Surf TRIESTE
www.surftrieste.it
Abbigliamento
Sci e Snowboard
123 delle migliori marche
Tel. e Fax 040 425145

31129
9 771592 169000

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox: piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

Surf TRIESTE
www.surftrieste.it
Laboratorio preparazioni
Sci e Snowboard
con finitura a pietra
TRIESTE - Viale Miramare 31/c Tel. e Fax 040 425145

ANNO 122 - NUMERO 281
SABATO 29 NOVEMBRE 2003
€ 0,90

Anche a Trieste Alleanza nazionale in crisi dopo le dichiarazioni del vicepresidente del Consiglio in Israele

Strappo di Fini, Menia non ci sta

«Il leader ha detto cose che non condivido su Salò e sul fascismo male assoluto»

Storace guida la fronda. La vedova di Almirante: «Insulto ai morti»

Seppellito il ventennio

di **Ferdinando Camon**

Audace svolta di Gianfranco Fini. Leader di un partito che deriva dal fascismo, ha fatto quattro dichiarazioni: 1) il fascismo è "il male assoluto"; 2) l'olocausto e le leggi razziali "sono un'infamia"; 3) la Repubblica di Salò è "una vergogna"; 4) Mussolini non è un grande politico. Se tutta l'Italia ne parla, ha più senso parlarne su un giornale del Nord, perché il Nord fu l'area dove la Repubblica di Salò nacque e seminò le sue fosche operazioni: non c'è città del Norditalia, grande o piccola, che non sia stata segnata a sangue dalle scorribande dei repubblichini. È una storia d'impiccagioni, torture, fucilazioni, ma naturalmente, vista dall'altra parte, anche d'eroismi e sacrifici, fino al sacrificio della vita.

Una letteratura poco conosciuta ma che mi permetto di definire grande, l'ha raccontata nei suoi migliori romanzi-diari, come quelli di Carlo Mazzantini (padre di Margaret) e Giose Rimanelli. Nel sottofondo della coscienza, gli intellettuali di sinistra han conservato memoria che anche in questa Destra estrema ci fosse il servizio a un'idea. Da qui le dichiarazioni di Luciano Violante, che ai caduti repubblichini spettasse onore e ricordo. Resta, naturalmente, il dilemma (che ogni democratico, in cuor suo, ha già risolto) se morire per un'idea o per l'idea opposta sia un identico morire.

Sulla condanna delle leggi razziali adesso sono tutti d'accordo, anche i reduci di Salò, come il ministro Tremaglia. È sulla condanna di Salò che brucia la lacerazione.

● *Segue a pagina 3*

Un manifestante alla Risiera di Trieste con una fotografia in cui Menia, alle spalle di Fini, fa il saluto fascista.

TRIESTE Le dichiarazioni sul fascismo fatte dal vicepresidente del Consiglio Fini durante la sua visita in Israele hanno mandato An particolarmente in crisi a Trieste, dove il partito ha una delle sue tradizionali roccaforti. «Fini - afferma in una lunga intervista Roberto Menia, vicepresidente di An alla Camera - ha detto cose che non ho condiviso. In particolare la sorta di condanna a morte che ha emesso nei confronti di chi fece la scelta di Salò: a me i repubblichini hanno insegnato tutto ciò che considero di più alto. E poi la definizione del fascismo come male assoluto...». Ma è tutta An in fibrillazione per le dichiarazioni di Fini. Il partito rischia una scissione. Particolarmente arrabbiato Storace, il governatore del Lazio, che guida la fronda. Indignata la vedova di Almirante, che parla di «insulto ai morti». Le esternazioni di Fini dividono anche gli alleati. Per la Lega lo scontro in An potrebbe danneggiare la Cdl. «Fini vuole sostituire Berlusconi, ma - avverte il capogruppo leghista alla Camera Cè - quelli che non vedono di buon occhio Berlusconi hanno già scelto Casini. L'Udc apprezza invece il «coraggio» di Fini.

La Lega: lo scontro dentro An indebolisce la Casa delle libertà. «Il vicepremier vuole sostituire Berlusconi»

● *A pagina 3*

Euro, nuovo record sul dollaro ma le Borse europee vanno giù

● *A pagina 2*

Varate dalla giunta le nomine

Servizi regionali: 133 nuovi direttori prima erano 176

TRIESTE Nominati dalla giunta regionale i direttori dei servizi che fanno capo alle 14 direzioni in cui si articola la nuova struttura burocratica del Friuli Venezia Giulia dopo la riforma voluta da Illy. Se le direzioni sono state ridotte da 24 a 14, il taglio riduce i servizi da 176 a 133.

Quelli nominati ieri sono tutti dirigenti interni, ma per la copertura degli incarichi ancora vacanti, al momento attribuiti a interim, è previsto anche un ricorso ad assunzioni esterne. La scelta ha comportato anche il «sacrificio» di ben 59 «facenti funzioni». Per essi si aprirà qualche spazio – assicura l'assessore al Personale Franco Iacop – con la previsione di una serie di competenze dirigenziali a supporto dei vari direttori di servizio; per altri verrà attivato un percorso contrattuale che definisca le loro nuove posizioni organizzative.

«È stato così completato – dice l'assessore – il percorso di riassetto dell'apparato amministrativo regionale: ora potrà scattare anche il nuovo contratto».

● **Pison** *a pagina 10*

Manlio Collavini, commissario di Fi per un giorno

Udine: «Non ho alcuna intenzione di accettare questo incarico»

● **Ballico** *a pagina 10*

Sgominata la «cellula» di Milano. Il pm Milillo: controlli stretti a Trieste

Preso lo sceicco di Al Qaeda reclutava kamikaze in Italia

TRIESTE Mancano ancora tre pedine, ma il cerchio intorno a una delle cellule più pericolose del terrorismo internazionale si è stretto lungo l'asse tra Italia e Germania, dopo che sono state arrestate cinque persone nei confronti delle quali era stata firmata l'ordinanza di custodia cautelare per associazione a delinquere finalizzata al terrorismo internazionale. Il nome più grosso finito nella rete è quello dello «sceicco» algerino Mhjoub Abderrazak, ritenuto il capo della cellula, e arrestato ieri mattina ad Amburgo. È riuscita invece a sfuggire alla cattura Farida Bentiwaa Ben Bekir, tunisina, la prima donna a comparire nell'inchiesta milanese, residente a Padova. Altri «risultati consistenti» potrebbero arrivare presto, sostiene il ministro dell'Interno Pisanu. Con particolare attenzione gli inquirenti seguono la situazione nel Nordest. In effetti, secondo indiscrezioni provenienti dagli Usa, ci sono terroristi attivi in Iraq e in Afghanistan che sono passati anche da Trieste. E «Trieste, ma anche l'intero Friuli Venezia Giulia, data la loro posizione geografica, possono essere un punto di collegamento logisticamente rilevante per elementi che gravitano vicino al terrorismo islamico» afferma il pm Giorgio Milillo, il magistrato della procura di Trieste che sta coordinando da tempo un'intensa attività investigativa dedicata proprio all'emergenza terrorismo.

In carcere altri quattro islamici. Ricercata una tunisina sparita da Padova. Pisanu: «Presto risultati consistenti»

● *A pagina 5*

Napoli, vertice europeo con molti dissensi

● *A pagina 2*

Autostrade: ai caselli austriaci c'è Benetton

● *A pagina 7*

Cassazione: non fare l'amore non è una colpa

● *A pagina 6*

Ambientalisti sul piede di guerra per i contatti in corso con le amministrazioni comunali della fascia confinaria

Una discarica nucleare alle porte di Gorizia

Allarme per un progetto sloveno: cercano un sito per le scorie radioattive di Krsko

GRANDE SUCCESSO IN EDICOLA
è ancora disponibile con IL PICCOLO
"Ernesto" di Umberto Saba
CHIEDILO AL TUO GIORNALAIO
Ogni giovedì a richiesta con IL PICCOLO a soli € 4,90 in più potrai aggiungere alla tua libreria uno dei 15 volumi di "Trieste d'Autore", tutto il nostro patrimonio letterario in un'unica grande collezione.
Una preziosa collana tutta da leggere

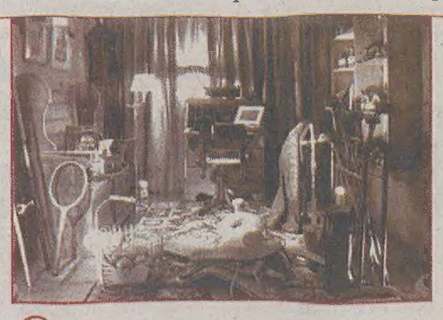
GORIZIA Una discarica di scorie nucleari potrebbe sorgere dall'oggi al domani alle porte di Gorizia. L'allarme viene da oltreconfine dove già si segnalano le prime iniziative di protesta degli ambientalisti sloveni. Le scorie da smaltire, in questo caso, sono quelle della vicina centrale atomica di Krsko, un problema che negli anni si è fatto sempre più pressante e che adesso non è più procrastinabile. Dopo aver incontrato le amministrazioni comunali di mezza Slovenia, l'agenzia slovena per le scorie radioattive (Arao) sta ora sondando la disponibilità di Nova Gorica o di uno dei Comuni confinari ad ospitare una discarica di scorie nucleari in cambio di un «contributo» di circa 2 milioni di euro all'anno, una cifra allettante dietro la quale si nasconde però il rischio di trasformare la fascia confinaria in una Scanzano Ionico del Nord-Est.

● **Fain** *a pagina 6*

TRIESTE

Ivano Fossati, serata d'autore

● **Muscatello** *a pagina 30* Fossati alla Sala Tripcovich.



Quel sottile raffinato profumo di vecchia Inghilterra.
In clima natalizio, Perizzi propone una bella raccolta di mobili e suppellettili inglesi di fine '800
perizzi
via San Nicolò 32, Mazzini 31

L'abbonamento mensile aumenta in tutta la regione. Da oggi a lunedì chiusa la ferrovia Trieste-Monfalcone

A Trieste bus più cari di 5 centesimi

TRIESTE Autobus più caro a partire dal primo gennaio prossimo. L'aumento delle tariffe è stato deciso dalla Regione che ha competenza primaria in questo settore. L'abbonamento mensile urbano per una linea o tratta passerà a Trieste dagli attuali 17,50 euro a 18,10 con un aumento del 3,43%. A Gorizia, Udine e Pordenone l'abbonamento mensile passerà dagli attuali 16,90-17,75 euro ai 17,50-18,35 euro. Saranno le singole aziende di trasporto a fissare esattamente il costo all'interno della «forchetta» indicata dalla Regione. Il biglietto urbano orario per una tratta subirà un aumento di 5 centesimi a Trieste mentre il prezzo resterà inalterato nelle province di Gorizia, Udine, Pordenone (0,85 euro). Per i servizi extra-urbani nelle province di Gorizia, Udine e Pordenone nonché la linea Trieste-Monfalcone-Udine, l'abbonamento mensile ordinario registrerà un aumento fra il 3,33 e il 3,49 per cento. A partire dalle 11 di oggi e fino alle 4.30 di lunedì un servizio di autobus sostituirà i collegamenti ferroviari tra Monfalcone e Trieste sospesi per lavori sui binari.

● *Alle pagine 11-16*

Bobo Vieri in forse.

Serie A: stasera il derby d'Italia tra Juve e Inter

Zaccheroni: «Si può vincere». Domani Ternana ospite del Rocco

● *A pagina 33*

domenica 30 siamo aperti
10:00 > 13:00
15:30 > 19:30
Godina

In una Napoli blindata il conclave dei 25 ministri degli Esteri procede a fatica sul cammino della nuova Costituzione mentre irrompe la polemica sul patto di stabilità

Vertice Ue, dal Vesuvio esce una fumata nera

Roma incassa la sconfitta sull'inserimento delle radici cristiane. L'ultima parola ai capi di governo a Bruxelles

NAPOLI Pochi passi avanti, molti dissensi che restano irrisolti. In una Napoli piovosa e blindata, il conclave dei 25 ministri degli Esteri europei procede a fatica sul cammino della nuova Costituzione. Pesa lo scontro consumatosi fra i ministri finanziari e la Commissione europea qualche giorno fa, ma non solo. I punti più caldi (il sistema di voto, la composizione della commissione, il ministro degli Esteri unico) saranno affrontati questa mattina, ma già si può dire che la maggior parte delle divisioni arriverà tale e quale sul tavolo del vertice dei capi di stato e di governo di Bruxelles del 12 e 13 dicembre. L'ultima occasione per siglare l'accordo nel semestre di presidenza italiana.

Il governo di Roma incassa intanto la prima sconfitta. La sua proposta di emendamento al preambolo della nuova Costituzione, con un riferimento esplicito alle radici cristiane, sembra tramontato forse definitivamente.

Lo stesso Franco Frattini ha rivelato nella confrenza stampa conclusiva che alcuni Paesi, come Danimarca e Belgio, hanno sottolineato che non è «opportuno» specificare il riferimento ad una particolare religione in un testo costituzionale.

Fin dall'inizio, il vertice iniziato ieri quasi simbolicamente nella fiera delle «terre d'oltremare» di Napoli è apparso subito in salita. Si è aperto con una critica esplicita del ministro spagnolo, Ana de Palacio, alla presidenza italiana, colpevole, agli occhi di Madrid, di non aver formulato una proposta alternativa a quella della Convenzione sulle modalità del nuovo voto a maggioranza nell'Unione europea. Un terreno su cui Spagna e Polonia continuano ad opporsi strenuamente.

È continuato con il duro avvertimento del ministro degli Esteri olandese, Atzo Nicolai, secondo cui lo «strappo» consumato dall'Ecofin, sospendendo le sanzioni a Francia e Germania, «ha creato una rottura di fiducia tra gli stati membri e tra l'Ue e il pubblico».

Nella cena di ieri sera a Palazzo Reale i ministri avrebbero poi dovuto parlare della proposta della presidenza italiana in materia di difesa. Proposta che però è stata di fatto scavalcata dalla notizia dell'accordo, siglato a Berlino mercoledì scorso, fra Germania, Francia e Gran Bretagna. I tre Paesi più forti hanno infatti concordato una proposta comune da portare in Europa che prevede, fra l'altro, la nascita del «Quartier generale europeo», che sarà a Bruxelles pur senza una «duplicazione» con la Nato.

Frattini ha ricordato che la proposta italiana prevede la possibilità di «cooperazioni rafforzate», vale a dire che alcuni Paesi, quelli che lo sceglieranno, potranno entrare a far parte della organizzazione di difesa comune, anche se la decisione andrà presa in ogni caso all'unanimità.

Resta infine una sorta di «giallo» sulla politica economica. Qualche giorno fa, in un'intervista, Giulio Tremonti aveva avanzato proposte di riforme che avrebbero in sostanza decisamente limitato il potere della Commissione europea e contro cui si è schierato Romano Prodi.

Ieri si è discusso della cosiddetta «governance» economica, cioè di come e dove prendere decisioni su questo terreno. Ma la presidenza italiana si è limitata a riproporre le decisioni della Convenzione che rafforzano i poteri della Commissione.

Nessuna traccia invece delle proposte di Tremonti. Sono state bocciate dallo stesso governo, o saranno avanzate in un'altra sede da qui al 13 dicembre, magari per evitare di essere bruciate?

Andrea Palombi

Il ministro degli Esteri spagnolo Ana Palacio mentre parla con i giornalisti.

Il ministro degli Esteri italiano, Franco Frattini, apre a Napoli i lavori sulla Costituzione europea.

Finora le decisioni erano state prese all'unanimità ma ora si cambia

Fra i nodi il sistema di voto

NAPOLI Vediamo quali sono i nodi principali della Costituzione europea.

Sistema di voto. Finora nell'Unione europea a 15 le decisioni sono state prese solo all'unanimità, e ovviamente con grande fatica. Impossibile pensare di governare allo stesso modo un'Europa ora a 25, ed entro breve a 28 Paesi. Ecco perché la Convenzione europea ha proposto che, almeno in alcune materie, si possa in futuro votare e decidere a maggioranza. Ha però cambiato il sistema di voto deciso nel vertice di Nizza. In quell'occasione era stato stabilito un voto «ponderato» per ogni nazione in base alla sua popolazione. Sistema che attribuiva 29 voti ai Paesi maggiori, Germania, Francia, Italia, Gran Bretagna, e poco meno, 27 voti, a quelli «medi», come Spagna e Polonia. Il sistema proposto ora prevede invece che si possa decidere con un sistema a «doppia maggioranza». Vale a dire con la maggioranza dei Paesi dell'Unione europea, a patto però che questi rappresentino almeno il 60 per cento della popolazione. Spagna e Polonia per non ne vogliono sapere e restano a difesa degli accordi di Nizza.

Membri della Commissione. Fino ad oggi tutti i Paesi sono stati rappresentati nel «governo» dell'Europa. La convenzione propone ora che i membri con diritto di voto continuino ad essere 15, affiancati da altri dieci membri «aggiunti» senza diritto di voto. La presidenza italiana ha accettato questa impostazione, seppur ampliando i poteri dei commissari a rotazione, ma tutti i «piccoli», ad esempio ieri lo hanno ribadito Austria e Finlandia, chiedono un membro con diritto di voto per ogni Paese. Prodi è d'accordo con loro.

a.p.

ESERCITO

L'Italia prepara una sua proposta

Villepin: «Non c'è Europa senza una difesa comune che deve mobilitare tutti»

NAPOLI L' Europa che sta negoziando la sua futura Costituzione nel Conclave di Napoli ha deciso di affrontare con decisione anche il tema della difesa europea, uno dei punti dolenti della costruzione dell' Europa del ventunesimo secolo.

Nella cena dei ministri europei al Palazzo Reale, il tema di una reale e concreta difesa europea sarà il tema principale dell' agenda dei capi della diplomazia europea.

Il ministro degli esteri Franco Frattini ha riferito che l'Italia presenterà una sua proposta che prevede la possibilità di cooperazioni rafforzate o strutturate nel settore della difesa.

Secondo il progetto della presidenza di turno italiana, le regole e i criteri di fondo verrebbero adottati all' unanimità dai paesi membri, mentre poi gli stati che lo vorranno saranno liberi di adottare cooperazioni rafforzate, nel rispetto del principio di complementarietà e di non duplicazione con la Nato.

Francia, Germania e Gran Bretagna hanno poi confermato di aver raggiunto un compromesso su alcuni punti-chiavedella futura difesa europea e in questo campo hanno deciso di presentare proposte comuni nel corso del vertice della Cig diNapoli.

Durante un'intervista alla radio «France Info» dalla città partenopea, dove si trova per il vertice tra i ministri degli Esteri dei paesi Ue, Villepin ha precisato che le proposte «agli amici europei» saranno messe sul tavolo proprio, nel corso della cena in serata.

«È un campo assolutamente essenziale, non c'è Europa senza difesa e non c'è difesa se non si mobilitano tutti gli stati con capacità di difesa e mi riferisco ben intenso ai nostri amici britannici», ha detto il capo della diplomazia francese.

Il ministro Villepin

Villepin ha sostanzialmente confermato notizie pubblicate oggi pomeriggio dal quotidiano parigino «Le Monde» secondo cui l'accordo tripartito sulla difesa è stato trovato mercoledì sera a Berlino dove si sono incontrati i consiglieri diplomatici del presidente francese Jacques Chirac, del cancelliere tedesco Gerhard Schroeder e del primo ministro britannico Tony Blair.

A quanto ha indicato «Le Monde», l'intesa riguarda i tre punti più delicati del dossier difesa: la creazione di un quartier generale europeo in qualche misura autonomo rispetto alla Nato, le «cooperazioni strutturate» (che permettono a certi paesi di avanzare più di altri) e la clausola della difesa reciproca.

Il biglietto verde paga la volontà dell'amministrazione Bush di indebolirlo rendendo sempre più competitive le esportazioni statunitensi

Euro in volo sui mercati, record storico sul dollaro

Sfondata la soglia di 1,20. Il rischio per l'economia europea è la pressione sui tassi di interesse

ROMA La corsa dell'euro continua inarrestabile. Ieri la moneta unica ha sfondato la soglia di 1,20 nei confronti del dollaro e ha toccato un nuovo massimo nei confronti anche dello yen giapponese. A dispetto delle polemiche sul patto di stabilità l'euro risulta indubbiamente più solido del biglietto verde statunitense, che continua a pagare la volontà dell'amministrazione Bush di indebolire il dollaro rendendo sempre più competitive le esportazioni statunitensi. Il rischio per l'economia europea, oltre alle conseguenze negative sulle nostre esportazioni, è la pressione sui tassi di interesse.

La moneta unica ieri ha toccato il massimo assoluto dalla sua nascita, a 1,2017 nei confronti del dollaro, per ripiegare in chiusura a 1,198. Una corsa che fa paura anche alle borse europee che hanno chiuse tutte molto deboli: Francoforte (+0,03%), Amsterdam (-0,5%), Parigi (-0,2%), Milano (+0,15%) e persino Londra (-0,42%) sono state frenate mentre tra i settori più penalizzati a livello europeo hanno spiccato l'auto, farmaceutici (-0,7%) materie prime, ciclici e industriali.

Hanno sofferto di più proprio i settori maggiormente esposti agli effetti dell'euro forte per l'impatto sia a livello di competitività delle esportazioni, sia sugli utili realizzati in area dollaro.

Il continuo rialzo della moneta unica va in controtendenza rispetto ai dati congiunturali statunitensi, che al contrario stanno confermando con tutta evidenza che la ripresa oltreoceano è pienamente in atto, pur con alcuni problemi ancora aperti, soprattutto sul versante dei posti di lavoro.

Il volo dell'euro si spiega però con le preoccupazioni legate ai deficit gemelli statunitensi, quello pubblico e quello delle partite correnti, che sono a livelli-record. I disavanzi richiedono che ingenti flussi di capitali si indirizzano verso gli asset finanziari statunitensi.

Il ribasso del dollaro risulta sempre più pilotato dall'amministrazione statunitense: lo dimostra il livello dei tassi di interesse, fermi all'1%, che spinge gli investitori istituzionali a vendere i bond Usa per acquistare titoli del reddito fisso denominati in altre valute e soprattutto in euro. Una politica attuata dalla Fed che non può ribilanciare il saldo dell'interscambio commerciale ma contribuisce a dare molto ossigeno alle esportazioni.

Fino ad oggi l'effetto dollaro debole ha avuto un impatto limitato ai fini del contenimento del deficit commerciale.

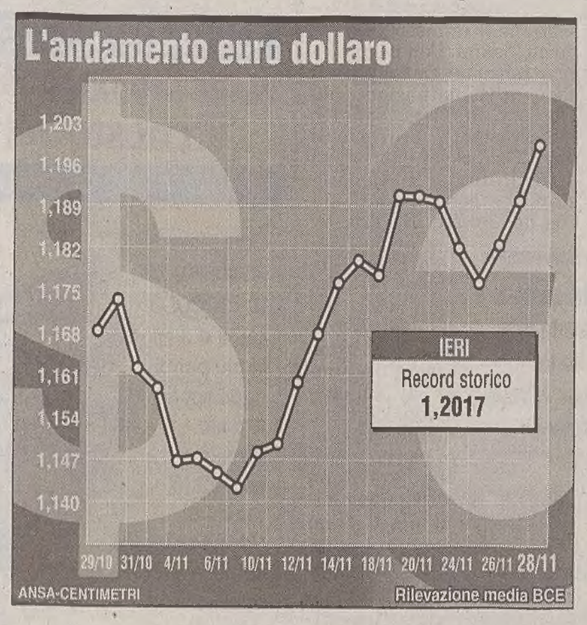
Anche la Borsa americana negli ultimi tempi ha snobbato le indicazioni congiunturali, preferendo concentrarsi proprio sui timori legati all'andamento dei deficit statunitensi, un problema su cui di recente ha espresso serie preoccupazioni la stessa Ocse.

In presenza di deficit fuori controllo, fra l'altro, la prospettiva non è solo quella di un indebolimento ulteriore del dollaro, ma anche di una stretta sui tassi d'interesse che non farebbe certo bene ad un'economia mondiale agli inizi di un processo generalizzato di ripresa.

Per l'Europa la corsa della moneta unica, che potrebbe anche non arrestarsi prima di quota 1,3- 1,4 sul dollaro, ha un duplice effetto: rende meno costose le materie prime ma mette in grande difficoltà le esportazioni, dalla moda all'arredamento, dai manufatti industriali all'industria del turismo che tiene lontano dai Paesi europei i viaggiatori statunitensi.

La moneta unica così forte sta producendo effetti negativi persino per l'alimentare, come ha evidenziato ieri la Coldiretti che ha analizzato la bilancia agroalimentare italiana: con il supereuro raddoppiano le importazioni di pomodori e aumentano in modo sensibile anche quelli di olio vergine e persino di insaccati, salumi, formaggi e latticini. Più difficili risultano invece le esportazioni proprio verso gli Stati Uniti e altri paesi dell'area dollaro.

Andrea Carli



Il presidente europeo è preoccupato assieme al Commissario Mario Monti. Monta pure la polemica politica. L'opposizione attacca Berlusconi e il suo governo

Ecofin, guerra tra Prodi e Tremonti. «Ferita al patto»

ROMA Le nuove sortite di Giulio Tremonti sul voto Ecofin a favore di Germania e Francia (sottratte a possibili sanzioni europee per violazione del Patto di stabilità) hanno «sorpreso e preoccupato» Romano Prodi e il commissario Mario Monti e scatenato nuove polemiche sulle leadership di Berlusconi e del professore bolognese. Prodi contesta la ricostruzione della vicenda fatta dal ministro e rinnova l'allarme per una decisione del Consiglio a presidenza italiana, definita una «ferita al Patto», perché presa «al di fuori dei Trattati».

L'Unione allargata - dice a sua volta Monti - deve abituarsi a vedere le regole non come qualcosa di formale, ma come cosa che ha valore costitutivo. Con una lettera al *Corriere*, Prodi aggiunge la sua preoccupazione per le anticipazioni di Tremonti sulle modifiche che il governo italiano proporrà per cambiare il testo di Costituzione varato dalla Convenzione di Giscard d'Estaing.

Quanto alle sanzioni a Francia e Germania, Prodi precisa che esse sarebbero state decise dalla commissione solo nel caso di mancato rispetto degli impegni presi. «Si trattava unicamente di una applicazione della legge». Le regole, dice Monti, possono essere anche cambiate, ma «con determinate procedure», e devono valere per grandi e piccoli paesi.

Il dibattito seguito a questa polemica ha posto in primo piano il ruolo dell'Italia governata da Berlusconi. Piero Fassino si dice «non stupito» per Tremonti, «sempre nemico dell'Europa». Ha fatto «il cavallo di Troia per incendiare la cittadella dell'euro, e non gli è parso vero». Ciò non toglie che il Patto, anche se finora ha funzionato, possa ora essere riformato, per renderlo più flessibile. Ma è Berlusconi per primo a considerarlo «un impaccio», mentre Roberto Castelli è contro il mandato d'arresto e Umberto Bossi parla di «forcolandia». Ancora ieri, il Senatur ha parlato di una «ideologia di superstato che va a picco».

Francesco Rutelli, come pure Fassino, hanno parlato del rischio di un contraccolpo sul debito italiano per le decisioni del consiglio europeo. Dopo lo «sbaglio di Tremonti», dice Rutelli, pagheremo più interessi pubblici.

Per noi «diventerà una trappola la scorciatoia» presa a favore di Francia e Germania. Lo «sfregio» di Bruxelles, secondo Pierluigi Bersani, ds, diventa un «messaggio a spendere liberamente».

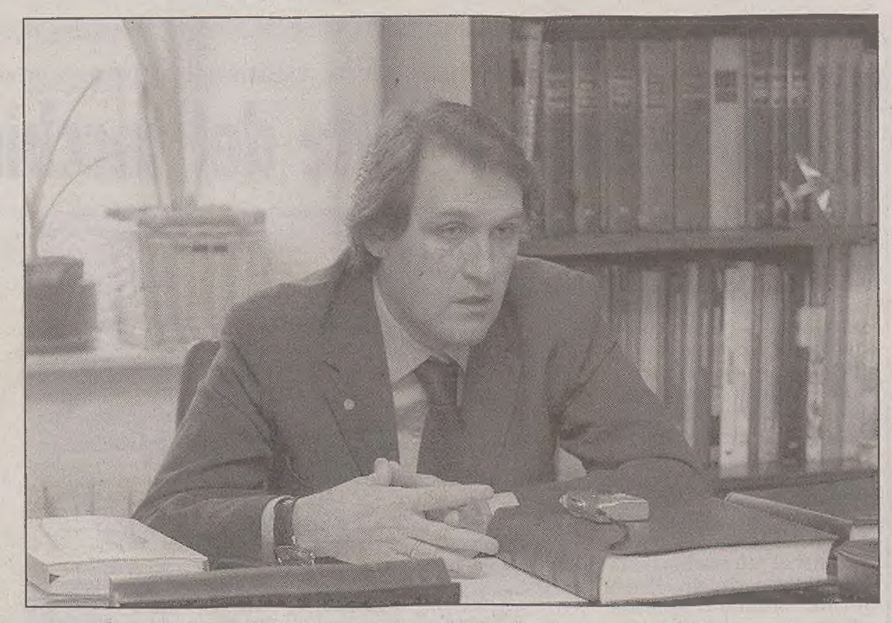
Ciriaco De Mita parla di «atto di prepotenza, favorito dal governo italiano», mentre il ministro Buttiglione chiede che la polemica non entri nel contesto elettorale. Ma il portavoce di Fi Sandro Bondi non ascolta il consiglio e dice parole insolenti contro Prodi, definendolo «poco lucido, falso, scorretto, lontano dai fatti». Rizzo, pdci, accusa Bondi di «sciacallaggio politico» e dice che Prodi rimane «la guida dell'Ulivo». Massimo D'Alema condivide: «Prodi è il candidato ideale del centrosinistra e un capo migliore di Berlusconi».

Renato Venditti

Il vicepresidente di An alla Camera si ritrova sulla Rsi sulle posizioni di Tremaglia e aggiunge: «Gianfranco non può sputare sulla tomba di suo padre»

Menia: «Non condivido la condanna di Salò»

«Il leader parli dei drammi delle nostre terre con la crudezza con cui ha parlato in Israele»


Roberto Menia mette in guardia Fini su quanto ha detto su fascismo e Salò.

TRIESTE Onorevole Menia, ha parlato con Fini?

Gli ho parlato e gli ho scritto. Gli ho chiesto lumi sul significato delle sue affermazioni. Perché parole che tracciano un solco così profondo e totale come quello sul male assoluto vanno ragionate e spiegate. Non solo a me, ma a una intera comunità. A Fini, per esempio, ho retoricamente chiesto se erano seguaci del male assoluto quelli che si fecero scannare e cavare gli occhi a Tarnova, o sul Carso, per difendere Trieste dagli jugoslavi... Di fronte a quanti compirono certe scelte, una risposta va data.

Cosa le ha risposto Fini?

Mi ha inviato questo (un intervento del leader di An ospitato ieri dal *Secolo d'Italia*, ndr): per l'amicizia fraterna che ci lega, mi ha scritto, è giusto parlare insieme di quello che lui pensa, e non di quanto gli è stato attribuito. Perché Fini oggi precisa...

Non dica che il Paese ha frainteso.

Fini ha detto cose che non ho condiviso. Però dopo aver ricordato l'infamia della Shoah e delle leggi razziali, su cui siamo tutti perfettamente d'accordo e il cui orrore sottoscriviamo, nel suo scritto aggiunge: "Sappiamo che nella storia complessa del fascismo ci sono anche tanti altri momenti, ma se vogliamo che siano riconosciuti da tutti gli italiani senza che scatti il riflesso condizionato della accusa di revisionismo storico è indispensabile per noi essere intransigenti nel denunciarne i misfatti e le tragedie". E ancora, Fini cita Baget Bozzo: verrà il momento di riconoscere che Salò "fu tutt'altro che una storia di violenze e di crimini e che alla base della risposta alla chiamata alle armi della Rsi e all'adesione alle sue formazioni non ci fu una gamma di sentimenti ignobili". Ecco, io penso che oggi la funzione della Destra sia da una parte quella di fare i conti con la propria storia, e dall'altra di avere il coraggio di dire ciò che nel proprio passato c'è stato di buono. Fini ha generalizzato: una sorta di condanna a morte arrivata verso chi fece la scelta di Salò. A me i reietti repubblichini hanno insegnato tutto ciò che considero di più alto: l'amore per la Patria, per la bandiera, per la religione.

C'è il pericolo di una scissione in An?

No, no, perché siamo un partito serio e coraggioso: non abbiamo detto per scherzo tutto quanto da Fiuggi in poi abbiamo affermato. Ma il coraggio che ci ha portati a prendere le distanze da certe cose non può farci diventare uomini conformisti e basta, che si dimostrano più antifascisti degli antifascisti. Con la stessa crudezza con cui ha parlato in Israele, voglio sentire da Fini delle affermazioni sui drammi di queste terre.

Molti hanno interpretato il gesto di Fini come ulteriore passo verso un suo riposizionamento al Centro. Proprio mentre a Trieste era stato lei stesso, di recente, a sollecitare la Destra a mantenere una forte identità...

Certamente. Guardiamo per esempio a quanto successo in Europa: se dobbiamo imitare qualcuno possiamo prendere il modello spagnolo, dove si è vinto con il Destra-centro, e non viceversa. Ecco, io sono convinto che Fini possa ambire a fare il leader della Destra su una posizione di Destra, o di Destra-centro appunto. Lui oggi guida una grande Destra che farà diventare ancora più europea, in un percorso corretto di cui sono convinto. Ma non può dimenticare di essere a capo di una forza nata a seguito di cinquant'anni di testimonianza. Se dovesse perseguire strategie di annacquamento identitario, Fini perderebbe una fascia di elettorato costituita da una Destra storicamente presente in Italia. Non siamo tutti uguali in Europa. La nostra Destra ha delle connotazioni nazionali, talvolta - dalle nostre parti sicuramente - nazionaliste. Aggettivo questo che non considero negativo, laddove non si tratti di degenerazione del termine.

Esiste una An di Roma, dove si parla di male assoluto, e una An di periferia, dove Roberto Menia assessore alla cultura di Trieste cancellò il 25 aprile di Liberazione trasformandolo in Giornata nel ricordo dei caduti per la libertà?

Non c'è dubbio che la An di Caserta sia altra da quella di Trieste, ma non è vero che esista una An più democratica e una più retriva. Il percorso di Fini - lo ripeto - è pienamente condiviso da noi, fino a un certo punto: ora mi pare che sia lui a chiedere una discussione su quanto ha detto. Non esiste in alcun partito una situazione di monoblocco: non siamo una caserma, né gente che ha portato il cervello all'ammasso.

Infatti: lei sostenne il rispetto per tutti i morti, senza distinzioni tra causa giusta o sbagliata, nella giornata del 25 aprile, mentre il leader di An in Israele ha intrapreso la direzione opposta...

Del mio 25 aprile sono fiero, lo rifarei. Ovviamente allora informai Fini. E pochi giorni dopo entrai nell'esecutivo nazionale del partito...

Questo porterebbe credito a chi teorizza un gioco delle parti tra capitale e province.

Il gioco delle parti non esiste. L'ho detto, non siamo cervelli all'ammasso.

A Trieste, le parole di Fini aprono il confronto politico anche in una direzione evidenziata da qualche commentatore: An inizi a riconsiderare quella che è stata la storia locale, con l'Istria perduta a causa del fascismo e con il prezzo altissimo che Trieste pagò.

L'Istria perduta dal fascismo? Si tratta di una banalizzazione delle vicende. Piuttosto, certi resistenti dovrebbero dirmi perché si schierarono con quelli che volevano Tito. Che storicamente queste terre abbiano pagato il prezzo di una guerra perduta, è un fatto oggettivo. Ma rivendico che quelli della X Mas, o gente come Francesco Paglia andarono a combattere perché questa rimanesse terra d'Italia.

Veramente c'erano anche i partigiani patrioti.

È vero, ma purtroppo la resistenza bianca fu oggettivamente minoritaria. E poi, qui si dicono molte menzogne: le guarnigioni della Rsi si scontrarono spessissimo con i tedeschi, sia quando questi volevano fare del male agli ebrei, sia quando affermavano che il Litorale adriatico non era terra d'Italia. Bisogna dire ancora che quei ragazzi che a sedici o diciott'anni indossavano le mostrine di Gladio e andavano a combattere non lo facevano per mandare qualcuno al campo di concentramento. E se così era, allora si trattava di criminali.

Esiste una foto negli archivi dei giornali: dietro a un giovane Fini, un giovanissimo Menia con il braccio alzato nel saluto romano. Lo rifarebbe?

Lo sapevo che ci saremmo arrivati. Di foto come quelle ne troverete tante. Erano gli anni Ottanta, si era molto più giovani. Adesso sarei ridicolo a mettermi a fare i saluti romani. Comunque a questa domanda non rispondo, sarebbe una banalizzazione delle cose.

Sarebbe una simbolizzazione. Riferita a tutto quanto lei ha detto sinora, rifiutando di considerare il fascismo male assoluto.

L'ho detto: è una domanda banale. E poi finirebbe che nel titolo di questa intervista mi ritrovo il saluto romano...

Paola Bolis

TRIESTE Sullo scrittoio di casa, accanto a un'edizione della Divina Commedia e a un barattolino di vetro pieno di sabbia di El Alamein, c'è un volume dalla copertina nera con caratteri rossi. Si intitola *La Rsi nelle lettere dei suoi caduti*. «Me lo sono riletto, ecco: c'è una terziaria francescana che dice "muoio perdonando tutti". Ancora: "Ho passato in prigione ore di raccoglimento e di vicinanza alla morte. Viva l'Italia, Gesù la benedica, la riconduca all'amore e all'unità per il nostro sacrificio"». Due esempi, un convincimento: «No, questi non erano seguaci del male assoluto».

Sono passati pochi giorni da quando Gianfranco Fini ha ascritto fascismo e Repubblica di Salò alla categoria del male *assoluto*. Anche per Roberto Menia quell'aggettivo è stato una mazzata. Come per tanti in An, e forse di più. Perché Gianfranco e Roberto fanno politica insieme da più di vent'anni. Perché a Natale - sarà così anche tra poco - partono, loro e le mogli, per immergersi bombola e muta in mari lontani. Perché la loro corrente è quella Destra Protagonista in cui Menia sta da sempre per questioni, prima di tutto, d'affetti e d'amicizia... Così, quando ha sentito ciò che l'amico aveva detto in Israele, Menia non si è arrabbiato: «Ci sono rimasto male, che è diverso. D'istinto ho pensato ai vecchi che compirono una scelta in assoluta purezza d'animo, e che avrei visto piangere ancora una volta. Ho pensato che tutto questo era sbagliato». Lo ribadisce: «Mi ritrovo nelle parole di Tremaglia», fiero ministro ex combattente di Salò. Perché a categorizzare Menia non ci sta. «Le radici malate le abbiamo tagliate da tempo. Ma quelle sane...» Quelle non vanno recise. Perché «ognuno di noi è figlio del suo passato, della sua Patria...» Perché «politica è anche quello che ti porti dentro, sono i sentimenti, le storie personali...»

Deputato triestino, vicepresidente di An alla Camera e componente l'esecutivo nazionale del partito, Menia esclude scissioni. Ma confida in un lesto «chiarimento». Sa che «Fini è troppo intelligente e accorto per dire di essere caduto in un tranello». Ma sa anche che «il padre di Gianfranco era nella Rsi, e lui così attento ai sentimenti della famiglia non può sputare sulla tomba di suo padre». Insomma, il male *assoluto* - interpreta Menia - andrà circoscritto alle responsabilità che il fascismo ebbe nella Shoah. E così «avremo risolto tutto». Ne è sicuro...

Il governatore del Lazio rende sempre più infuocato il clima interno e dopo lo strappo si prepara a guidare una lista civica

Storace: Fini sulle posizioni dei nostri avversari

La Mussolini conferma la fuoriuscita. Donna Assunta vuole meno bene al vicepremier

DALLA PRIMA PAGINA

Seppellito il ventennio

C'è chi vede tra i repubblichini dei "combattenti romantici" (parole di Giorgio Bocca), che non volevano sporcare la storia d'Italia di un altro, l'ennesimo, tradimento: se la guerra era perduta, volevano "morire come lupi", lottando fino alla fine. "Come lupi" vuol dire anche sbranando, e infatti fu una storia di crudeltà fra le più atroci che l'umanità abbia conosciuto.

Vista da Destra, la vera vergogna fu la fuga del re e l'abbandono dell'esercito, per cui c'è chi chiede per il re non l'onore del Pantheon ma una postuma Corte marziale. Se non c'era altro destino possibile che la morte, almeno doveva essere una morte nell'onore, e l'onore sta nella fedeltà. Esattamente come per le Ss, che dell'accoppiata onore-fedeltà s'eran fatte il motto. Per questo programma, la Rsi ebbe la sua valanga di impiccati, torturati, passati per le armi: una storia oscura, di cui ogni tanto qualcuno scava dei brandelli, e sono brandelli che gettano una luce cupa anche sulla Resistenza (nel romanzo "Le ragioni del sangue", di Alessandro Gennari), e che presentano lo scontro partigiani-repubblichini come guerra civile. L'ultimo a portare un contributo alla conoscenza di questo periodo, quest'anno, è Gianpaolo Pansa. Ma, osserva Fini, la parte per cui lottavano e morivano i cosiddetti "eroi" della Rsi era la parte di Hitler, quindi va rinnegata: senza disprezzo, ma con fermezza.

Con quest'amputazione chirurgica Fini taglia via dal suo partito la parte più estrema, e fa della sua Destra, da Destra sostenuta anche dai fascisti, una Destra che si costruisce la spina dorsale sull'antifascismo. E così la Destra fa quel taglio delle origini, che la Sinistra non riesce ancora a compiere. E' difficile, anche se non impossibile, che a destra nasca una Rifondazione Fascista, ma se nasce, nasce fuori della Destra, come parte già espulsa e buttata via. Non avrebbe la stessa funzione di Rifondazione Comunista, parte indispensabile per ogni programma di Sinistra che preveda la scalata al governo.

Quel che è meno limpido è che Fini abbia compiuto questa svolta durante un viaggio in Israele, di fronte al governo d'Israele, che nei rapporti verso la minoranza palestinese, ancora senza stato, ha infranto più di cento risoluzioni dell' Onu. Questo getta sul nuovo corso di Fini il sospetto di un interesse non etico ma politico, e infatti Francesco Storace, governatore del Lazio, parla di "una sciagurata operazione politica": potrebb'essere la preparazione alla scalata di un doppio potere, Fini alla presidenza del Consiglio e Berlusconi alla presidenza della Repubblica nel 2006, se nel frattempo le riforme istituzionali avranno preparato questo doppio salto.

Comunque sia, indietro non si torna. Il fascismo, morto sessant'anni fa, viene sepolto in questa settimana.

Ferdinanado Camon
(fercamon@libero.it)

ROMA Pressato da Francesco Storace, che si prepara a guidare una lista civica, messo alle strette da Alessandra Mussolini, che conferma la sua fuoriuscita e lo accusa di tradimento, Gianfranco Fini si trova a dover gestire la crisi più difficle da quando è il leader di An. La base del partito è frastornata e non riesce a placare la rabbia per le parole usate a Gerusalemme. I «colonnelli» escludono il rischio di una scissione e garantiscono che la «fiamma» resterà nel simbolo di An, ma la rassicurazione non convince la destra sociale che chiede una svolta, affila le armi e si prepara ad avanzare una sua proposta a Fini. L'appuntamento è fissato per il 3 dicembre all'Hilton di Roma dove gli storaciani di ferro discuteranno su «Voglia di Destra, voglia di politica». Oggi, invece, i dirigenti del partito e alcuni ministri si riuniranno ad Arezzo per discutere su come superare l'«ipercorrentismo» di An (domani interverranno Bondi, Maroni e Buttiglione).

L'appuntamento più atteso è comunque quello del 3 dicembre. Il presidente della Regione Lazio illustrerà la sua proposta politica e sfiderà il vicepremier. «Bisogna tornare a far parlare la gente, la base. Occorre una discussione collettiva, un confronto aperto, democratico, pubblico» dice Storace, che accusa Fini di essersi allontanato dal partito e di essere disposto a perdere il consenso degli elettori pur di vedere spianata la strada per palazzo Chigi. «Quella sul fascismo è stata una posizione che ci saremmo potuti aspettare dai nostri avversari. Fini vuole giustamente rispetto ma anche lui - precisa Storace - deve rispetto agli iscritti e al partito».

Partendo dalla convinzione che costruire la Destra del domani non vuol dire dimenticare il passato, il governatore del Lazio chiede al vicepremier di correggere il tiro rispetto alle dichiarazioni sul fascissmo come «male assoluto» e su Mussolini. «Se Fini dicesse, con umiltà, che le sue parole erano riferite soltanto alle leggi razziali, allora io mi toglierei il cappello e mi metteri al tavolo a discutere con lui».

A guidare l'esercito degli scontenti non sono solo i dirigenti della destra sociale o i movimenti delle destre estreme (da Tilgher a Rauti) che chiedono ad Assunta Almirante e Alessandra Mussolini di fare fronte comune in vista delle elezioni europee. A dare voce al profondo malumore che attraversa An è anche Mirko Tremaglia.

L'anziano ministro per gli italiani nel mondo, ex repubblichino non pentito, spiega che per recuperare le radici e le identità del partito è necesario ripartire dall'«attualità di Giorgio Almirante» ed usa parole durissime contro il vicepremier: «Fini sta dando i numeri, è uscito fuori dal seminato. Se poi tocca la fiamma, è battaglia totale».

I colpi più pesanti partono comunque da Domenico Fisichella che accusa Fini di aver «personalizzato» An e di aver scelto la linea del «non confronto». Il vicepresidente del Senato spiega che il viaggio in Israele non è stato preparato da nessuno nel partito e ricorda al vicepremier che il rischio di uscire di scena è reale: «Se il suo partito personale andrà male alle elezioni, Fini rischia di essere inseguito con il forcone...». Al coro degli scontenti si aggiunge donna Assunta Almirante, che esclude di voler fare subito un nuovo partito insieme ad Alessandra Mussolini («diamo tempo al tempo») e ammette oggi di volere «molto meno bene di prima» a Fini.

Gabriele Rizzardi

La Mussolini lascia, Storace guida la rivolta dentro An.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentinelli, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrelle 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 28 novembre 2003 è stata di 48.250 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il quotidiano della Lega ironico sull'uomo simbolo della Destra. Perfino Al Jazeera si occupa del caso. Anche Sofri finisce sul sito di Alleanza nazionale

Affondo della «Padania» sulle giravolte del big di An

ROMA Gianfranco Fini con la kippà in testa che guarda in basso. Accanto, in primo piano, una trottola. Sopra la scritta: «Le giravolte di Fini». È questo il fotomontaggio confezionato da «La Padania» per segnare le quattro pagine che il quotidiano della Lega dedica alla svolta del leader di An e alla polemica che ne è nata nel partito.

Già in prima pagina campeggia una foto di Alessandra Mussolini che parla ai microfoni sotto il simbolo del Msi con tanto di fiamma tricolore. Accompagnata dal titolo: «La Mussolini: esco da An per il nome che porto». Ma è nelle pagine interne che «La Padania» porta l'affondo. In seconda infatti si legge, nell'occhiello: «Tutta la rabbia e l'amarezza dei militanti sul Forum di Alleanza nazionale», e nel titolo: «Signor Fini, per me lei è come Badoglio...». E l'articolo centrale dedicato alle proteste di iscritti e militanti di An è circondato da tre foto: una che ritrae due ragazzi che «traslocanò il busto di Mussolini al quale è appeso al collo il cartello "Occasione". E le altre due con Gianfranco Fini sorridente che sempre con la kippà in testa stringe la mano a Sharon e visita il Muro del pianto.

La terza pagina ospita invece una cronistoria della «giornata di passione di An», nella quale la Mussolini ha lasciato il partito e si è iscritta al gruppo Misto della Camera, e un'intervista a Teodoro Buontempo nella quale il deputato spiega come la base si senta ormai «tradita e disorientata».

Ma sono eloquenti anche i titoli delle altre due pagine: «Ipocrisia senza conFini»; «Fini, il leader che giurò di essere fascista»; «Dedicato ai Giuda di turno».

E poi ci sono le vignette. Tutte del 1987 riesumate per l'occasione. In una si vede uno sconsolato Almirante che, avvolto in un trench e con mani in tasca, sospira: «È la Fini!». In un'altra c'è invece il vicepremier vestito da giovane balilla con tanto di fucile con turacciolo tra le mani e la sua frase: «L'antifascismo non fa per noi».

In un'altra ancora, stavolta recente, Umberto Bossi con fazzoletto al collo e maglietta padana indica una cartina nella quale è disegnato un dedalo di strade dai nomi indicativi «Via extracomunitari», «Via degli scafisti», «Via del voto agli immigrati». Al centro segnata da una freccia «Piazza Padania». E la scritta: «Se ci troviamo in questa babilonia dobbiamo ringraziare il Gianfranco...».

Compare anche Sofri. «La sinistra spiazzata dallo strappo di An». In Alleanza nazionale molte volte sono stati critici nei confronti di Adriano Sofri, ma in questa occasione il partito è pronto ad ospitare la firma di «Repubblica» e l'articolo di Adriano Sofri appare in bella mostra sul sito internet di Alleanza nazionale.

Intanto il gesto di Alessandra Mussolini ha avuto grandissima eco nella stampa internazionale e israeliana in particolare. Il quotidiano Maariv vi rintraccia «la dimostrazione di quanto le dichiarazioni di Fini fossero davvero avanzate», mentre Haaretz appare stupito per il comportamento della nipote del duce visto che la stessa Mussolini, in un'intervista pubblicata proprio il giorno dell'arrivo di Fini in Israele, aveva dichiarato che non solo il leader di An ma tutto il mondo, «compreso Vaticano e Pontefice», avrebbero dovuto chiedere perdono agli ebrei. Persino Al Jazeera ha dedicato un servizio al caso Mussolini.

La polizia britannica sulle tracce di un nucleo molto pericoloso per la sicurezza pubblica. In Germania condannato un iracheno per traffico d'armi

Londra: «Sventati devastanti attentati»

Il giovane islamico arrestato progettava di farsi esplodere nello stadio del Manchester United

LONDRA L'arresto di un giovane estremista islamico ha messo la polizia britannica sulle tracce di un nucleo terrorista kamikaze che stava tramando una serie di devastanti attentati. Secondo le prime indiscrezioni, il ventiquattrenne Sajid Badat arrestato a Gloucester progettava di farsi esplodere nello stadio del Manchester United (o di altre squadre) durante una partita di calcio.

Per accedere ai locali pubblici senza destare sospetti, Badat si era munito di scarpe che avrebbero potuto occultare cariche di esplosivo all'interno dei tacchi appositamente ricostruiti.

La sventata minaccia rievoca il caso del cosiddetto "shoe-bomber" Richard Reid che fu catturato negli Stati Uniti mentre tentava di salire su un aereo in partenza da Miami e diretto a Parigi con 197 passeggeri a bordo. Reid è stato condannato all'ergastolo nel gennaio scorso. Subito dopo l'arresto, Sajid Badat è stato tradotto alla stazione di polizia londinese di Paddington Green, che coordina le indagini sui covi terroristici. Il ministro dell'Interno laburista David Blunkett ha dichiarato che il detenuto costituiva "una grave minaccia per l'esistenza e la libertà del nostro Paese". L'ipotesi di un attentato nello stadio viene minimizzata dagli inquirenti per non seminare panico tra i tifosi.

Le indagini in corso tendono a stabilire se Badat e Reid si fossero incontrati durante la permanenza di quest'ultimo in Gran Bretagna. Reid frequentava la moschea londinese di Finsbury Park nella quale predicava Abu Hamza, definito "il pastore dell'odio". Anche Zacharias Moussaoui, uno degli attentatori dell'11 settembre, era un abituale visitatore della stessa moschea.

Ieri un tribunale di Mannheim (Sudovest della Germania) ha condannato a quattro anni e nove mesi di reclusione un iracheno con cittadinanza americana responsabile di traffico illegale di armi con l'Iraq. I giudici hanno ritenuto dimostrate le accuse nei confronti dell'uomo 60.enne, che avrebbe favorito l'export in Iraq - attraverso la Giordania - di materiali e componenti adatti alla fabbricazione di armamenti. Con ciò l'imputato ha violato l'embargo Onu sulla fornitura di armanenti all'Iraq e la legge tedesca sul commercio estero. L'iracheno-americano - per il quale l'accusa aveva chiesto una condanna a cinque anni - era stato arrestato in Bulgaria alla fine del 2002, e lo scorso marzo era stato estradato in Germania. Quattro suoi complici erano già stati condannati a inizio ottobre a pene detentive con la condizionale e a sanzioni amministrative dallo stesso tribunale di Mannheim.

Luigi Forni

Concorde l'opinione pubblica americana nel definire magistrale il viaggio a sorpresa del Presidente a Baghdad

Bush incassa il blitz del tacchino in Iraq

WASHINGTON Una brillante mossa politica e mediatica. Negli Usa tutti concordano nel definire magistrale il colpo messo a segno da George W. Bush con il viaggio a sorpresa a Baghdad. Una operazione durata in tutto trenta ore, due e mezzo delle quali trascorse dal presidente con seicento soldati del contingente americano all'aeroporto della capitale irachena, festeggiando il giorno del Ringraziamento davanti al più tradizionale dei tacchini ripieni. Il gesto ha suscitato ammirazione e ha contribuito a dare una bella rinfrescata all'immagine del capo della Casa Bianca, ultimamente offuscata dalle difficoltà incontrate nella gestione del dopo Saddam Hussein.

Il presidente di turno del Consiglio di governo iracheno, il curdo Jalal Talabani, si è detto molto impressionato dal coraggio dimostrato da Bush. E gli stessi esponenti dell'opposizione democratica non hanno potuto fare altro che mostrare un compiacimento di facciata per l'iniziativa presidenziale. Presi nettamente in contropiede, hanno comunque provato a minimizzare il valore della visita lampo alle truppe in Iraq.

«È stato un gesto ardito - ha osservato John Edwards, uno dei candidati alle prossime elezioni - ma credo che quei ragazzi abbiano bisogno di qualcosa di più». «Spero che il presidente vorrà correggere la politica fallimentare che ha esposto i nostri soldati al tiro al bersaglio», ha aggiunto il senatore Ted Kennedy. E il generale Wesley Clark, che a sua volta aspira a competere per la Casa Bianca, ha sibilato che «si è trattato di un altro spot elettorale, sicuramente non l'ultimo». Chi è rimasto certamente bruciato e messo in ombra dal viaggio di Bush è stata la ex first lady Hillary Clinton, che ieri ha compiuto la sua annunciata visita a Baghdad. «A questo punto non interessa più a nessuno», ha constatato realisticamente qualche commentatore.

Il consigliere per la sicurezza nazionale Condoleezza Rice, che ha accompagnato il presidente sull'Air Force One insieme a un ristretto gruppo di funzionari e giornalisti vincolati al segreto, ha colto l'occasione per difendere l'operato dell'amministrazione. Ha concesso interviste a raffica, spiegando a tutti che la situazione in Iraq non è proprio come viene dipinta. «Ci sono evidenti segnali di miglioramento - ha dichiarato - e dice il falso chi sostiene che nulla è cambiato».

Bush, invece, dopo la spettacolare iniziativa ha preferito evitare una sovraesposizione e si è limitato a spiegare che gli è sembrato doveroso portare il sostegno personale e dell'intero Paese ai militari impegnati nel Paese. «Con la mia presenza temevo di mettere in pericolo la vita di qualcuno laggiù - ha rivelato - e fino all'ultimo ero pronto a sospendere il viaggio». Ma la segretezza della missione, garantita fin dalla partenza dal ranch di famiglia in Texas, da cui il presidente è uscito in incognito a bordo di un anonimo pullmino, non è stata violata. I servizi segreti ne hanno avuto conferma durante la manovra di avvicinamento a Baghdad e hanno dato il via libera all'atterraggio.

Paolo Bellucci

Altre vittime fra le truppe Usa: militare colpito da un cecchino, un altro centrato da un mortaio

Incontri di Hillary anche coi notabili islamici A Baqubah due sorelline uccise dai soldati

ROMA Mentre George W. Bush, dopo il volo a sorpresa a Baghdad per festeggiare coi soldati americani la Festa del Ringraziamento, rientrava a Washington e poi nel ranch in Texas per trascorrere il weekend in famiglia, nuovo sangue americano e nuovo sangue iracheno veniva sparso in Iraq. Un soldato statunitense è stato ucciso da un cecchino mentre si trovava in una caserma a Ramadi, a 10 chilometri dalla capitale. Un altro militare è morto durante un attacco a colpi di mortaio compiuto contro il quartier generale americano a Mosul, nel nord. Proprio a Mosul, domenica scorsa, era accaduto uno degli episodi che avevano maggiormente depresso le truppe della coalizione: due soldati americani, rimasti bloccati nel traffico, erano stati presi e selvaggiamente linciati dalla gente inferocita, che li aveva poi completamente spogliati.

E sempre ieri, in un'altra zona "calda", vicino Baqubah, a 60 chilometri da Baghdad, i soldati statunitensi di guardia all'aeroporto di Ibn Firmas hanno sparato a due sorelline, Azra e Fatima, di 12 e 15 anni, che stavano raccogliendo legna, uccidendole. Secondo i militari una delle due ragazzine era armata, ma la polizia irachena, che ha divulgato la notizia, non ha trovato alcuna arma, né intorno ai corpo né nella loro abitazione.

La visita di Bush, che ha tagliato il tradizionale tacchino assieme ai militari, è stato un successo mediatico. Non a caso ha voluto indossare lo stesso giubbetto da Top Gun usato per annunciare la vittoria e la fine dalla guerra, per dire: "Ce ne andremo quando avremo finito". Baghdad si sta trasformando anche in trampolino politico. Per risollevare sondaggi ammaccati, come nel caso di Bush, o per lanciare una carriera politica, come nel caso di Hillary Clinton.

Hillary a differenza di Bush è andata anche fra le case.

Hillary Clinton è atterrata in quello che un tempo era l'aeroporto civile di Baghdad, oggi trasformato in un fortino dalle truppe statunitensi, poche ore dopo la fugace apparizione di Bush. E senza la luce dei riflettori organizzati dalla macchina della propaganda della Casa Bianca, la senatrice Clinton -che ha escluso di presentarsi alle presidenziali del 2004- ha comunque approfittato dell'occasione per criticare la politica di Bush e per sollecitare un più ampio ruolo internazionale in Iraq. «Sono fermamente convinta che si debba dare una dimensione internazionale a tutto ciò, ma per farlo c'è bisogno di un enorme cambiamento nel modo di pensare della nostra amministrazione e non mi sembra che questo sia probabile», ha osservato la moglie del'ex presidente Bill Clinton. «Ci troviamo in una congiuntura politica molto difficile, con un processo per accelerare il trasferimento di potere che è una sfida». «Ma non è più sufficiente che i nostri militari vincano le battaglie, essi devono conquistare i cuori e le menti. Ed è una sfida davvero grande».

A differenza di Bush, che non si era mosso dallo scalo super-difeso, la moglie di Bill Clinton se ne è poi uscita ed è andata a visitare le truppe statunitensi. Ha incontrato anche svariati notabili iracheni, compresa Nasreen Mustafa: ministro dei Lavori Pubblici, è l'unica donna a sedere nel Consiglio Governativo Iracheno, l'organo provvisorio di nomina Usa che costituisce l'embrione di un futuro esecutivo sovrano. Hillary ha infine avuto un colloquio con Paul L. Bremer, l'ex diplomatico americano esperto in anti-terrorismo che è a capo dell'amministrazione civile transitoria. In tutto si è trattenuta a Baghdad per dieci ore.

«Io non vedo come imminente un'internazionalizzazione», ha ripetuto la senatrice, che è poi tornata a insistere sulla necessità di alleggerire il compito di cui gli Stati Uniti si sono fatti carico, facendo sì che l'Onu riprenda un ruolo di primo piano nel gestire il Paese arabo; ruolo, ha aggiunto, per il quale esiste ancora lo spazio. Ma per lei il circo mediatico è rimasto silenzioso.

a.s.

Sorgerà nel piazzale di Porta Capena al posto della stele di Axum restituita all'Etiopia. Vertice a Roma

Monumento ai caduti di Nassiriya

ROMA Il presidente della Provincia di Roma, Enrico Gasbarra, e il sottosegretario per i Beni e le Attività Culturali, Nicola Bono, si sono incontrati ieri mattina per studiare il percorso istituzionale più efficace per realizzare al più presto il monumento in onore delle vittime della strage di Nasseriya.

Bono e Gasbarra in primo luogo hanno concordato sull'opportunità di collocare il monumento nel piazzale di Porta Capena, in sostituzione della stele di Axum, che tornerà in Etiopia al termine delle delicate operazioni di smontaggio.

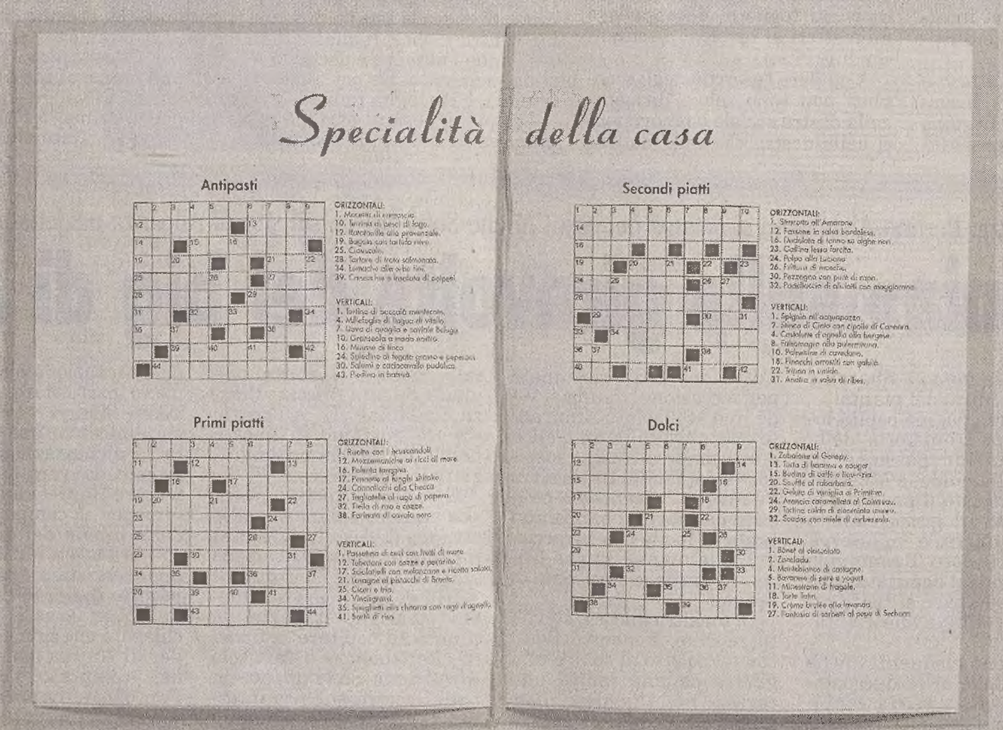
La scelta è dovuta all'alto valore simbolico del luogo, prospiciente il Palazzo della Fao, che appare il più idoneo per onorare i valorosi italiani caduti durante la missione di pace in Iraq.

Il Sottosegretario e il presidente della Provincia di Roma hanno inoltre deciso di farsi promotori di una lettera, a firme congiunte, da inviare al presidente della Regione Lazio, Francesco Storace, e al sindaco di Roma, Walter Veltroni, per illustrare la loro ipotesi sulle tappe da seguire per la realizzazione del monumento.

La proposta è di costituire una commissione tecnico-politica, composta da quattro membri istituzionali, Bono, Gasbarra, Storace e Veltroni, e da quattro esperti, nominati da ognuna delle istituzioni coinvolte. La Commissione dovrebbe poi bandire un concorso di idee internazionale e in seguito giudicare i progetti pervenuti.

Una volta scelto il progetto vincitore, il monumento verrà realizzato in tempi rapidi, anche alla luce dei finanziamenti già stanziati sia dal Comune sia dalla Provincia e grazie anche agli eventuali stanziamenti che verranno destinati a questo scopo dal ministero per i Beni e le Attività culturali e dalla Regione Lazio.

LOWE PINELLA



Per non complicarvi la vita almeno a tavola.

Abbiamo girato l'Italia per provare quello che la nostra cucina può offrire. Abbiamo cercato per voi i posti più interessanti e assaggiato i piatti più gustosi. Di ogni locale abbiamo raccontato innanzitutto la cucina, ma anche la cantina, l'ambiente, il servizio. E abbiamo espresso i nostri giudizi. Per semplificarvi la vita, per aiutarvi a scegliere dove e magari cosa mangiare, informando senza influenzare, consigliando senza la pretesa di insegnare. Evitate brutte sorprese, ora potete.

L'espresso

Proviamo tutto perché proviate il meglio.

IN EDICOLA E IN LIBRERIA. Per saperne di più: www.guidaespresso.it

È grazie alle rivelazioni dei pentiti che la polizia ha smantellato un nucleo di Al Qaeda nel Nord Italia: reclutava giovani kamikaze da mandare in Iraq

Catturato il capo di Al Qaeda a Milano

Preso a Amburgo lo sceicco Abderrazak. 4 in carcere, ricercata una tunisina residente a Padova

MILANO Anche in Al Qaeda ci sono i pentiti. Lo dice la Digos di Milano che, grazie alle confidenze di alcuni arrestati e alle intercettazioni, è arrivata a tracciare un quadro preciso delle organizzazioni terroristiche islamiche in Italia. La relazione è stata passata alla magistratura e nella notte fra giovedì e venerdì è scattato il blitz che ha portato in carcere quattro persone, altre tre sono ricercate. Fra gli arrestati spicca il nome di Mhjoub Abderrazak, 30 anni, algerino, preso ad Amburgo dove era tornato dopo aver cercato, invano, di raggiungere l'Iraq per unirsi ai combattenti islamici. La polizia e la magistratura sono convinte di aver sgominato buona parte dell'organizzazione che, in Italia, reclutava giovani islamici da inviare in Iraq come kamikaze. La magistratura ha infine anche aperto un'indagine per la fuga di notizie.

I pentiti. Finora Al Qaeda aveva serrato le fila. Invece due degli arrestati a Milano, nel marzo scorso, hanno cominciato a parlare. Uno di questi ha ammesso di aver fatto parte del gruppo Ansar al Islam, anche se si occupava solo di "informazione e propaganda" e non era nei nuclei operativi. Comunque il pentito ha spiegato che il Mullah Fouad (uno dei ricercati di questa inchiesta), un emiro attivo in Siria, reclutava uomini che partivano dall'Italia e che si infiltravano in Iraq attraverso la Siria. Lo stesso pentito rivela un'altra notizia: l'attività di reclutamento veniva effettuata anche da Mourad Trabelsi, che fino a un attimo prima di andare in galera era l'Imam della moschea di Cremona.

Le intercettazioni. Un egiziano e un somalo vengono rinchiusi, insieme, in una cella della questura di Milano. Non sanno di essere intercettati e parlano. Il somalo fa apertamente il nome dello sceicco Adberrazak, indicato come «il grande vecchio del fanatismo musulmano in Italia».

Si indaga in Germania. In effetti lo sceicco non è in Italia, ma abita ad Amburgo dove ha sposato una tedesca e ha un figlio. Gli islamici che lo conoscono lo descrivono come «un povero disoccupato». Non la pensa così la polizia tedesca che tiene d'occhio lo sceicco . Infatti lo sceicco algerino frequenta assiduamente la moschea cittadina, punto di ritrovo di molti estremisti islamici coinvolti negli attentati dell'11 settembre a New York. Era partito da Amburgo anche Mohammed Atta, egiziano, il pilota di uno dei due aerei che si sono schiantati contro le Torri gemelle. Lo sceicco, che la polizia tedesca tiene sotto controllo, parte infatti con altri estremisti islamici alla volta dell'Iraq subito dopo l'attacco americano. Però viene fermato dalla polizia a Damasco. E per questo ritorna in Germania. Qui, il 25 luglio scorso, viene arrestato per aver progettato attentati in Spagna, ma gli indizi a suo carico sono deboli e viene scarcerato.

Gli arrestati. Con lo sceicco sono stati arrestati un meccanico marocchino, Jamal Housni, 20 anni (abitante a Milano), un giovane tunisino senza fissa dimora e un altro tunisino, Ali Ben Sassi, che era stato fermato il 22 novembre scorso. Per molte ore, ieri, si era diffusa la voce dell'arresto di Farida Bentiwaa Ben Bechir, 42 anni, tunisina da anni residente a Padova. Sarebbe stata la prima donna a finire in carcere. Invece la polizia, ieri, non l'ha trovata né a casa né al lavoro. Secondo gli inquirenti, Farida nella sua casa di Padova aveva nascosto un altro ricercato islamico. In una recente perquisizione le erano stati trovati documenti falsi e 200 mila euro in contanti.

I ricercati. In cima alla lista dei ricercati ci sono il Mullah Fouad, 34 anni, con permesso di soggiorno in Italia e residenza ufficiale a Parma (ma dovrebbe essere in Siria) e un tunisino di 33 anni. Il Mullad Fouad, in particolare, sarebbe stato in contatto con alcuni giovani morti di recente nel corso di un attacco suicida contro militari americani a Bagdad.

Gigi Furini

PACCO BOMBA A ROMA

ROMA Poteva essere potenzialmente pericoloso, ma non era ben confezionato e potrebbe essere forse opera di un mitomane, l'ordigno trovato ieri sera nella sede della società di spedizioni Sda in via del Pescaccio, a Roma, e fatto esplodere dagli artificieri dei carabinieri. Sono le primissime ipotesi degli investigatori del Nucleo operativo dei Carabinieri di via In Selci che indagano sull'episodio.

Il pacco, delle dimensioni di una scatola da scarpe, ma senza mittente, destinatario e sul quale al momento non è stato riscontrato il timbro postale della città di spedizione, era in giacenza nei magazzini della Sta da alcune settimane.

All'interno c'erano un tubo di ferro di circa 35 centimetri di lunghezza, fili elettrici ed un innesco collegato ad una batteria, con polvere pirica in quantità paragonabile a quella dell'ordigno che ferì il maresciallo dei carabinieri Stefano Sindona.

Quando la scatola è stata aperta, dal personale di una società di vigilanza incaricata anche di controllare il contenuto dei colli dopo un certo periodo di giacenza, il dispositivo non è esploso forse proprio a causa del confezionamento non professionale.

Intanto ieri è scattato un falso allarme a Bologna. Una batteria ricoperta di carta stagnola, con alcuni cavi elettrici che spuntavano. Era questo il contenuto di un pacco sospetto che ha fatto scattare l'emergenza al Cmp, il centro meccanizzato delle Poste di Bologna, in via Zanardi.

A scopo precauzionale, visto l'elevato livello di allerta per il terrorismo di questi giorni, è stata immediatamente fatta intervenire una squadra di artificieri, che hanno provveduto ad aprire l' involucro utilizzando un getto d' acqua ad alta pressione. Il contenuto, nonostante la presenza della batteria con corrente a basso voltaggio, era del tutto inoffensivo, ma confezionato in modo da far pensare ad un ordigno.

GLI INQUIRENTI

«Progettavano attentati come quello di Nassiriya»

MILANO I componenti della cellula smantellata, diretti dallo sceicco algerino Abderrazak, avevano raggiunto una capacità organizzativa e una progettualità tale da essere capaci di promuovere attentati terroristici come quelli avvenuti, di recente, a Nassiryia e a Istanbul. È quanto si sostiene nel mandato di cattura emesso ieri nei confronti di cinque islamici.

Il giudice Guido Salvini, infatti, spiega nel capitolo dedicato alla qualificazione giuridica dei fatti come «lo sviluppo drammatico degli avvenimenti a partire dal marzo 2003 ha mostrato che quanto sta avvenendo non può essere riportato ad una logica tipica di guerra, ma costituisce l'espressione e la disseminazione, sulla spinta dell'attacco all'Iraq e della sua occupazione, dell'ideologia e della strategia specificamente terroristica di Al Qaeda e delle realtà locali che ad essa si ispirano». Non si possono tenere in considerazione, quindi secondo il giudice, gli attentati sanguinosi di Casablanca, di Baghdad (contro l'ambasciata giordana, la sede Onu, l'ambasciata turca e la Croce Rossa) e poi Riad. Infine l'attentato contro la caserma dei carabinieri a Nassiryia e gli attentati a Istanbul: «anche se tali episodi non possono allo stato essere specificamente attribuiti a militanti inviati da Milano o dall'Italia, è evidente che quantomeno analoga è la potenziale progettualità operativa degli spostamenti di uomini e risorse che costituisce il filo unificatore delle indagini sviluppatesi nell' ambito del presente procedimento».

«Di estrema importanza» anche le «informazioni raccolte» in Iraq dall'intelligence militare italiana: quelle che riguardano «cinque maghrebini, partiti dall'Italia e in particolare dalla città di Milano» che «sarebbero morti recentemente in quel paese come 'kamikazè in azioni suicide attuate contro le forze dell'occupazione statunitensi». Tra questi vi sarebbe stato anche Rihani Lofti, già individuato nelle indagini milanesi che hanno portato al 'covò allestito in pieno centro della città, in corso XXII Marzo, e il cittadino marocchino Morchidi Kamal responsabile, nell'ottobre scorso, dell'azione contro l'Hôtel Rashid di Bagdad dove si trovava in quel momento il sottosegretario alla difesa statunitense Paul Wolfowitz.

Per il magistrato il decentramento e il carattere cosmopolita della città possono favorire logisticamente gli estremisti

Il pm Milillo: Trieste base ideale per i terroristi

Il portavoce dei musulmani Ujcich: «Il nostro imam predica la fratellanza»

TRIESTE «Trieste, ma anche l'intera regione Friuli Venezia Giulia, possono essere un punto di collegamento logisticamente rilevante per elementi che gravitano vicino al terrorismo islamico. La posizione decentrata della città e il suo carattere cosmopolita possono rappresentare una base ideale per coordinare eventuali azioni terroristiche. Da tempo sono state avviate attività preventive di monitoraggio particolarmente intensa. Infatti sono al vaglio situazioni di possibile interesse riguardo al terrorismo internazionale e in particolare di matrice islamica».

Lo ha detto il pm Giorgio Milillo, il magistrato della procura di Trieste che sta coordinando da tempo un'intensa attività di investigativa dedicata proprio all'emergenza terrorismo. «C'è la massima attenzione», ha aggiunto il sostituto Milillo riprendendo indirettamente le dichiarazioni del pm milanese Dambruoso. «E' evidente che la magistratura recepisce questi segnali che arrivano da chi si occupa della sicurezza nazionale e presta il proprio impegno per un'urgente attività di prevenzione»

L'Italia sinora è stata la retrovia del terrorismo islamico, ma secondo alcune indiscrezioni, ci sono terroristi attivi in Iraq e in Afghanistan che sono passati anche da Trieste. La conferma arriva dagli Stati Uniti. La «Tvillinger», il cargo bloccato in porto a Trieste nel febbraio del 2002 e la gemella «Sara», sono entrambe navi di Al Qaeda e fanno parte della flotta del terrore. La notizia era apparsa sul «Washington Post» del primo gennaio dello scorso anno. La «Tvillinger» trasportava un plotone di 15 militanti integralisti pakistani che una volta sbarcati in Porto Nuovo si sarebbero infiltrati in Europa o per preparare attentati o per avvicinare altri militanti. Sono stati espulsi a tempo di record dal nostro Paese senza che all'epoca nessuno immaginasse che erano seguaci di Bin Laden. Lo aveva confermato al pm Luca Fadda e ai magistrati siciliani che si occupano di questa inchiesta Dimiciu Enaiche, il cuoco rumeno bloccato a Gela sulla «Sara», la gemella della «Tvillinger» nello scorso agosto.

E intanto cresce anche in città la preoccupazione nella comunità islamica. «Quello che è accaduto a Milano con la scoperta della rete legata alla Jihad islamica rappresenta una realtà completamente diversa da quella nostra», dice Sergio Ujcich, portavoce della Comunità islamica. Aggiunge: «L'imam di Trieste invita alla pace e alla fratellanza. Qui nessuno ha mai usato toni aggressivi e non c'è mai stato alcun dissenso alla linea moderata. Non si può fare di ogni erba un fascio. Parlare di attentati mi fa rabbrividire. Non riesco a capire come si possa predicare la violenza. Certo è che nessuno in moschea ha mai dissentito. Chi frequenta il centro di via Pascoli non è integralista».

Proprio a Trieste una settimana fa era scattato l'allarme rosso. La presenza delle navi della flotta «antiterrorismo» della Nato aveva attivato un vasto spiegamento di forze. La paura era quella di un attentato che coincideva con la fine del Ramadan. «Attualmente l'allerta è a livello bravo, ma la situazione è in continua evoluzione», aveva affermato preoccupato da Napoli un ufficiale del quartier generale delle Forze alleate del Sud Europa. Pochi mesi fa la stessa flotta della Nato era finita nel mirino di alcune cellule di Al Qaeda durante una sosta nel porto di Gibilterra. Erano stati sventati alcuni attentati suicidi con gommoni esplosivi che avrebbero dovuto essere lanciati contro le navi da guerra della Nato.

Corrado Barbacini

Il pm Milillo coordina l'attività del pool antiterrorismo.

«Da tempo il livello di attenzione è massimo Sono state avviate attività preventive di monitoraggio particolarmente intense»

Il ministro dell'Interno annuncia nuove perquisizioni e clamorosi sviluppi dell'indagine

Pisanu: «Presto altri arresti»

BRUXELLES Altri presunti terroristi islamici potrebbero essere arrestati nei prossimi giorni in Italia. Lo ha annunciato da Bruxellexs il ministro Giuseppe Pisanu, che ha presieduto il vertice dei responsabili dell'Interno dell'Ue.

Pisanu, infatti, dopo aver confermato gli arresti di Milano e quello dello sceicco Majhoud Abderrazak ad Amburgo, nel corso di una conferenza stampa, ha annunciato nuovi clamorosi sviluppi nelle indagini contro le cellule terroristiche islamiche. Il ministro ha inquadrato queste operazioni sia nell'ambito della cooperazione internazionale, sia nel quadro di prevenzione e «bonifica» del terreno di cultura del terrorismo islamico.

Pisanu ha parlato anche di «numerose perquisizioni dalle quali attendiamo ulteriori sviluppi e non escludiamo altri consistenti risultati nei prossimi giorni». «Sono state eseguite anche numerose perquisizioni - ha detto Pisanu in una conferenza stampa tenuta a margine di un consiglio dei ministri dell'Interno dei paesi Ue - dalle quali ci attendiamo ulteriori sviluppi e non escludiamo che nei giorni prossimi possano cogliersi altri consistenti risultati».

Giuseppe Pisanu

Anche se è solo una «mera ipotesi investigativa», il ministro ha detto che sono in corso «ulteriori accertamenti» sui 28 maghrebini arrestati a Torino e sulle otto persone denunciate a piede libero.

Pisanu ha constatato che con la presa di Abderrazak il numero delle persone arrestate per «terrorismo di matrice islamica» in Italia sale, dall'inizio dell'anno ad oggi, a 71 con un costante incremento rispetto a tre anni fa: da 16 del 2000 si è passati infatti a 33 nel 2001 e a 64 nel 2002.

L'agenzia slovena per le scorie radioattive cerca un centro di raccolta dei materiali della centrale atomica. Tra le cittadine proposte anche Nova Gorica

La discarica nucleare di Krsko alle porte di Gorizia

Premio di 2 milioni di euro all'anno al Comune che ospita i rifiuti. Ambientalisti sul piede di guerra

GORIZIA Nova Gorica o uno dei Comuni confinari potrebbe ospitare una discarica di scorie nucleari. Trasformando la fascia confinaria in una Scanzano Jonico del Nordest. L'agenzia slovena per le scorie radioattive (Arao), alle prese con l'emergenza di realizzare in tempi brevi un centro di raccolta dei materiali della centrale atomica di Krsko, sta incontrando le amministrazioni comunali di mezza Slovenia per verificare l'eventuale disponibilità a ospitare sul proprio territorio una simile struttura.

Nei giorni scorsi, denuncia l'associazione per la qualità della vita nel territorio di Nova Gorica «Gorisko drustvo za Kakovost Bivanja», i rappresentanti dell'agenzia slovena hanno fatta tappa a Merna e a Nova Gorica per illustrare i contenuti del loro programma. Non è stata presa alcuna decisione ma tanto è bastato a mobilitare, oltreconfine, i movimenti ambientalisti e si sono registrate le prime (ancor timide) proteste fra cittadini: una notizia, peraltro, destinata a creare malumori anche nella nostra città visto che se il progetto dovesse prendere piede in questa zona l'inquinamento non si fermerebbe, certamente, al confine. Il ciclo di incontri con questa o quella amministrazione comunale fa seguito alla presentazione del programma-discarica avvenuto a Lubiana già nel 2001: considerato che da quell'appuntamento ad oggi non si sono registrate adesioni da parte degli enti locali è partita la «controffensiva» che sta toccando molrtissimi Comuni sloveni.

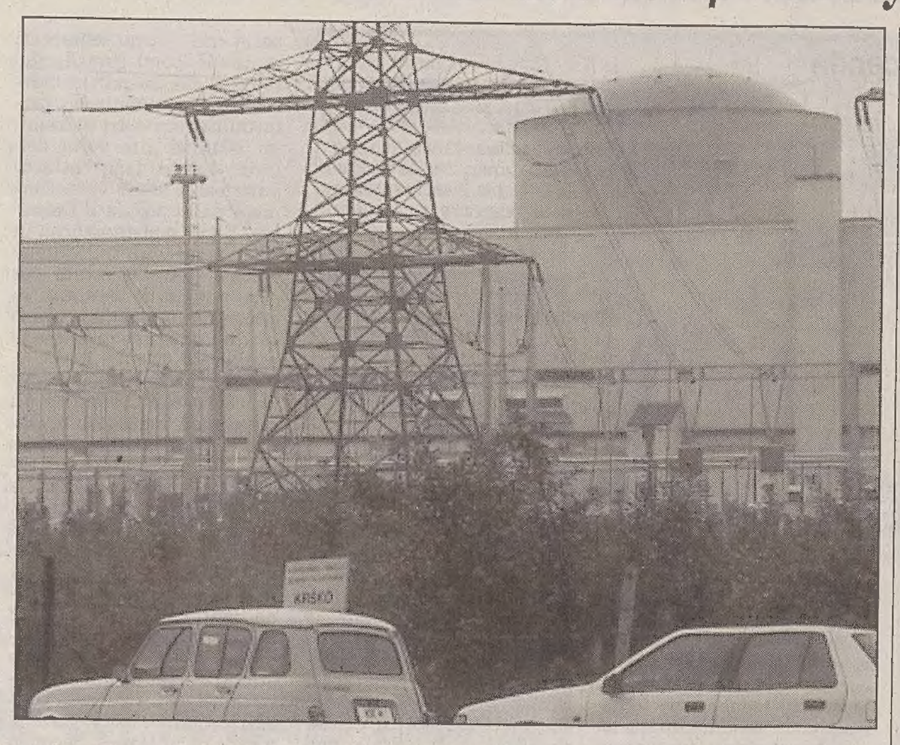
Corposo il compenso che verrebbe riconosciuto al Comune che dovesse accettare: si parla di 540 milioni di talleri, più o meno 2 milioni di euro all'anno. Un «premio» che, soprattutto per i Comuni più piccoli, significherebbe rimpinguare alla grande i propri, magri bilanci. Ed è proprio questo il rischio che si paventa: cioé che le amministrazioni, allettate da un facile e significativo finanziamento, finiscano con il cedere.

Realizzare una discarica, come detto, è un'emergenza per la Slovenia visto che è una delle poche nazioni a non prevederne alcuna: ospiterebbe, inoltre, scorie dal basso e medio potenziale ma questa non è ritenuta una garanzia dai movimenti ambientalisti sloveni. A preoccupare sono anche le caratteristiche del terreno: essendo in larga parte suolo carsico è particolarmente friabile e permeabile e allestire una discarica di questi tipo causerebbe danni ambientali enormi.

Francesco Fain

EUROBATTAGLIE

Una grande battaglia contro il nucleare in Italia e in Europa. A lanciare l'idea è il presidente Alfonso Pecoraro Scanio, intervenuto al Congresso nazionale di Legambiente. «Vogliamo proporre un patto trasversale agli ambientalisti europei - ha detto Pecoraro Scanio - Tra i punti cardine la fuoriuscita dell'Europa dal nucleare, andare verso l'abolizione di caccia e vivisezione, mangiare senza Ogm e superare la logica degli inceneritori».



La Slovenia cerca un centro di raccolta dei materiali della centrale nucleare di Krsko.

«Non è reato affittare casa ai clandestini»

ROMA Non commette reato il padrone di casa che affitta singole stanze, o interi appartamenti, a extracomunitari privi del permesso di soggiorno purchè non applichi loro tariffe più elevate di quelle applicate nei confronti degli immigrati regolari. Lo sottolinea la prima sezione penale della Cassazione con la sentenza numero 46070.

La Suprema Corte ha respinto la protesta del procuratore generale della Corte di Appello di Milano contro l'assoluzione - dall'accusa di aver favorito la permanenza di clandestini traendo un ingiusto profitto dalla loro situazione di illegalità - di Bruno S. proprietario di uno stabile a Rozzano, in provincia di Milano, dove, durante un controllo dei carabinieri, erano stati trovati alloggiati 45 immigrati, 28 dei quali clandestini. Tutti avevano dichiarato di versare un affitto mensile al prezzo variabile dai 75 ai 250 euro al mese.

La tariffa più elevata era applicata a chi affittava un'intera stanza per il nucleo familiare, la tariffa più bassa era invece pagata da ogni singolo occupante la stanza. In primo grado Bruno S. fu condannato e 16 mesi di reclusione e 4000 euro di multa per aver violato l'art. 12, comma 5 della legge sull'immigrazione. In appello - nel febbraio del 2003 - il padrone di casa fu invece assolto con la formula «perchè il fatto non sussiste». Ad avviso dei giudici di secondo grado l'imputato «non aveva tenuto un atteggiamento discriminatorio nei confronti degli stessi rispetto agli altri extracomunitari muniti di permesso di soggiorno». E Piazza Cavour ha condiviso questa tesi.

Il ministro Matteoli avverte: tra 12 mesi ci saranno altre proteste

A Scanzano si festeggia È già allarme negli altri siti

ROMA Tutti a casa, si torna al lavoro. Eppure qualche scoria sulle strade ormai sgombre di Scanzano il giorno della vittoria l'ha lasciata. Vuoi vedere - si domanda preoccupata la Basilicata spentosi il falò della rivolta - che hanno solo rimandato la decisione è tra dodici mesi ricomincia la battaglia?

Il governo ha cambiato il decreto, una commissione dovrà individuare un altro sito-pattumiera ma la precisazione del ministro per i rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, che di fatto non ha escluso Scanzano Ionico tra i centri possibili per lo stoccaggio dei rifiuti nucleari, alimenta il dubbio. E non fa dormire sonni tranquilli alla popolazione lucana. Anche se molti sono convinti che dopo un successo così schiacciante, «a nessuno verrà più in mente, di sfidarci ancora» dice un ragazzo con gli occhi pesti di sonno dopo quattordici giorni di mobilitazione.

I seimila cittadini che con i presidi e i check point hanno «costretto» il governo a fare marcia indietro e individuare nella Sogin (la società per la dismissione delle centrali nucleari) il motivo dell'errore («Ci hanno presentato dato sbagliati»), rischiano però di diventare un pericoloso precedente. «È chiaro che tra dodici mesi, se invece di Scanzano verrà scelta Bolzano, ci saranno proteste dello stesso tipo perchè nessuno vuole le scorie» ha dichiarato il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, intervenuto ieri al settimo convegno nazionale di Legambiente. Negando di essersi arroccato ieri in Consiglio dei Ministri affinchè Scanzano rimanesse nel decreto, Matteoli ha aggiunto che «è necessario adesso attivarci per trovare le risorse per mettere in sicurezza i siti sparsi in Italia che non sono 120, ma ce ne sono, in attesa di individuare, un sito nazionale».

Il sindaco di Scanzano

Ma dove? Dopo il colpo di spugna si riparte da zero e tutte le realtà locali, più o meno coinvolte, hanno paura di questa roulette nucleare da 90 mila mc di scorie. Fra le Regioni c'è già chi ha messo le mani avanti come la Calabria che ha dichiarato denuclearizzato tutto il proprio territorio vocato all' agricoltura e al turismo, così come la Sardegna durante l'estate. Allarme anche in Sicilia che per le sue vecchie miniere sarebbe una regione indiziata, localizzate tra le province di Ena e Caltanissetta. È già scattata l'opposizione dei sindaci dei comuni interessati e Anche i tecnici bocciano l'ipotesi considerandoli inadeguati perché i siti devono essere realizzati in aree geologicamente stabili.

In questa fuga dal nucleare corre veloce la domanda cui il governo ora non sa rispondere: «Noi questi rifiuti li produciamo dove li vogliamo mettere?». Da qualche parte vanno smaltiti. La tensione e le polemiche tra ministri restano. All'attacco di Enrico La Loggia, capo del dicastero degli Affari Regionali che contesta il mancato coinvolgimento di regioni ed enti locali, la secca replica di Matteoli che ha accusato gli amministratori locali lucani di aver fatto i furbi e ricordato che «il problema dello stoccaggio esiste ed è rimasto intonso».

Luca Masotto

Il maltempo continua a flagellare l'Italia e non ha intenzione di placarsi. Si sono verificati numerosi allagamenti, smottamenti e blackout

Nubifragi e alluvioni al Nord, Cortina sotto la neve

La Protezione civile ha diramato lo stato d'allerta. Da lunedì torna la pioggia al Nord

MILANO Nevicate, nubifragi, frane, black-out e allagamenti. Il maltempo continua a flagellare l'Italia e non ha intenzione di placarsi: per oggi la Protezione civile ha diramato lo stato di allerta al Centro-sud. Da lunedì le piogge torneranno a imperversare al Nord. In Trentino le nevicate sopra i mille metri e la pioggia hanno provocato smottamenti, allagamenti e black-out. Il passo del Tonale è stato chiuso per la caduta di piante e per il rischio valanghe è vietata la circolazione sui passi Pordoi, Sella e Fedaia. Diversi black-out anche in Alto Adige dove è allarme valanghe. Nella zona dell'Ortles, Val d'Ultimo, gruppo delle Maddalene, alta Val Senales e Passiria, zona Dolomitica il pericolo è "forte grado 4". Nelle altre zone è "marcato grado 3".

Neve anche in Veneto con 40 centimetri a Cortina, 55 ad Arabba e tra i 55 e i 70 sui passi dolomitici sopra i 2000 metri. Sulle Prealpi la neve è caduta sopra i 1400 metri, sulle Dolomiti tra i 700 e i 1200. Il maltempo ha causato una serie di black-out nel bellunese. E due anziani sono stati salvati dai vigili del fuoco in Piemonte dopo che erano rimasti bloccati dalla neve nel Verbano.

In Lombardia è paura smottamenti nel bergamasco. In Val Brembana cento metri cubi di terra sono caduti vicino a una galleria e in Val Seriana due grossi massi instabili minacciano le case di una frazione. Ondate di piena per i fiumi in Emilia Romagna: a Sassuolo (Modena) il Secchia ha travolto la deviazione realizzata dall'Aipo e nel bolognese il Reno ha minacciato di tracimare. Imbiancata dalla neve la Liguria nell'alta valle d'Aveto mentre sulla costa del Tigullio il mare grosso ha costretto i pescherecci a rinviare le uscite.

In Toscana situazioni critiche nelle province di Lucca e Pisa. A S. Ilario di Brancoli la protezione civile ha fatto evacuare giovedì 11 famiglie per rischio frana. Anche nel Lazio è caduta la neve sui Monti Simbruini, sul monte Livata, sulle alture di Campo Secco e al Terminillo. E in Abruzzo è nevicato su Gran Sasso, Majella e a bassa quota sul Velino-Sirente. A Campo Imperatore (L'Aquila) si sono toccati i meno quattro gradi. Clima rigido in Molise con nevicate al di sopra dei mille metri e disagi per piogge e vento a Campobasso e Isernia. In Campania è scattato lo stato di attenzione a Sarno, Siano e Bracigliano, colpite dall'alluvione del 1998. E la neve è arrivata anche sul Gennargentu in una Sardegna sferzata dal maestrale mentre in Sicilia il mare ha raggiunto forza 6-7 isolando le Eolie.

Monica Viviani

La Suprema Corte: la separazione di una coppia non dipende da «lui» che non fa più l'amore

Il marito «freddo» non ha colpe

ROMA Non è addebitabile al marito che non fa più l'amore con la moglie, da diversi anni, la causa della separazione della coppia. Soprattutto se la consorte ha accettato questa triste situazione tollerando anche le scappatelle del consorte. Lo sottolinea la prima Sezione civile della Cassazione.

Con questa decisione i Supremi giudici hanno respinto la protesta di Monica F. contro la sentenza con la quale la Corte di Appello di Roma aveva escluso che fosse addebitabile al suo ex marito, Filiberto R., la fine del loro trentennale menage matrimoniale. Monica aveva chiesto agli «ermellini», invece, di addebitare al Filiberto la colpa del naufragio delle loro nozze in quanto lei aveva continuato a stare col marito nonostante lui dimostrasse «una totale assenza di interesse sessuale nei suoi confronti» e «nonostante i suoi tradimenti».

Proprio a fronte di tale situazione, Monica era rimasta molto male quando il marito presentò la domanda di separazione. I giudici di merito avevano pronunciato la separazione ma non avevano addebitato la colpa a nessuno dei due ritenendo che proprio il fatto che non ci fossero rapporti intimi tra i due, testimoniava che era venuta meno «l' affectio coniugalis» che caratterizza il legame matrimoniale. Quindi si trattava solo di un matrimonio arrivato al capolinea per cause «naturali» più che per responsabilità precise di qualcuno. E Piazza Cavour ha condiviso questo punto di vista. Il fatto stesso che Monica avesse accettato per tanti anni che suo marito nemmeno la toccasse, dimostrava che la frattura, fra loro, era «ormai già da tempo avvenuta».

IN BREVE

Omicidio a Lula: forse trovata l'arma del delitto

Omicidio della figlia di Boe Indagati due giovani amici Uno aveva in casa un fucile

NUORO Due giovani sono stati iscritti nel registro degli indagati nell'ambito delle indagini dell'omicidio di Luisa Manfredi, la figlia 14/enne di Matteo Boe uccisa con una fucilata alla tempia martedì scorso a Lula. I due, di circa 20 anni hanno avuto frequentazioni assidue con la ragazzina. Uno è stato interrogato nella questura di Nuoro per due giorni cadendo in alcune contraddizioni. In casa dell'altro è stato sequestrato un fucile automatico, peraltro regolarmente detenuto. La loro posizione è al vaglio degli inquirenti che, per quanto riguarda l'iscrizione nel registro degli indagati, parlano di atto dovuto. Polizia e carabinieri dovranno verificare se l'arma sequestrata è stata quella utilizzata per l'omicidio. Per quanto riguarda il movente prende corpo la pista del delitto passionale anche se non vengono trascurate altre ipotesi.

Assolti nel processo in Francia i tre paparazzi che fotografarono Diana e Dodi tra le lamiere

PARIGI Sono stati assolti nel processo in Francia i tre paparazzi che scattarono le fotografie alla principessa Diana e al suo fidanzato Dodi Al Fayed la notte dell'incidente stradale di sette anni fa nel tunnel dell'Alma a Parigi. Un tribunale di Parigi ha stabilito che i tre imputati non violarono le leggi francesi a tutela della privacy. I tre fotografi, lanciati a bordo di motociclette all'inseguimento della Mercedes con la principessa e il suo nuovo compagno, erano stati denunciati dal padre di Dodi. Sia Martinez sia Chassery scattarono fotografie della coppia tra le lamiere dell'auto.

Mille clandestini su una nave al largo della Sicilia L'imbarcazione scortata dalla Marina verso la Calabria

CATANIA A 120 miglia dalla Sicilia è stata avvistata una imbarcazione di 90 metri con a bordo oltre mille clandestini. Sarebbe partita da Cipro e sarebbe carica di curdi. Attualmente è scortata da una nave della Marina militare. Secondo le prime informazioni dovrebbe arrivare oggi a Catania, ma è probabile che venga dirottata verso la Calabria, considerati i disagi che la città etnea sta affrontando a causa degli ultimi eventi meteorologici. Il prefetto di Catania, Alberto Di Pace, sta comunque preparando la città, allestendo le misure di accoglienza e di gestione dell'emergenza.

Aveva abbandonato la moglie cieca morta asfissiata condannato a 5 anni e a 150 mila euro di risarcimento

ROMA Aveva abbandonato a se stessa la moglie, cieca e malata, non prestandole alcuna cura e lasciandola senza acqua nè cibo e nella sporcizia nell'asfissiante caldo di metà agosto dello scorso anno, fino a provocarle la morte. Per queste accuse è stato condannato Renato Greco, settantacinquenne, a cui la prima corte d'assise di Roma ha inflitto cinque anni di reclusione per il reato di abbandono di persone incapaci seguito da morte. L'imputato dovrà versare anche 150mila euro alla figlia della vittima costituita parte civile e risarcire i danni subiti dagli altri familiari.

Oltre quattromila le richieste di modifica del documento economico programmatico. Da martedì il via al voto in Commissione bilancio della Camera

Emendamenti sulla Finanziaria, pioggia trasversale

Da lunedì mille euro per il secondo figlio. Duecentocinquanta milioni alle Regioni per pagare i «buoni casa»

ROMA Una pioggia di emendamenti, oltre 4 mila, sono piovuti sulla legge Finanziaria che da martedì inizierà ad essere votata in commissione Bilancio della Camera. E a chiedere modifiche sono quasi imparzialmente maggioranza e opposizione, così come è stato sottoscritto da esponenti di entrambi gli schieramenti un emendamento a favore delle madri in difficoltàche decidono di dare l'assenso all'adozione dei figli invece di abbandonarli.

Nel dettaglio «al fine di incentivare la natalità» si propone di concedere 1.500 euro per ogni figlio nato nel 2004 ed affidato ad un istituto sanitario pubblico «ai fini dell'adozione o dell'affido». La norma, che varrebbe anche per le cittadine extracomunitarie, è stata presentata da cinque parlamentari della commissione Finanze di Montecitorio, Mario Lettieri (Margherita), Giorgio Benvenuto (DS), Gabriella Pistone (Pdci), Vittorio Emanuele Falsitta (FI) e Maurizio Leo (AN) che propongono, per reperire risorse di porre un tetto di reddito a quota 50.000 euro al «bonus figli» già previsto dal maxi decreto collegato e di elevare di 30 milioni di euro il relativo stanziamento.

Ma su questa strada i paletti sono stretti. Proprio ieri il ministro Maroni ha ricordato che da lunedì scatterà il bonus di mille euro a favore del secondo figlio.

In totale come detto alla fine sono stati 4.532 gli emendamenti alla Finanziaria depositati in commissione Bilancio ed entro lunedì ci sarà una prima selezione sulla base della loro ammissibilità.

Di questi 1.819, poco più del 40%, sono gli emendamenti che arrivano dalla maggioranza. All'interno della Casa della Libertà, il primo posto lo occupa Forza Italia con 800 emendamenti, segue Alleanza Nazionale con 457, l'Udc con 295 e la Lega con 241. Dall'opposizione provengono, invece, 2.609 emendamenti con i DS a fare la parte del leone (1.273 le proposte di modifica presentate), seguiti dalla Margherita (682), Verdi (241), Comunisti Italiani (164) e Rifondazione (110). I restanti emendamenti provengono dalle commissioni parlamentari.

Una mole di richieste che sorprende ma non preoccupa il sottosegretario all'Economia, Giuseppe Vegas. «Siamo disposti a discutere modifiche, ma con due capisaldi: non deve aumentare la spesa e non si può stravolgere il maxi-decreto». In più per Vegas «sarebbe opportuno che la maggioranza si concentrasse su alcuni temi ben definiti».

In questo senso il Governo cerca di capire se sarà possibile superare lo stop imposto dall'Antitrust alla assicurazione obbligatoria anti-calamità o se la norma andrà definitivamente cancellata, per non incorrere in una serie infinita di ricorsi.

Da registrare il trasferimento dal Governo alle Regioni di 250 milioni di euro per finanziare i buoni casa per il 2003, i contributi che consentono alle fasce sociali più disagiate l'accesso al mercato dell'affitto. Lo ha annunciato a Padova, a margine del vertice dei ministri Ue sulle politiche abitative, il vice ministro alle infrastrutture Ugo Martinat. Martinat, dopo l'annuncio della raggiunta intesa con le Regioni per la ripartizione del Fondo nazionale per il sostegno alle locazioni, ha inoltre reso noto che il Governo sta lavorando ad un emendamento alla Finanziaria che «consenta il raddoppio della dotazione finanziaria per i buoni casa per i prossimi tre anni, per fare fronte totalmente all'emergenza abitativa in Italia».

«Il problema casa - ha detto il vice ministro - è per noi al primo posto. Lo strumento del buono-casa non è statalista ma rappresenta una stampella per consentire ai meno abbienti di accedere *liberamente* al mercato delle locazioni». Per questo, ha spiegato Martinat, «stiamo operando per ottenere il raddoppio del fondo destinato ai buoni-casa, in modo da evitare la proroga degli sfratti e garantire contemporaneamente ai disagiati un alloggio in locazione». Secondo Martinat «la proroga degli sfratti sarà superata»

CONDONO

Cgil, Cisl e Uil dicono no al condono edilizio e ieri hanno inteso «lanciare un grido di allarme contro il provvedimento contenuto nella Finanziaria» ritenuto «sbagliato, iniquo e dannoso». Con tale provvedimento «vengono premiati i furbi e quanti in questi anni si sono chiusi nella illegalità, non rispettando leggi e provvedimenti dello Stato». Una situazione, questa, che porta ad «una distorsione e ad una rottura tra le istituzioni ed il cittadino perchè - ha aggiunto Sbarra - se passa il convincimento che chiudendosi nella illegalità fiscale o edilizia arriverà il tempo in cui uno riesce a sanare questa situazione, allora la prospettiva è che tutti dobbiamo diventare furbi». Si tratta di «un provvedimento che non risponde a quanti hanno esigenza di risanare ed a chi ha esigenze primarie, ma favorisce interessi privati». I sindacati, infatti, sono convinti che «dietro queste forme di abusivismo edilizio, si nascondano interessi spesso legati alla criminalità organizzata».

Secondo i dati finali dell'Istat a novembre l'inflazione si è attestata al 2,5% annuo

Frena l'aumento del costo della vita

MILANO Frena l'aumento del costo della vita. Come già anticipato dai dati delle dodici città campione, a novembre l'inflazione si è attestata al 2.5% annuo, un decimo in meno rispetto al 2,6% annuo di ottobre. I prezzi sono cresciuti dello 0,2% sul mese precedente. Il dato diffuso ieri dall'Istat è quello preliminare, mentre quello definitivo sarà reso noto il 15 dicembre: se confermato, si tratterebbe dell'aumento più basso dall' agosto 2002, quando i prezzi crebbero su base annua del 2,4%. Anche l'istituto europeo di statistiche Eurostat ha rilasciato ieri la stima provvisoria, detta flash, dell'inflazione annua, calcolata a novembre nella zona dell'euro: 2,2% in rialzo rispetto al 2% di ottobre.

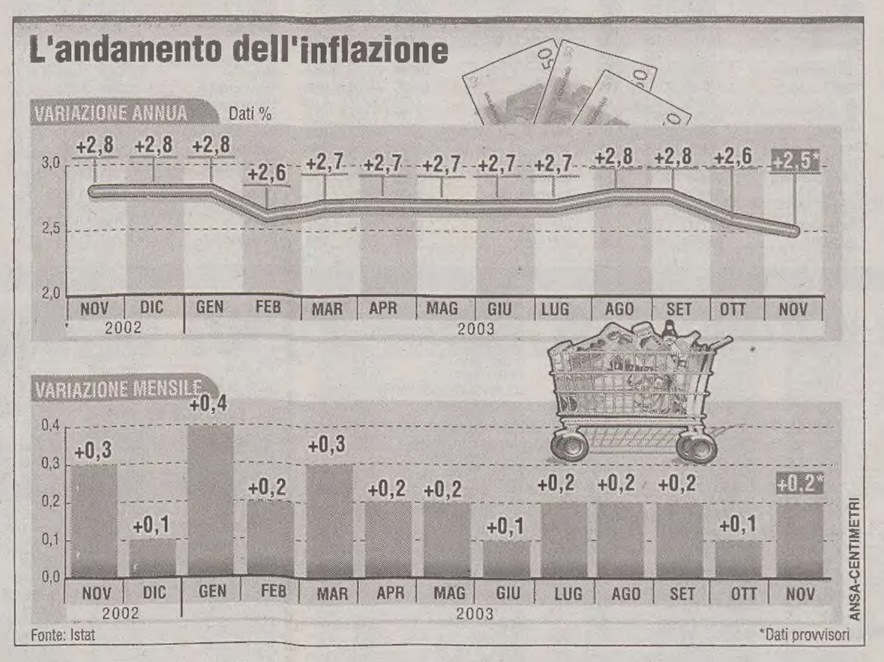
«Nulla di preoccupante» secondo Bruxelles. Il risultato finale sarà reso noto il 17 dicembre. Nonostante il risultato di novembre sia in miglioramento rispetto ai mesi precedenti, la crescita dei prezzi al consumo resta in Italia più alta rispetto alla media dei dodici paesi aderenti alla moneta unica: secondo i criteri adottati dall'Eurostat, l'inflazione si è infatti attestata a novembre al 2,8% annuo. Rispetto ad ottobre, gli aumenti più consistenti si sono registrati nei settori «bevande alcoliche e tabacchi», con un +0,4%, causato anzitutto dall'aumento del prezzo delle sigarette. Seguono a ruota i comparti «mobili, articoli e servizi per la casa» e «trasporti» con un +0,3%. Prezzi in discesa dello 0,5% rispetto ad ottobre per il settore «comunicazioni».

Effettuando invece il calcolo rispetto allo stesso mese del 2002, il settore delle «bevande alcoliche e tabacchi» si conferma ampiamente in testa alla classifica dei rincari: +7,7%. Prezzi all'insù anche per «prodotti alimentari e bevande analcoliche» (+4,1%) e per «alberghi, ristoranti e pubblici esercizi» (+3,7%). È proseguita, al contrario, la discesa dei prezzi del comparto «comunicazioni»: -4,1%. I dati sono stati criticati, come è ormai di rito, dalle associazioni dei consumatori: secondo l'Intesa, che raggruppa Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori, «per l'Istat 2+2=3, perchè i dati sono più vicini a una favola che a un rilievo preciso della realtà dei prezzi». Cautamente ottimista il commento di Paolo Garonna, direttore del Centro Studi di Confindustria: «È un dato importante che promette bene per il futuro- ha detto all'agenzia Ansa- sul quale potrebbe avere avuto qualche influenza l'annuncio del governo in merito al tavolo dei prezzi con Confindustria e sindacati».

«Ci sono piccoli segnali che danno la sensazione che si stia invertendo la tendenza che finora è stata negativa. è positivo il fatto che questi segnali arrivino in una fase di leggera crescita dell'economia. è una controtendenza positiva, speriamo che sia stabile nel tempo» ha detto il direttore generale di confindustria, Stefano Parisi, a margine di un convegno.

Infine, come previsto dal *decretone* di accompagnamento alla Finanziaria, la Guardia di Finanza ha avviato una azione di verifica dei prezzi di vendita al dettaglio di prodotti ortofrutticoli e ittici e nel campo della ristorazione. Sono programmati 15mila controlli in tutta Italia entro il 31 dicembre.

Salvatore Napolitano



Dal primo gennaio Edizione Holding sarà l'esattore dei pedaggi per conto del governo di Vienna

Autostrade, ai caselli austriaci c'è Benetton

Non ci saranno barriere ma soltanto telepass che «parlano» italiano

VIENNA Autostrade spa mette un piede fuori dall'Italia. Lo fa da subito in Austria, ma coltiva progetti pure nell'ex Jugoslavia. Il maggiore concessionario autostradale europeo, controllato da Edizione Holding (Benetton), dal primo gennaio prossimo sarà l'esattore dei pedaggi sulla rete austriaca per conto del governo di Vienna. Pedaggi riscossi senza nemmeno un casello, ma con l'evoluzione dell'italico telepass. Autostrade ha vinto una gara serratissima un anno e mezzo fa. «Alla scadenza del termine contrattuale dei 18 mesi noi siamo pronti a inaugurare il servizio, primo esempio al mondo di rete autostradale a pedaggio senza caselli» afferma con orgoglio Vito Gamberale.

I numeri raccontano di un business importante, ma non dicono tutto. Il governo austriaco dal pedaggio imposto ai mezzi pesanti conta di incassare 600-700 milioni di euro l'anno. Camion, Tir e pullman pagano oltre confine tariffe più che doppie rispetto all' Italia. Di questa somma nei bilanci di Europass - società al 100% di Autostrade spa - dovrebbe finire un miliardo di euro nell'arco dei dieci anni di validità del contratto. Dentro ai circa 100 milioni di euro che sono stati riservati a Europass ci sono costi gestionali e oneri finanziari importanti, per cui il profitto netto atteso consiste nella decima parte dei ricavi. In vista di questi obiettivi, Europass ha realizzato investimenti per 300 milioni di euro. Ma al di là dei numeri di oggi a Gamberale interessano gli scenari futuri. Gli interessa che il governo di Vienna introduca il «go-box», che è appunto una sorta di telepass rinnovato, anche per le automobili. A Gamberale interessa poi la probabilità che l'Austria possa mettere in gara anche la gestione e la costruzione delle infrastrutture autostradali, oggi in capo a Asfinag (come dire l'Anas locale). «L'Europa del Centro-Nord e anche dell'Est - dice il top manager - sta andando per forza di cose verso l'introduzione del pedaggio. Tutti guardano al caso austriaco come a un banco di prova e noi siamo persuasi che in questo test ci sia una leva fondamentale per il nostro piano di espansione internazionale». Gamberale non fa mistero, in particolare, di «guardare con grande attenzione oltre la frontiera Est dell'Italia, perché Slovenia e Croazia hanno l'urgente necessità di disporre di sistemi di gestione e pagamento efficaci e coerenti con gli standards europei. Ma è anche importante per noi che Slovenia e Croazia, così come Slovacchia e Ungheria, devono cercare di accelerare il completamento della loro rete autostradale. In una logica di completamento del quinto corridoio europeo, siamo pronti a valutare ogni alleanza e intervento». Parole che spiegano i recenti e frequenti viaggi oltre confine di Gamberale, dove ha avuto una serie di incontri con esponenti di governo.

Va poi ricordato che, nella gara per l'esazione dei pedaggi in Austria, Autostrade spa ha prevalso contro le cordate costituite da Siemens e Mobilcom, da Ibm, QFree e Brisa, da Ericsson e Egis, da Cofiroute, Deutsche Telecom e Daimler-Chrysler. Appunto quest'ultima cordata sta tentando di avviare da un anno un sistema di telepedaggio, fondato su una tecnologia satellitare Gps, per i mezzi pesanti in transito sulla rete autostradale tedesca. Dinanzi all'ipotesi che il governo di Berlino, stanco di rinvii e fallimenti della tecnologia Gps, possa bandire una gara e guardare con interesse all'esperimento-pilota austriaco, a Gamberale brillano gli occhi.

Del successo italiano dà atto pure Walter Hecke, presidente di Asfinag, che ricorda come «lungo quest' anno molti abbiano obiettato che abbiamo adottato una tecnologia non innovativa come quella tedesca. La verità è che ha vinto il più efficace, ora siamo fiduciosi che il sistema entrerà in servizio senza gravi problemi». A testimoniare di questo risultato, accanto al top management di Autostrade, c'erano ieri a Vienna fra gli altri anche Fabrizio Palenzona (presidente Aiscat), Mauro Coletta (direttore Anas), Ferdinand Willeit (presidente di Autobrennero). Che il risultato finale non fosse affatto scontato l'ha voluto rimarcare Giovanni Castellucci. Il direttore generale del gruppo Autostrade ha segnalato che in 18 mesi sono stati posizionati 800 portali, posati 35mila chilometri di cablaggi, ottenute 2.600 servitù di passaggio e 5.000 permessi per costruire le opere civili. «Frutto di un bassissimo contenzioso fra noi e i fornitori, fra noi e le amministrazioni pubbliche» ha detto Castellucci. Ogni paragone con il marasma italico è senz'altro legittimo e motivatissimo.

Paolo Possamai

GO-BOX DESTINATI AI TIR

VIENNA Dal primo gennaio prossimo i 400mila mezzi pesanti in transito sulla rete autostradale austriaca dovranno disporre di un «go-box» a bordo. Tenendo conto del fatto che il 70% di tali automezzi sono stranieri, emerge con chiarezza la complessità dell'operazione. Europass ha allestito 220 punti di distribuzione dei «go-box», anche nelle aree di servizio lungo le autostrade italiane del Brennero, del Tarvisio, Venezia-Trieste (Duino). Il pagamento tramite «go-box» potrà avvenire con addebito diretto in conto corrente bancario oppure, con una tecnologia simile alle carte per telefonia mobile, potrà disporre di una somma pre-pagata. Con il «go-box» a bordo il veicolo pagher... in ragione dei chilometri percorsi, poich, un sistema di micro-onde comunicherà i dati dell'automezzo ai portali disseminati lungo la rete autostradale austriaca. Chi non fosse provvisto del telepass all'austriaca rischia ammende di 220 euro, poiché i portali sono in grado tramite scannerizzazione laser e tramite foto di identificare le caretteristiche degli automezzi in transito. Dalla metà dell'anno venturo un unico «go-box», secondo le anticipazioni fornite ieri dal gestore a Vienna, sarà sufficiente per viaggiare in Austria, Italia, Francia, Spagna e Portogallo.

La Fit Cisl attacca le scelte della compagnia di bandiera

Alitalia, sciopero quasi totale «Piano industriale impossibile»

ROMA L'«altissima adesione allo sciopero Alitalia, dimostra l'impercorribilità del piano industriale presentatoci»: è questa la considerazione espressa dal segretario nazionale Trasporto Aereo della Fit Cisl Claudio Genovesi commentando lo sciopero di 4 ore di tutti i lavoratori dell'Alitalia. La partecipazione pressochè totale di tutti gli addetti della Compagnia - aggiunge il sindacalista - dimostra come le scelte sin qui ipotizzate dal piano di impresa siano impercorribili per il mondo del lavoro, oltre che profondamente sbagliate nei contenuti.

«L'intervento ossessivo sui costi, soprattutto su quello del lavoro, con una riduzione costante di servizi e di occupazione, non fa altro - sottolinea - che delimitare ulteriormente il perimetro di mercato dell'Alitalia, relegandola in una posizione di operatore regionale, assai fragile e poco capace di sviluppare nuove politiche di marketing, necessarie per il rilancio della Compagnia, l'acquisizione di nuove quote di mercato, il rafforzamento nell'ambito del trasporto aereo nazionale. Si fa sempre più necessaria - conclude Claudio Genovesi - la messa a punto di provvedimenti mirati per l'intero comparto del trasporto aereo non solo per Alitalia».

L'IDEA PRESENTATA A CIAMPI

L'amministratore delegato di Fiat, Giuseppe Morchio ha presentato ieri al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi Idea, l'ultima nata di casa.

KLAGENFURT, LA CITTÀ DELLO SHOPPING, SALUTA L'ITALIA

VISITATE IL NOSTRO MERCATINO DI NATALE PIU BELLO DEL TERRITORIO ALPE-ADRIA! (22. 11.–24. 12.)

TEMPI ROSEI: 4 GIORNI AL PREZZO DI 2 NOTTI

IL 31. 12. POTETE VIVERE UNA MERAVIGLIOSA NOTTE DI CAPODANNO NEL CENTRO STORICO DI KLAGENFURT

BENVENUTI A **KLAGENFURT**, LA ROSA DEL WÖRTHERSEE

INFORMAZIONI:
KLAGENFURT TOURISMUS
Rathaus, Neuer Platz, 9010 Klagenfurt
Tel. 0043/463/537-22 23,
Fax 0043/463/537-62 18 · Tourismus@klagenfurt.at – www.info.klagenfurt.at

klagenfurt marketing

KLAGENFURT

BORSA

MIBTEL

0,154%
20116

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,603	10,764	Marengo Svizzero	58,260	70,240
Argento (per Kg.)	140,209	146,668	Marengo Italiano	60,170	73,600
Sterlina (v.C.)	73,340	82,890	Marengo Belga	58,260	69,980
Sterlina (n.C.)	74,060	86,760	Marengo Francese	58,260	69,980
Sterlina (post.74)	73,440	84,440	Marengo Austriaco	58,260	69,210
Krugerrand	312,460	350,160	20 Marchi	72,300	87,280

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2170,05	-0,597	Lisbona	1846,97	0,385	Seul Kospi	796,18	1,855
Dj Euro Stoxx	235,26	-0,204	Londra	4342,6	-0,424	Singapore Straits T.	1714	1,035
Dj Euro Stoxx 50	2630,47	-0,206	Londra Eurotop 100	2052,05	-0,398	Stoccolma	188,17	-0,291
Dublino	4716,01	-0,093	Madrid Ibex 35	7252,5	0,036	Tech All Sha Price	665,5	0,063
Euronext Bas Ret.	15022,7	-0,251	Mosca	961,254	-1,602	Tokio Nikkey	10100,5	-0,618
Euronext Belgian	14471,5	-0,273	Nasdaq Comp (prov.)	1960,26	0,356	Toronto Tse300 (prov)	7890,04	0,121
Francoforte Dax Xetra	3745,95	0,026	New York (prov.)	9782,46	0,03	Vienna Atx	1490,67	0,741
						Zurigo Smi	5317,5	-0,051

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1994	Corona Norvegese	8,1625
Yen Giapponese	131,2400	Corona Danese	7,4396
Sterlina Inglese	0,6971	Dollaro Canadese	1,5552
Franco Svizzero	1,5484	Dollaro Australiano	1,6583
Corona Svedese	9,0475	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,773%	0,345%	0,961%	-0,019%	0,0%
1,1994	0,6971	131,2400	236,405	7,6950

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,010	6,150	-2,28
A.De Ferrari Rnc	3,730	3,730	0,00
A.S. Roma	1,517	1,513	0,26
Acea	4,877	4,806	1,48
Acegas	5,033	5,093	-1,18
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2696	0,2730	-1,25
Acque Potabili	18,925	18,973	-0,25
Acquedotto Nicolay	2,295	2,300	-0,22
Acsm	1,728	1,747	-1,09
Actelios	6,900	6,889	0,16
Aedes	3,342	3,322	0,60
Aem	1,447	1,440	0,49
Aem To 08 W	0,2600	0,2628	-1,07
Aem Torino	1,289	1,289	0,00
Aeroporto Firenze	11,870	11,792	0,66
Alerion	0,5552	0,5537	0,27
Alitalia	0,2685	0,2688	-0,11
Alleanza Ass	8,680	8,716	-0,41
Amga	1,015	1,018	-0,29
Amplifon	22,98	23,01	-0,13
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	1,681	1,684	-0,18
Astaldi	2,680	2,698	-0,67
Autogrill	11,126	11,182	-0,50
Autostrada To-mi	11,476	11,409	0,59
Autostrade	13,542	13,511	0,23
B.Bilbao Viz Arg	10,050	10,050	0,00
B.P.Cremona	19,543	19,475	0,35
B.P.Intra	13,466	13,385	0,61
B.P.Lodi	9,592	9,000	6,58
B.Santander C.H.	8,557	8,592	-0,41
Banca Antonveneta	15,375	15,171	1,34
Banca Ifis	10,605	10,546	0,56
Banca Lombarda	10,386	10,348	0,37
Banca Lombarda 04 W	0,0220	0,0214	2,80
Banca Profilo	2,189	2,186	0,14
Banche Pop Unite	14,163	14,035	0,91
Basicnet	0,7189	0,7198	-0,13
Bastogi	0,1753	0,1758	-0,28
Bayer	22,45	22,70	-1,10
Bca Carige	2,714	2,698	0,59
Bca Carige Risp.	3,550	3,544	0,17

Titolo	€	Prec.	Var %
Bca Fideuram	5,255	5,264	-0,17
Bca Finnat	0,4103	0,3778	8,60
Bca Finnat R	0,4040	0,3769	7,19
Bca Intermob 04 W	0,0843	0,0846	-0,35
Bca Intermobiliare	5,822	5,862	-0,68
Bca Intesa	3,155	3,155	0,00
Bca Intesa R	2,344	2,349	-0,21
Bca P.Milano	4,930	4,773	3,29
Bca Pop Etruria	18,314	18,172	0,78
Bca Pop Spoleto	7,050	6,987	0,90
Bco Chiavari	6,151	6,250	-1,58
Bco Desio Br Rnc99	2,535	2,497	1,52
Bco Desio E Brianza	3,485	3,448	1,07
Bco Pop Vr E No	13,740	13,645	0,70
Bco Sardegna Rnc	13,190	12,913	2,15
Beghelli	0,6469	0,6493	-0,37
Benetton	10,776	10,746	0,28
Beni Stabili	0,4980	0,5001	-0,42
Biesse	2,340	2,346	-0,26
Bipielle Investime	3,235	3,207	0,87
Bnl	1,958	1,951	0,36
Bnl Rnc	1,707	1,702	0,29
Boero Bartolomeo	13,800	13,800	0,00
Bon.Ferraresi	13,027	12,998	0,22
Bpl Bcrl Put W	0,9550	0,9550	0,00
Bpu 04 W	0,4302	0,4140	3,91
Bpu 99-04 W	0,0153	0,0159	-3,77
Brembo	5,808	5,762	0,80
Brioschi	0,2650	0,2683	-1,23
Brioschi 06 W	0,0339	0,0351	-3,42
Bulgari	7,725	7,709	0,21
Buzzi Unicem	10,023	10,038	-0,15
Buzzi Unicem Rnc	6,331	6,378	-0,74
Caltagirone	5,121	5,179	-1,12
Caltagirone Editore	6,860	6,824	0,53
Caltagirone Rnc	5,056	5,200	-2,77
Camfin	2,036	2,049	-0,63
Camfin 06 W	0,2601	0,2577	0,93
Campari	36,75	36,41	0,93
Capitalia	2,641	2,661	-0,75
Carraro	2,286	2,301	-0,65
Cassa Risp Firenze	1,399	1,399	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Cattolica Ass	28,49	28,36	0,46
Cembre	2,432	2,455	-0,94
Cementir	2,523	2,525	-0,08
Centenari & Zinelli	0,7881	0,7880	0,01
Centrale Latte To	2,801	2,816	-0,53
Ceramiche Ricchetti	0,3573	0,3565	0,22
Cir	1,488	1,468	1,36
Cirio Finanziaria	0,1740	0,1740	0,00
Class Editori	2,429	2,250	7,96
Coats Cucirini	0,9200	0,9210	-0,11
Cofide	0,5995	0,5981	0,23
Cred.Bergamasco	17,981	17,368	3,53
Cred.Valtellinese	9,243	9,249	-0,06
Credito Artigiano	3,402	3,384	0,53
Credito Emiliano	6,254	6,266	-0,19
Cremonini	1,758	1,775	-0,96
Crespi	0,7123	0,7132	-0,13
Csp International	1,433	1,442	-0,62
Danieli	3,436	3,483	-1,35
Danieli Rnc	1,918	1,931	-0,67
De Longhi	3,690	3,703	-0,35
Ducati Motor Hold	1,407	1,410	-0,21
Edison	1,369	1,363	0,44
Edison 07 W	0,4940	0,4929	0,22
Edison Rnc	1,235	1,228	0,57
Emak	3,299	3,302	-0,09
Enel	5,322	5,289	0,62
Enertad	4,257	4,265	-0,19
Eni	14,171	14,129	0,30
Erg	4,321	4,302	0,44
Ergo Previdenza	4,103	3,900	5,21
Ericsson	20,36	20,27	0,44
Fiat	6,605	6,647	-0,63
Fiat 07 W	0,2691	0,2679	0,45
Fiat Priv.	3,931	3,922	0,23
Fiat Rnc	4,149	4,166	-0,41
Fiera Milano	8,719	8,540	2,10
Filatura Di Pollone	0,8986	0,8930	0,63
Fin. Part 02 W	0,0217	0,0228	-4,82
Fin.Part.	0,2075	0,2110	-1,66
Finarte-semenzato C	1,711	1,730	-1,10
Finecogroup	0,6635	0,6581	0,82

Titolo	€	Prec.	Var %
Finmeccanica	0,6378	0,6369	0,14
Fondiaria-sai	14,618	14,775	-1,06
Fondiaria-sai Rnc	8,418	8,443	-0,30
Gabetti Holding	1,909	1,919	-0,52
Garboli-conicos	0,8650	0,8650	0,00
Gefran	4,041	4,037	0,10
Gemina	0,8319	0,8287	0,39
Gemina Rnc	1,010	1,0000	1,00
Generali Ass	20,85	20,92	-0,33
Gewiss	3,671	3,686	-0,41
Giacomelli Spor Gro	0,1800	0,1800	0,00
Gim	0,6722	0,6931	-3,02
Gim Rnc	0,9572	0,9555	0,18
Gr.L'espresso	5,001	4,950	1,03
Grandi Navi Veloci	1,692	1,703	-0,65
Grandi Viaggi	0,6681	0,6716	-0,52
Granitifiandre	7,194	7,240	-0,64
Gruppo Coin	3,217	3,183	1,07
Hera	1,234	1,234	0,00
I Viaggi Ventaglio	2,017	2,027	-0,49
Ifi Priv	6,700	6,722	-0,33
Ifil	2,635	2,624	0,42
Ifil Rnc	2,399	2,410	-0,46
Ima	10,747	10,785	-0,35
Imm. Lombarda 05 W	0,0205	0,0214	-4,21
Immobiliare Lombard	0,1598	0,1622	-1,48
Immsi	0,9465	0,9533	-0,71
Impregilo	0,5638	0,5719	-1,42
Impregilo 03 W	0,0055	0,0059	-6,78
Impregilo Rnc	0,5958	0,6038	-1,32
Intek	0,6500	0,6525	-0,38
Intek Rnc	0,6225	0,6238	-0,21
Interpump Group	3,497	3,497	0,00
Ipi	3,770	3,804	-0,89
Irce	2,513	2,519	-0,24
Isagro	3,683	3,657	0,71
It Holding	2,296	2,286	0,44
Italcementi	10,358	10,323	0,34
Italcementi Rnc	6,151	6,134	0,28
Italmobiliare	37,91	37,86	0,13
Italmobiliare Rnc	26,00	26,03	-0,12
Jolly Hotel	4,877	4,848	0,60

Titolo	€	Prec.	Var %
Juventus F.C.	1,905	1,902	0,16
La Doria	2,278	2,276	0,09
La Gaiana	1,440	1,410	2,13
Laf 08 W	2,681	2,722	-1,51
Lavorwash	1,960	1,983	-1,16
Linificio	1,742	1,742	0,00
Locat	0,9601	0,9590	0,11
Lottomatica	16,636	16,599	0,22
Luxottica Group	14,591	14,644	-0,36
Maffei	1,507	1,521	-0,92
Manuli Rubber	2,056	2,044	0,59
Marcolin	1,213	1,213	0,00
Mariella Burani Fg	7,695	7,696	-0,01
Marzotto	9,126	9,312	-2,00
Marzotto Risp	9,340	9,340	0,00
Marzotto Rnc	6,641	6,615	0,39
Mediaset	9,392	9,319	0,78
Mediobanca	8,760	8,776	-0,18
Mediolanum	6,200	6,268	-1,08
Meliorbanca	4,236	4,071	4,05
Merloni	15,617	15,145	3,12
Merloni Rnc	10,168	9,947	2,22
Meta	1,850	1,850	0,00
Milano Ass	2,774	2,764	0,36
Milano Ass 05 W	0,1038	0,1035	0,29
Milano Ass Rnc	2,608	2,631	-0,87
Mirato	6,142	6,127	0,24
Mittel	3,556	3,551	0,14
Mondadori	6,938	6,918	0,29
Monrif	0,8031	0,8044	-0,16
Monte Paschi Siena	2,733	2,732	0,04
Montefibre	0,4423	0,4420	0,07
Montefibre Rnc	0,5618	0,5759	-2,45
Nav.Montanari	1,554	1,563	-0,58
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,199	2,186	0,59
Olcese	0,1777	0,1774	0,17
Olidata	1,343	1,344	-0,07
Pagnossin	1,874	1,904	-1,58
Parmalat	2,334	2,320	0,60
Perlier	0,2139	0,2139	0,00
Permasteelisa	13,543	13,543	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Pininfarina	24,95	24,87	0,32
Pininfarina Rnc	22,50	22,50	0,00
Pirelli & C Rea Est	24,08	24,00	0,33
Pirelli & C.	0,7936	0,7811	1,60
Pirelli & C.Rnc	0,7288	0,7172	1,62
Pirelliec 06 W	0,1129	0,1051	7,42
Poligrafici	1,802	1,801	0,06
Premafin	0,8422	0,8523	-1,19
Premafin Hp 03 W	0,0645	0,0655	-1,53
Premuda	1,303	1,296	0,54
Ras	13,389	13,415	-0,19
Ras Rnc	13,514	13,507	0,05
Ratti	0,6664	0,6622	0,63
Rcs Mediagroup	3,062	2,970	3,10
Rcs Mediagroup Rnc	2,038	1,997	2,05
Recordati	16,030	15,892	0,87
Reno De Medici	0,7483	0,7440	0,58
Reno De Medici Rcv	0,7820	0,9000	-13,11
Richard Ginori 1735	0,8052	0,8109	-0,70
Risan.Ipi Put W	0,3109	0,3212	-3,21
Risanamento	1,436	1,405	2,21
Roland Europe	1,392	1,407	-1,07
Roncadin	0,4921	0,4941	-0,40
Roncadin 07 W	0,2614	0,2647	-1,25
S.S.Lazio	0,0460	0,0460	0,00
Sabaf	13,952	13,883	0,50
Sadi	1,664	1,658	0,36
Saeco Group	3,401	3,398	0,09
Saes Getters	9,644	9,605	0,41
Saes Getters Rnc	5,740	5,802	-1,07
Saipem	6,137	6,131	0,10
Saipem Rcv	6,650	6,900	-3,62
Sanpaolo Imi	10,678	10,682	-0,04
Schiapparelli 1824	0,1301	0,1304	-0,23
Seat Pag Gialle Rnc	0,7485	0,7499	-0,19
Seat Pagine Gialle	0,8017	0,8027	-0,12
Sias	7,066	7,064	0,03
Sirti	1,523	1,516	0,46
Smi	0,3234	0,3284	-1,52
Smi Metalli Rnc	0,3916	0,3880	0,93
Smurfit Sisa	1,993	1,979	0,71
Snai	4,230	4,385	-3,53
Snam Rete Gas	3,279	3,275	0,12

Titolo	€	Prec.	Var %
Snia	1,853	1,849	0,22
Socotherm	4,170	4,123	1,14
Sogefi	2,854	2,843	0,39
Sol	3,613	3,621	-0,22
Sopaf	0,2700	0,2767	-2,42
Sopaf Rnc	0,2624	0,2645	-0,79
Stayer	0,0397	0,0385	3,12
Stefanel	1,860	1,873	-0,69
Stefanel Rnc	2,120	2,200	-3,64
Stmicroelectronics	23,23	23,22	0,04
T.I.M.	4,321	4,337	-0,37
T.I.M. Rnc	4,136	4,151	-0,36
Targetti Sankey	3,003	3,009	-0,20
Tel It Ex Ol 04 W	0,0389	0,0392	-0,77
Telecom It Media	0,3981	0,3951	0,76
Telecom It Media R	0,3200	0,3200	0,00
Telecom Italia	2,391	2,382	0,38
Telecom Italia Rnc	1,602	1,604	-0,12
Tenaris	2,274	2,292	-0,79
Tod's	34,21	33,67	1,60
Trevi Finanz Indust	1,133	1,158	-2,16
Trevisan	2,938	2,973	-1,18
Unicredito	4,193	4,196	-0,07
Unicredito Rnc	4,127	4,130	-0,07
Unipol	3,351	3,348	0,09
Unipol 05 W	0,1379	0,1375	0,29
Unipol Priv	1,915	1,909	0,31
Unipol Priv 05 W	0,1545	0,1536	0,59
Vemer Siber	0,9300	0,9396	-1,02
Vianini Industria	2,475	2,479	-0,16
Vianini Lavori	5,147	5,112	0,68
Vittoria Ass.	4,960	5,015	-1,10
Volkswagen	41,48	42,52	-2,45
Zignago	12,491	12,705	-1,68
Zucchi	4,370	4,370	0,00
Zucchi Rnc	4,055	4,055	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	17,958	17,826	0,74
Aisoftware	1,896	1,902	-0,32
Algol	4,646	4,623	0,50
Art'e'	26,99	26,30	2,62

Titolo	€	Prec.	Var %
Bb Biotech	41,21	41,29	-0,19
Cad It	10,601	10,604	-0,03
Cairo Communication	28,94	29,16	-0,75
Cdb Web Tech Invest	2,913	2,849	2,25
Cdc	10,085	10,069	0,16
Chl	0,7944	0,8101	-1,94
Cto	0,6700	0,6700	0,00
Dada	5,148	5,069	1,56
Datalogic	13,806	13,723	0,60
Datamat	6,067	6,064	0,05
Data Service	23,03	23,16	-0,56
Digital Bros	3,665	3,625	1,10
Dmail Group	3,636	3,489	4,21
E.Biscom	54,13	52,65	2,81
Eplanet	0,5065	0,5060	0,10
Eplanet 3 04 W	0,1534	0,1509	1,66
El.En.	15,484	15,458	0,17
Engineering	20,90	20,000	4,50
Esprinet	21,21	21,03	0,86
Euphon	9,667	9,604	0,66
Fidia	6,017	6,011	0,10
Finmatica	9,672	9,748	-0,78
Nts-network Systems	10,424	10,452	-0,27
Gandalf	0,8500	0,8500	0,00
Gandalf 04 W	0,0900	0,0900	0,00
Inferentia Dnm	6,886	6,435	7,01
I.Net	52,07	49,09	6,07
It Way	4,086	4,042	1,09
Mondo Tv	34,20	34,22	-0,06
Novuspharma	19,714	19,909	-0,98
Opengate Group	1,910	1,910	0,00
Cardnet Group	2,335	2,348	-0,55
Pol San Faustino	56,93	56,48	0,80
Prima Industrie	6,970	6,942	0,40
Reply	9,060	8,991	0,77
Tas	23,17	22,52	2,89
Tc Sistema	6,987	7,051	-0,91
Tecnodiffusione Ita	3,960	4,108	-3,60
Tecnodiffusione 04 W	0,1806	0,1972	-8,42
Tiscali	6,502	6,049	7,49
Txt E-solutions	29,29	28,01	4,57
Vicuron Pharma	15,057	15,026	0,21
Buongiorno Vitamini	2,151	2,136	0,70

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	7,403	0,23
Alboino Re	6,617	1,01
Apulia Az It.	10,546	0,33
Arca Azioni It.	18,869	0,32
Artigianc Az It.	5,132	0,49
Aureo Azioni It.	17,503	0,35
Azimut Crescita It	21,990	0,42
Bim Az Small Cap It.	6,396	0,53
Bim Az. It	6,920	0,2
Bipielle Fon It.	21,688	0,31
Bipielle Fon Sm Cap	11,088	0,78
Bipiemme It.	14,352	0,38
Bpb Tiziano	15,281	0,34
Bpu Prumerica Az It.	4,733	0,36
Bpvi Az. It.	4,167	0,31
Ca-am Mida Az. It.	18,545	0,24
Capitalgest It.	16,291	0,36
Caripar Nextra Indice It	10,724	0,29
Credit Suisse Az It.	11,314	0,34
Ducato Geo It.	12,487	0,39
Dws Az It.	11,141	0,33
Dws It.N Eq Risk	16,461	0,35
Effe Az It.	5,966	0,37
Epta Azioni It.	10,940	0,31
Epta Mid Cap It.	4,008	1,37
Euroconsult Az It.	10,411	0,39
Eurom Azioni It	21,110	0,26
F&f Gestione It.	19,804	0,31
F&f Lagest It.	3,685	0,33
F&f Select It.	11,754	0,29
Fineco Am Az It.	12,555	0,41
Fineco Am Small Cap Ita	3,993	1,29
Fineco It. Opport.	12,272	0,41
Fondersel It.	17,985	0,36
Fondersel P.M.I.	13,394	1,19
Fonditalia Eq It.	10,104	-0,03
Gen Prime Capital	46,913	0,4
Gen Prime It.	17,194	0,37
Gestielle It.	12,657	0,34
Gestifondi Az It	13,255	0,43
Gestnord Az It.	9,987	0,33
Grifoglobal	11,509	0,37
Imi It.	19,033	0,4
Ing Az.	21,235	0,35
Investire Az	18,163	0,35
Italf It.N Eq	84,120	0,07
Leonardo Az It.	8,084	0,38
Leonardo Small Caps	7,847	0,67
Nextam P Az It.	4,705	0,38
Nextra Az It. Din	16,424	0,35
Nextra Az Pmi It.	4,332	0,09
Nextra Azioni It.	11,345	0,35
Optima Az.	5,310	0,3
Optima Small Cap It.	5,118	0,93
Primavera Trad Az It.	4,697	0,3
Ras Capital	20,417	0,36
Ras Piazza Affari	8,491	0,37
Risparmio It Crescita	15,330	0,24
Rominvest It Eq Index	11,859	0,54
Sai It.	17,766	0,36
Sanpaolo Az It.	25,499	0,35
Sanpaolo Ital Equit Risk	11,499	0,24
Sanpaolo Opp It.	4,192	0,67
Symphonia C Az It.	10,499	0,36
Unicredit Az It Cl A	15,902	0,27
Unicredit Az It Cl B	15,755	0,27
Unicredit Crescita Cl A	13,115	0,25
Unicredit Crescita Cl B	12,992	0,29
Vegagest Az It.	5,943	0,17
Zenit Az.	10,007	0,6
Zeta Az.	17,939	0,36
AZ. AREA EURO		
Alpi Az. Area Euro	7,627	0,33
Alto Az.	15,094	0,25
Aureo E.M.U.	9,122	0,47
Bipielle Fon Euro	9,053	0,45
Bipielle Fon Medit	12,081	0,36
Bpu Prumerica Az Eu	4,225	0,38
Bsi Az Euro	3,920	0,54
Ca-am Mida Az. Euro	4,494	0,33
Capitalgest Ff Euro Sec	3,931	0,46
Dws Az Euro	3,743	0,38
Epsilon Qequity	3,669	0,71
Eurom Euro Eq Fund	3,122	0,42
Fineco Euro Growth	10,751	0,34
Fineco Euro Value	4,542	0,55
Fonditalia Eq Europe	8,488	0,28
Gen Pr Euro Innovation	2,389	0,42
Leonardo Euro	4,434	0,38
Mc Fdf Megatrend High	5,301	0,28
Mc Fdf Megatrend Wide	5,656	0,48
Primavera Euro Blue Chip	4,277	0,49
Prime Lipper Europe	194,970	-0,26
Rominvest French Index	535,149	0,45
Rominvest German Index	415,058	0,45
Sanpaolo Euro	13,032	0,42
Symphonia C Az Area E	4,604	0,44
Symphonia C Az Euro Nm	3,699	0,65
Unicredit Az Mk Eu Cl A	7,255	0,53
Unicredit Az Mk Eu Cl B	7,176	0,55
Vegagest Az Area Euro	6,256	0,06
Zenit Eurostoxx 50	4,073	0,52
AZ. EUROPA		
Amerigo Vespucci	5,127	0,31
Anima Europa	3,694	0,33
Arca Azioni Europa	8,134	0,36
Artigianc Euroazioni	2,966	0,34
Astese Euroazioni	4,487	0,4
Azimut Europa	12,204	0,33
Bim Az. Europa	7,937	0,27
Bipielle Hend Conv Eur	4,325	0,42
Bipielle Hend Europa	5,758	0,49
Bipiemme Europa	11,024	0,46
Bipiemme Iniz Europa	4,756	0,44
Bpvi Az. Europa	3,427	0,35
Capitalgest Europa	5,837	0,27
Consultinvest Az.	8,042	0,21
Ducato Geo Europa	7,832	0,37
Ducato Geo Europa A P	1,461	0,55
Ducato Geo Europa Bc	5,294	3,47
Ducato Geo Europa Cr	4,999	0,36
Ducato Geo Europa S C	12,452	0,37
Ducato Geo Europa Val	5,385	0,39
Effe Az Europa	2,504	0,4
Epsilon Qvalue	4,190	0,36
Epta Selez Europa	4,265	0,33
Euroconsult Az Europa	4,487	0,4
Eurom Europe Eq	13,035	0,24
Europa 2000	14,006	0,27
F&f Lagest Az Europa	18,940	0,35
F&f Potenziale Europa	5,433	0,28
F&f Select Europa	15,759	0,35
F&f Top 50 Europa	2,948	0,51
Fineco Am Az Europa	10,198	0,35
Fineco Am Europe Researc	5,057	0,24
Fineco Am Small Cap Euro	5,051	0,18
Fineco Put Europe Equity	7,144	0,27
Fondersel Europa	10,589	0,31
Fonditalia Eu Cor Bond	7,116	-0,2
Fs Best Of Europa	4,191	-0,36
Gen Pr Funds Europa	20,423	0,26
Gen Prime Europa	3,513	0,31
Geo Eur An Equity	3,364	-
Geo Eur An Ethical	3,493	-
Gestielle Europa	10,172	0,37
Gestnord Az Europa	7,425	0,22
Gestnord Az Nuovi M	4,254	0,69
Grifoeurope Stock	5,190	0,48
Imi Europe	15,294	0,37
Ing Europa	15,016	0,35
Ing Sel Europa	10,545	0,33
Interf Euro Corp Bond	4,216	-0,19
Investire Europa	9,811	0,32
Investitori Europa	4,149	0,41

Fondi	€	v.%
Laurin Eurostock	3,009	0,37
Mc Fdf Europa	5,042	-0,18
Nextam P Az Europa	4,392	0,14
Nextra Az Europa	3,264	0,46
Nextra Az Europa Din	15,205	0,42
Nextra Az Pmi Europa	5,487	0,44
Open Fund Az Europa	3,164	-0,32
Optima Europa	2,613	0,31
Primavera Trad Az Euro	3,897	0,59
Ras Europe Fund	12,926	0,46
Ras Lux Eq Europe	34,348	0,37
Ras Multieuropa	5,920	-0,3
Rominvest Brit Ind Gbp	6,020	-0,22
Rominvest Swiss Ind Chf	16,932	0,36
Sai Europa	9,057	0,38
Sanpaolo Europe	6,899	0,31
Symphonia Ms Europa	4,309	-0,12
Unibanca Azionar Europa	5,000	-
Unicredit Az Euro Cl A	13,460	0,31
Unicredit Az Euro Cl B	13,307	0,32
Vegagest Az Europa	4,021	0,05
Zeta Eurostock	3,887	0,36
Zeta Medium Cap	4,708	0,49
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,591	-0,5
America 2000	10,228	0,12
Anima Amer.	4,988	-0,14
Arca Azioni Amer.	-	-
Artigianc Az Amer.	3,282	0,15
Aureo Americhe	3,109	-0,48
Azimut Amer.	9,786	0,15
Bim Az. Usa	5,753	-0,03
Bipiemme Americhe	8,949	0,15
Bpu Prumerica Az Usa	3,573	0,17
Capitalgest Amer.	8,121	-0,53
Cristoforo Colombo	13,678	0,12
Ducato Geo Am S C	14,077	0,15
Ducato Geo Amer.	4,574	0,15
Ducato Geo Amer. Bc	4,857	0,14
Ducato Geo Amer. Cr	4,754	0,15
Ducato Geo Amer. Val	5,548	0,14
Effe Az Amer.	2,540	-0,47
Epta Selez Amer.	4,090	0,15
Euroconsult Az Amer.	4,679	-0,53
Eurom Amer. Eq	14,606	-0,48
F&f Lagest Az Amer.	3,782	-0,4
F&f Select Amer.	10,456	-0,41
Fineco Am Az Nord Am	10,545	-0,48
Fineco Put Us Cap Value	5,416	-0,46
Fineco Put Us S Cap Gro	5,668	-0,4
Fineco Put Usa Growth	6,013	-0,48
Fineco Put Usa Value	4,067	-0,44
Fondersel Amer.	10,728	-0,49
Fonditalia Eq Blue Chips	9,498	0,16
Fonditalia Eq Small C.	7,999	0,16
Fs Best Of Amer.	3,632	-0,19
Gen Pr Funds Amer.	16,424	0,18
Gen Prime Usa	2,521	0,2
Geo Us Equity	2,669	-
Gestielle Amer.	11,835	0,15
Gestnord Az Amer.	12,621	0,13
Imi West	16,881	0,16
Ing Amer.	14,029	-0,5
Investire Amer.	15,963	0,15
Investitori Amer.	3,639	0,17
Kairos Us Fund	5,356	-0,02
Mc Fdf Amer.	5,465	0,18
Nextam P Az Amer.	3,651	-0,49
Nextra Az N Amer.	5,766	0,17
Nextra Az N Amer. Din	17,565	0,17
Nextra Az Pmi N Amer.	17,398	0,17
Open Fund Az Amer.	2,945	0,27
Optima Americhe	4,255	-0,49
Primavera Trad Az N.Ame	3,495	0,17
Ras Amer. Fund	13,398	0,18
Ras Multiamerica	5,358	0,41
Rominvest North Am Ind $	18,978	-
Sai Amer.	12,873	-0,3
Sanpaolo Amer.	8,643	0,15
Symphonia Ms Amer.	4,156	-0,07
Unicredit Az Am Cl A	7,885	-0,62
Unicredit Az Am Cl B	7,831	-0,48
Vegagest Az Amer.	3,754	-0,53
Zenit S&p 100	3,838	-0,52
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	4,368	0,02
Anima Asia	5,053	0,04
Arca Az.Far East	5,067	0,28
Artigianc Az Oriente	3,058	0,33
Aureo Pacif.	3,083	0,13
Azimut Pacif.	5,744	0,3
Bipielle Hend Giap.	4,552	0,2
Bipielle Hend Oriente	3,291	-0,03
Bipiemme Pacif.	3,879	0,31
Bpu Prumerica Az Pacif	4,673	0,32
Capitalgest Pacif.	2,940	-
Ducato Geo Asia	4,036	-
Ducato Geo Giap.	3,068	0,49
Effe Az Pacif.	2,922	-0,07
Epta Selez Pacif.	5,979	0,23
Eurom Tiger Far East	8,491	-0,85
F&f Select Pacif.	6,521	-0,18
F&f Top 50 Oriente	3,254	-0,43
Ferdinando Magellano	5,193	0,13
Fineco Am Az Pacif.	4,116	0,05
Fineco Put Pacif Equity	4,176	-0,17
Fondersel Oriente	3,848	0,03
Fonditalia Eq Jap.	2,622	0,38
Fs Best Of Jap.	4,441	0,25
Gen Pr Funds Pacif.	11,837	0,06
Geo Jap.Ese Equity	2,378	-
Gestielle Giap.	4,318	0,47
Gestielle Pacif.	8,046	-0,02
Gestnord Az Pacif.	5,674	0,21
Imi East	5,396	0,3
Ing Asia	3,887	-0,03
Interf Eq Jap.	2,873	0,35
Investire Pacif.	5,221	0,38
Investitori Far East	4,100	0,34
Mc Fdf Asia	5,533	0,8
Nextra Az Asia	5,764	-0,05
Nextra Az Giap.	3,593	0,59
Nextra Az Pacif. Din	3,276	0,52
Open Fund Az Pacif.	2,829	0,14
Optima Far East	2,856	0,07
Oriente 2000	7,169	0,17
Primavera Trad Az Giapp	4,829	1,15
Ras Far East Fund	4,562	0,37
Ras Multipacifico	5,827	0,74
Rominvest Jap.. Ind $	59,888	0,39
Sai Pacif.	3,244	-0,15
Sanpaolo Pacific	4,445	0,29
Symphonia Ms Asia	4,960	0,43
Unicredit Az Giapp Cl A	4,155	0,05
Unicredit Az Giapp Cl B	4,109	0,05
Unicredit Az Pacif Cl A	4,005	-0,42
Unicredit Az Pacif Cl B	8,360	-0,52
Vegagest Az Asia	4,645	-0,21
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	5,446	-0,15
Arca Az.Paesi Emerg	4,714	0,08
Aureo Mercati Em	3,916	-0,41
Azimut Emerging	3,948	0,13
Bipielle Hend Am Lat	4,895	0,53
Bipielle Hend P Emerg	8,085	0,04
Bpu Prumerica Az Mkt Em	4,652	0,22
Capitalgest Eq Em Mkt	12,699	-0,24
Ducato Geo Am Latina	6,069	0,63
Ducato Geo Paesi Emg	3,208	-
Dws Az Em	3,865	-0,13
Epta Mercati Em	6,687	-0,07
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,747	-0,63
F&f Select Nuovi Mkt	5,019	-0,28
Fineco Putnam Em Mkt	4,162	-0,57
Fonditalia B Glob Em Mkt	7,411	-0,05

Fondi	€	v.%
Fonditalia Eq Glob Em Mk	5,194	0,02
Fonditalia Eq Pac Ex Jap	2,112	-0,05
Gen Prime Em Mkt	5,565	-0,27
Gestielle Em Mkt	6,932	-0,07
Gestnord Az Paesi Em	4,988	-0,06
Ing Emerg Mkt Equity	4,994	-0,58
Interf Bond Glob Em Mkt	7,597	-0,04
Investire P Emerg.	4,744	0,04
Leonardo Em Mkt	3,644	-0,63
Mc Fdf Paesi Emerg	5,868	0,79
Nextra Az Emg Amer.	7,027	0,44
Nextra Az Emg Europa	6,874	0,42
Nextra Az Paesi Emg	4,304	0,07
Primavera Trad Az Emerg	5,582	0,09
Ras Emerging Mkt Eq	5,162	-0,1
Sai Paesi Emerg.	3,500	-0,68
Sanpaolo Economie Em	5,122	0,04
Symphonia Ms P Emerg	6,533	-0,2
Unicredit Am Lat Cl A	6,259	-0,41
Unicredit Am Lat Cl B	6,372	-0,3
Unicredit Az Mk Em Cl A	5,438	-0,49
Unicredit Az Mk Em Cl B	5,421	-0,48
Unicredit Svi Euro Cl A	7,068	-0,44
Unicredit Svi Euro Cl B	7,009	-0,17
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	5,255	0,17
Alto Int. Az	3,955	-
Anima Fondo Trading	12,006	0,08
Apulia Az Int.Ionali	6,067	0,15
Arca 27 Az.Estere	11,016	0,27
Arcacinquestelle D	3,663	-
Arcacinquestelle E	3,240	-
Arcamultifondo Com F	3,908	-0,23
Aureo Blue Chips	3,620	-0,14
Aureo Global	8,554	-0,14
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,082	-0,18
Azimut Borse Int	10,700	0,19
Azimut Multif Accrescit	5,010	-0,18
Bancoposta Az.Int.	3,129	-0,26
Bds Arcobaleno Cresc	5,466	-0,2
Bim Az. Glob	3,555	-0,06
Bipielle Hend Glob	15,510	0,25
Bipiemme & Co Comp90	3,667	0,3
Bipiemme Glob.	18,602	0,24
Bpb Rubens	6,960	0,23
Bpu Prumerica Az Glb	3,972	0,25
Bpu Prumerica Az Glb Op	3,750	0,4
Bpvi Az. Int.	3,340	0,24
Bsi Az Int.	4,329	-0,12
Bussola Gl Growth	2,637	-0,23
Bussola Gl Value	3,484	-0,03
Ca-am Mida Az. Int	2,785	-0,14
Capitalgest Ff Glob Sec	3,945	0,15
Carige Az.	5,458	0,29
Caripar Nextra Equit Int	3,566	0,31
Consultinvest Global	3,658	0,03
Credit Suisse Az Int	6,588	-0,21
Ducato Geo Glob.	18,538	0,23
Ducato Geo Glob. Cr	5,006	0,16
Ducato Geo Glob. Val	2,898	0,21
Ducato Geo Tendenza	2,610	0,35
Ducato Port Glob Eq	3,319	0,18
Ducato Port Megatrend	3,325	0,15
Dws Paniere Borse	5,050	0,06
Effe Az Glob.	2,727	-0,11
Effe Linea Aggressiva	3,586	-0,19
Effe Top 100	2,637	-0,15
Epta Carige Equity	2,471	0,24
Epta Exe Red	3,614	-0,25
Eptainternational	9,488	0,23
Euroconsult Az Int	4,784	-0,17
Eurom Blue Chips	10,662	-0,23
Eurom Growth Eq Fund	6,277	-0,13
F&f Gestione Int	12,021	0,07
F&f Lagest Az Int	10,349	0,06
F&f Top 50	4,803	0,06
Fideuram Az.	11,480	0,24
Fineco Am Az Int.	11,087	-0,12
Fineco Put Gl Growth	6,407	-0,12
Fineco Put Gl S Cap Core	4,904	-0,08
Fineco Put Gl S Cap Grow	5,656	-0,12
Fineco Put Glob Value	3,776	-0,11
Fonditalia Global	98,834	0,09
Gam Equity Sel Fund	5,479	-0,04
Gen Pr Alloc Service A	3,443	-0,12
Gen Prime Global	11,646	0,24
Gen Prime Special	8,184	0,28
Gen Prime World Top 50	2,845	0,28
Gener Alloc Service A	3,416	-0,12
Gestielle Int.	9,587	0,31
Gestifondi Az Int	9,152	0,23
Grifoglobal Int	7,551	0,37
Ing Az. Glob.	10,578	-0,12
Ing Wsf - Comp Glob.	3,237	-0,15
Ing Wsf - Comp Tematico	3,468	0,23
Investire Int.	8,531	0,25
Italf Global Eq	21,300	-0,19
Leonardo Equity	2,790	-0,18
Magna Graecia Az	4,922	0,31
Mediolanum Elite 95 L	5,020	0,02
Mediolanum Elite 95 S	9,924	0,01
Ml Ms Equities	3,724	0,05
Multi Comp D 10/90	3,949	0,28
Nextam P Az Int	3,947	-0,25
Nextra Az Int.	13,249	0,33
Nextra Az Pmi Int.	11,648	0,23
Nextra Blue Chips Int	17,182	0,33
Nextra Port Multim	3,237	0,25
Open Fund Az Alto R	3,971	0,23
Open Fund Az Int	2,869	0,14
Optima Int	4,434	-0,16
Primavera Blue Chips Int	4,125	0,24
Ras Blue Chips	3,271	0,25
Ras Global Fund	11,401	0,3
Ras Multi90	3,422	0,38
Ras Research	3,009	0,33
Risparmio Az Top 100	11,057	0,22
Risparmio Borse Int	13,964	0,2
Rominvest Universal Ind	32,564	-0,22
Sai Glob.	9,554	-0,19
Sanpaolo Glo Equity Risk	10,828	0,18
Sanpaolo Sol 7	6,754	0,25
Sanpaolo Str Set Cicl90	5,807	0,24
Sg Ventaglio Agg	4,277	-0,21
Solid Sim Blue Chips	5,084	0,38
Symphonia C Az Int	6,489	-0,17
Symphonia Ms Vivace	4,552	-0,02
Unicredit Az Glob Cl A	12,031	-0,21
Unicredit Az Glob Cl B	11,908	-0,2
Zenit Etico & Ricerca	4,812	-0,1
Zeta Growth	2,653	-
Zeta Stock	11,661	0,09
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	8,892	0,6
Dws Londra	4,893	-0,2
Dws New York	8,623	-0,09
Dws Parigi	11,368	0,37
Dws Tokyo	4,825	0,37
Eurom Jap Eq Fund	2,815	0,21
F&f Select Germ.	8,861	0,57
Gen Prime Jap.	2,494	0,61
Gestielle East Europe	6,698	-0,1
Interf Blue Chips	5,510	0,16
Interf Eq Europe	5,566	0,31
Interf Eq Glob Em Mkt	4,545	0,02
Interf Eq It.	7,789	-0,04
Interf Eq Pacific Ex Jap	3,060	-0,03
Interf Small Cap	9,140	0,16
Zeta Swiss	20,776	0,37
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az Alta Crescita	3,610	0,19
Aureo Ff Aggressivo	3,233	0,09
Aureo Multiazioni	6,856	-0,06
Bipielle Fon Profilo 5	3,685	0,19
Bipielle Hend Crescita	3,481	0,14

Fondi	€	v.%
Bipielle Hend Valore	3,838	0,29
Bussola Eur N Front	2,945	-0,61
Ca-am Mida Mid Cap Ita	4,543	1,16
Capital It.	66,380	0,33
Capitalgest Small Cap	5,727	1,24
Ducato Etico Glob.	3,255	0,15
Ducato Geo Glob. Sc	3,043	0,16
Ducato Port Small Cap	3,888	0,54
Eurom Risk Fund	28,811	0,23
Gestielle Etico Az	4,848	0,23
Ing Iniziativa	16,995	0,35
Kairos Part Small Cap	6,512	0,4
Ml Ms Spec Equities	3,755	0,05
Primavera Az Pmi	5,234	0,17
Sanpaolo Az Int Etico	5,954	0,29
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	3,948	-0,15
Azimut Energy	4,451	0,13
Bipiemme Ris Base	4,301	0,23
Ducato Port Commodity	4,100	0,81
Ducato Set Energia	4,919	0,12
Ducato Set Mat Prime	9,177	0,3
Gestnord Az Energia	4,036	0,15
Italf Raw Mat & Energy	4,250	-
Nextra Az En Mat Prime	5,646	0,28
Rominvest Global Ener	3,972	-0,23
Sanpaolo Ener & Mat Prim	9,609	0,21
Unicredit Ris Nat Cl A	4,971	0,44
Unicredit Ris Nat Cl B	4,888	0,29
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	2,912	0,24
Nextra Az Industriali	5,044	0,38
Rominvest Glob Indust	3,167	-0,16
Sanpaolo Industrial	9,244	0,25
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Consumo	3,853	-0,21
Azimut Consumers	4,418	0,25
Ducato Set Consumi	0,836	0,12
Ducato Set Consumi Alfa	5,335	0,3
F&f Select Fashion	4,344	0,05
Gestielle World Cons	4,203	0,24
Gestnord Az Tempo Lib	3,497	0,26
Nextra Az Beni Di Cons	6,191	0,28
Ras Consumer Goods	5,569	0,22
Ras Luxury	3,236	0,31
Rominvest Global Cons	3,376	-0,12
Sanpaolo Beni Largo Cons	9,427	0,14
Sanpaolo Media&tempo Lib	9,592	0,28
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,671	-0,27
Capitalgest Cons Goods	10,864	-0,3
Ducato Set Farmaceutico	4,643	0,15
Epta Health Care Fund	3,499	0,23
Eurom Green Eq Fund	8,718	-0,29
Gen Pr Health Europa	3,700	0,46
Gestielle Pharmatec	2,818	0,18
Gestnord Az Biotec	3,386	0,15
Gestnord Az Farmac	3,551	0,11
Ing Qualita' Della Vita	4,335	-0,25
Italf Healthcare	4,070	-0,25
Nextra Az Pharmabio	6,231	0,11
Ras Individual Care	6,181	0,21
Rominvest Glob H Care	3,129	-0,29
Sanpaolo Salute E Amb	14,252	0,17
Unicredit Pharma Cl A	10,810	-0,1
Unicredit Pharma Cl B	10,669	-0,1
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	3,992	0,03
Azimut Real Estate	5,429	0,06
Bipiemme Finanza	3,857	0,36
Ducato Set Finanza	3,453	0,38
Epta Finance Fund	4,061	0,3
F&f Select Nuova Finanza	3,930	-0,13
Fonditalia Euro Fin	6,522	0,37
Fonditalia U.S. Fin	7,740	0,17
Gen Prime Fin Europa	3,550	0,51
Gestielle World Financ	3,741	0,29
Gestnord Az Banche	9,424	0,28
Interf Euro Financials	7,311	0,32
Interf Us Financials	7,394	0,18
Italf Bank & Ins	5,950	-
Nextra Az Finanza	5,810	0,41
Ras Financial Services	4,547	0,42
Rominvest Global Finan	3,676	-0,16
Sanpaolo Finance	22,066	0,34
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,874	-0,32
Ducato Port High Tech	2,901	0,07
Ducato Set Tecnologia	1,510	0,2
Epta Technology Fund	1,904	0,16
Euroconsult Tecnol	3,943	-0,38
Eurom H Tech Eq Fund	11,681	-0,36
Gestielle High Tech	1,954	0,15
Gestnord Az Int.	2,592	0,15
Gestnord Az Tecnologia	1,159	0,17
Ing Comm Technology	1,011	-0,1
Ing I.T. Fund	4,654	-0,32
Ing Internet	2,310	-0,17
Kairos Part Hi Tech Fund	2,511	-0,12
Nextra Az Tecn Avanz	3,524	0,2
Primavera Trad Az Ht	3,710	0,27
Ras High Tech	2,295	0,22
Rominvest Global Tech	2,024	-0,34
Sanpaolo High Tech	4,411	0,16
Zenit Internet Fund	1,725	-
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomunic	4,985	0,28
Gen Prime Tmt Europa	2,910	0,59
Gestielle World Comm	5,470	0,13
Gestnord Az Telecom	3,612	0,22
Italf T.M.T.	4,110	-
Nextra Az Telecomunic	7,601	0,26
Rominvest Global Serv	2,056	-0,05
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,081	0,38
Epta Utilities Fund	2,971	0,54
Gen Prime Util Europa	4,110	0,76
Nextra Az Utilities	4,000	0,35
Sanpaolo Utilities	8,222	0,37
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,873	-0,21
Azimut Generation	4,824	0,19
Azimut Multi Media	3,073	0,23
Bipiemme Benessere	3,995	0,15
Bipiemme Innovazione	7,299	0,16
Bipiemme Tempo Libero	4,007	0,38
Ducato Set Immobiliare	6,577	0,23
Effe Best Sector	2,530	-0,16
Eurom Real Es Eq Fund	4,569	-0,26
F&f Select H T Europa	1,635	0,31
Fonditalia Euro Cyclic	7,522	0,75
Fonditalia Euro Defen	7,374	0,2
Fonditalia Euro T.M.T.	5,612	0,43
Fonditalia U.S. Cyclic.	8,046	0,16
Fonditalia U.S. Defens.	7,016	0,16
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,922	0,17
Fs Info Technology	3,603	-0,22
Gestielle World Net	1,434	0,14
Gestielle World Utilit	3,533	0,26
Gestnord Az Ambiente	5,778	0,05
Gestnord Az Edilizia	4,504	0,31
Ing Global Brand Names	4,305	-0,28
Ing Real Estate	4,932	-0,32
Interf Euro Cyclicals	8,013	0,73
Interf Euro Defensive	7,574	0,2
Interf Euro Tmt	7,008	0,42
Interf Us Cyclicals	7,370	0,16
Interf Us Defensive	6,817	0,18
Interf Us Tmt	6,534	0,17
International Sec Fund	34,222	0,11
Nextra Az Immobiliari	5,860	0,21
Nextra Az Nasdaq 100	1,832	0,16
Optima Tecnologia	2,651	-0,31

Fondi	€	v.%
Ras Advanced Service	2,304	0,22
Ras Energy	5,183	0,27
Ras Multimedia	4,681	0,17
Unicredit Servizi Cl A	11,332	-0,2
Unicredit Servizi Cl B	11,159	-0,21
BILANCIATI AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	4,096	-0,19
Aureo Ff Dinamico	3,431	0,06
Azimut Multif Equilibr	5,014	-0,12
Bancoposta Prof Sviluppo	5,035	-0,2
Bds Arcobaleno Energia	5,387	-0,11
Bipielle Fon Profilo 4	4,436	0,23
Bipiemme & Co Comp70	4,000	0,28
Bipiemme Valore	4,037	0,27
Bpu Prumerica Port Agg	4,233	0,33
Bussola Sviluppo	3,103	-0,1
Ducato Mix 75	3,948	0,18
Ducato Port Eq 70	3,799	0,03
Dws Bil. 50-90	3,302	-0,06
Epta Exe Green	3,862	-0,34
F&f Lagest Portfolio 3	4,419	-0,02
Fineco Am Prof Dinam	3,977	-0,15
Gen Pr Alloc Service B	3,763	-0,13
Gener Alloc Service B	3,686	-0,14
Imi Industria	11,118	0,21
Ing Wsf - Comp Aggr	3,649	-0,22
Multi Comp C 30/70	4,122	0,29
Ras Multi70	3,887	0,31
Sanpaolo Sol 6	17,726	0,18
Sanpaolo Str Set Cicl70	5,609	0,2
Vitamin Long Term Plus	5,419	-0,04
BILANCIATI BILANCIATI		
Alto Bil.	14,055	0,04
Arca Bb	28,057	0,12
Arcacinquestelle A	4,878	-0,04
Arcacinquestelle B	4,492	0,02
Arcacinquestelle C	4,132	0,02
Arcamultifondo Com D	4,306	-0,21
Artigianc Mix	4,175	0,1
Aureo Bil.	21,721	-0,06
Azimut Bil Int	6,118	0,07
Azimut Bil.	19,002	0,2
Bancoposta Prof Crescita	5,020	-0,2
Bds Arcobaleno Equil	5,287	-0,11
Bim Bil.	18,436	0,18
Bipielle Fon Profilo 3	10,976	0,16
Bipiemme & Co Comp50	4,338	0,12
Bipiemme Int	11,029	0,09
Bn Iniziativa Sud	11,442	0,17
Bnl Skipper 3	4,320	0,09
Bpu Prumerica Port Din	4,474	0,2
Bussola Crescita	3,999	-0,07
Bussola Dinamica	3,486	-0,09
Capitalgest Bil	16,850	-0,17
Ducato Geo Europa Est	4,862	0,5
Ducato Mix 50	4,236	0,09
Ducato Port Cap Plus	4,075	-0,05
Ducato Port Eq 50	4,090	-0,02
Dws Bil. 30-70	4,413	-0,09
Effe Linea Dinamica	4,066	-0,2
Epsilon Longrun	4,390	0,21
Epta Exe Blue	4,158	-0,38
Eptacapital	12,706	0,09
Euroconsult Bil Int	5,120	-0,19
Eurom Capitalfit	26,842	0,
F&f Eurorisparmio	19,504	0,15
F&f Lagest Portfolio 2	4,563	-0,07
F&f Prof.	48,649	0,17
Fideuram Performance	10,664	0,11
Fineco Am Prof Attivo	4,801	-0,17
Fineco Equilibrio Euro	16,863	0,17
Fineco Put Glob Balance	4,614	-0,13
Fondersel	39,919	-0,03
Fondersel Trend	7,932	-0,19
Gen Pr Alloc Service C	4,235	-0,17
Gen Primerend	23,215	0,17
Gener Alloc Service C	4,106	-0,15
Geo Glo Balanced 1 G8	5,517	-
Gestielle Global Asset 3	10,443	0,18
Gestnord Bil Euro	12,388	0,13
Gestnord Bil Int.	11,297	0,04
Grifocapital	16,944	0,17
Imi Capital	27,431	0,15
Ing Portfolio	28,989	0,21
Ing Wsf - Comp Moderato	3,960	-0,18
Interf Global	50,332	0,09
Investire Bil.	12,632	0,15
Mc Fdf Bil.	5,505	0,35
Mediolanum Elite 60 L	4,976	-0,04
Mediolanum Elite 60 S	9,831	-0,03
Multi Comp B 50/50	4,345	0,25
Nagracapital	16,816	0,09
Nextam P Bil.	5,027	0,14
Nextra Bil Euro	30,461	0,18
Nextra Bil Int.	8,193	0,2
Nextra Port Diamante	3,583	-0,06
Nextra Port Smeraldo	4,148	-
Open Fund Bil Int	3,939	0,08
Open Fund Gestnord	3,872	0,03
Primavera Bil Euro	4,957	0,18
Ras Bil.	22,750	0,18
Ras Multi Fund	10,946	0,17
Ras Multi50	4,322	0,23
Sai Bil.	3,453	-0,26
Sanpaolo Sol 4	5,386	-
Sanpaolo Sol 5	22,189	0,07
Sanpaolo Str Set Cicl50	5,443	0,15
Sg Ventaglio Bil	4,605	-0,17
Symphonia C Pat Glob	4,763	0,02
Symphonia Ms Largo	4,927	-0,02
Unicredit Bil Eur Cl A	19,027	0,08
Unicredit Bil Eur Cl B	18,850	0,08
Unicredit Bil Glob Cl A	13,035	-0,28
Unicredit Bil Glob Cl B	12,897	-0,27
Valori Resp Bil.	5,299	0,17
Vitamin Long Term	5,328	-0,02
Zeta Bil.	15,523	-0,06
Zeta Growth Income	3,689	0,16
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	14,318	0,02
Arcamultifondo Com B	4,715	-0,17
Arcamultifondo Com C	4,468	-0,18
Aureo Ff Ponderato	4,523	-0,04
Azimut Multif Conserv	5,003	-0,1
Azimut Protezione	6,592	-0,03
Bancoposta Prof Opport.	4,998	-0,18
Bds Arcobaleno Opport	5,190	-0,06
Bipielle Fon Divers	4,891	-
Bipiemme & Co Comp30	4,592	0,09
Bipiemme Mix	4,849	0,06
Bipiemme Visconteo	27,905	0,03
Bnl Skipper 1	5,225	-0,08
Bnl Skipper 2	4,658	0,04
Bpu Pru Bil Eu Ris Contr	4,867	0,04
Bpu Prumerica Port Mod	4,827	0,06
Bussola Evoluzione	4,556	-0,07
Ducato Mix 25	4,746	0,04
Ducato Port Eq 30	4,343	-0,11
Dws Bil. 10-50	5,023	-0,12
Epta Exe White	4,416	-0,43
Epta Multif 2 Cap	5,144	-0,1
Epta Multif 3 Cap	4,366	-0,05
F&f Lagest Portfolio 1	5,248	-0,13
Fineco Am Prof Moder	10,373	-0,08
Fineco Am Val Prot 85	4,657	-0,02
Fineco Am Val Prot 90	5,002	-0,04
Fs High Yield	5,224	-0,17
Fs Prudent	5,180	-0,04
Gen Pr Alloc Service D	4,869	-0,14
Gener Alloc Service D	4,747	-0,17
Geo Glo Balanced 3	5,142	-
Gestielle Etico Bil 30	4,977	-0,06
Gestielle Global Asset 2	11,002	0,08
Mediolanum Elite 30 L	4,940	-0,08
Mediolanum Elite 30 S	9,813	-0,09

Fondi	€	v.%
Multi Comp A 70/30	4,522	-
Ras Multi20	5,053	0,12
Sanpaolo Sol 2	6,083	-
Sanpaolo Sol 3	6,319	-0,02
Sg Ventaglio Pru	4,944	-0,08
Symphonia Ms Adagio	5,110	-0,02
Vitamin Medium Term	5,175	-
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Alto Mon.	6,292	-0,02
Arca B.T.Breve Term	7,801	-0,01
Arca Mm	12,661	-0,1
Artigianc B T	5,517	-0,07
Astese Mon.	5,464	-0,07
Aureo Mon.	5,712	-0,07
Bancoposta Mon.	5,355	-0,06
Bim Obbl Br Term	5,652	-0,04
Bipielle Fon Monet	12,853	-0,05
Bipielle Fon Tasso Var	8,473	-0,04
Bipiemme Mon.	10,567	-0,03
Bipiemme Tesoreria	6,008	-
Bpu Prumerica Euro Bt	5,296	-0,08
Bpvi Breve Term.	5,506	-0,02
Capitalgest B Eu Bt	9,159	-0,04
Carige Mon.	10,162	-0,05
Caripar Nextra Mon.	6,430	-0,05
Cr Cento Monet Plus	5,097	-0,02
Cr Cento Valore	6,140	-0,07
Credit Suisse Mon It	6,971	-0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,544	-0,04
Ducato Fix Euro Tv	5,411	-0,04
Dws Famiglia	6,598	-
Dws Mon. Euro	8,542	-0,05
Effe Obbl Euro B.T.	5,552	-0,05
Epsilon Lowcostcash	5,492	-
Epta Carige Cash	5,613	-0,04
Euroconsult Obbl Bt	7,708	-0,04
Eurom Contovivo	10,923	-0,04
Eurom Liquidita'	6,462	-0,02
Eurom Rendifit	7,449	-0,05
F&f Lagest Mon Euro	7,354	-0,04
F&f Moneta	6,383	-0,03
F&f Riserva Euro	7,461	-0,04
Fideuram Security	8,695	-0,01
Fineco Am Mon.	11,735	-0,03
Fineco Breve Term.	7,955	-0,08
Fondersel Redd.	12,457	-0,1
Fonditalia Euro Curr	7,108	-
Fonditalia Euro Short	6,768	-0,15
Gen Pr Mon. Eur	14,625	-0,03
Geo Eur Sh T B 1	5,853	-
Geo Eur Sh T B 2	5,867	-
Geo Eur Sh T B 3	5,850	-
Geo Eur Sh T B 4	5,838	-
Geo Eur Sh T B 5	5,906	-
Geo Eur Sh T B 6	5,883	-
Gestielle Bt Euro	6,633	-0,06
Gestifondi Moneta	8,895	-0,02
Grifocash	6,047	-0,12
Imi 2000	15,392	-0,01
Ing Eurobond	7,945	-0,06
Interf Euro Currency	5,993	-
Interf Euro Short	5,961	-0,15
Investire Euro Bt	6,424	-0,09
Laurin Money	6,132	-0,08
Leonardo Mon.	5,081	-0,06
Magna Graecia Monet	8,546	-0,05
Nextra Euro Mon.	13,656	-0,04
Nextra Euro T Var	6,244	-
Nordfondo Obb Euro B T	7,875	-0,05
Optima Redd.	5,787	-0,1
Passadore Mon.	6,221	-0,05
Perseo Rend.	6,230	-0,03
Ras Cash	6,103	-0,03
Ras Mon.	13,888	-0,04
Risparmio It Corrente	12,029	-0,07
Rominvest Euro S Term	222,167	0,04
Sai Euromonetario	15,135	-0,03
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,811	-0,1
Sanpaolo Sol 1	5,253	-0,1
Sanpaolo Sol Cash	8,757	-0,11
Sicilfondo Mon.	8,290	-0,05
Teodorico Mon.	6,455	-0,05
Unibanca Mon.	5,000	-
Unicredit Monet Cl A	11,531	-0,08
Unicredit Monet Cl B	11,478	-0,08
Valori Resp Mon.	5,078	-0,08
Vegagest Obb Euro Bt	5,057	-0,06
Zenit Mon.	6,592	-
Zeta Mon.	7,460	-0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Anima Obbl Euro	5,818	-0,07
Apulia Obbl Euro Medio T	6,709	-0,12
Arca Rr	7,427	-0,17
Artigianc Eurobbl	5,833	-0,19
Astese Obbl	5,344	-0,15
Aureo Rend.	17,010	-0,21
Azimut Fixed Rate	8,601	-0,16
Azimut Redd. Euro	13,401	-0,12
Bancoposta Obbl Euro	5,643	-0,14
Bancoposta Prof Protez.	4,978	-0,14
Bim Obbl. Euro	5,546	-0,25
Bipielle Fon Cedola	6,391	-0,14
Bipielle Fon Obb Euro	13,550	-0,16
Bipielle Fon Obb L Term	5,808	-0,24
Bipiemme Europe Bond	5,968	-0,18
Bpu Prumerica Eu M/L T	5,450	-0,16
Bpvi Obbl. Euro	5,640	-0,12
Bsi Obbl Euro	5,337	-0,15
Ca-am Mida Obbl Euro	15,770	-0,08
Capitalgest B Euro	9,069	-0,19
Carige Obbl	9,180	-0,08
Cariparma Nextra Obbl	8,454	-0,08
Club A Class B Euro	5,402	-0,22
Credit Suisse Obbl It	7,550	-0,15
Ducato Fix Euro Mt	6,414	-0,16
Dws Euro Risk	11,404	-0,13
Dws Obbl Euro	5,978	-0,12
Dws Obbl Europa	12,455	-0,11
Effe Obbl Eu M/L Term	6,442	-0,14
Epsilon Qincomeeuro	5,891	-0,22
Epta Carige Bond	5,735	-0,12
Epta Lt	7,376	-0,27
Epta Mt	6,820	-0,26
Eptabond	18,984	-0,12
Euroconsult Obbl Mlt	5,104	-0,16
Eurom Euro Long Term	6,971	-0,1
Eurom Redd.	13,123	-0,11
Euromoney	6,795	-0,1
F&f Bond Europa	8,536	-0,11
F&f Euroreddito	11,503	-0,13
F&f Lagest Obbl Euro	16,118	-0,1
Fineco Am Euro Bond	7,825	-0,14
Fineco Am Eurobbl Mt	5,421	-0,13
Fineco Redd.	13,238	-0,17
Fondersel Euro	6,613	-0,17
Fonditalia Euro Long	5,682	-0,19
Fonditalia Euro Medium	8,843	-0,27
Gen Prime Bond Euro	8,306	-0,18
Gestielle Etico Obbl	5,137	-0,12
Gestielle Lt Euro	6,428	-0,2
Gestielle Mt Euro	12,404	-0,14
Imi Rend	8,683	-0,12
Ing Redd.	16,283	-0,18
Interf Euro Long	6,435	-0,19
Interf Euro Medium	6,619	-0,27
Interf Free Bond	11,404	-0,13
Investire Euro Bond	5,793	-0,19
Italf Euro Bond	7,190	0,14
Italmoney	6,696	-0,16
Leonardo Obbl It.	6,010	-0,18
Nextra Bond Euro	6,301	-0,14
Nextra Bond Euro M/T	8,869	-0,07
Nextra Long Bond Euro	7,581	-0,09
Nextra Sr Bond	5,062	0,02
Nordfondo Obb Euro M T	14,537	-0,13

Fondi	€	v.%
Nordfondo Obb Europa	7,304	-0,1
Open Fund Obb Euro	5,208	-0,02
Optima Obbl	5,856	-0,14
Primavera Bond Euro	4,866	-0,16
Ras Lux Bond Europe	48,701	-0,17
Ras Obbl.	26,555	-0,21
Rominvest Euro Bonds	13,274	-0,18
Sai Eurobbligazione	11,016	-0,11
Sanpaolo Obbl Euro Din	11,298	-0,13
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,647	-0,2
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,759	-0,22
Teodorico Obbl Euro	5,588	-0,09
Unibanca Obbl. Euro	5,000	-
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,848	-0,17
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,816	-0,16
Unicredit Obb Eur Cl A	5,882	-0,15
Unicredit Obb Eur Cl B	5,853	-0,17
Vegagest Obb Euro	5,419	-0,15
Vegagest Obb Euro Lt	5,024	-0,28
Zeta Obbl	15,699	-0,08
Zeta Redd.	6,713	-0,04
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	5,137	-
Aureo Corporate Europa	5,076	-0,16
Bipiemme Corp Bond	6,071	-0,08
Ca-am Mida Obbl Corp Eu	5,866	-0,03
Capitalgest B Corp	6,078	-0,16
Ducato Fix Imprese	5,870	-0,14
Effe Obbl Corporate	5,578	-0,16
Epta Europa	6,155	-0,13
Epta Tv	6,195	-
F&f Corp Eurobond	6,466	-0,12
Gen Pr Corp Bond Euro	5,657	-0,16
Gestielle Corp. Bond	5,578	-0,16
Nextra Bond Corp Euro	6,065	-0,18
Nextra Corp Bt	7,093	-0,06
Nordfondo Obb Eu Corp	6,030	-0,17
Primavera Bond Corp Eur	4,997	-0,2
Sanpaolo Bd Corp Euro	5,094	-0,16
Unicredit Ob Eur Et Cl A	5,001	-0,16
Zeta Corporate Bond	6,047	-0,13
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenz	5,739	0,09
Gestielle High Risk Bond	4,523	-0,02
Nextra Bond H Y Europa	5,047	0,1
Nordfondo Obb Alto R	4,553	0,02
Rominvest Euro H Y Bd	4,575	-
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,659	-0,46
F&f Riserva Doll. $	7,925	0,16
Gen Prime Bond Doll.	5,842	0,14
Geo Usa Sh T B 2	6,140	-
Gestielle Cash Dollars	5,457	0,17
Nextra Cash Dollaro	12,261	0,17
Nextra Cash Dollaro $	14,589	-0,03
Rominvest North Am S T $	64,903	0,
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,881	0,18
Artigianc Area Doll	4,954	0,1
Aureo Dollaro	5,384	-0,48
Azimut Redd. Usa	5,556	0,16
Bipielle Hend Amer.	-	-
Bipielle Hend Obb Am	-	-
Bipiemme Us Bond	4,638	0,15
Capitalgest B Doll.	6,412	-0,47
Club A Class B Usd	4,664	-0,06
Ducato Fix Dollaro	6,811	0,15
Eurom North Am Bond	8,197	-0,57
Fineco Put Usa Bond	6,199	-0,45
Fondersel Dollaro	7,967	-0,52
Fonditalia Bond Usa	7,729	0,19
Gestielle Bond Dollar	7,735	0,14
Interf Bd Usa	6,607	0,18
Investire North Am Bd	5,545	0,09
Nextra Bond Dollaro	7,471	0,16
Nextra Bond Dollaro $	8,889	-0,04
Nordfondo Obb Doll.	12,647	0,17
Ras Us Bond Fund	5,572	0,14
Rominvest North Am Bd $	28,306	0,01
Sanpaolo Bd Doll.	6,425	0,14
Unicredit Obb Am Cl A	5,673	-0,53
Unicredit Obb Am Cl B	5,656	-0,53
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Nextra Bond Corp Doll	4,581	0,17
Rominvest North Am C B $	6,369	0,02
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Alpi Obbl Int.	6,518	-0,06
Alto Int. Obbl	5,435	-0,28
Arca Bond	10,835	-0,03
Arcamultifondo Com A	5,055	-0,1
Artigianc Obbl Int	4,990	-0,04
Aureo Bond	6,994	-0,27
Aureo Ff Prudente	5,124	-0,12
Azimut Rend. Int	8,222	-0,07
Bim Obbl Glob	5,417	-0,29
Bipielle Hend Ob Glob	9,984	-0,04
Bipiemme Pianeta	7,848	-0,01
Bpb Rembrandt	7,352	-
Bpu Prumerica Obb Glb	4,837	-0,02
Bpvi Obbl. Intern.	5,080	-0,02
Ca-am Mida Obbl Int	10,969	-0,29
Capitalgest B Europa	8,916	0,01
Capitalgest Global Bond	7,991	-0,11
Cariparma Nextra Bond	8,252	-0,02
Credit Suisse Obbl Int	7,307	-0,3
Ducato Fix Glob.	7,692	-
Ducato Port Glob	4,796	-0,23
Dws Bond Risk	9,464	-0,31
Dws Obbl Int	10,777	-0,31
Effe Obbl Glob.	5,283	-0,32
Epta 92	10,602	-0,02
Euroconsult Obbl Int	6,474	-0,26
Eurom Int Bond	8,679	-0,2
F&f Lagest Obbl Int	11,113	-0,35
F&f Redd. Int	7,266	-0,32
Fineco Am Bond Tot Ret	7,121	0,01
Fineco Am Global Bond	13,011	-0,23
Fondersel Int	12,052	-0,25
Gen Prime Bond Int	12,678	0,01
Gestielle Bond	9,272	-0,04
Gestielle Bt Ocse	6,332	-
Gestielle Obbl Int	5,515	-0,04
Gestifondi Obbl Int	7,834	-0,04
Imi Bond	13,477	-0,04
Intermoney	6,860	-0,04
Investire Global Bond	7,805	-0,01
Italf Global Bond	12,940	-0,31
Laurin Bond	5,303	-0,02
Leonardo Bond	5,137	-0,27
Ml Ms Bonds	5,121	0,04
Nextra Bond Int.	7,838	-0,01
Nextra Bond Top Rating	7,489	-0,01
Nordfondo Obb Int.	11,427	-0,03
Optima Obbl High Yield	5,855	-0,09
Primavera Bond Int.	4,778	-0,04
Ras Bond Fund	13,935	-0,01
Rominvest Brit S T Gbp	26,783	-0,01
Rominvest British B Gbp	13,831	-0,19
Sai Obbl Int	7,716	-0,23
Sanpaolo Glob Bond Risk	8,087	-0,02
Solid Sim Bond	6,453	-0,02
Unicredit Obb Glob Cl A	10,650	-0,28
Unicredit Obb Glob Cl B	10,605	-0,28
Vegagest Obb Intern	4,890	-0,31
Zeta Bond	13,482	-0,3
Zeta Income	5,167	-0,14
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	5,839	-0,12
Bipielle Hend Cor Bond	4,345	-0,11
Bpu Prumerica Ob Glo Cr	5,573	-0,05
Italf Corp Bond	14,070	-
Zenit Bond	6,627	-0,06
OBBL. INT. HIGH YIELD		

Fondi	€	v.%
Bpu Prumerica Ob Glo Ar	6,111	0,02
Mc Fdf High Yield	5,741	0,03
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,414	-0,18
Capitalgest B Yen	5,180	-0,19
Ducato Fix Yen	4,472	0,02
Eurom Yen Bond	8,241	-0,25
Fonditalia Bond Jp	8,955	0,03
Interf Bd Jap.	5,278	0,04
Investire Pacific Bd	4,533	0,02
Rominvest Pacific B $	198,621	0,
Sanpaolo Bd Yen	5,655	0,04
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	9,539	-
Aureo Alto Rend	6,279	-0,43
Bipielle Hend Obb P Emg	7,147	0,13
Capitalgest B Em Mkt	6,967	-0,34
Club B Class B Euro	5,696	-0,07
Club B Class B Usd	5,111	-0,08
Ducato Fix Emerg.	9,926	-0,03
Dws Obbl Emerg.	5,159	-0,39
Effe Obbl Paesi Em	5,561	-0,07
Epta High Yield	5,798	0,17
F&f Em Mkt Bond	7,576	-0,45
Fonditalia Bond Glob Hy	11,184	0,01
Gestielle Em Mkt Bond	7,279	0,15
Ing Emerg Mkt	15,686	-0,51
Interf Bond Glob H Yield	6,190	0,02
Investire Emerging Bd	16,303	0,08
Nextra Bond Emg Val Att	9,131	0,14
Nextra Bond Emg Val Cop	8,096	-0,01
Nordfondo Obb Paesi Em	6,255	0,06
Optima Obb Emerg Mkt	5,607	-0,44
Ras Emerg Mkt Bond Fund	4,860	0,21
Rominvest Em Mkt B $	16,690	-0,03
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,691	-0,22
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,631	-0,22
Vegagest Obb High Yield	5,457	-0,22
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	15,123	-0,08
Anima Convertibile	5,293	-0,02
Aureo Gestiob	8,868	-0,25
Azimut Floating Rate	6,828	-0,01
Azimut Trend Tassi	7,812	-0,08
Bn Redd.	6,157	-0,02
Bpu Prumerica Obb Doll	4,350	0,18
Bsi Obbl Int.	4,687	-0,28
Bussola Gl H Yield	4,658	-0,04
Ducato Fix Convert	7,720	0,05
Eurom Euro Bond	5,785	-0,05
Eurom Risk Bond	5,407	-0,07
Fineco Am Prof Cons	5,631	-0,16
Fineco Put Gl High Yield	5,581	-0,18
Fonditalia Infl Linked	11,281	-0,07
Fs Short Term Opt	5,124	-0,02
Gam Bond Sel Fund	5,099	-0,08
Gen Pr Conv B Europa	5,062	0,08
Gestielle Global Conv	6,044	0,13
Ing Bond	13,935	-0,29
Interf Infl Linked	11,066	-0,06
Magna Graecia Obbl	6,525	-0,11
Nordfondo Obb Conv	4,993	0,18
Primavera Obbl Misto	4,913	0,02
Ras Cedola	6,260	-0,16
Ras Lux Sh Dollar	109,420	-0,27
Ras Lux Sh Dollar $	130,189	0,02
Ras Lux Sh Europe	60,456	0,
Ras Spread Fund	5,234	-0,04
Risparmio It Redd.	12,459	-0,03
Rominvest Euro Conv Bond	5,002	0,02
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	6,005	-0,18
Sanpaolo Currency Risk	7,649	-
Sanpaolo Glob High Yield	6,093	0,02
Sanpaolo Obbl Est Et	6,206	-0,1
Sanpaolo Obbl Etico	5,283	-0,21
Sanpaolo Vega Cp	6,036	-0,07
Symphonia C.Obbl Area E	7,626	-0,12
Vasco De Gama	10,848	-0,06
Vegagest Soliditas	4,997	-0,06
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot 95	5,416	-0,2
Alleanza Obbl	5,320	-0,11
Alto Obbl.	7,204	-0,03
Anima Fondimpiego	16,674	-0,04
Arca Obbl Europa	6,963	-0,07
Artigianc Obbl	5,574	-0,04
Azimut Multif Prudente	4,993	-0,04
Azimut Solidity	6,974	-0,09
Bancoposta Prof Rendim.	4,980	-0,16
Bim Global Convert.	4,980	-0,04
Bipielle Fon 80/20	8,664	-0,07
Bipielle Fon Profilo 1	4,671	0,02
Bipielle Fon Profilo 2	7,362	0,07
Bipielle Fon Roma Cap	9,855	-0,05
Bipiemme Plus	5,189	-0,1
Bipiemme Sforzesco	8,159	0,01
Bnl Per Telethon	4,916	0,02
Bpb Tiepolo	7,377	-0,09
Bpu Prumerica Port Pru	5,095	-0,02
Caripar Nextra Prot Din1	4,996	0,04
Cariparma Nextra Equilib	5,063	0,04
Cr Cento Misto Best	5,172	-0,08
Cr Trieste Obbl	5,233	-0,08
Dws Bil. 0-20	5,236	-0,1
Effe Linea Prudente	4,576	-0,13
Epsilon Limited Risk	5,235	-0,1
Epta Multif 1 Cap	5,305	-0,13
Epta Protezione 95	5,020	0,06
Euroconsult Obb Misto	6,097	-0,18
Fineco Am Prof Prude	5,477	-0,2
Fineco Am Val Prot 95	5,229	0,02
Fineco Impiego.	5,992	-0,15
Gen Primecash	5,663	-0,07
Geo Glo Convert Bond	5,027	-
Gestielle Global Asset 1	7,796	-0,05
Gestielle Obbl Misto	9,576	-0,09
Grifobond	6,843	-0,13
Grifo rend	7,645	-0,08
Investire Obbl	19,292	-
Leonardo 80/20	5,242	-0,04
Magna Graeci Obbl Din	3,896	0,03
Nagrarend	8,549	-0,05
Nextam P Obbl Misto	5,196	-0,08
Nextra Equilibrio	6,949	0,07
Nextra Rend.	6,148	0,05
Nextra Sr Equity 10	5,094	0,02
Nextra Sr Equity 20	5,184	0,06
Nordfondo Etico Obb M	5,557	-0,11
Ras Long Term Bond	5,770	-0,07
Symphonia C Pat G Redd	6,332	0,08
Teodorico Misto Int	5,148	-0,06
Unicredit Ob Misto Cl A	7,678	-0,09
Unicredit Ob Misto Cl B	7,643	-0,09
Valori Resp Obbl Misto	5,027	-0,14
Vitamin Short Term	5,089	0,02
Zenit Obbl	7,101	0,03
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,562	-0,05
Bipiemme Risp Cedola	5,086	-0,16
Bipiemme Risparmio	7,607	-0,12
Ca-am Mida Dinamico	5,031	-
Capitalgest Redd. Piu'	6,369	0,06
Consultinvest H Yield	4,912	-0,08
Consultinvest Redd.	6,881	-
Ducato Fix Rend.	18,390	0,02
Gener Inst Equity	5,746	0,12
Geo Glo B T R 1	5,667	-
Geo Glo B T R 2	5,587	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,643	-0,02
Arca Bt Tesoreria	5,050	-0,02
Artigianc Liquidita'	5,351	-
Aureo Liquidita'	5,066	-
Azimut Garanzia	11,167	-

Fondi	€	v.%
Bipielle Fon Liq	7,220	-0,01
Bnl Cash	19,768	-
Bnl Mon.	9,075	0,01
Bpu Prumerica Liquidita	5,005	0,02
Ca-am Mida Mon.	10,956	-0,01
Capitalgest Liquidita'	6,444	-
Ducato Fix Liquidita'	5,947	-0,02
Ducato Fix Mon.	7,559	-
Dws Crescita Risp	7,346	-
Dws Liquidita'	6,623	0,02
Dws Tesoreria Imprese	7,402	0,01
Effe Liq Area Euro	6,011	-
Eptamoney Classe A	12,564	-
Eptamoney Classe B	12,555	-
Eptamoney Classe C	12,597	-
Euganeo	6,607	-0,02
Eurom Tesoreria	10,084	-0,01
Fideuram Moneta	13,181	-
Fineco Am Cash	5,577	0,02
Fineco Am Liquidita'	5,473	-
Fondersel Cash	8,095	-
Gen Prime Liquidita'	5,853	-
Gestielle Cash Euro	6,330	-
Ing Eurocash	5,924	-
Nextam P Liquidita'	5,158	0,02
Nextra Tesoreria	6,810	-
Nordfondo Liquidita'	5,499	-0,02
Optima Money	5,506	-0,02
Perseo Mon.	6,637	-0,02
Risparmio It Mon.	5,435	-
Sai Liquidita'	10,144	-0,02
Sanpaolo Liq Cl A	6,594	-
Sanpaolo Liq Cl B	6,638	-
Symphonia C Mon.	6,494	-0,02
Unicredit Liq Cl A	7,442	-0,01
Unicredit Liq Cl B	7,408	-
Vegagest Mon.	5,270	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Columbus Int Bond	7,565	-0,17
Columbus Int Bond $	9,001	-0,02
FONDI FLESSIBILI		
Abis Flessibile	5,330	-
Agora Flex	5,418	-0,2
Alarico Re	4,103	0,66
Anima Fondo Attivo	12,529	0,05
Aureo Flessibile	4,812	0,33
Azimut Trend	17,753	0,21
Azimut Trend It.	14,342	0,47
Bim Flessibile Cap	4,072	0,17
Bipielle Fon Free	3,855	0,34
Bipiemme Trend	2,802	0,18
Bnl Trend	18,797	0,11
Ca-am Mida Opportunita'	5,069	0,14
Capitalgest Risk	7,415	0,41
Club It.N Opp	4,647	0,58
Ducato Etico Civita	4,296	0,14
Ducato Flex 100	9,786	-0,22
Ducato Flex 30	16,106	-0,07
Ducato Flex 60	5,001	-0,14
Ducato Geo Glob. Sel	2,733	0,26
Ducato Port Strategy	4,021	0,02
Dws High Risk	6,341	0,14
Dws Trend	3,750	0,19
Etra Dinamico Glob.	9,821	-0,02
Eurom Strategic	3,886	0,08
Fineco Am Obiettivo 2005	4,991	-0,04
Fineco Am Obiettivo 2007	4,984	-0,08
Fineco Am Obiettivo 2010	5,000	-
Fineco Am Obiettivo 2015	5,000	-
Formula 1 - Low Ris	6,051	-0,05
Formula 1 Balanced	6,131	-0,05
Formula 1 Conservative	6,105	-0,07
Formula 1 High Risk	5,740	-0,02
Formula 1 Risk	5,750	-0,03
Fs Aggressive	5,671	-0,14
Fs Global Theme	3,899	-0,1
Fs Trend & Global Opp	4,079	-0,05
Gen Prime Medium Risk	5,047	0,04
Gen Prime Risk	5,077	0,16
Gener Inst Bond	5,108	-0,04
Geo Eur An Eq T R	4,376	-
Gestielle Flessibile	11,341	0,01
Gestielle Tot Ret Ame	4,784	-
Gestielle Tot Ret Giap	5,247	0,25
Gestnord Asset Alloc	4,959	-0,04
Gestnord Az Alto Rischio	3,998	0,2
Investitori Flessibile	5,511	0,2
Kairos Part Fund	4,887	0,62
Kairos Part Income	5,716	-0,09
Leonardo Flex	2,062	0,1
Mc Fdf Flex Best Funds	5,538	0,31
Nextra Obb Redd.	7,381	-0,03
Nextra Portfolio 1	5,374	0,02
Nextra Portfolio 2	4,867	-0,02
Nextra Portfolio 3	4,287	-0,02
Nextra Portfolio 4	3,636	-0,05
Nextra Portfolio 5	5,064	-0,18
Nextra Top Approach	5,482	-0,05
Nextra Top Dynamic	5,473	0,24
Nextra Trend	2,985	0,13
Pantalia Orchestra C	66,397	-0,08
Pantalia Orchestra L	-	-
Primavera Trad Fle Glob	4,806	0,33
Profilo Best Funds	5,177	-0,02
Ras Opportunities	4,603	0,13
Sai Investilibero	6,176	-0,08
Sanpaolo High Risk	4,030	0,05
Symphonia C Fortissimo	2,067	-0,19
Unicredit Opp Cl A	3,952	0,05
Unicredit Opp Cl B	3,909	0,05
Vegagest Flessibile	5,676	-0,02
Zenit Target	6,067	0,33
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	4,779	-
Alleanza Fix	4,806	-
Alleanza Mix	4,922	-
Alleanza Stock	3,946	-
Alleanza Top	4,259	-
Alleanza Crescita	5,483	-
Alleanza Dinamica	4,263	-
Cisalpina Prev Aff	4,915	-
Cisalpina Prev B-em	11,375	-
Cisalpina Prev Bil	7,596	-
Cisalpina Prev G-gl	7,760	-
Cisalpina Prev R Obbl	9,868	-
Cisalpina Prev R-at	4,750	-
Cisalpina Prev R-bi	7,133	-
Cisalpina Prev R/I	9,641	-
Cisalpina Prev Y/E	11,341	-
Fondo Aggressivo	3,224	-
Fondo Conservativo	5,624	-
Fondo Equilibrato	4,361	0,11
Fondo Ina Eq Amer.	2,840	-0,6
Fondo Ina Eq Europa	2,888	0,42
Fondo Ina Eq Pacif.	3,403	0,12
Ina Life Energy Aggr.	3,378	-0,21
Ina Life Energy Cons.	5,224	-
Ina Life Energy Equil.	4,251	-0,07
Ina Valore Attivo	3,445	-
Ina Valore Est.	1,027	-0,29
Ing Ins Balanced	4,640	-0,43
Ing Ins Bank & Insur Eq	3,600	-
Ing Ins Biotec Eq	2,970	-
Ing Ins Eurofinan Eq	3,520	-
Ing Ins Europe Click F	25,330	-
Ing Ins Europe Equity	4,230	-0,24
Ing Ins Global Bond	4,770	-0,63
Ing Ins Global Equity	4,180	-0,24
Ing Ins Jap. Click F	24,820	-
Ing Ins Prestige Eq	4,020	-0,74
Ing Ins Protected70	5,110	-0,2
Ing Ins Protected80	5,150	-
Ing Ins Protected90	5,280	-0,19
Ing Ins Protection Eq	9,910	-
Ing Ins Sale Equity	9,260	-
Ing Ins Technology Eq	1,870	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	100,490	100,520
BTP 1.2.2004 3,25%	100,180	100,180
BTP 15.2.2004 5%	100,560	100,580
BTP 15.3.2004 4,5%	100,680	100,680
BTP 1.4.2004 8,5%	101,990	102,010
BTP 15.4.2004 3,25%	100,410	100,410
BTP 1.7.2004 4,5%	101,310	101,320
BTP 15.7.2004 4%	101,080	101,090
BTP 1.8.2004 8,5%	103,670	103,710
BTP 1.10.2004 4%	101,390	101,390
BTP 1.1.2005 9,5%	107,070	107,120
BTP 1.3.2005 4%	101,810	101,800
BTP 1.4.2005 10,5%	109,970	110,000
BTP 15.5.2005 4,50%	102,660	102,650
BTP 1.7.2005 4,75%	103,160	103,170
BTP 15.7.2005 4%	102,020	102,020
BTP 1.9.2005 10,5%	112,950	112,990
BTP 15.9.2005 3,5%	101,230	101,240
BTP 15.12.2005 5,25%	104,630	104,610
BTP 1.2.2006 9,5%	113,530	113,540
BTP 1.2.2006 2,75%	99,590	99,580
BTP 15.3.2006 4,75%	103,860	103,840
BTP 15.5.2006 2,75%	99,290	99,270
BTP 1.7.2006 8,75%	113,910	113,890
BTP 1.9.2006 2,75%	98,920	98,910
BTP 1.11.2006 7,75%	112,450	112,460
BTP 1.2.2007 6,75%	110,210	110,130
BTP 1.3.2007 4,50%	103,500	103,520
BTP 1.7.2007 6,75%	110,980	111,050
BTP 15.10.2007 5%	105,260	105,220
BTP 1.11.2007 6%	108,860	108,870
BTP 15.1.2008 3,5%	99,590	99,570
BTP 1.5.2008 5%	105,360	105,340
BTP 15.9.2008 3,50%	98,880	98,850
BTP 15.9.2008 IND	99,640	99,630
BTP 1.5.2009 4,5%	102,950	102,920
BTP 1.11.2009 4,25%	101,390	101,340
BTP 1.11.2010 5,5%	107,930	107,920
BTP 1.8.2011 5,25%	106,360	106,230
BTP 1.11.2011 1,90%	90,870	91,850
BTP 1.2.2012 5%	104,340	104,370
BTP 1.2.2013 4,75%	102,200	102,140
BTP 1.8.2013 4,25%	98,040	97,990
BTP 1.8.2017 5,25%	105,000	104,870
BTP 1.2.2019 4,25%	93,680	93,580
BTP 1.11.2023 9%	150,520	150,510
BTP 22.12.2023 8,5%	147,000	147,000
BTP 1.11.2026 7,25%	129,380	129,350
BTP 1.11.2027 6,5%	119,000	118,840
BTP 1.11.2029 5,25%	101,480	101,320
BTP 1.5.2031 6%	112,150	112,050
BTP 1.2.2033 5,75%	108,680	108,320
BTP 1.8.2034 5%	97,120	96,880
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,000	100,000
CCT 1.3.2004 IND	100,070	100,080
CCT 1.5.2004 IND	100,100	100,100
CCT 1.9.2004 IND	100,270	100,270
CCT 1.5.2005	100,480	100,470
CCT 1.7.2005	100,500	100,470
CCT 1.10.2005 IND	100,550	100,560
CCT 1.1.2006 IND	101,890	101,750
CCT 1.1.2006 2 IND	101,020	101,020
CCT 1.3.2006 IND	100,570	100,580
CCT 1.12.2006	100,680	100,690
CCT 1.2007 CR IMP	101,430	101,430
CCT 1.7.2007	101,110	101,070
CCT 1.8.2007 IND.	100,820	100,820
CCT 1.4.2008	100,810	100,820
CCT 1.9.2008	100,900	100,910
CCT 1.7.2008	100,910	101,200
CCT 1.4.2009	100,910	100,910
CCT 1.7.2009	100,940	100,950
CCT 1.8.2009	100,950	100,950
CCT 1.10.2009	100,940	100,940
CCT 1.02.2010	100,970	100,970
CCT 1.06.2010	100,970	100,980
CTZ 31.12.2003	99,839	99,833
CTZ 31.03.2004	99,323	99,315
CTZ 30.06.2004	98,765	98,759
CTZ 31.12.2004	97,449	97,468
CTZ 29.04.2005	96,424	96,419
CTZ 31.08.2005	95,324	95,310

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	94,2949	-0,07
Bpu 04 1,5%	99,597	0,17
B.P.Intra 06 3%	116,988	0,12
Bpu 04 Cv	141,996	0,96
B.P.Lodi 10 4,75%	103,293	0,09
B.P.E.Rom. 05 4%	105,044	0,13
B.P.E.Rom. 08 4%	109,246	0,06
B.P. Vr No 06 1,5%	124,632	0,00
B.P. Vr No 05 2,125%	99,8488	0,03
Cr.Valtel.04 2%	112,681	0,30
Cred.Artig 04 Tv	123,58	-0,69
Enertad 06 Cv	106,783	0,01
Telecom It 04 1,5%	104,967	0,01
Telecom It 10 1,5%	120,88	-0,16
Vittoria Ass 16 5,5%	119,1	0,29

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	27,71	27,77
B.P.Emilia Romagna	32,08	32,01
B.P.Sondrio	12,329	12,108
Borgosesia	4,531	4,659
Borgosesia Rnc	2,569	2,569
Cia	0,1380	0,1366
Cit	2,755	2,798
Elios Holding	0,4492	0,4450
Ferrovie Nord Mi	1,312	1,326
Ngp	0,5610	0,5741
Sicc	1,190	1,200

GRANDE CONCORSO FRIULADRIA CON Pago BANCOMAT ACQUISTI VINCENTI
PAGOBANCOMAT CONVIENE SEMPRE. PUOI FARE ACQUISTI ANCHE PER PICCOLI IMPORTI. NESSUNA SPESA DI COMMISSIONE NÉ COSTI AGGIUNTIVI... E IN PIÙ VINCI!
PIÙ LO USI, PIÙ VINCI, PIÙ TI CONVIENE
Banca Popolare FriulAdria
Con solo 25 operazioni, entro il 29 febbraio 2004, puoi vincere la nuova Lancia Ypsilon e tanti fantastici premi.
Trovate il regolamento su www.friuladria.it
FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

PIRANO Proposta dei tre sindaci dei centri costieri sloveni per rendere più permeabile la frontiera dopo l'ingresso sloveno nell'Ue

Zona turistica per superare il confine

Aprire agli ospiti i valichi secondari e rendere meno pesanti i controlli

Nella riunione di coordinamento tra i primi cittadini si è parlato pure del depuratore unico: i lavori di costruzione potrebbero cominciare già nel 2005

PIRANO I sindaci dei tre comuni costieri sloveni premono affinchè si costituisca una zona turistica di frontiera prima dell'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea. L'idea è nata mesi addietro però l'integrazione di Lubiana nei Quindici renderà tutto più difficile, come ha spiegato il primo cittadino piranese, Vojka Štular, conclusa la riunione mensile di coordinamento con i colleghi di Isola, Breda Pecan, e di Capodistria, Boris Popovic.

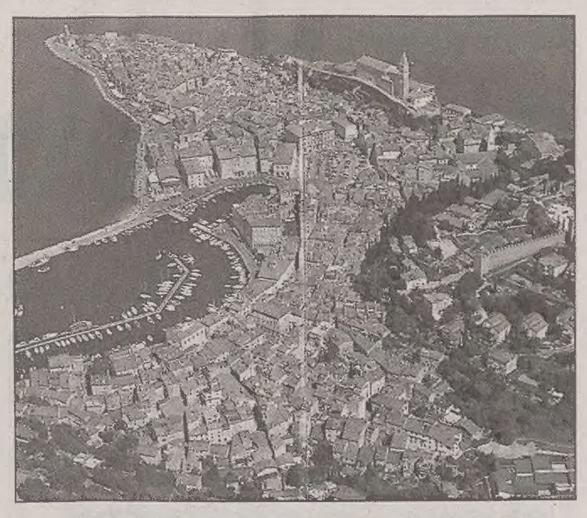
La zona turistica abbraccerebbe i tre comuni costieri nonchè gli abitati del Carso e quelli dell'Istria croata situati a ridosso del confine. Vojka Štular ha annunciato che la bozza di progetto è già pronta e ha elencato le motivazioni. Lo scopo è certamente quello di sfruttare il potenziale turistico, e quindi economico, della regione ma soprattutto quello di mantenere quanto più aperto possibile un confine che, tra pochi mesi, diventerà quello di Schengen.

Tra le proposte quella di concedere agli ospiti stranieri l'utilizzo dei valichi minori che saranno realizzati in base all'accordo sul piccolo traffico di frontiera, consentiti solo per gli abitanti della zona e una cooperazione tra le due polizie di frontiera per rendere più agevoli i passaggi. Una volta redatto, il progetto dovrà ottenere il parere positivo della sottocommissione mista.

Vojka Stular

Nella stessa seduta i tre sindaci hanno fanno il punto sull'andamento dei preparativi per la costruzione di un depuratore comune. Il progetto, dal valore di circa 25 milioni di euro, è praticamente pronto, ha spiegato la Štular precisando che i lavori di costruzione potrebbero iniziare già nel 2005. Tuttavia, ha aggiunto la prima cittadina piranese, non è ancora chiaro se il portatore del progetto siano i Comuni oppure l'ufficio governativo per le politiche strutturali e lo sviluppo regionale. In questa fase, ha detto ancora la Štular, il progetto deve essere esaminato dal ministero dell'Ambiente, mentre i tre primi cittadini contano di aggiudicarsi parte dei finanziamenti dai fondi messi a disposizione dall'Unione europea. A proposito di cooperazione transcomunale i tre primi cittadini hanno anche lanciato l'idea di istituire un'associazione dei comuni che si occupi dell'olivicoltura: oltre ai tre comuni costieri vi rientrerebbero anche i comuni di Šempeter-Vrtojba, di Nova Gorica e di Goriška Brda. In questo modo le sei municipalità potrebbero accedere nell'associazione europea «Femo» e concorrere a fondi di sviluppo. Durante il coordinamento non è mancata una punta di polemica nei confronti dello stato che nel trasferire diverse competenze ai comuni non ha loro garantito i fondi necessari. I tre sindaci hanno chiesto una regolamentazione più equa minacciando in caso contrario anche un ricorso costituzionale.

c.r.



Panoramica di Pirano, parte della futura zona turistica.

INCONTRO PISANU-BOHINC

Ma il vecchio lasciapassare non andrà in pensione

LUBIANA Sembra muoversi verso soluzioni concrete l'iniziativa italo-slovena mirata a facilitare il passaggio della frontiera in attesa dell'ingresso a pieno titolo di Lubiana nell' Unione europea, il primo maggio del 2004. In margine alla riunione plenaria dei ministri degli Interni dei Quindici, affiancati dai loro colleghi dei dieci Paesi di prossima adesione, riuniti ieri a Bruxelles, il ministro degli Interni sloveno, Rado Bohinc, ha consegnato all' omologo italiano, Giuseppe Pisanu, le posizioni di Lubiana in merito all'introduzione di controlli più flessibili lungo la frontiera fra i due stati.

Rado Bohinc

Secondo quanto è stato reso noto dal ministero degli Interni sloveno, Lubiana concorda con la proposta italiana di concedere il passaggio attraverso i valichi di seconda categoria, quelli contemplati dagli accordi di Udine, esibendo solo la carta d'identità, mandando quindi in pensione il vecchio lasciapassaere.

La proposta però non riguarda tutti i valichi di seconda categoria, bensì soltato alcuni che andranno definiti in seguito. Quindi bisognerà fare attenzione prima di sbarazzarsi della «propusnica» che per decenni ha facilitato i passaggi per le popolazioni che abitano sul confine.

La parte slovena, sempre stando alle fonti ministeriali lubianesi, concorda altresì con la proposta di rimuovere la recinzione metallica fra le due Gorizie e di realizzare un mosaico che simboleggi la ricongiunzione fra le città, che sono state divise dalla fine della seconda guerra mondiale dalla cortina di ferro.

Per definire i dettagli delle varie iniziative e tracciare una tabella di marcia per la loro concretizzazione le autorità di frontiera di Italia e Slovenia hanno concordato di incontrarsi già lunedì e martedì prossimi nella capitale slovena.

RAGUSA Nuove polemiche dopo le accuse del primo cittadino per interventi tardivi dopo l'accoltellamento in centro

Pronto soccorso contro sindaco: «Mente»

RAGUSA Il sindacato dei dipendenti dei pronti soccorsi della Dalmazia meridionale ha chiesto le scuse del sindaco, Dubravka Suica, per «dichiarazioni diffamatorie». La signora aveva accusato il pronto soccorso di non aver risposto immediatamente alla chiamata di soccorso per prestare le cure a Ivan Knezevic, 19 anni, rimasto ferito nella notte tra sabato e domenica scorsi durante un'aggressione da parte di un gruppo di minorenni. La Suica, che aveva per caso assistito all' incidente verificatosi nel centralissimo Stradun, ha dichiarato che l'ambulanza è arrivata sul posto soltanto dopo il suo intervento, mentre alla telefonata della fidanzata del ragazzo il pronto soccorso aveva dichiarato che l'ambulanza sarebbe arrivata appena dopo mezz'ora.

«Si tratta di accuse assolutamente infondate - ha affermato Mladen Becic, rappresentante sindacale e autista dell'ambulanza che ha prestato le prime cure alla vittima -. Dopo la prima telefonata fatta da una giovane non identificata, ci siamo recati subito sul luogo dell'aggressione. Durante il tragitto, dal centro operativo ci hanno informato che ha chiamato il sindaco chiedendoci di fare più presto. Non è vera l'affermazione secondo cui abbiamo dichiarato che l'intervento verrà effettuato solo dopo mezz' ora. Lo possono confermare le registrazioni delle telefonate che vengono effettuate nel nostro centro operativo».

Il sndaco, Dubravka Suica.

Il sindacalista ha concluso affermando che il sindaco avrebbe dovuto appurare i dubi. La Suica finora non ha risposto alle accuse perché in tutt'altre faccende addacendata: sta vagliando la possibilità di entrare nel governo Sanader. La signora, già da anni membro dell'Hdz, sarebbe destinata a occupare un'importante poltrona ministeriale, al Turismo o all'Istruzione.

b.l.

La Suica non replica: vaglia la proposta di diventare ministro

Pola, oltre duemila stecche di sigarette nel garage: quarantacinquenne denunciato per contrabbando

POLA La polizia istriana ha operato un grosso sequestro di sigarette di contrabbando, del valore intorno ai 40.000 euro. Mercoledì sera, in via Dignano, una pattuglia della stradale aveva trovato 15 stecche di sigarette nell'auto di un quarantacinquenne polese. L'uomo ha confessato e gli agenti in un'autorimessa da questi presa in affitto, in via del Pozzo, non lontano da Montegrande, hanno trovato nientemeno che 2562 stecche di una decina di tipi di sigarette recanti il bollino del ministero delle Finanze con la scritta «for export only», ovvero solo per esportazione. L'uomo ha tentato di difendersi affermando di averle comperate in zona franca per 15 mila euro. Nei suoi confronti è stata spiccata denuncia per contrabbando. Sembra che le sigarette provenissero dalla Bosnia ed Erzegovina.

FIUME Il vento caldo ha flagellato la costa dalmata e il Quarnero

Lo scirocco blocca i traghetti e le «pulizie» a Porto Baross

FIUME Un vento caldo, con massime che hanno toccato i 17 gradi, e poi un mare grosso e torbido, mugghiante. Lo scirocco ha flagellato ieri la costa dalmata, causando non pochi disagi nei collegamenti di traghetto. Nella regione ragusea, il ferry boat Postira che collega la terraferma e le isole Elafiti è rimasto fermo all'ormeggio e la stessa sorte è toccata anche alla nave Nona Ana, in servizio sulla tratta Ragusa-isola di Meleda. E non è tutto perché scirocco e moto ondoso hanno fatto sospendere i collegamenti sulla Spalato-Lesina-Curzola, mentre il catamarano Krilo non è nemmeno salpato dal porto di Curzola.

Scompensi nel traffico via mare si sono registrati anche nell'Adriatico settentrionale. Dallo scalo di Lussinpiccolo non è partito il catamarano Judita (quello che ha trasportato Papa Giovanni Paolo II nella sua visita a Fiume), unità veloce che collega l'arcipelago quarnerino e Fiume. Sospesa pure la linea quotidiana tra Lussinpiccolo e le isole di Sansego, Unie e Sanpiero. Scirocco lungo la costa dunque, mentre nell'entroterra la visibilità è risultata fortemente ridotta da banchi di densa nebbia, tipici della stagione autunnale.

Il maltempo ha impedito anche ieri le operazioni dei subacquei tese a otturare la falla apertasi in uno dei serbatoi della nave Elhawi Star e dalla quale finora sono fuoriusciti circa mille litri di nafta. Come noto, il relitto giace a 43 metri di profondità, 500 metri al largo della diga di Porto Baross a Fiume. Colò a picco nell'ottobre del 1982, con a bordo trenta marittimi (tutti tratti in salvo) e in condizioni di mare perfette. L'affondamento del cargo, che batteva bandiera dell'Arabia Saudita e trasportava legname, fu provocato da un'errata sistemazione del carico, con conseguente ribaltamento dell'unità che venne inghiottita dal mare in pochi minuti.

Le operazioni di risanamento (in pratica si provvederà a cementare il serbatoio) sono state sospese già l'altro ieri perché la visibilità in acqua è molto precaria a causa appunto dello scirocco che sta imperversando negli ultimi giorni. A detta dei responsabili dell'Unità regionale per gli inquinamenti in mare, i serbatoi della Elhawi Star conterrebbero ancora 100 tonnellate di carburante, quantitativo che prima o poi (e con finanziamenti statali) dovrà venir estratto e riportato in superficie per evitare possibili inquinamenti.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1300 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 6,68 = 0,87 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 185,70 = 0,78 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,27 = 0,81 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 163,40 = 0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato della trattenuta sui servizi di cambio.

SPALATO Commento al vetriolo del leader del sindacato di categoria Petar Baranovic ai risultati della conferenza di Venezia

Pescatori croati: «Perfida politica italiana»

Invito a non cedere alle pressioni di Roma e della sua alleata Lubiana

SPALATO Prima stoccata: «L' Italia sta conducendo una politica perfida nei riguardi della Croazia». Seconda stoccata: «Alla Conferenza di Venezia sulla pesca sostenibile nel Mediterraneo, i rappresentanti italiani e sloveni hanno preteso che la parte croata dell'Adriatico continui ad essere un supermercato privo delle casse per il pagamento della merce». Stoccata conclusiva: «Con la proclamazione da parte del Sabor della zona ittico-ecologica in Adriatico, i pescatori croati si sono imposti nel primo tempo di questo match. Nella ripresa ci si dovrà confrontare duramente con i boriosi politici dell'Unione europea».

Lo stoccate arrivano tutte da Petar Baranovic, presidente del Sindacato dei pescatori che opera in seno alla Federazione dei Sindacati croati che ha così commentato ieri a Spalato i risultati della Conferenza veneziana. Baranovic ha invitato sia l'uscente governo di Centrosinistra, sia il futuro esecutivo di Centrodestra, a non cedere alle pressioni di Roma, invitandoli altresì a tutelare gli interessi dei pescatori istriani, dalmati e quarnerini.

Barche di pescatori croati attraccate al molo di Umago.

«Il nostro sindacato - ha aggiunto - appoggia l'adozione di misure atte a salvaguardare il patrimonio ittico. In questo momento però la Croazia non deve accettare qualsiasi obbligo relativo alla ripartizione di pescati e risorse dell'Adriatico. Quando si definiranno i modelli di sfruttamento della fascia ecologica ed ittica, allora sì che potremo discutere con i nostri vicini la spartizione del pescato».

L' appuntamento lagunare è stato commentato anche da Ivan Katavic, vice ministro dell'Agricoltura e Foreste, con delega per la pesca. Katavic ha affermato che istituire la zona ittico-ecologica è stata una mossa fatta nei tempi giusti perché se la proclamazione fosse avvenuta dopo Venezia sarebbe stata fuori luogo. Intanto la spalatina Slobodna Dalmacija, richiamandosi a fonti definite molto attendibili del ministero degli Esteri croato, ha rivelato nella sua edizione di ieri che l'Italia avrebbe accettato che Zagabria estenda la sua giurisdizione nelle acque adriatiche. Roma avrebbe però posto tre paletti: vanno fissati tipi di pesca e quantitativi di pesce in relazione all'attività della flotta italiana nella fascia dove Zagabria ha «allargato» la sua giurisdizione; va individuata un'intesa comune sulla politica di pesca nelle zone in regime di tutela; Croazia e Italia debbono collaborare nel progetto Blue Box sul controllo satellitare dei pescherecci in Adriatico. Condizioni, conclude la Slobodna, che il sottosegretario del ministero dell'Agricoltura, Paolo Scarpa Bonazza, avrebbe fatto presenti all' ambasciatore croato a Roma, Drago Kraljevic.

Andrea Marsanich

Istria, prorogato di quattro mesi il regime di pesca

VILLA DEL NEVOSO La commissione mista sloveno-croata preposta all'attuazione del piccolo traffico di frontiera fra i due Paesi ha deciso di prorogare di altri quattro mesi il regime di pesca provvisorio nello specchio di mare compreso da Capodistria a San Lorenzo, presso Umago. Il regime di pesca concordato nell' estate del 2002 durerà così fino alla fine del marzo del prossimo anno.

Al termine della riunione, la presidente della parte croata della commissione, Olga Kresovic Rogulja, ha sottolineato come non sia ancora chiaro quali saranno i regimi di pesca in quest' area dopo il primo maggio del 2004, quando cioè la Slovenia aderirà a pieno titolo all'Unione Europea. La parte slovena ha affermato che per quanto riguarda le attività legate alla pesca, con il primo maggio del 2004 l'interlocuratore della Croazia non sarà più la Slovenia bensì tutta l'Unione Europea. Sempre nel corso della riunione la commissione ha discusso dei criteri di definizione delle future zone turistiche che possono costituirsi nell'ambito dell'intesa sul piccolo traffico di frontiera (di cui parliamo in apertura di pagina, *ndr.*). Restano da definire i punti e le modalità di passaggio della frontiera, visto che tra pochi mesi il confine sloveno-croato dovrà rispettare i parametri di Schengen.

Concerto a Parenzo del Trio d'archi del teatro Verdi

PARENZO Si terrà domani sera alle 17 al museo civico parentino il concerto del trio d'archi del Verdi di Trieste organizzato dall'Università popolare di Trieste, dall'Unione italiana e dalla locale comunità degli italiani con il contributo della regione Friuli Venezia Giulia. Si esibiranno Emmanuele Baldini al violino, Benjamin Bernstein alla viola e Tullio Zorzet al violoncello. In programma musiche di Ludwig van Beethoven e Johann Sebastian Bach.

CAPODISTRIA Ultima serata del festival musicale «Ethnopolis» organizzato dalla Comunità degli italiani «Santorio Santorio»: Palazzo Gravisi gremito di pubblico

Viaggio musicale dall'Istria all'Andalusia ai Carpazi

Dario Marusic (secondo a sinistra) e il suo gruppo mentre stanno suonando all'apertura del festival musicale «Ethnopolis» che si concluderà questa sera a Palazzo Gravisi a Capodistria.

CAPODISTRIA Si conclude questa sera la seconda edizione di Ethnopolis, il festival di musica etnica, organizzato dalla Comunità degli italiani «Santorio Santorio». La proposta culturale è molto ghiotta poichè abbraccia territori vastissimi dall' Istria ai Carpazi, passando per il suono grezzo e rurale della musica klezmer est-europea, dalla tradizione popolare slovena rivisitata al «new guitar mood» d'ispirazione ispano-latina, dalla trascinante musica Rom ai ritmi scatenati del Salento.

Inizio entusiasmante giovedì sera con i gruppi Marusicrew e Die Naye Kapelye. Il primo, capeggiato da Dario Marusic, un antesignano nella ricerca della tradizione musicale istriana, ha presentato melodie che si rifanno alle tante radici culturali della penisola: italiane, slovene, croate, istro-rumene andando fino all'antico, e ormai scomparso, dalmatico. Marusic, validamente coadiuvato da Marijan Jelenic, Lili Šverko e Maurizio Di Capua, ha convinto il pubblico che ha affollato la sala di Palazzo Gravisi. Come ha convinto e trascinato il gruppo ungherese, capitanato da Bob Cohen, ebreo americano tornato in Europa a cercare quel che resta della musica klezmer tra i pochi sopravissuti alla «Shoah» e i rom, che suonavano volentieri con i loro vicini ebrei. Molto validi i suoi musicisti: Gyula Kozma, Antal Fekete e, in particolare, Ferenc Pribojszki al cembalo.

Ieri è stata la volta del duo sloveno Jovanovic-Jaksa e dell'atteso chitarrista andaluso Serge Lopez. Stasera, sempre a palazzo Gravisi (inizio alle 20) saranno protagonisti i gruppi italiani «Acquaragia Drom» e «Ariacorte»

pl.s.

La giunta completa il riassetto della macchina amministrativa avviata con la riduzione delle Direzioni. Previsto anche il ricorso a assunzioni «esterne»

Nuovi direttori, Illy ridisegna la burocrazia regionale

Nominati oltre un centinaio di responsabili dei servizi secondo la nuova mappa voluta da Viero

Regione, la nuova mappa delle Direzioni

Presidenza della Regione:
Ufficio Stampa e p.r.: **Guido Baggi**

Avvocatura della Regione:
Servizio per la progettazione e la consulenza legislativa: Gemma Pastore
Incarico di studio e ricerca: **Roberto Crucil, Gino Marzi, Antonio Martini**

Direzione regionale Sviluppo, Programmazione e Auditing:
Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili, generali: **Anna Maria Dobrina**
Servizio per il piano regionale di sviluppo: **Luciano Biecker**
Servizio della statistica: **Eugenio Brusich**

Direzione regionale delle Risorse economiche e finanziarie:
Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili e generali: **Serena Stulle**
Servizio per le risorse finanziarie: **Paolo Viola**
Servizio contabile e del rendiconto: **Fulvia Dotto**
Servizio per le imposte e i tributi: **Antonietta Chiavacci**
Servizio per il credito: **Giannino Ciuffarin**
Servizio centrale di ragioneria: **Antonella Manca**
Servizio distaccato di ragioneria: **Claudio Kovatsch**
Servizio per i rendiconti ed ispettivo contabile: **Maria Teresa Antona**
Servizio per il controllo sugli atti del personale e adempimenti fiscali e previdenziali: **Lucia Salatei**
Servizio per il controllo comunitario: **Giorgio Pontoni**

Direzione regionale del Segretariato generale e per le Riforme istituzionali:
Servizio affari della presidenza: **Emanuela Zacutti**
Servizio affari della Giunta: **Gianni Mighetti**
Servizio del Libro fondiario: **Renato Ponari**
Servizio per l'e-government: **Lorenzo Bandelli**

Direzione regionale del Patrimonio e dei Servizi generali:
Servizio per la consulenza tecnica e la consistenza patrimoniale: **Luciano Pozzecco**
Servizio del demanio: **Roberto Rumor**
Servizio del provveditorato: **Oriano Turello**

Direzione regionale dell'Organizzazione, del Personale e dei Sistemi informativi:
Servizio per l'ordinamento delle strutture e del personale: **Franco Boschian**
Servizio per la gestione del personale: **Grazia de Lorenzi**
Servizio per l'organizzazione e lo sviluppo delle risorse umane: **Francesca de Menech**
Servizio per la gestione previdenziale e di quiescenza del personale: **Antonio Giancristoforo**

Direzione regionale per le Identità linguistiche e i Migranti, Istruzione, Cultura, Sport e Politiche della pace e della solidarietà:
Servizio per le attività culturali: **Nicolò Molea**
Servizio per la conservazione del patrimonio culturale e per la gestione del Centro regionale di Catalogazione e restauro dei Beni culturali: **Andrea Balanza**
Servizio per le attività ricreative, sportive e le politiche giovanili: **Rosella Longallo**
Incarico di studio e ricerca: **Bruno Forte, Gabriella Mascherin**

Direzione regionale della Salute e della Protezione sociale:
Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili e generali: **Giuseppe Pantaleone**
Servizio per l'economia sanitaria: **Santo Portolan**
Servizio per la prevenzione collettiva: **Giovanni Rinaldi**
Servizio per la qualità dei servizi sociali: **Gianlauro Iuretich**
Servizio per la sanità pubblica veterinaria: **Renato Coassin**
Servizio per l'assistenza farmaceutica: **Francesca Tosolini**
Incarico di studio e ricerca: **Renato Ursini, Manlio Palei**

Direzione regionale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca:
Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili, generali e della certificazione: **Ileana Ferfoglia**
Servizio per il lavoro: **Chiaretta Spangaro**
Servizio per le professioni e gli interventi settoriali: **Roberta Cupelli**
Servizio per la programmazione didattica e la valutazione dei progetti formativi: **Maria Luisa Frandolig**
Servizio per la gestione degli interventi del sistema formativo: **Ruggero Cortellino**
Incarico di studio e ricerca: **Lucio Pellegrini**

Direzione regionale delle Risorse agricole, naturali e forestali:
Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili, generali e delle politiche comunitarie: **Marina Bortotto**
Servizio fitosanitario regionale: **Giovanni Petris**
Servizio per la montagna: **Silverio Scaringella**
Servizio per le produzioni agricole: **Licio Laurino**
Servizio per la pesca e l'acquacoltura: **Pietro Bizjak**
Servizio per il credito agrario, la cooperazione e lo sviluppo agricolo: **Eros Mauro**
Servizio per la bonifica e l'irrigazione: **Renato Osgnach**
Servizio delle strutture aziendali e delle avversità atmosferiche: **Ivano Clabassi**
Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Gorizia a Trieste: **Giovanni Degenhardt**
Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Pordenone. Giorgio Chiaradia
Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Udine: **Carlo Venica**
Servizio per la gestione delle foreste regionali e delle aree protette: **Enrico Marinelli**
Servizio per il territorio montano e per le manutenzioni: **Paolo Stefanelli**
Servizio per la selvicoltura e antincendio boschivo: **Emilio Gottardo**
Ispettorato ripartimentale delle foreste di Gorizia e Trieste: **Aldo Cavani**
Ispettorato ripartimentale delle foreste di Pordenone: **Paolo Gogliani**
Ispettorato ripartimentale delle foreste di Tolmezzo: **Rolando Marini**
Ispettorato ripartimentale delle foreste di Udine: **Giancarlo Toffoletti**
Incarico di studio e ricerca: **Claudio Fabbro, Daniele Perocco di Meduna**

Direzione regionale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici:
Servizio per la disciplina dei lavori pubblici: **Adriano Coslovich**
Servizio per gli interventi in materia di ricostruzione: **Giovanni Gianesini**
Servizio per la disciplina tecnica dell'edilizia e per le strutture a supporto della residenza: **Luciano Agapito**
Servizio per l'edilizia residenziale: **Fulvio Fornasari**
Direzione provinciale dei Lavori pubblici di Gorizia: **Elia Tomai**
Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone: **Gianfranco Valbusa**
Direzione provinciale dei lavori pubblici di Trieste: **Giovanni Cozzarini**
Direzione provinciale dei lavori pubblici di Udine: **Diego de Caneva**
Servizio geologico: **Tiziano Tirelli**
Servizio dell'idraulica: **Roberto Schak**
Servizio per la disciplina dello smaltimento rifiuti: **Giorgio Lizzi**
Servizio per le infrastrutture civili e tutela delle acque dall'inquinamento: **Giorgio Pocecco**
Servizio per la tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico e ambientale: **Pier Paolo Gubertini**
Servizio per la valutazione dell'impatto ambientale: **Paolo Cartagine**
Incarico di studio e ricerca: **Claudio Svara, Gianfranco Colonnello**

Direzione regionale della Pianificazione territoriale, della Mobilità e delle Infrastrutture di trasporto:
Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili, generali e per la consulenza: **Rita Burzio**
Servizio per la pianificazione territoriale regionale: **Roberto della Torre**
Servizio per la pianificazione territoriale sub-regionale-Udine: **Rossana Mascherin**
Servizio per la tutela del paesaggio e delle bellezze naturali: **Lucio Saccari**
Servizio per il sistema informativo territoriale e lacartografia: **Mario Ghidini**
Servizio per le infrastrutture e vie di comunicazione: **Ermanno Tamaro**
Servizio per il trasporto pubblico locale: **Arianna Giani**
Servizio per il trasporto merci: **Mauro Zinnanti**
Incarico di studio e ricerca: **Natale Barca**

Direzione delle Attività produttive:
Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili e generali: **Giorgio Paris**
Servizio per il sostegno e la promozione del comparto produttivo industriale: **Massimo Zanini**
Servizio per il sostegno e la promozione del comparto produttivo artigiano: **Diana Prandi d'Ulmhort**
Servizio per il sostegno e la promozione del comparto turistico: **Terzo Unterweger Viani**
Servizio per la vigilanza sulla cooperazione: **Lucio Chiarelli**
Servizio per la promozione e l'internazionalizzazione: **Bruno Giorgessi**

Direzione regionale per le Relazioni internazionali e per le Autonomie locali:
Servizio per la finanza locale: **Giovanni Bulfone**
Servizio per gli affari istituzionali e il sistema delle autonomie locali: **Gianfranco Spagnul**
Servizio per l'assemblea delle autonomie locali: **Franco Scarabino**
Servizio per le politiche comunitarie di sviluppo regionale: **Barbara Canciani**
Servizio per i rapporti internazionali e l'integrazione europea: **Eugenio Ambrosi**
Servizio finanziario e del rendiconto: **Edoardo Boschin**
Incarico di studio e ricerca: **Maria Teresa Berlasso**

CENTIMETRI.it

TRIESTE Dopo aver adottato la delibera organizzativa che fissa il numero delle direzioni responsabili delle varie strutture (erano 24 e sono diventate 14) e di quelle (a loro volta calate di un terzo, passando da 176 a 133) dei servizi facenti capo alle nuove direzioni regionali, la giunta Illy ha proceduto ieri anche alla nomina dei direttori dei servizi, secondo la mappa disegnata dal direttore generale Andrea Viero.

Ma la travagliata scelta – che ha comportato anche il «sacrificio» di ben 59 «facenti funzioni», mentre ammontano già a 15, fra direttori regionali e di servizio, le risoluzioni consensuali – non ha tuttora consentito di riempire tutte le caselle. Una ventina di servizi restano infatti attribuiti *ad interim*.

«È stato così completato – dichiara l'assessore al personale, Franco Iacop – il percorso di riassetto dell'apparato amministrativo regionale».

Ma se quelli nominati ieri sono tutti dirigenti interni, cui verrà applicato il contratto di diritto pubblico (laddove ai 14 direttori regionali verranno applicati contratti di diritto privato, per cui – se dipendenti regionali – dovranno collocarsi in aspettativa per la durata del contratto), per la copertura degli incarichi ancora vacanti, al momento attribuiti *ad interim*, è previsto anche un ricorso ad assunzioni esterne (sia pure in misura inferiore al 15 per cento rispetto ai dirigenti interni, finché la nuova legge non disponga diversamente).

Un momento della seduta di ieri della giunta regionale, nel corso della quale sono stati nominati i nuovi direttori dei servizi.

In coincidenza con tale operazione potrà scattare – annuncia l'assessore – anche il nuovo contratto: «Un precedente accordo era stato infatti eccepito, per la parte economica riguardante i dirigenti, dalla Corte dei conti, secondo la quale i contenuti non erano congrui rispetto alla politica generale dei redditi; e la giunta aveva rinviato il tutto al tavolo di negoziazione. Ed ecco il nuovo accordo fra le parti sociali e l'Aren è stato ora certificato positivamente dalla Corte dei conti».

Un'ulteriore seduta di giunta verrà dedicata il 4 dicembre all'affinamento – precisa Iacop – degli ultimi aspetti ancora in sospeso, specie per quanto riguarda alcune correzioni all'elenco degli incarichi di studio e di ricerca, in vista della possibile immissione di quattro unità «esterne»; sicché il 5 dicembre la ristrutturazione dei vertici burocratici regionali potrà avere il pratico avvio.

Per un assestamento definitivo bisognerebbe però attendere l'approvazione della nuova legge, che approderà in consiglio il 27 gennaio.

All'assessore preme sottolineare, comunque, che «nessun dirigente verrà collocato a disposizione, anche se le venti direzioni di servizio intanto attribuite a interim potrebbero poi andare, per effetto di una prossima verifica, per metà a "esterni"».

E quale sarà la sorte della sessantina di funzionari che per anni, a causa del blocco delle promozioni interne, hanno esercitato le superiori funzioni dirigenziali?

Per essi si aprirà qualche spazio – assicura l'assessore al personale – con la previsione di una serie di competenze dirigenziali a supporto dei vari direttori di servizio; e per gli altri verrà attivato un percorso contrattuale, che definisca le loro nuove posizioni organizzative e le relative retribuzioni».

Giorgio Pison

Rimane al suo posto il superconsulente per la scuola indicato all'epoca della leghista Alessandra Guerra

Sorpresa: Antonaz riconferma Forte

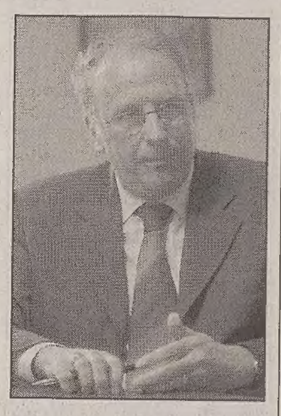
TRIESTE Da quasi silurato a riconfermato. Il destino di Bruno Forte, il super consulente della scuola regionale, cambia un po' a sorpresa dopo i mormorii che lo volevano troppo costoso per l'amministrazione e, di conseguenza, tagliato. Invece, l'assessore regionale all'Istruzione Roberto Antonaz porta in giunta una proposta di prosecuzione del rapporto e consegna all'incaricato dell'attuazione dello statuto delle lingue regionali la chiave del suo futuro: «Scelga lui se restare o no». Forte, per ora, non risolve la questione: «Ora tocca a me pensarci».

Antonaz ritiene evidentemente che l'esperienza di Forte possa servire ancora al suo assessorato e decide per un prolungamento del contratto «di almeno un anno, con lo stesso stipendio e uguale incarico. Per me - aggiunge - si tratta di una risorsa che facciamo bene a non perdere. Per quel che mi riguarda giovedì prossimo la giunta straordinaria delibererà la conferma».

Negli ultimi giorni era sembrato invece che, per il dirigente nominato dal precedente assessore Alessandra Guerra e in scadenza di contratto il prossimo 5 dicembre, l'esperienza regionale fosse agli sgoccioli. Non per motivi di merito, ma per più concrete esigenze di risparmio. Lo stesso Antonaz aveva parlato di «verifiche in corso» e di «situazione particolare: Forte è il solo dirigente con incarico speciale che abbia un contratto privato».

Il professore friulano nega di essere stato disturbato dal tira e molla, ma preferisce comunque prendere tempo. «Rifletterò». Alla Regione una sola critica: «Forse potevano affrontare la questione un po' prima di arrivare alla settimana della scadenza del contratto».

m.b.



Bruno Forte

L'esecutivo regionale ha determinato l'indennità di fine mandato per 219 primi cittadini e per i quattro presidenti di Provincia. Ma nelle aree turistiche la somma raddoppia

La «liquidazione» dei sindaci? Un solo mese di stipendio

TRIESTE Quale può essere l'ammontare della «liquidazione» per un sindaco, o un presidente di Provincia, che abbia concluso il proprio mandato? Se n'è occupata ieri la giunta regionale e su proposta dell'assessore alle Autonomie locali, Ezio Beltrame, ha deciso che la cifra sia pari a un'indennità mensile per ciascun anno di attività.

A questo punto c'era da risolvere un altro quesito. Il provvedimento può avere anche effetto retroattivo? Cioè un sindaco che abbia esercitato due consecutivi mandati può fruire di una doppia liquidazione? E la risposta è stata negativa. No, ciò vale solo per i sindaci che fossero già in carica al momento dell'entrata in vigore della normativa regionale che regola questa materia (si tratta della legge 12 del 30 aprile 2003).

L'indennità viene calcolata a partire dalla data d'inizio del mandato, ed è proporzionalmente ridotta per periodi di mandato inferiori all'anno.

La delibera adottata ieri dalla giunta specifica inoltre che non va erogata alcuna indennità (con ciò bocciando definitivamente ogni ipotesi di retroattività) ai sindaci che abbiano concluso il proprio mandato prima dell'entrata in vigore della citata legge.

Ed ecco le indennità mensili, che ai fini del computo della liquidazione vengono moltiplicate per ogni anno di mandato svolto; per i sindaci dei Comuni capoluogo e per i presidenti di Provincia, essa ammonta a 5.638 euro; per i sindaci dei Comuni sopra i 10 mila abitanti, 3.074 euro; per i Comuni dai 5 ai 10 mila abitanti, 2.064; per i Comuni fra i 3 e i 5 mila abitanti, 1.617; per i Comuni fra i 1000 e i 3 mila abitanti, 1.275; per i Comuni inferiori ai 1000 abitanti, 854 euro.

Tale indennità può essere aumentata fino al 100 per cento – e ciò per effetto di una norma nazionale – nel caso dei Comuni ad economia turistica e anche nel caso che un sindaco sia un lavoratore autonomo o che non possa fruire di aspettative retribuite. La delibera, che viene a risolvere un lungo contenzioso interpretativo alla luce di un'intesa raggiunta nel frattempo con l'Assemblea delle autonomie locali, interessa in regione 219 sindaci. Nessuna indennità di fine mandato spetta invece ai vicesindaci, ai vicepresidenti e agli assessori.

g.p.

Le indennità di fine mandato

Comuni **capoluogo**	**5.368**
Comuni superiori ai **10.000** abitanti	**3.074**
Comuni tra **5.001 - 10.000** abitanti	**2.064**
Comuni tra **3.001 - 5.000** abitanti	**1.617**
Comuni tra **1.001 - 3.000** abitanti	**1.275**
Comuni inferiori ai **1.000** abitanti	**854**

*cifre in euro

CENTIMETRI.it

Sfuma dopo un solo giorno l'incarico al parlamentare friulano dopo le faticose mediazioni raggiunte lunedì ad Arcore

Forza Italia, Collavini ha già rinunciato

«Non intendo fare il commissario a Udine. Russo rimanga fino al congresso»

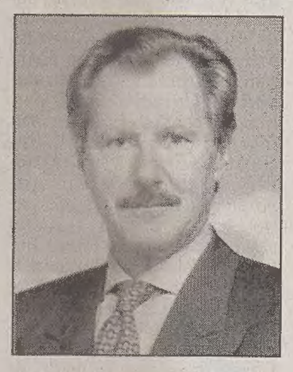
UDINE La rifondazione di Forza Italia inizia da un rifiuto. Quello di Manlio Collavini, commissario forzista della provincia di Udine per un giorno. «Non ho nessuna intenzione di accettare l'incarico - afferma il parlamentare friulano -, la mia è una rinuncia non trattabile». Il puzzle, faticosamente composto prima e dopo la cena di Arcore di lunedì, perde subito un pezzo. Un altro, Danilo Moretti, uno dei componenti del nuovo Ufficio di presidenza, non è ancora «incastrato»: «Attendo che mi avvertano. Come faccio ad accettare qualcosa che conosco solo dai giornali?». Obiettivamente, non è un bel partire.

Il silenzio di Collavini anche davanti al fax delle nuove cariche era già indicativo. Il malcontento, soffocato per un po', esplode all'ora di pranzo. Collavini detta un comunicato velenoso nei confronti dei vertici romani. Un misto di ironia e delusione. Il rifiuto si accompagna a un suggerimento al partito: prolungare la permanenza del commissario Paolo Russo fino al congresso. «Leggo che Forza Italia mi avrebbe affidato l'incarico di commissario ad Udine - si legge nella nota del parlamentare -. Il coordinatore regionale Vanni Lenna ha già dichiarato che dovranno essere al più presto indetti i congressi provinciali. A Udine, un commissario esiste già. Sostituirlo con un altro che non deve accompagnare il partito alle prossime elezioni, ma semplicemente preparare, da qui a breve tempo, un congresso, mi sa tanto di quegli sportelli disegnati sulla settimana enigmistica dove c'è scritto: "Ufficio complicazioni cose semplici"».

Collavini denuncia le contraddizioni interne: «La complicazione delle cose semplici - spiega - è un'attività contro la quale Fi aveva ravvisato uno dei tanti motivi su cui basare il "cambiamento", il rinnovamento della nostra società. Partecipare all'esatto contrario degli obiettivi che ci siamo proposti mi parrebbe per lo meno contraddittorio. Credo sia meglio che l'attuale commissario, sostenuto dalla fiducia del partito, porti Fi di Udine al prossimo congresso provinciale. Nel frattempo io svolgerò diligentemente l'attività di parlamentare sia a Roma che sul territorio. Spesso, essere un buon soldato può essere più appagante che risultare un comandante inutile e di scarso valore».

Non aggiunge molto altro, Collavini. Si limita solo a ribadire l'inutilità della sua presenza da commissario. «A cosa servo per pochi mesi? E perché chiamano me, dopo aver emarginato il mondo da cui provengo?». Domande che Lenna, alla prima grana del suo mandato, archivia sostenendo «la logica dei commissari che conoscono il territorio». E annunciando una telefonata a Collavini. Senza sapere ancora di quella nota a margine. «Non trattabile».

Marco Ballico



Manlio Collavini

Siglato l'accordo fra Ds, Margherita, Sdi e Repubblicani europei in vista delle elezioni

Lista unica per le europee

UDINE I partiti del Centrosinistra trasferiscono il dettato nazionale a livello regionale. Siglano l'accordo sulla lista unica in vista delle elezioni europee del prossimo anno, «un test che non potrà non avere pesanti ripercussioni anche a livello nazionale», e definiscono l'obiettivo: mandare a Bruxelles almeno un candidato del Friuli Venezia Giulia, «che sia punto di riferimento in un momento in cui la regione, da terra di confine, si collocherà al centro dell'Europa».

A Udine si ritrovano i Ds, con il segretario regionale Carlo Pegorer e il capogruppo in Consiglio Bruno Zvech; la Margherita, con il capogruppo Cristiano Degano e il consigliere Giancarlo Tonutti; lo Sdi, con il coordinatore regionale Alessandro Dario e Sergio Medeot; infine i Repubblicani europei, con il goriziano Sergio Bagni. Negli interventi di tutti la consapevolezza di un "esperimento" che andava fatto proprio di fronte alle aspettative dell'elettorato di Centrosinistra: «Chi ci vota vorrebbe vedere esempi di unità e di semplificazione. L'appuntamento europeo è l'occasione giusta per dimostrarci sensibili a questa richiesta».

Inevitabile il confronto con Intesa democratica, una lista "unica" ancora più ampia. Per i partiti partecipi dell'accordo «si tratta di un valore aggiunto che portiamo all'iniziativa nazionale, perché in questa regione abbiamo già imparato a lavorare in collaborazione. Partiamo avvantaggiati». Allargamento possibile? «Ci muoviamo secondo le indicazioni romane - spiega Degano -, ma la scelta rimane aperta ad altri movimenti e partiti». «La collaborazione trova terreno fertile in Friuli Venezia Giulia dopo la brillante vittoria elettorale delle regionali - aggiunge Pegorer - l'importante è che l'accordo non sia visto all'esterno come un'operazione tattica o strumentale, ma come un invito alla società civile a partecipare alla costruzione di una regione migliore. Le prossime amministrative? Nei piccoli paesi si trovano situazioni sempre particolari. Al di là della lista unica, le nostre forze lavoreranno sempre sulla base del programma di Intesa democratica».

m.b.

Decisi dalla giunta i nuovi prezzi per il 2004. A subire l'incremento maggiore saranno gli abbonamenti mensili

Trasporti urbani, aumenti in vista

A Trieste ritocco di 5 centesimi, tariffa invariata nel resto della regione

TRIESTE Aumentano le tariffe d'autobus in regione, i cui importi minimi vengono definiti per legge dalla giunta regionale, la quale ha deciso un aumento tariffario «nella misura minima più vicina possibile rispetto agli obblighi contrattuali». Ed ecco che a partire dal prossimo 1.o gennaio il biglietto urbano orario per una tratta non verrà aumentato nelle province di Gorizia, Udine e Pordenone, dove resterà fissato a 0,85 euro, mentre lo stesso biglietto – peraltro valido per l'intera rete – subirà un aumento di 5 centesimi a Trieste. Per quanto riguarda invece l'abbonamento mensile urbano per una linea o tratta, esso aumenterà anche a Gorizia, Udine e Pordenone passando dagli attuali 16,90-17,75 euro ai 17,50-18,35 euro (la Regione indica appunto una «forbice» nel cui ambito l'azienda di trasporto è chiamata a fissare i prezzi). E a Trieste l'abbonamento mensile aumenterà dagli odierni 17,50 euro a 18,10 pari al 3,43 per cento in più. Ed ecco il dettaglio delle nuove tariffe fissate dalla Regione per le linee urbane di Trieste: biglietto rete 60 minuti (10 pezzi), passa da 7,50 a 7.75 euro; biglietto rete 60 minuti (singolo), da 0,85 a 0,90 euro; biglietto rete 75 minuti, da 1 a 1,05 euro; giornaliero intera rete, da 2,80 a 2,90; abbonamento mensile 1 linea, da 17,50 a 18,10; abbonamento mensile rete, da 22 a 22,75 euro; abbonamento annuale 1 linea da 175 a 180,90 euro; abbonamento annuale rete da 220 a 227,45 euro. Per le linee urbane di Gorizia di Gorizia, Udine e Pordenone: biglietto orario una tratta, 0,85 euro (invariato); biglietto orario senza limiti tratta, da 1 a 1,05 euro; abbonamento mensile 1 linea, da 16,90 a 17,75 a 17,50-18,35 euro; abbonamento mensile rete, da 21.,50-22,05 a 22,25-22,80 euro; abbonamento annuale 1 linea e abbonamento annuale rete, 10 volte il mensile. Per il servizio di navigazione Trieste-Muggia, la corsa singola passerà dagli attuali 2,70 a 2,80 euro, l'andata e ritorno da 5,05 a 5,25 euro, dieci corse da 8,70 a 8,95 euro, le 50 corse da 20,90 a 21,60 euro. Gli aumenti variano dunque fra il 2,87 e il 3,96 per cento.

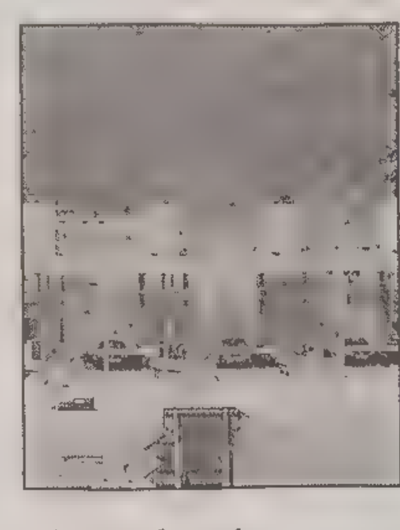
Da gennaio usare l'autobus in città costerà di più.

L'agitazione proclamata per la giornata di domani dalla Sla-Cisal

Dipendenti Autovie in sciopero E al casello passaggi gratuiti

TRIESTE Caselli incustoditi e passaggi gratuiti sulle autostrade della regione per lo sciopero indetto domani dal personale di Autovie Venete iscritto allo Sla-Cisal. La protesta, che interesserà i dipendenti del settore amministrativo, è rivolta alle scelte gestionali dell'attuale management, accusato di un'insufficiente attenzione al miglioramento dei servizi erogati dalla società che gestisce la rete autostradale del Friuli Venezia Giulia, sia nel campo della sicurezza che in altri settori di sviluppo.

Il Coordinamento trasporti della Sla-Cisal conta all'interno di Autovie Venete una sessantina di iscritti, la maggior parte dei quali "operativi", cioè impegnati nei caselli in particolare a quelli di Trieste, Venezia e Portogruaro. E' probabile dunque che l'astensione dal lavoro sia massiccia, anche in considerazione del fatto che l'iniziativa sembra aver riscosso la solidarietà anche degli iscritti ad altre forze sindacali. «Come



già accaduto in marzo - conferma Vito Guida della Sla-Cisal - anche gli iscritti ad altri sindacati si sono detti disponibili a scioperare. Prevediamo quindi un'adesione altissima e quindi domenica la maggior parte dei caselli dovrebbe essere libera dal personale addetto».

«Fin qui è stata privilegiata la logica della massimizzazione dei profitti - dicono ancora dal sindacato - che mal si coniuga con ciò che un servizio pubblico deve garantire: sviluppo del tessuto sociale e produttivo del territorio, elevazione degli standard di qualità, efficienza e sicurezza rivolti alla collettività». Tra le contestazioni della sigla sindacale anche i presunti progetti per accorpamenti e cessioni di rami d'azienda che potrebbero coinvolgere Autovie così come altre concessionarie del Nord est, nonché la «raffazzonata e scriteriata» automazione dei caselli che nel periodo estivo avrebbe portato numerosi disservizi aumentando in modo considerevole i tempi di attesa.

r.c.

La finanziaria regionale ha offerto meno dei 29 milioni di euro di quota minima fissati dall'Autorità portuale. Il 10% va così al gruppo Urvait

Friulia esclusa dalla gara per l'aeroporto di Venezia

VENEZIA Un'altra fetta della Save in mano ai privati. La società che gestisce l'aeroporto è passata al gruppo Urvait, e non alla Friulia, la finanziaria del Friuli Venezia Giulia che intendeva acquisire il 10 per cento della società messo in vendita dall' Autorità portuale della Laguna. Ieri mattina il Comitato portuale ha dato il via libera alla vendita. Ad aggiudicarsi la gara è stata dunque l'Urvait, la cordata privata guidata da Enrico Marchi, il presidente della Save, che già detiene il 10 per cento della società aeroportuale. Per acquistare il pacchetto Urvait dovrà ora sborsare 31 milioni di euro, due milioni in più della soglia minima fissata dall'Autorità portuale. Un voto sofferto, motivato dal porto con l'esigenza di «reperire finanziamenti per portare avanti i progetti avviati». Hanno votato contro la Cgil e la Provincia, si è astenuto il Comune di Venezia (a guida Centrosinistra). Un braccio di ferro per ora vinto dalla Regione Veneto, che alleandosi con i soci privati Urvait e Avio ha conquistato la maggioranza delle quote Save e portato alla presidenza di Save Enrico Marchi, uomo molto vicino al presidente della giunta Giancarlo Galan. Adesso i soci pubblici hanno 50 giorni per esercitare il diritto di prelazione. Una strada che soprattutto i Ds sembrano disposti a percorrere. All'apertura delle buste erano sette le offerte presentate per l'acquisto della quota parte di Save. Tre sono state revocate dagli stessi concorrenti, e cioé il gruppo Agrovacanze, Agorà e Abm. Altre tre non hanno invece raggiunto la soglia minima (29 milioni di euro) fissata dall'Autorità portuale. Sono la società Friulia (la finanziaria della Regione Friuli Venezia Giulia), il gruppo di imprenditori veronesi con la cordata Cis e la banca privata J.P. Morgan. Alla fine è rimasta in corsa la sola Urvait. Che in questo modo raggiunge il 20 per cento delle quote Save, che, sommato al 20 per cento della Avio (imprenditori veneti tra cui Stefanel) e al 17 per cento della Veneto Sviluppo (la finanziaria regionale presieduta da Paolo Sinigaglia, presidente di Alpi Eagles) fa la maggioranza assoluta.

a.v.

†

È prematuramente mancata all' affetto dei suoi cari

Graziella Carli in Maver

Ne danno il triste annuncio il marito ATTILIO, la figlia FLAVIA con ROBERTO, le sorelle VERICA e ARMANDA con le famiglie, il cognato ADRIANO con la famiglia.
I funerali seguiranno lunedì 1 dicembre alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Trebiciano

Trebiciano, 29 novembre 2003

Partecipa al dolore la famiglia BUBICH.

Trebiciano, 29 novembre 2003

†

Il giorno 27 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Adalgisa Valentinuzzi ved. Weiss

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO, la nuora CLARA, i nipoti ANDREA con PATTY, ALESSANDRA con ANDREA e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedi 1 dicembre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 novembre 2003

Nel giorno dell'Assemblea l'Associazione Petrarca ricorda i

Soci scomparsi

nell'anno.

Trieste, 28 novembre 2003

IV ANNIVERSARIO

Rinaldo Migliavacca

Sei sempre nel cuore di chi ti ha voluto bene.

Monfalcone,
29 novembre 2003

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI
ACCETTAZIONE:
✓ TELEFONO NUMERO VERDE
800.700.800
ORARIO 10.00 - 21.00
Si pregano signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi al operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
✓ tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei fam liari 3,35 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatoria in calce
ringraziamento trigesimo - anniversario 3,35 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatoria in calce
partecipazione 4,60 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + iva, località e data obbligatoria in calce
A. MANZONI&C. CARTASI - MASTERCARD EUROCARD - VISA-AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB

Il Centrodestra non gradisce le nuove tabelle sui finanziamenti a associazioni e enti per il 2004

«Tagli ideologici sui fondi cultura»

Camber, Dressi e Marini attaccano l'assessore Antonaz

TRIESTE L'assessore alla Cultura Roberto Antonaz? «Un comunista che gestisce in maniera ideologica la politica culturale». Il governatore Riccardo Illy? «Si comporta come Ponzio Pilato: affida al segretario regionale di Rifondazione comunista una delega importante, poi afferma di non conoscere la proposta di ripartizione dei fondi». Davanti ai contributi alle associazioni culturali - definiti dal Centrodestra «una ritorsione politica immotivata, visto che lo stanziamento complessivo è aumentato di 432 mila euro» -, gli esponenti triestini di opposizione sono pronti a dare battaglia. Considerano le «tabelle» stilate da Antonaz un affronto a cui rimediare nei lavori della prima Commissione consiliare. Non sarà un lavoro di semplice limatura, i forzisti Piero Camber e Bruno Marini, assieme a Sergio Dressi (An), infatti, cercheranno di ripristinare «quell'equilibrio con cui il governo di Centrodestra si era contraddistinto in passato». Il Centrosinistra confermerà la bozza dell'assessore? Allora risponderanno, almeno a Trieste, bilanciando la ripartizione attraverso i fondi distribuiti dall'amministrazione provinciale, politicamente affine, che ieri mattina ha visto il vicepresidente Massimo Greco, assieme all'assessore alla Cultura, Guido Galetto, affiancare e sostenere nel corso di una conferenza stampa la battaglia dei consiglieri regionali.

«Non c'è solo il problema delle tabelle, ma la gestione complessiva della cultura. Basta guardare le leggi a sostegno delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati (proprio ieri si è accodato alle lamentele anche Massimiliano Lacota del Gruppo Giovani dell'Unione istriani): il riparto di questa giunta è riuscito addirittura ad andare sotto il primo finanziamento del '92, quando venne approvato il provvedimento. È una rappresaglia stupida - sostiene Marini - che poi nella ripartizione ha perfino colpito associazioni degli esuli tradizionalmente vicine alle posizioni del Centrosinistra. Evidentemente l'assessore non deve avere le idee molto chiare, oppure è stato consigliato male, ma davanti a tutto questo Illy non può fare finta di nulla».

Tira per la giacca il governatore l'opposizione, denunciando una volontà scientifica nei tagli e negli aumenti dei contributi: ideologica, personalistica, vendicativa e territoriale. Qualche esempio? «Che i componenti il Gruppo folkloristico danzerini di Lucinico siano forse amici del consigliere diessino Nevio Alzetta?» ha insinuato Camber durante la conferenza stampa, per poi cambiare bersaglio: «È strano che la Scuola di musica 55 a Trieste, dove una volta lavorava Angelo Baiguera (attuale portavoce di Illy, *ndr*), si sia vista dimezzare il contributo: aveva appena raddoppiato la sua attività, dopo la costruzione della bella sede all'interno del piano Urban». Camber si è espresso in questi termini, come ha spiegato a margine della conferenza stampa, per ipotizzare un nesso fra l'uscita di Baiguera dall'istituzione e la decurtazione dei fondi.

Dressi ha quindi puntato il dito sulla penalizzazione della Cappella Underground («che non mi sembra abbia proprio simpatie di destra»), della Lega nazionale, del Festival internazionale del Cortometraggio e sul mancato finanziamento al Comitato Voci del Ghetto. Un campanello d'allarme che riguarda soprattutto l'attività culturale triestina, come ha voluto porre l'accento Greco: «Quella del comunista Antonaz è una doppia lista di proscrizione. Ideologica e territoriale, perché penalizza Trieste e quindi la Provincia dovrà in qualche modo coprire le falle».

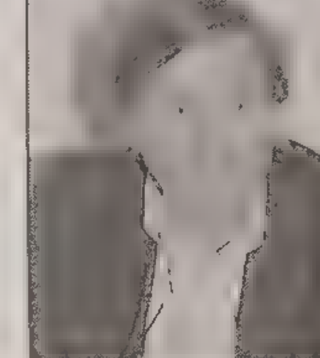
Pietro Comelli

Il presidente della Provincia di Gorizia, nominato da poco, si è dimesso per «difficoltà finanziarie e di relazione impreviste»

Brandolin esce da «Friuli nel mondo»

UDINE Difficoltà finanziarie non previste, di relazione con i corregionali all'estero e con gli uffici regionali competenti e nel perseguimento degli obiettivi in alcuni dei progetti finanziati hanno portato alle dimissioni da presidente dell'Ente Friuli nel Mondo di Giorgio Brandolin, presidente della provincia di Gorizia, nominato ai vertici dell'ente solo poche settimane fa.

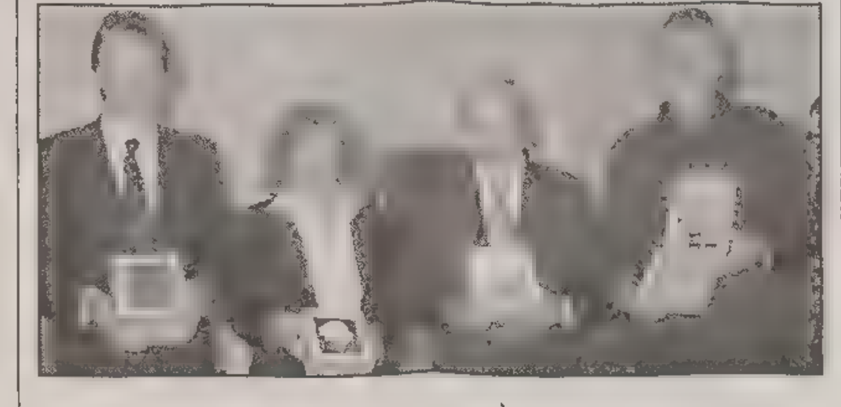
In una lettera Brandolin - che recentemente ha ricevuto importanti incarichi dal Comitato olimpico nazionale e dall' Unione delle Province d'Italia - ha spiegato i motivi del suo gesto. «L'Ente Friuli nel Mondo - ha scritto Brandolin - ha bisogno di un presidente che, messo al corrente della realtà, intervenga immediatamente con tempestività e puntualità, quindi con disponibilità di tempo e assoluta collaborazione da parte dei dipendenti. Questo presidente - ha concluso Brandolin - non posso essere io».



Giorgio Brandolin

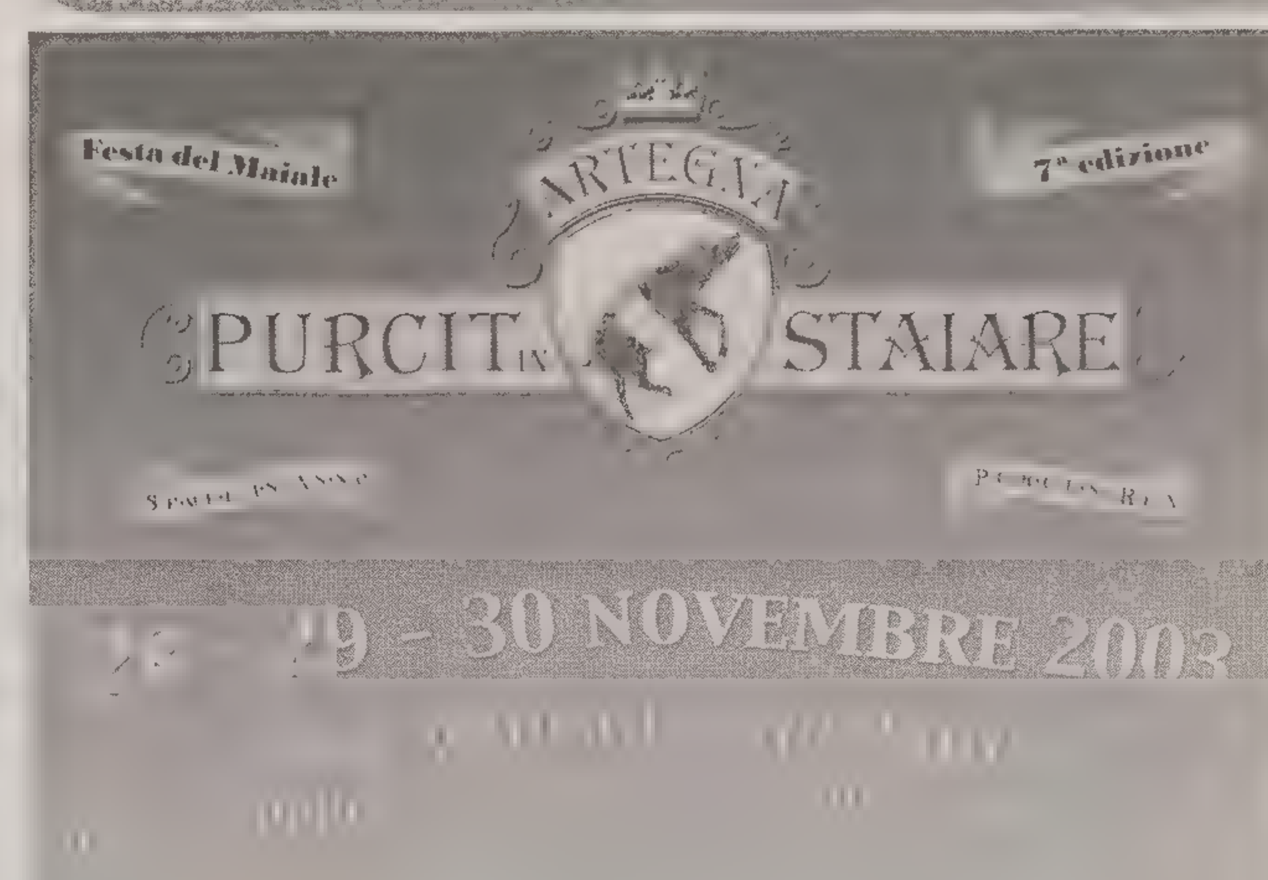
L'Ente Friuli nel Mondo - sorto nell'immediato secondo Dopoguerra per iniziativa di Chino Ermacora e Ottavio Valerio - coordina l'attività degli oltre duecento *Fogolars furlans* sparsi nel mondo. Dopo una fase positiva della sua attività, il legame con i corregionali emigrati - anche per le mutate condizioni economiche e sociali - si è andato via via affievolendo.

«Carati d'autore 2003», assegnati quattro premi

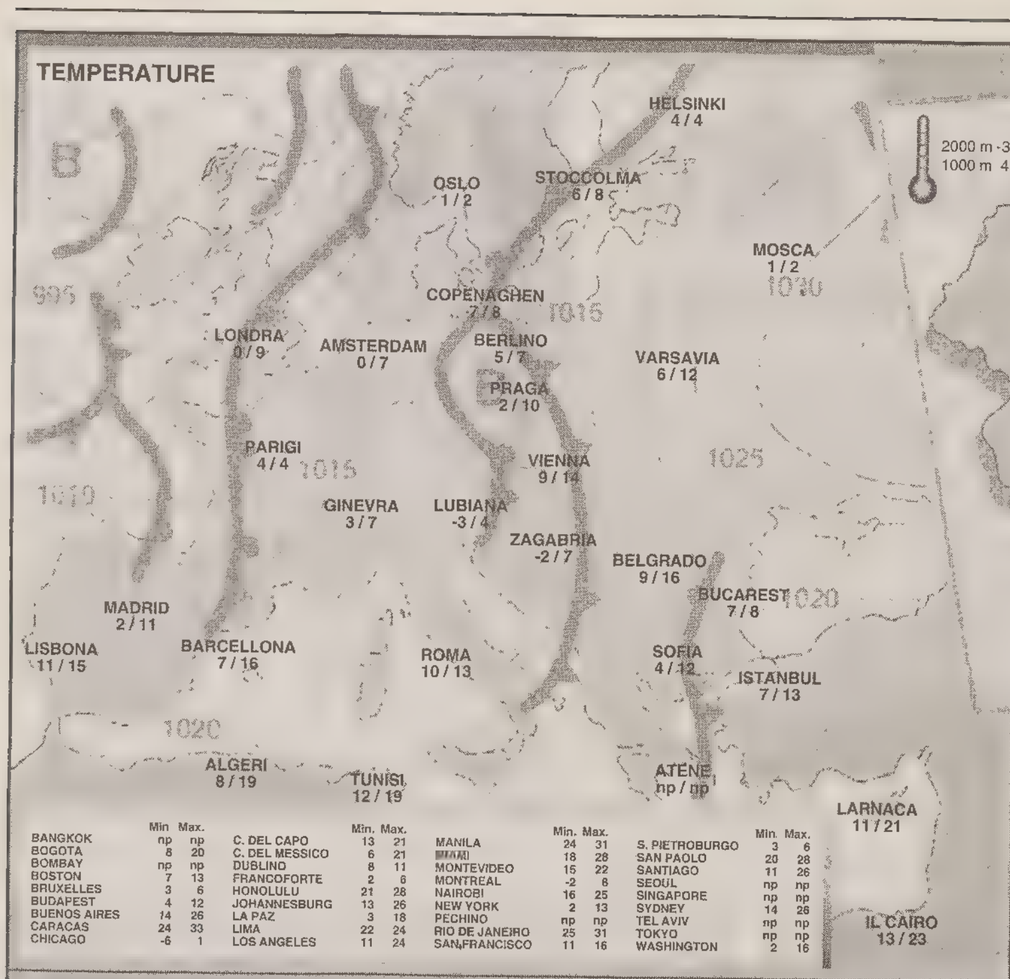


UDINE Consegnati a Farra d'Isonzo, nella Tenuta Villanova di Giuseppina Grossi Bennati, i premi «Carati d'autore 2003», riconoscimenti assegnati a personaggi dell'enogastronomia e della società regionale dalle associazioni delle Donne del vino, dall'Assenologi e dalla Stampa Agricola (Arga). I premi, consegnati dall'assessore regionale all'Agricoltura e alla Pesca Enzo Marsilio, sono andati a Augusto Fabbro, quale enotecnico dell'anno, alla ristoratrice Adriana Rizzotti «Donna del vino», al giornalista Giuseppe Longo, e al campione di vela Mauro Pelaschier. A tutti sono state donate opere del pittore pontebbano Francesco Borzani. (*Nella foto i quattro premiati*)

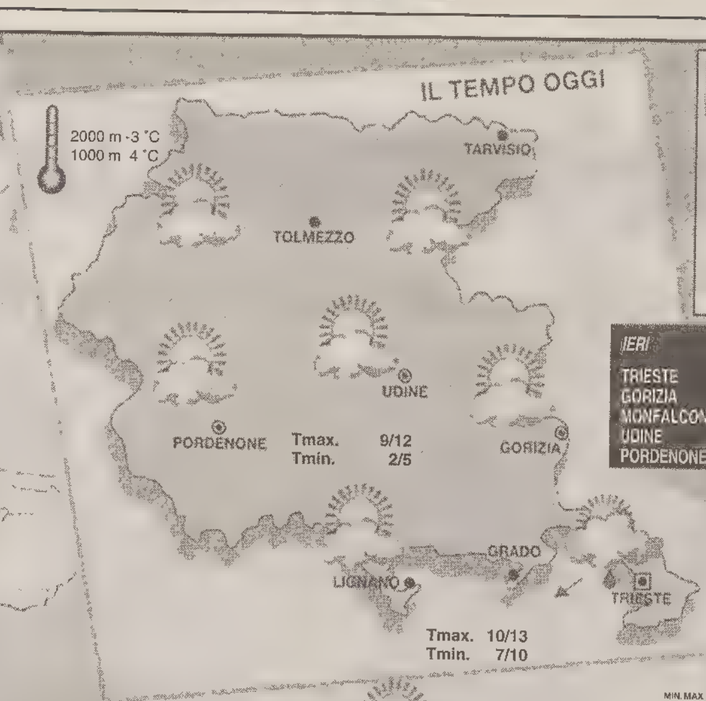
Oggi Segnaletica Stradale Giuliana compie 40 anni.
È un evento importante che vogliamo cogliere per ringraziare le Amministrazioni pubbliche, i clienti, i fornitori ed i collaboratori che in questi anni come noi hanno "fatto tanta strada". Supportati da idee e tecnologie sempre più innovative, continueremo a lavorare per offrire sempre maggiore efficienza al traffico stradale e a chi viaggia.



PRO ARTEGNA
ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DI ARTEGNA
con il patrocinio e sostegno di
Comune di Artegna • Associazione fra le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia • Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia • Consorzio ... Alto Friuli • Provincia di Pordenone • ... • Associazione ... Friuli Venezia Giulia • Consorzio Pro Loco ...
Purcit in Staiare 2003 - Festa del Maiale - VIIª Edizione
Ghiotti appuntamenti ad **Artegna (UD), Grassa Capitale del Regno Opulento**. La giornata di oggi inizia con un convegno di studi zootecnici ed agroalimentari dal titolo ***Prodotti carnei fra tradizione ed innovazione*** e l'inizio della ***Caccia al Maiale***, concorso fotografico ex *tempore*, I edizione. Da mezzogiorno di oggi fino a domani sera apertura di tutti i *camarins* situati in locali e strutture coperti e riscaldati) per riscoprire gli **antichi e genuini sapori** delle ricette tradizionali friulane e dei **Salumi dei Norcini Arteniesi**. Oggi pomeriggio e domani in tutte le contrade del Regno Opulento canti, suoni, balli, spettacoli folkloristici ed itineranti con ***I Splumats***, i ***Brass Folk***, i ***Popovic***, gli ***Sbandieratori dei Dieci Comuni del Montagnanese*** ed i ***Folklorna Skupina*** di Bovec (Slovenia). Da visitare: la mostra ***Arte in Artegna***, il **Museo Etnografico**, l'esposizione di pregiati esemplari di razze suine e la lavorazione artigianale del maiale aperta al pubblico.
Programma dettagliato e Menù su www.proartegna.it
I prodotti di Purcit in staiare vengono preparati artigianalmente dai norcini arteniesi che trasformano le carni dei suini allevati dagli agricoltori locali con metodi tradizionali ed alimentazione naturale e controllata. I prodotti sono assolutamente privi di conservanti e coloranti; gli unici ingredienti sono: carni suine scelte, sale, pepe ed aromi naturali. Da sottolineare che le cosce dei suini non vengono utilizzate per i prosciutti, ma sono interamente impiegate nelle salsicce e negli altri salumi, che risultano così di eccezionale qualità e bontà. È possibile acquistare i prodotti di Purcit in staiare (salame, soppressa, pancetta, salsiccia, cotechino) soltanto presso i due punti vendita della manifestazione. La vendita procederà fino ad esaurimento delle scorte.
Associazione Pro Artegna - Via Sottocastello 51 - 33011 Artegna - Tel. e Fax 0432 977092



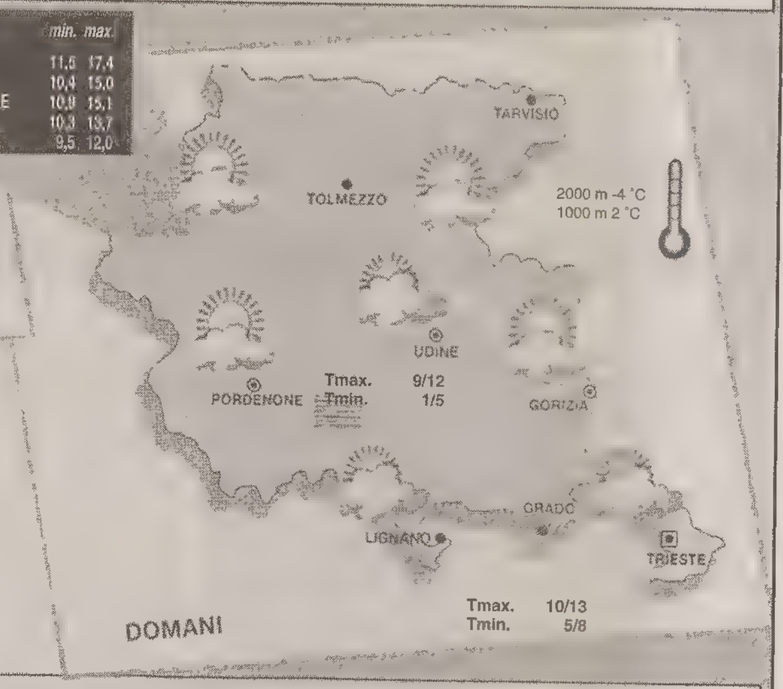
	Min	Max		Min	Max		Min	Max		Min	Max
BANGKOK	np	np	C. DEL CAPO	13	21	MANILA	24	31	S. PIETROBURGO	3	6
BOGOTÀ	8	20	C. DEL MESSICO	6	21	MIAMI	18	28	SAN PAOLO	20	28
BOMBAY	np	np	DUBLINO	8	11	MONTEVIDEO	15	22	SANTIAGO	11	26
BOSTON	7	13	FRANCOFORTE	2	8	MONTREAL	-2	8	SEOUL	np	np
BRUXELLES	3	6	HONOLULU	21	28	NAIROBI	16	25	SINGAPORE	np	np
BUDAPEST	4	12	JOHANNESBURG	13	26	NEW YORK	2	13	SYDNEY	14	26
BUENOS AIRES	14	26	LA PAZ	3	18	PECHINO	np	np	TEL AVIV	np	np
CARACAS	24	33	LIMA	22	24	RIO DE JANEIRO	25	31	TOKYO	np	np
CHICAGO	-6	1	LOS ANGELES	11	24	SAN FRANCISCO	11	16	WASHINGTON	2	16



ARPA FVG OSSERVATORIO METEOREOLOGICALE
Previsione emessa il 28 novembre 2003

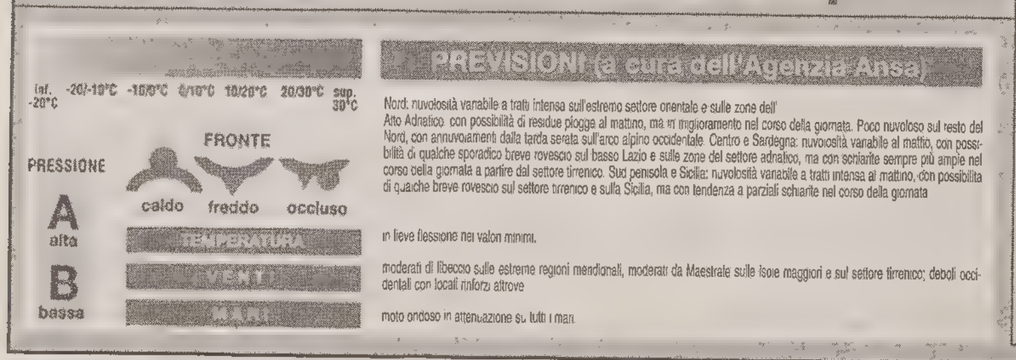
OGGI (attendibilità 70%). Su tutta la regione nuvolosità variabile, più intensa e persistente nella zona di Trieste, dove potranno verificarsi anche delle piogge. Vento da Nord-Est debole o moderato al mattino sulla costa.
DOMANI (attendibilità 70%). Cielo variabile con probabile aumento della copertura nuvolosa in giornata e formazione di foschie in pianura.
Tendenza per LUNEDI'. Cielo coperto con deboli piogge.

IERI	min.	max.
TRIESTE	11,6	17,4
GORIZIA	10,4	15,0
MONFALCONE	10,9	15,1
UDINE	10,3	13,7
PORDENONE	9,5	12,0



	MIN.	MAX
VERONA	6	10
VENEZIA	9	12
MILANO	9	12
TORINO	5	8
GENOVA	10	13
BOLOGNA	9	13
FIRENZE	8	13
PISA	9	11
ANCONA	10	13
PERUGIA	np	np
PESCARA	11	14
L'AQUILA	5	6
CIAMPINO	10	13
FIUMICINO	11	12
CAMPOBASSO	6	5
BARI PALESE	12	16
NAPOLI	10	10
POTENZA	7	5

	MIN.	MAX
S. MARIA DI L.	16	16
R. CALABRIA	15	20
PALERMO	12	16
MESSINA	13	20
CATANIA	10	18
CAGLIARI	9	15
ALGHERO	10	14



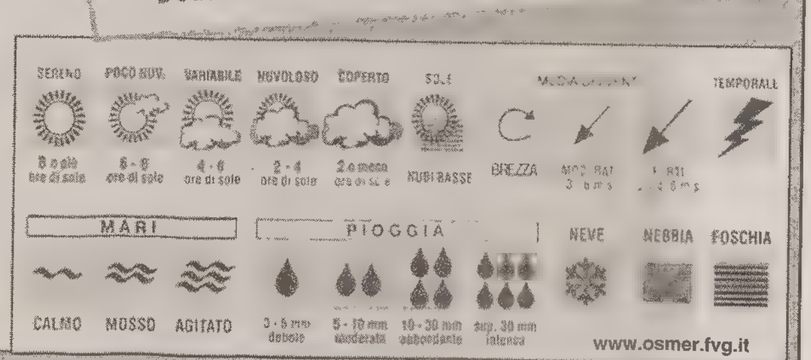
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: nuvolosità variabile a tratti intensa sull'estremo settore orientale e sulle zone dell'
Alto Adriatico con possibilità di residue piogge al mattino, ma in miglioramento nel corso della giornata. Poco nuvoloso sul resto del Nord, con annuvolamenti dalla tarda serata sull'arco alpino occidentale. Centro e Sardegna: nuvolosità variabile al mattino, con possibilità di qualche sporadico breve rovescio sul basso Lazio e sulle zone del settore adriatico, ma con schiarite sempre più ampie nel corso della giornata a partire dal settore tirrenico. Sud penisola e Sicilia: nuvolosità variabile a tratti intensa al mattino, con possibilità di qualche breve rovescio sul settore tirrenico e sulla Sicilia, ma con tendenza a parziali schiarite nel corso della giornata

in lieve flessione nei valori minimi.

moderati di libeccio sulle estreme regioni meridionali, moderati da Maestrale sulle isole maggiori e sul settore tirrenico; deboli occidentali con locali rinforzi altrove

moto ondoso in attenuazione su tutti i mari



Sveglia l'intestino, combatti la stitichezza!
DIMALOSIO®
Non è un lassativo ma un regolatore-depurante intestinale
IN FARMACIA

SI DICE

Il verbo sembra tedesco così come potrebbe essere stato ripreso dall'italiano

Si «cucca» quando si sbircia ma anche per far conquiste

Quasi tutti, a casa loro, hanno lo spioncino, ma quasi nessuno, a Trieste, lo chiama così.

Infatti, lo spiraglio nella porta d'ingresso dal quale si sbircia sul pianerottolo è assai più noto con l'appellativo dialettale di «cucherle», riferito in passato anche agli abbaini, piccole vedette sui tetti al servizio di chi si voleva premunire dagli arrivi a sorpresa di visitatori indesiderati.

Sbirciare, spiare, occhieggiare, ovvero in tedesco «gucken», voce dalla quale derivano sia «Gugerl», nomignolo viennese dello spioncino, sia il verbo «cucar» dai molti significati, non ultimo quello di «far capolino», tutti collegabili all'atto di guardare senza esser visti, come gli animali che sbucano dai loro nascondigli e come i nostri avi che, dall'alto della Tor Cucherna (così detta – pare – proprio da «cucar») sorvegliavano le mosse di chiunque si avvicinasse con propositi ostili alla città.

Il discorso partito dal casalingo spioncino e arrivato al sommo della nostra antica cinta muraria potrebbe concludersi qui, se non esistesse un vecchio verbo della buona lingua, quasi identico a «cucar» e cioè «cuccare». Difficile non tenerne conto, specie ora che i settimanali pettegoli l'hanno fatto tornare in auge proclamando trionfanti «Cuccati!» in testa alle foto delle coppie non regolamentari.

Gli autori del recente «Dizionario del dialetto di Capodistria», alla voce «cucar», ricordano che, nel gergo delle cronache frivole, «cuccare» è ormai anche sinonimo di affibbiare, beccare e far conquiste galanti, ma in origine significava ingannare, gabbare, beffare.

Apparentemente siamo un po' lontani dal verbo nostrano, ma la distanza si accorcia considerando che tra l'imbrogliare e lo spiare, tra lo sbirciar dal buco della serraguara e il tradire la fiducia del prossimo, non c'è troppa differenza: non a caso, in altri tempi, il marito ingannato era detto «cucco» o «cuco», parola di cui basta invertire l'ordine delle sillabe per ottenere il «cocu» francese.

A questo punto ci accorgiamo che, lasciata la cima di Tor Cucherna, stiamo volando sul nido del cuculo. Infatti, cuccare discende da «cucco» che è anche il nome del volatile noto per il trucco di depositare le uova nei nidi altrui.

Tutto chiaro? Non proprio. Se il cucherle in cui si cuca viene da «gucken», il nostro cucar deriva anch'esso dal tedesco o è semplicemente la versione triestina dell'italiano «cuccare»? Inutile chiederlo ai dizionari, perché «non se cuca oca».

Lino Carpinteri

ULTIMI GIORNI
svendita totale
per cessione attività
aperto anche domani
scampoli a prezzi incredibili!!!
·IL METROCUBO·
DIVANI, POLTRONE, TESSUTI, COMPLEMENTI D'ARREDO
TRIESTE - VIA DELLE BECCHERIE 7

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Gli astri vi proteggeranno per tutta la giornata, permettendovi di trascorrere momenti molto piacevoli con la persona che amate. In casa di amici farete tante nuove conoscenze.

Toro 21/4 20/5
Anche se credete il contrario, non siete voi i più forti in famiglia e in amore. Conta solo avere tutte le possibilità per migliorare la situazione privata. Incontri inaspettati.

Gemelli 21/5 20/6
Le stelle sono con voi e vi spingono a scelte insolitamente audaci in campo sentimentale. Non dimenticate una promessa fatta a un familiare più giovane. Un incontro in serata.

Cancro 21/6 22/7
Potrete vivere con più intensità i vostri rapporti familiari e ritrovare un'intesa particolarmente armoniosa con il partner. Una visita inaspettata, ma piacevole nel pomeriggio.

Leone 23/7 22/8
Oggi deciderete di mettere in pratica i consigli di chi vi vuole bene, vi rilasserete e vi riposerete a lungo. Ne avrete subito un giovamento sia nel fisico che nella mente. Amore.

Vergine 23/8 22/9
Solo con il dialogo e la tolleranza potrete risolvere parecchi malintesi con un amico. Fra voi e una persona conosciuta da poco nascerà una bella e profonda storia d'amore.

Bilancia 23/9 22/10
Contatti imprevisti con persone influenti. Riuscirete a fare colpo su una persona che vi interessa da tempo. Non perdete di vista i vostri veri obiettivi. Riposo e relax in serata.

Scorpione 23/10 21/11
La giornata si presenta nel suo insieme favorevole, ma nel pomeriggio siate cauti nei rapporti sentimentali. Secondo gli astri sono possibili discussioni con chi amate. Adattabilità.

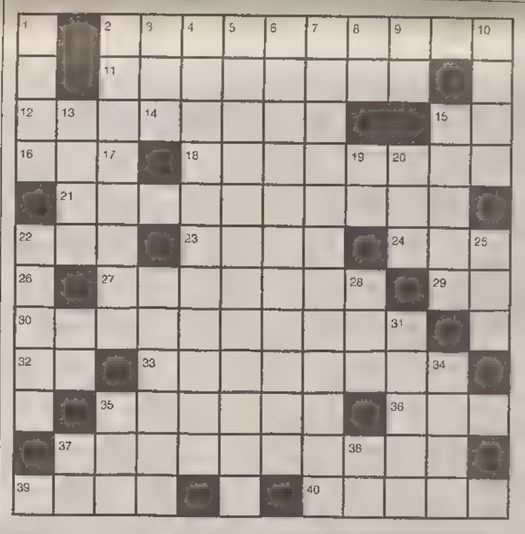
Sagittario 22/11 21/12
Un amico ben inserito nel settore operativo vi introdurrà in un nuovo giro di conoscenze simpatiche ed intellettualmente a voi affini. Vi sentirete a vostro agio in qualsiasi ambiente.

Capricorno 22/12 19/1
In ottima forma e decisamente intraprendenti, partirete alla conquista di quello che desiderate. Troppa foga, però, potrebbe suonare falsa. Siate impeccabili in famiglia.

Aquario 20/1 18/2
Frenate il lato ansioso del vostro temperamento e date agli avvenimenti della giornata il peso che meritano. Esaminateli a fondo prima di angosciarvi. Molta prudenza.

Pesci 19/2 20/3
Forse dovrete sacrificare qualche ora della mattinata per concludere una questione di lavoro, che altrimenti rischia di trascinarsi per troppo tempo. Accettate un invito per la sera.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 2 Spiaggia di Rio de Janeiro - 11 Sentirsi per telefono - 12 Una parte di verità - 14 Parchi a tavola - 15 Poco gioviale - 16 La poetessa Negri - 18 Una zona piemontese delle Alpi Pennine - 21 Grosso pachiderma - 22 La dea cacciata dall'Olimpo - 23 Diminuzione di prezzo - 24 Fenomeno acustico - 26 Una lettera greca - 27 La capitale francese - 29 Il compositore Respighi (iniziali) - 30 Sostanza presente nel sangue - 32 Simbolo dell'elio - 33 Scoprì i raggi X - 35 Sfila lentamente per le strade - 36 Logaritmo (abbr.) - 37 Lo si dice di opere letterarie dai registri stilistici diversi - 39 Catasta di oggetti - 40 Magistrato spartano.

VERTICALI: 1 Esce dal vulcano - 2 Codice Penale - 3 La guidò Salan (sigla) - 4 Che aizzano alla violenza - 5 Ha interpretato Il macellaio - 6 Grande naturalista svedese - 7 Uccise con Armodio il tiranno Ipparco - 8 «La leonessa d'Italia» - 9 In taxi e in camion - 10 Si cambia se è viziata - 13 Industriale del libro - 15 Piace ai bimbi - 17 Un utile insetto - 19 I fianchi di Elena - 20 Stato Maggiore dell'Esercito - 22 Costruzioni a volta - 25 Metallo giallo - 27 È sacra per l'uomo d'onore - 28 Ingegnere (abbr.) - 31 Una delle Arpie - 34 Il «nero» del croupier - 35 Di Lana... nel Cadore - 37 Pubblica Istruzione - 38 Anna Falchi.

SOLUZIONI DI IERI

Antipolo: *L'ETERA, LA RETE.*

Indovinello: *IL FUCILE.*

METATESI (7)
Innamorata suscettibile
L'han vista sottobraccio con Omero
a cui benché pelosa, s'è attaccata
ma quando l'ha fermata proprio apposta
s'è scritto che anche nera è diventata.
Fra Bombetta

ANAGRAMMA (7=2,5)
Una donnina allegra
Se con la sua condotta, essa è alla mano,
certe vampate è pronta a raffreddare...
Il suo nome, famoso per il letto,
certo non privo d'interesse appare.
Ciampolino

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Mondo Fiorito
MONDO FIORITO
Anteprima
Venite a visitare il MERCATINO DI NATALE
Tutto per CANI, GATTI & Co.
L'Isola dei Tesori
- QUALITÀ E CONVENIENZA -
DOMENICA APERTO
dalle 9.00 alle 12.00
e dalle 15.00 alle 18.00
Centro commerciale del verde
PIERIS 1Km dopo l'aeroporto-ss14 Tel. 0481-76200

BCS

DA OGGI
C'È UNA GRANDE BANCA
CHE UNISCE
IL FRIULI VENEZIA GIULIA.

DALL'UNIONE DI CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE
E CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA NASCE FRIULCASSA:
LA SOLIDITÀ DELLA TRADIZIONE, LA FORZA DELL'INNOVAZIONE.

Dall'unione di due storiche banche locali nasce Friulcassa, la Cassa di Risparmio del Gruppo Sanpaolo IMI per il Friuli Venezia Giulia. L'economia regionale si arricchisce così di un nuovo protagonista, forte di 180 anni di esperienza e radicamento sul territorio, e con 130 Filiali capillarmente diffuse al servizio delle famiglie, dei professionisti, delle piccole e grandi imprese.

FRIULCASSA
CASSA DI RISPARMIO REGIONALE
SANPAOLO
La tua dimensione.

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO
larredopiù
GEMONA DEL FRIULI
Tutto su misura!
Vi aspetto!
S.S. Pontebbana - Via Taboga, 132
Tel. 0432 971400
www.larredopiu.com
info@larredopiu.com
Orari esposizione: 09.00 - 19.00
Lunedì mattino chiuso
Sabato e Domenica
orario continuato
Per valutazioni, ritiro usato e preventi
chiamate i nostri uffici di zona, orari: 09.00 - 20.00
PROV. TRIESTE 040 36
PROV. GORIZIA 0481 4100

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

CASACITTA' p.zza Perugino adiacenze disponibili due appartamenti con soggiorno cucina abitabile matrimoniale con poggiolo bagno termoautonomo. Da € 90.000,00 040/362508. (A00)

CASACITTA' v.le XX Settembre bassa appartamento primingresso composto da soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno termoautonomo. Rifiniture interne a scelta € 105.000,00 040/362508. (A00)

CASACITTA' via Commerciale bassa appartamento con soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno ottime condizioni. Possibilità posto auto in affitto € 135.000,00 040/362508. (A00)

CASAPROGRAMMA Barriera epoca ultimo piano 60 mq ingresso cucina due camere termoautonomo con climatizzazione, da ristrutturare euro 52.400. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Gambini recente ascensore buone condizioni interne ingresso cucinotto tinello due matrimoniali una singola bagno euro 140.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Scomparini nel verde, ottime condizioni, ev. arredato: atrio, angolo cottura, tinello, balcone, due camere, bagno, ripostiglio, cantina. Euro 102.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Valmaura ultimo piano trentennale ascensore soggiorno cucina abitabile due stanze matrimoniali biservizi ripostiglio e due balconi, euro 125.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Coroneo mansarda da restaurare epoca con ascensore soggiorno camera cucina bagno. Tel. 040/366544. (A00)

ESCLUSIVO: Revoltella alta accesso indipendente, ampia metratura su due livelli, terrazzi, giardino 300 mq. Box, posti macchina. Vista mare! Prezzo impegnativo. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538.

RABINO 040/368566 Centrale primingresso, ottimamente rifinito, ingresso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, doppi servizi. € 174.000. Rif. 16403. (A00)

RABINO 040/368566 Diaz signorile, vista mare, salone, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, camerino, terrazzini. € 297.000. Rif. 15102.

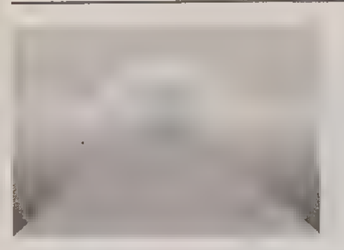
RABINO 040/368566 mansarda primingresso, soggiorno con angolo cottura, studiolo, matrimoniale, bagno. € 115.000. Rif. 9003.

RABINO 040/368566 Monfalcone soggiorno, due camere, cucina, bagno, posto auto in garage. € 120.000 rif. 12403.

RABINO 040/368566 Opicina villa su tre livelli ristrutturata e rifinitissima di ampia metratura con giardino. € 480.000. Rif. 16003.

Continua in 28.a pagina

www.cittafiera.it
c'è Festa nell'aria
domani aperto
orario continuato 9.30-20.00
E A DICEMBRE * APERTO * TUTTI I GIORNI
Città Fiera
IL PIÙ GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE
NUOVI ORARI
Lunedì 14.30 - 20.30
Martedì Mercoledì Giovedì 9.30 - 20.30
Venerdì 9.30 - 22.00
Sabato 9.30 - 20.30
NUOVO PARCHEGGIO COPERTO GRATUITO
strada per Martignacco, accanto alla fiera di Udine
Città Fiera
UDINE
A Show Rondò OGNI POMERIGGIO dalle 16.30
musica classica, jazz, evergreen, tutta dal vivo
Vieni e scopri anche il nuovo bar
Oviesse
BICCA SPORT
BricoFiera
BINGO
CINEPLEX Città Fiera
Piazza Italia
MATTIUSSI
TRONY
coin



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.22**
	tramonta alle	**16.23**
La Luna:	si leva alle	**12.41**
	cala alle	**22.21**

48.a settimana dell'anno, 333 giorni trascorsi, ne rimangono 32.

IL SANTO

San Saturnino

IL PROVERBIO

Diffida delle novità.

MAREE

Alta:	ore	2.37	**+26**	cm
	ore	11.45	**+14**	cm
Bassa:	ore	7.57	**+6**	cm
	ore	19.27	**-35**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	3.55	**+30**	cm
Bassa:	ore	10.40	**0**	cm

TEMPO

Temperatura:	**11,5** minima
	17,4 massima
Umidità:	**76** per cento
Pressione:	**1003,7** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**6,1** km/h da E
Mare:	**14,1** gradi

ONORANZE FUNEBRI
ALABARDA
l'alternativa c'è: adesso puoi scegliere.
SEDE DI TRIESTE
Trieste, via Machiavelli n° 17 - tel. 040 77 30 77

TRIESTE

Cronaca della città

ONORANZE FUNEBRI
ALABARDA
MUGGIA
l'alternativa c'è: adesso puoi scegliere.
SEDE DI MUGGIA
Muggia, via C. Battisti n° 10 - tel. 040 272 272

Guerra su due fronti tra il sindaco e l'opposizione: continuano a spuntare come funghi gli impianti di telefonia mobile e non si risolve l'annoso problema di Conconello

Dipiazza non ferma «antenna selvaggia»

Trenta concessioni nelle ultime cinque settimane. La risposta è solo una «delibera di indirizzo»

Guerra delle antenne su due fronti, tra opposizione e sindaco. Da un lato, la questione degli impianti di telefonia mobile che continuano a spuntare come funghi. Dall'altro l'annoso problema delle antenne radio-televisive di Conconello. I consiglieri del centrosinistra accusano Dipiazza di immobilismo sulla questione dell'inquinamento elettromagnetico: il primo cittadino risponde con una «delibera di indirizzo» discussa ieri in Sesta commissione. Si tratta di un provvedimento in grado di porre forse le premesse per una futura limitazione degli impianti. Ma che al momento non cambia la situazione. La mancata unanimità sul documento da parte della maggioranza, infatti, ha indotto il sindaco a inviare la questione alla giunta, successivamente al Consiglio e, molto probabilmente, data la rilevanza territoriale, anche alle Consulte circoscrizionali. Un iter che si tradurrà in un ritardo di alcune settimane di un ipotetico accordo.

Roberto Dipiazza

Fabio Omero

Ma in cosa consiste la delibera? È presto detto: attualmente il Piano regolatore, di fatto, ammette l'installazione di antenne dappertutto. L'intento della delibera, quindi, è quello di disciplinare il settore, attraverso l'individuazione delle aree atte o meno a ospitare gli impianti. Il passo conclusivo, poi, è l'approvazione di una Variante al Piano regolatore. Ma fino a quel momento non è possibile alcuna sospensione del rilascio delle concessioni.

Tant'è che i consiglieri d'opposizione di Ulivo e Cittadini per Trieste, Omero, Decarli e Minisini, sottolineano come , grazie al «vuoto» normativo le antenne continuino a spuntare. «Il sindaco aveva promesso "fermiamo tutto" - ricorda Decarli - . Ma così non è stato: proprio in questi giorni stanno sorgendo nuovi impianti sia a Servola, sia a Borgo San Nazario. E centinaia di abitanti di via Levier, a Sottolongera, stanno mobilitandosi contro un'ulteriore traliccio in quella strada».

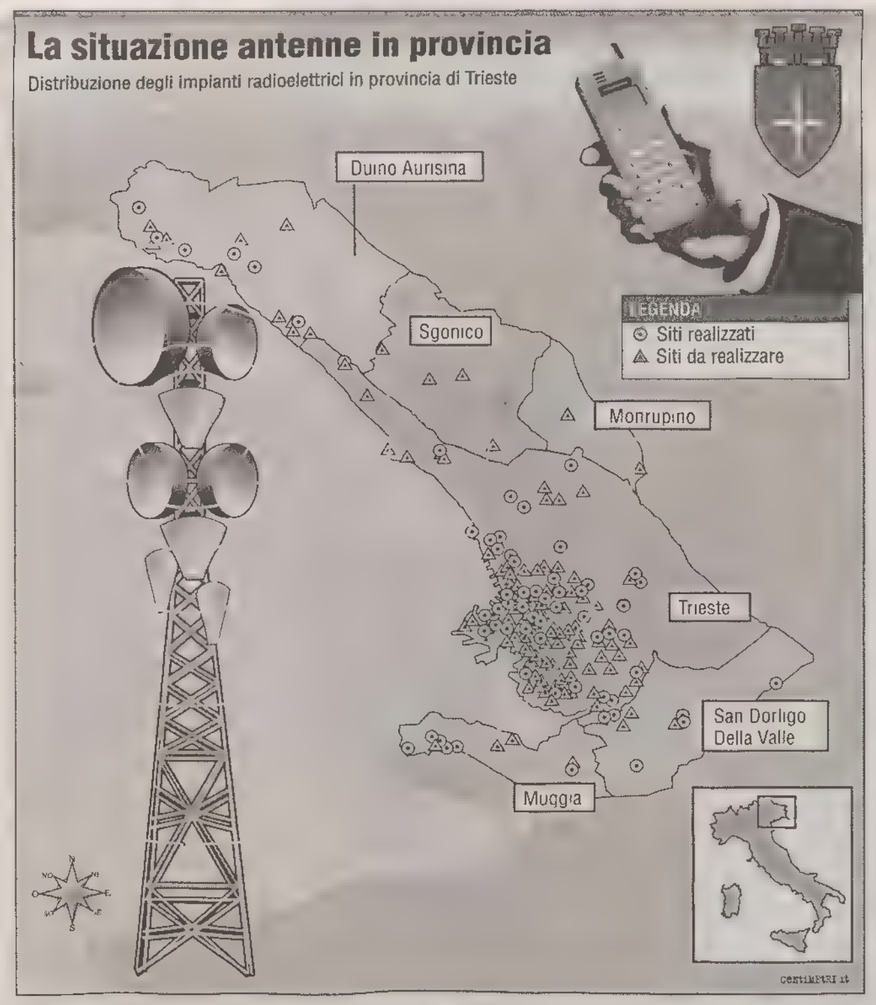
«L'unica antenna sequestrata - interviene Minisini - è quella di via Rio Corgnoleto. Sembrava che Dipiazza finalmente bloccasse tutto, ma nel frattempo, nelle ultime cinque settimane sono state rilasciate ben 30 concessioni».

L'altro fronte su cui il centro-sinistra è determinato a non mollare è quello delle antenne di Conconello. «Il Comune risolva una volta per tutte la questione dell'inquinamento elettromagnetico in quella zona» chiede Fabio Omero. A tal proposito l'opposizione aveva presentato un'interrogazione nella quale si proponeva di acquistare dal Demanio il terreno di Monte Belvedere per realizzarvi un unico traliccio per tutte le antenne radio-televisive di Conconello. L'acquisto, in base alla proposta, poteva avvenire grazie a una variazione di bilancio nel capitolo edilizia sociale, ricavando 50 mila euro da destinare all'operazione.

«Dipiazza - spiega Omero - si era impegnato a risolvere il problema di Conconello asserendo di "voler fare propria" la questione, ma poi tutto si è arenato. A quel punto abbiamo voluto che la proposta passasse all'esame del Consiglio, dove è stata bocciata martedì scorso a causa del voto contrario della maggioranza. A questo punto sappiano che qualsiasi abitante di Conconello potrebbe decidere di denunciare il Comune per la continuata e documentata minaccia alla propria salute. I precedenti in questo campo non mancano».

Giorgio Coslovich

Le antenne che invadono da anni Conconello. Un problema che rimane aperto.



Ecco le cifre fornite dall'Arpa al termine di una lunga indagine che ha portato a un catasto regionale

Già attive 125, in attesa altre 134

Individuati una quindicina di «sforamenti elettromagnetici»

Centoventicinque antenne già attive e altre 134 in attesa di essere collocate o attivate. Queste le cifre fornite dall'Arpa (Agenzia regionale per l'ambiente) per ciò che riguarda il Comune di Trieste al termine della lunga indagine che ha portato alla realizzazione di un catasto regionale per le antenne. Alta l'attenzione sull'inquinamento elettromagnetico mentre spunta un nuovo caso di superamento dei limiti, stavolta in via Besenghi.

Grazie ai dati ora a disposizione degli enti pubblici, si potrà sapere con esattezza dove sono le antenne, quanto inquinano e se sia il caso o meno di procedere con nuove concessioni per eventuali nuove richieste di impianti. Delle 125 antenne attive, 52 sono utilizzate per la telefonia mobile, 33 per le trasmissioni Tv e 37 per quelle radio, queste ultime (radio e Tv) concentrate a Contovello. Interessante notare invece, che dei 134 impianti da realizzare o già montati ma non ancora attivati, ben 132 sono antenne da destinare all'utilizzo per la copertura dei telefonini (120 per la tecnologia Umts che richiede trasmissioni meno potenti ma più capillarizzate) e solo due per segnali televisivi.

In attesa della prevista rete nazionale di monitoraggio, continua l'opera dell'Arpa per individuare possibili fonti di inquinamento elettromagnetico. Negli ultimi mesi di controlli sono state individuate una quindicina di fonti di sforamento nella nostra provincia che hanno superato i 6 volt per metro, limite massimo consentito dalla legge per impianti vicini a scuole o abitazioni. La maggior parte sono localizzate a Contovello e Chiampore nel Comune di Muggia ma, ritornando a considerare l'area del centro cittadino, una novità arriva dal seminario di via Besenghi.

Le antenne poste sul tetto della struttura hanno fatto rilevare limiti di emissioni al di sopra della norma e, come si sta facendo anche negli altri punti «irregolari», l'Arpa ha avviato le misurazioni in «banda stretta» per capire quel sia l'antenna al di sopra del limite. Gli stessi responsabili dell'Agenzia però, raccomandano di non dare il via a inutili allarmismi perché, spiegano, il superamento dei limiti è avvenuto in un'area piuttosto circoscritta: solo in alcune parti del seminario e comunque mai al di fuori della recinzione che ne delimita la proprietà.

CAMUFFATE DA CAMINO

«E chi ci stanno a fare i consigli circoscrizionali senza strumenti opportuni per poter decidere sul futuro del proprio territorio? », si chiede Susanna Rivolti, consigliera della VII circoscrizione, dopo l'ennesima antenna telefonica che sta sorgendo in via di Servola 132. «Un impianto – afferma che oltre alle case va a interessare il ricreatorio Gentilli e una casa per anziani. Fatto salvo il nostro «no», c'è da rimanere perplessi difronte a dei lavori iniziati senza tabelle informative. È un'antenna che il Comune ha concesso di costruire a patto la si camuffi da camino. È ridicolo pensare di celare un impianto tecnologico gigantesco in un paese che mantiene ancora le sue fattezze antiche, di borgo storico con abitazioni e villette basse. A questo punto chiedo che i tecnici verifichino la sussistenza dei titoli che hanno giustificato l'installazione dell'impianto».

ma. loz.

L'antenna in Rio Corgnoleto.

Il catasto regionale della antenne, e quindi anche l'inventario eseguito nel centro città, ha preso in considerazione un'ampia serie di parametri: dalla localizzazione geografica alla caratteristiche tecniche degli impianti, dalla caratterizzazione dell'area ai valori di campo elettrico misurato o calcolato. Questo significa che il Comune ha ora a disposizione tutti gli elementi utili per redigere quel piano di sviluppo complessivo per la concessione di nuovi siti da dedicare all'installazione di nuovi impianti, chiesto da più parti a tutela della salute pubblica.

Riccardo Coretti

RESIDENZE POLIFUNZIONALI PER ANZIANI

La Fenice
La Perla

Trieste Via Imbriani, 2 - Tel. 040 636666

- A DUE PASSI DA PIAZZA GOLDONI
- ATTREZZATE PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI E PARZIALMENTE NON AUTOSUFFICIENTI
- ASSISTENZA CON PROPRIO MEDICO DI FIDUCIA 24 SU 24
- RIABILITAZIONE POST-OSPEDALIERA E FISIOTERAPIA
- PERSONALE QUALIFICATO
- ELEVATO CONFORT ALBERGHIERO ASSISTENZIALE
- RICOVERI ANCHE PER BREVI PERIODI
- CENTRO DIURNO
- CUCINA CASALINGA
- AMPIA TERRAZZA
- INTRATTENIMENTI MUSICALI
- ASCENSORE
- CONSULENZA ED ASSISTENZA PRATICHE ASSISTENZIALI
- CONTRIBUTO REGIONALE AGLI EVENTI DIRITTO

Primo confronto tra esponenti del Fronte sociale, della Fiamma tricolore e di Forza nuova dopo la «rottura» di Fini

La destra fascista cerca la lista unica

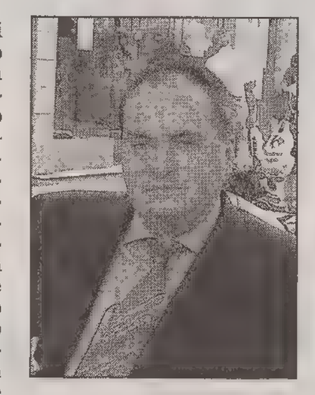
Ma già sorgono i primi malintesi. Portolan: «Le Pen ci guarda con simpatia»

«In passato ci sono state delle divisioni che ora non possono più continuare a esserci anche nella prospettiva delle elezioni europee»

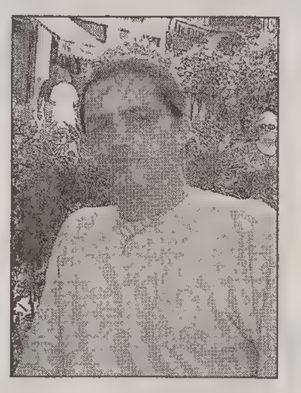
«Pur senza enfatizzare, senza pensare di "pescare" in quell'elettorato, indubbiamente vedo un maggiore interesse nei nostri confronti da parte di chi si ritiene tradito da certe scelte». Così, il segretario regionale del Fronte sociale nazionale, Manlio Portolan, «fotografa» un possibile scenario piuttosto prossimo nell'area della destra, all'indomani delle clamorose spaccature evidenziatesi in An dopo le dichiarazioni di Fini durante il viaggio in Israele. Uno scenario, d'altronde, che viene a sovrapporsi alla dichiarata volontà di dare vita a un nuovo soggetto politico unificante di tutti i movimenti dell'arcipelago della destra che si richiama all'eredità ideologica fascista.

Ieri, dunque, il primo confronto tra esponenti e simpatizzanti di Fronte sociale nazionale, Fiamma tricolore e Forza nuova, nella sede del circolo culturale «Julius Evola» di via Matteotti, per individuare un percorso comune verso un unico simbolo.

Un inizio forse caratterizzato, però, da un piccolo «difetto di comunicazione» tra movimenti a livello locale. Il segretario provinciale di Fiamma tricolore, Marco Cottignoli e quello di Forza nuova, Alessandro Gargottich, infatti, smentiscono l'annuncio del Fsn della nascita di un nuovo movimento politico d'area: «Se è vero - sottolinea Cottignoli - che esiste sia a livello nazionale, sia a livello locale l'intenzione di riunire tutta l'area nazional-popolare e antagonista, tuttavia, allo stato attuale, per quanto concerne la nostra provincia gli unici incontri per un eventuale progetto comune sono stati unicamente con il nuovo responsabile di Forza nuova, Gargottich». «Al momento, quindi - conclude il segretario provinciale di Fiamma tricolore - non sono state concordate



Fabrizio Taranto



Marco Cottignoli

né previste altre forme di collaborazione con altri movimenti politici».

«Non ne so niente, non mi spiego questo equivoco - risponde Portolan - . Ho parlato con il segretario regionale di Fiamma tricolore, del progetto unificante e ho avuto il suo appoggio per questa prima tappa del percorso che intendiamo affrontare».Intanto, è preannunciato l'arrivo a Trieste del segretario nazionale della Fiamma tricolore Fabrizio Taranto.

Incomprensioni a parte, l'incontro di ieri tra gli esponenti e gli aderenti ai diversi movimenti è servito, secondo il segretario regionale del Fronte sociale nazionale «a individuare, pur tra le differenze che ci caratterizzano - ha spiegato - quali possano essere i temi comuni a tutti, sui quali basare il futuro processo di unificazione. In passato ci sono state delle divisioni che ora non possono più continuare ad esserci, anche nella prospettiva di una nostra presenza alle prossime europee in un'unica lista».

Manlio Portolan, segretario del Fronte sociale nazionale.

Collegamenti con altri movimenti europei della stessa area ideologica? «Sappiamo - afferma Portolan - che Le Pen guarda con simpatia questo tentativo di coesione tra i movimenti italiani, ma tutto si limita a questo livello di rapporti».

Palazzo Galatti, sede dell'amministrazione provinciale.

In Provincia approvata a maggioranza la mozione proposta da An. L'opposizione: «Non esiste alcuna connessione tra due vicende storiche diverse»

«Una via per ricordare i caduti del '53 e di Nassiriya»

Dalla Provincia parte un invito ai Comuni del territorio: intitolate una via o un altro luogo «simbolico alla memoria dei Caduti per la Patria-Trieste, 5 e 6 novembre 1953 e dei Caduti per la Patria - Nassiriya (Iraq), 12 novembre 2003».

La mozione, presentata a firma di Alleanza nazionale, è stata approvata l'altra sera a maggioranza. È invece passata all'unanimità la mozione con cui palazzo Galatti chiede al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi di concedere la medaglia d'oro alle vittime del 1953. Un documento, quello della Provincia, che si affianca a quello già promosso dal Comune di Trieste e che anche in quell'occasione aveva visti d'accordo nel sottoscriverlo sia gli esponenti della maggioranza che quelli dell'opposizione.

Ci sono invece dei distinguo per quanto riguarda la mozione sull'intitolazione di un avia ai caduti del '53 e agli italiani morti in Iraq nelle scorse settimane. La maggioranza, approvando la mozione di Alleanza nazionale, spiega di voler unire – si legge in una nota diffusa dalla stessa Provincia in cui si parla di mozione approvata all'unanimità – «l'occasione della ricorrenza del cinquantesimo anniversario del sacrificio di sei italiani nel corso delle manifestazioni a favore del ricongiungimento di Trieste alla Madrepatria e il momento di forte cordoglio per la morte dei diciannove italiani, tra i quali diciassette militari e due civili, a seguito del vile attentato terroristico di Nassiriya». A questo proposito, nelle scorse settimane l'amministrazione di palazzo Galatti ricorda di aver deciso di destinare 10 mila euro alle famiglie delle vittime dell'Iraq. «È opportuno onorare – si legge ancora nella nota diffusa dalla Provincia – la memoria di coloro che, civili o in divisa, sono caduti per la Patria, la pace e la libertà, rendendo loro un eterno e doveroso,purché simbolico, riconoscimento pubblico con l'intitolazione alla loro memoria di una via o di una piazza».

La mozione presentata l'altra sera da An ha visto l'astenzione o il voto contrario dei consiglieri dell'opposizione. Dino Fonda, capogruppo diessino, spiega la posizione della sua coalizione: «Riteniamo che non ci sia alcuna connessione tra due vicende storiche maturate in contesti diversi. Non intendiamo sminuire quei drammi ma non possono venir omologati. E non a caso la mozione per chiedere la concessione della medaglia d'oro ai sei caduti del 1953 ci ha visto votare a favore in modo compatto».

«Il documento proposto da Alleanza nazionale, invece, – prosegue Fonda – suona come una forzatura. Ricordo inoltre che la Provincia non ha competenza diretta sulla toponomastica del territorio: tocca alle singole amministrazioni comunali decidere a chi intitolare lerispettive strade. Palazzo Galatti non ha quindi la possibilità di decidere in materia. Può esprimere una parere che, però, dal punto di vista concreto non ha alcun effetto. La decisione su come, dove e soprattutto a chi intitolare una piazza o una strada riguarda solo ed esclusivamente i Comuni».

I rappresentanti degli operai dopo la conferma del sequestro: «Stritolati in un meccanismo di cui sfuggono passaggi e ragioni»

«Ferriera, a rischio l'impegno delle istituzioni»

I sindacati: «Tensione alta tra i lavoratori». Lunedì i confederali in consiglio comunale

Ricorso respinto, la Ferriera resta sotto sequestro. È la magistratura a tenere le redini della situazione dello stabilimento: il giudice decide se attivare o meno l'altoforno numero 3 al posto del 2, il giudice decide se permettere alle navi di scaricare il carbone. Insomma, si sta delineando una situazione che rischia di vedere compromessa la credibilità e l'efficacia di tutto un sistema istituzionale - dal ministero in giù - che si è attivato per arrivare a un percorso condiviso. Un sistema che potrebbe ora risultare insufficiente a garantire il futuro della Ferriera, riflettendo la propria insufficienza sull'intero scenario della riconversione dell'area al quale si sta lavorando.

Questi i concetti espressi, all'indomani della conferma del sequestro dello stabilimento, durante una conferenza stampa indetta all'ingresso della Ferriera da Fim, Fiom, Uilm e Ugl. Tra i lavoratori la tensione è risalita alle stelle: nutrono forte il timore che il percorso allestito tanto dal ministero dell'Ambiente, dove si lavora al piano di risanamento ambientale presentato dall'Azienda, quanto dalla Regione - che ha attivato il tavolo decisionale sul piano di riconversione - risulti alla fine bloccato e vanificato. Ieri al segretario provinciale Fiom Antonio Saulle si è affiancato il segretario Uilm Sergio Pisano: «Il 2 dicembre il giudice conferirà ai periti l'incarico di esaminare la proposta di studio per la riduzione delle emissioni presentata dall'azienda. Saranno i periti, insomma, a decidere autonomamente sulla bontà o meno di quel piano. Invece - ha aggiunto Pisano - l'accordo di programma» stilato da tutti i soggetti interessati «è l'unico che può mettere d'accordo la totalità dei soggetti». Ieri le Rsu hanno riconfermato che non parteciperanno a eventuali azioni di spegnimento degli impianti e hanno annunciato per lunedì la loro presenza in consiglio comunale, dove è prevista una audizione dei segretari confederali.

Intanto i segretari Franco Belci (Cgil), Paolo Coppa (Cisl) e Luca Visentini (Uil) sottolineano come «lavoratori, Rsu e sindacato si sentono stritolare in un meccanismo di cui sfuggono spesso passaggi e ragioni». Lo «spiegamento di forze» messo in campo per superare l'emergenza è stato grande . «Ma lavoratori e sindacato non possono accettare che alla fine tutto questo non porti con sé le elementari certezze e quel poco di serenità indispensabile per progettare il futuro della Ferriera e per garantire reddito e posto di lavoro. Aldilà delle responsabilità dell'azienda, ciò rischierebbe di minare la credibilità di tutti i soggetti in campo».

La Fismic-Confsal in una nota della segreteria provinciale si dissocia da Fim Fiom e Uilm: «Le soluzioni vanno trovate nell'ambito dei tavoli tecnici e politici regionali avviati per risolvere le questioni urgenti, attraverso l'accordo di programma come già predisposto dalla precedente amministrazione» regionale. La Fismic invita la Regione «ad aprire un tavolo permanente per affrontare da subito il destino» dei lavoratori di Servola. Intanto giovedì prossimo - secondo fonte sindacale - si dovrebbe tenere un incontro tra sindacati e vertici della Lucchini.

La proposta dell'assessore Moretton

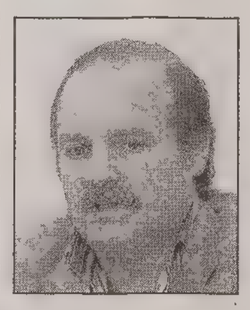
La Regione sul Porto Vecchio: «Un accordo di programma aperto anche ai privati»

Un accordo di programma, che coinvolga non solo le istituzioni cittadine e regionali, ma anche i privati, per il rilancio del Porto Vecchio di Trieste. È questa la proposta che è stata avanzata ieri dalla Giunta regionale.

«Si può senz'altro individuare con certezza la presenza di un sicuro e preminente interesse strategico della Regione per la definizione e la stipula di un accordo di programma per la riqualificazione e il recupero del Porto Vecchio di Trieste - ha detto l' assessore alla Pianificazione territoriale, Gianfranco Moretton - perchè sussistono tutti i presupposti per raggiungere un obiettivo programmatico coordinato coinvolgendo il Comune di Trieste, l' Autorità portuale, la stessa Regione (con le direzioni della Pianificazione territoriale, della Viabilità e Trasporti e dell'ufficio di Piano) e le amministrazioni statali, come il Ministero per i Beni culturali e ambientali, nonchè, se possibile, i dicasteri delle Infrastrutture e dell' Ambiente».

Secondo l'assessore Moretton, poi, «nell'accordo di programma potrebbero essere coinvolti anche gli operatori privati in qualità di concessionari delle aree demaniali portuali, in quanto portatori - ha ricordato - di interessi economici e di risorse finanziarie mirate».

Dell'accordo di programma per la riconversione del Porto Vecchio si era parlato due settimane fa in occasione del tavolo istituzionale cui oltre a Regione, Comune e Ap aveva partecipato anche Pio Baldi, direttore generale della Direzione architettura e arte contemporanea del ministero.



Gianfranco Moretton

L'obiettivo è firmare l'accordo entro due-tre mesi, e comunque entro il 31 gennaio del 2004, il che consentirebbe di avviare gran parte delle opere edilizie che trasformeranno l'area in rione cittadino.

La prima fase coinciderebbe con la sottoscrizione del documento, includendo l'approvazione delle bozza di variante al piano regolatore comunale e una bozza della variante al piano regolatore del Porto.

Dalle 11 di oggi fino alle 4.30 di lunedì: autobus sostitutivi

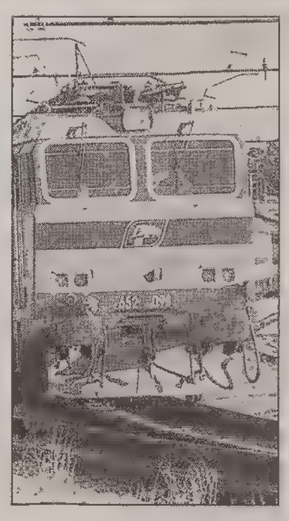
Collegamenti ferroviari sospesi tra Trieste e Monfalcone

I collegamenti ferroviari tra Trieste e Monfalcone saranno sospesi dalle 11 di oggi alle 4.30 di lunedì per lavori di potenziamento infrastrutturale e tecnologico eseguiti da Rfi, la società dell'infrastruttura delle ferrovie.

Si tratta di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di vario tipo. I collegamenti da Trieste e Villa Opicina a Monfalcone e viceversa saranno garantiti con autobus sostitutivi, che a Monfalcone fermeranno nel piazzale davanti alla stazione, e a Trieste in via Flavio Gioia.

Per assicurare le coincidenze nella stazione di Monfalcone, gli autobus partiranno da Trieste trenta minuti in anticipo rispetto all'orario del treno sostituito. I viaggiatori interessati a prendere una determinata coincidenza a Monfalcone dovranno quindi calcolare di partire mezz'ora prima dell'orario canonico.

Le autocorse che sostituiscono i treni per i quali sono previste soste intermedie fermeranno nelle varie stazioni interessate.



Treni fermi fino a lunedì.

Per quanto riguarda i treni a lunga percorrenza, come Eurostar, saranno sostituiti da autocorse fino a Mestre. Per due motivi: per ridurre il tempo necessario a raggiungere la città lagunare e per il fatto che nella stazione di Monfalcone, dotata di pochi binari, sarebbe impossibile mantenere in attesa anche i treni a lunga percorrenza.

Il programma delle variazione (soppressione treni e bus sostitutivi) sarà esposto nelle stazioni interessate. Informazioni verranno poi fornite con cartelli teleindicatori, monitor e avvisi sonori nelle stazioni, nonché sui treni attraverso annunci e comunicazioni del personale di bordo. Oltre che telefonando al numero unico 892021, da ogni telefono fisso e da tutta Italia, senza prefisso.

Chi viaggia in treno, dunque, va incontro a due giorni di disagi anche se la scelta di sabato e domenica per operare gli interventi previsti, non dovrebbe penalizzare quanti sono costretti a prendere i convogli ferroviari per raggiungere il posto di lavoro.

Con la bolletta arriva un cedolino identificativo dell'impianto che va conservato

Acegas semplifica il modello H

È in arrivo, nelle case degli utenti, in allegato alla bolletta che riporta i consumi e i relativi costi per l'energia elettrica, il «cedolino identificativo» dell'impianto termico, ultima novità in ordine di tempo predisposta dall'Acegas per semplificare ulteriormente le procedure relative alla consegna del famoso e discusso modello «H».

Come si ricorderà, in base alla legge, tutti coloro che possiedono una caldaia che alimenta un impianto termico autonomo (sono perciò esclusi i condomini) devono consegnare il modello che garantisce che sono stati effettuati i necessari controlli tecnici di efficienza, allo scopo di contenere i consumi e l'inquinamento atmosferico.

Da qualche tempo, delegati alla consegna all'Acegas del modello «H» sono i termoimpiantisti abilitati alle manutenzioni. L'Acegas, una volta ricevuto questo certificato, addebita direttamente in bolletta all' utente il relativo costo, che è di 5,4 euro per utente. «In sostanza l'utente dovrà soltanto aver cura di conservare il cedolino - hanno spiegato i responsabili della ex municipalizzata - identificativo dell'impianto, al manutentore, che potrà così operare con maggiore tranquillità, riducendo il margine di errore nella compilazione».

L'assessore comunale per l'ambiente, Maurizio Ferrara, ha annunciato «un attento controllo del rispetto delle normative in essere - ha sottolineato - perché la sicurezza e la bontà dell'aria sono beni di tutti che dobbiamo salvaguardare». Da parte dell'Acegas è stato ricordato che «nell'ultimo periodo sono stati individuati circa 5mila impianti autonomi fuori norma, che sono stati prontamente regolati oppure, nei casi estremi, circa 500, sigillati e chiusi, per evitare guai».

u. sa.

Le indagini sull'assassinio del tassista procedono con lentezza: da Parma ancora silenzio sulle analisi fondamentali

Voci, soffiate, ma il delitto resta un rebus

«Giocava spesso al casinò di Lipizza». Radiotaxi precisa: «Non abbiamo cancellato nulla»

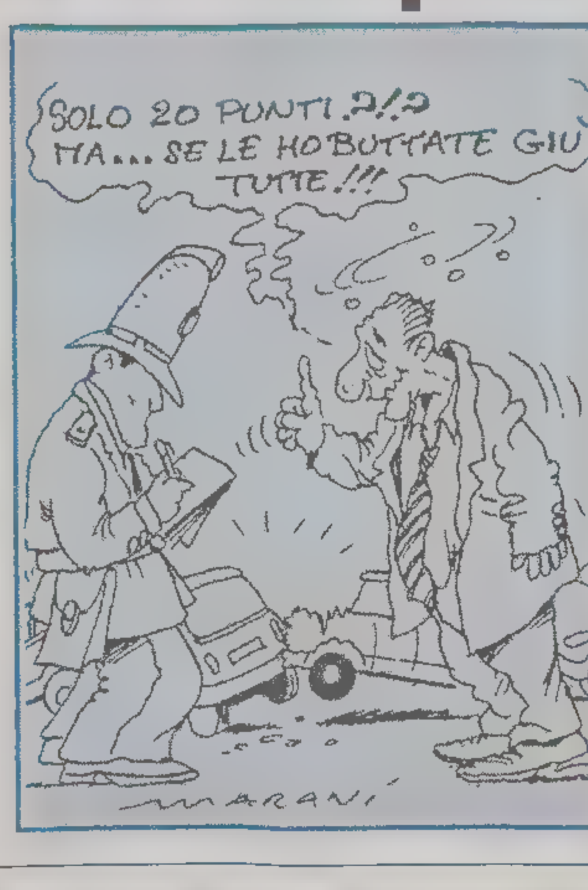
Quattro «centri» per un ubriaco. E sabato notte scattano i posti di controllo

Strage di auto, addio 20 punti

Ha perso il controllo dell'auto ed è piombato contro quattro vetture in sosta. E' successo in via San Giacomo in Monte. C.M., 31 anni, conducente dell'auto impazzita, una Ford Fiesta, secondo gli accertamenti della polizia stradale era completamente ubriaco. E' successo l'altra notte verso le quattro.

Gli agenti gli hanno appioppato una multa molto salata e gli hanno anche ritirato la patente. Non solo: il «pilota» ha rimesso in un sol colpo tutti i venti punti del documento di guida. C.M. non ha riportato ferite. Ma comunque è stato accompagnato all'ospedale dove è stato sottoposto ad alcuni controlli. Rilevanti i danni. Sono andate distrutte una Opel Corsa, una Kia Sportage, una Fiat Punto e una Ford Fiesta. Danneggiata irreparabilmente anche la vettura di C.M.

Intanto questa sera scatterà un'operazione a vasto raggio dei carabinieri di Aurisina per prevenire gli incidenti stradali e le guide in stato di ebbrezza. Saranno attivati posti di controllo durante tutta la notte.



Bruno Giraldi spesso durante i turni di notte faceva una sosta al casinò di Lipizza. Non giocava cifre rilevanti, ma lo faceva, appunto, spesso. Molto spesso. Qualche decina di euro qua, un'altra decina là. Almeno tre volte alla settimana».

È un'indiscrezione su quanto raccontato da un collega del tassista trovato cadavere domenica all'alba sulla riva del canale industriale di Zaule. Le parole sono di una delle cinque «persone informate sui fatti» che sono state interrogate l'altro giorno dai carabinieri di via Dell'Istria. Fanno parte di un lungo e dettagliato verbale.

Le indagini fanno un passo avanti. L'attenzione degli investigatori dei carabinieri e, dall'altra mattina, della squadra mobile si concentra sull'ambiente della Casa da gioco di Lipizza. Cambisti, clienti ricattati o che ricattano, prestiti a usura, trasporti illegali, clandestini, malavita. Cosa ci sia dietro l'esecuzione di Bruno Girardi non si sa ancora, ma alcuni tasselli stanno andando a posto. «Stiamo lavorando su alcune piste», ha risposto laconicamente il pm Federico Frezza.

Bruno Giraldi

Intanto, i poliziotti della mobile che ieri alle 13 hanno partecipato a una riunione con il magistrato, hanno notificato alle banche cittadine il decreto in cui si ordina ai direttori di consegnare agli investigatori tutta la documentazione relativa a conti correnti e libretti di risparmio riconducibili alla vittima.

I dati raccolti saranno uno dei tanti capitoli di un'indagine tutta in salita. Ce ne vorrano ben altri per riuscire a individuare il killer che ha freddato il tassista. «Sarà necessario ancora qualche giorno per ultimare le analisi sull'auto di Bruno Giraldi e sul proiettile che lo ha ucciso», ha dichiarato ieri pomeriggio il colonnello Luciano Garofano, comandante dei carabinieri del reparto investigazioni speciali. Gli esperti dell'Arma del Ris di Parma dovranno cercare sul sedile posteriore della «Citroen Xantia» che è stato incendiato dal killer, tracce di sangue e altri elementi organici che agli investigatori consentano di risalire al dna dell'assassino. Ma anche il bossolo che la pistola ha espulso. «Il tempo - ha aggiunto l'ufficiale - è necessario per lavorare con scrupolosità».

La Citroen del tassista è all'esame dei carabinieri del Ris.

L'ultimo elemento al vaglio degli investigatori è il computer del radiotaxi che nella notte del delitto si è improvvisamente guastato. A tale proposito Marino Dagri, presidente della cooperativa ricorda «che già altre volte si era verificato il guasto, anche 24 ore prima». In una nota Dagri ricorda che «la mattina successiva ci siamo attivati nella disperata ricerca e con vana speranza che l'istante in cui Bruno Giraldi ha risposto alla chiamata radio possa aver lasciato qualche traccia nella memoria del computer. Fin dall'inizio gli investigatori erano stati informati che il computer della centrale, a causa della sua obsolescenza, presentava nella registrazione di quella notte una lacuna. La cooperativa radiotaxi non è in possesso di apparecchiature che registrino le telefonate dei clienti. I computer della centrale registrano solamente gli impulsi radio dei taxi. I gruppi di continuità hanno solo la funzione di supportare le apparecchiature radiotrasmittenti».

Corrado Barbacini

Dopo mesi di confronto la Fisa e i sindacati hanno sottoscritto l'intesa sul rinnovo del contratto collettivo provinciale

Settore socio-sanitario, accordo per i dipendenti

Ma non sono fugati i timori per il futuro. Intanto parte il monitoraggio sull'occupazione

C'è la firma sul rinnovo del contratto collettivo provinciale del lavoro per i dipendenti delle realtà socio sanitarie assistenziali ma resta una forte preoccupazione per un futuro incerto che potrebbe riservare delle forti contrazioni a livello occupazionale. Sono i punti principali emersi nella conferenza stampa della Federazione imprenditori socio-assistenziali che ha reso noti i termini dell'accordo con la Fp Cgil, la Fisascat-Cisl e la Uiltucs-Uil che prevede una completa revisione sia della parte normativa che di quella economica.

Dopo mesi di confronto, Fisa e sindacati si sono trovati d'accordo su nuove condizioni che consentiranno, con la nascita dell'ente bilaterale regionale previsto dal nuovo contratto di lavoro, un monitoraggio puntuale sui dati occupazionali grazie a una banca dati. Il nuovo ente permetterà di conoscere le criticità emergenti, le necessità formative e di inserimento per i giovani nel mondo del sociale. Il monitoraggio consentirà alle aziende del settore e a chi intende creare nuovi organismi assistenziali di orientare opportunamente le proprie strategie commerciali e di marketing.

«Accanto a questi dati positivi – puntualizza Claudio Berlingerio, responsabile per gli affari istituzionali della Fisa – c'è la nostra preoccupazione per la complessiva crisi cittadina che rischia di condizionare negativamente anche il nostro comparto. Gli anziani bisognosi di accoglienza dovranno sempre di più fare i conti con la mancanza di contributi pubblici per far quadrare le rette da corrispondere alle strutture di accoglienza. A Trieste esiste un esubero di posti letto nelle diverse realtà assistenziali esistenti. La Regione deve iniziare a capire da subito qual è il reale fabbisogno del capoluogo. Altrimenti c'è il rischio concreto che il nostro settore, circa 300 persone che curano l'assistenza, possa ridursi in maniera consistente per una cifra vicino al 50% del totale dei lavoratori».

Secondo Adriana Causi (Cgil) il contratto non si discosta da quello nazionale. Ma è necessario che l'attuale vasta casistica contrattuale del terzo settore venga ricondotta a uno schema unico. Per Paolo Persi della Cisl, l'attivazione del nuovo ente bilaterale regionale rappresenta un'importante garanzia per il mantenimento dei posti di lavoro.

ma. loz.

Scuola, a Bologna 130 maestre per difendere il tempo pieno

Oggi pomeriggio il Coordinamento nazionale in difesa del tempo pieno e prolungato scende in piazza, a Bologna, per chiedere il ritiro del decreto Moratti che abroga il tempo pieno (alle elementari) e prolungato (alle medie). Da Trieste arriveranno in forze: centotrenta tra insegnanti e genitori e così anche da Udine e Pordenone.

La riforma Moratti prevede che le 40 ore settimanali dell'attuale tempo pieno (comprensive di mensa e dopomensa) vengano sostituite da 27 ore obbligatorie più 3 facoltative, dipendenti dalle risorse locali. Infine, al posto dei due docenti per classe con pari responsabilità, dovrebbe essere introdotta la figura di unico maestro prevalente. In Friuli Venezia Giulia sono più del 30% le classi delle elementari e medie in cui si studia con questo sistema pedagogico. A Trieste il 30% dei bambini frequenta il tempo pieno, percentuale analoga per il tempo prolungato.

Respinte al mittente le critiche sollevate da Cgil, Cisl e Uil

Contratto assistenza sociale Uneba «Vescovo e diocesi non c'entrano»

«Appare del tutto fuor di luogo chiamare in causa singole Diocesi oppure i vescovi, che nulla hanno a che fare con problemi riguardanti le normali relazioni sindacali nell'ambito del comparto e dei vari enti ed istituzioni aderenti all'Uneba, tanto più che le trattative e gli accordi per il rinnovo del contratto di lavoro si fanno a livello nazionale». L'Unione nazionale istituzioni e iniziative per l'assistenza sociale, in sigla Uneba, torna con questa dichiarazione sulla recente polemica generata dalla conferenza stampa di Cgil, Cisl e Uil, in cui era stato citato il vescovo di Trieste, monsignor Eugenio Ravignani, che, stando alle affermazioni dei sindacalisti presenti, avrebbe «rifiutato un incontro con i rappresentanti di categoria».

L'Uneba nazionale ha già richiesto nei giorni scorsi alle organizzazioni sindacali nazionali Cgil-Cisl-Uil di riprendere immediatamente le trattative osservando peraltro che «a giudizio dell'Uneba nazionale, il negativo protrarsi delle trattative per il rinnovo del contratto è stato determinato essenzialmente dall'insistenza da parte delle organizzazioni sindacali nel proporre un nuovo sistema di inquadramento del personale analogo a quello della sanità pubblica, che risulta inappropriato e insostenibile per enti ed istituzioni del settore privato sociale». «Gli enti ed istituzioni aderenti in sede locale all'Uneba - si sottolinea nella nota, contraddicendo affermazioni della Cgil-Funzione pubblica - confermano di aver sempre dato corretta applicazione al vigente contratto di lavoro e pertanto risultano prive di fondamento illazioni su eventuali inadempienze al riguardo e su un presunto stato di confusione in merito a riconoscimenti di qualifiche e di mansioni in base a quanto previsto dal contratto stesso. Anzi - conclude la nota - gli enti e le istituzioni aderenti in sede locale all'Uneba, utilizzando le disposizioni contrattuali e le opportunità offerte dalla Regione, hanno sempre favorito la partecipazione di propri dipendenti ai corsi di formazione finalizzati al conseguimento di più elevati diplomi professionali nelle qualifiche socio-assistenziali e quindi all'inquadramento in mansioni superiori previste dal contratto di lavoro».

u. sa.

La sofisticata strumentazione viene impiegata dagli astronauti per identificare i raggi cosmici che fanno vedere la luce

«Era» va in orbita. Ma con il casco

Il casco usato dagli astronauti in orbita per identificare i raggi cosmici responsabili della visione di lampi di luce. La sofisticata strumentazione, che registra l'abbaglio tramite un joystick è in mostra da ieri a «Era», l'Esposizione di ricerca avanzata che fino a venerdì 5 dicembre propone alla Marittima una panoramica sul fuoco e su ciò che a esso è collegato. Il casco si può ammirare allo stand dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, dove grandi e piccoli possono esplorare i misteri della fisica attraverso giochi ed esperimenti (imperdibile il generatore che fa rizzare i capelli in testa).

A «Era» ci si immerge nel passato con i primi strumenti per accendere il fuoco, i dardi infuocati, gli specchi ustori e le lucerne. Il lavoro dal vivo di un vetraio di Murano testimonia l'utilizzo del fuoco a scopo artistico mentre enti scientifici (tra cui Enea, Area science park e Ogs) svelano i segreti dell'energia e le più significative alternative per il futuro con da due prototipi: la bicicletta elettrica a pedalata assistita e lo scooter a idrogeno. Infine la sezione «Magma», per scoprire gli strati profondi del pianeta e alcuni reperti dagli scavi di Pompei.

Nel programma di conferenze aperte al pubblico oggi, alle 10.30, nella sala Illiria, Mauro Messerotti dell'Istituto nazionale di astrofisica, Osservatorio astronomico di Trieste parla di «Sole: una stella sempre in attività». La manifestazione, ideata e realizzata da Globo divulgazione scientifica è aperta dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 e nei festivi dalle 9 alle 20.

Il casco usato dagli astronauti si trova allo stand dell'Istituto nazionale di fisica nucleare.

RESTAURANT SILIADE
Cucina Tradizionale Carsica
Prosciutto cotto al fieno con salsa al cren, lardo con polenta saracena, salame all'aceto, vari tipi di minestroni anche con iota, stinco di maiale capriolo con polenta, polpette al terano, filetto alla carsica, gnocchi di susine, strudel di mele, palacinche.
TUTTO IL MESE DI DICEMBRE Musica e ballo con RICKY
SONO APERTE LE PRENOTAZIONI PER NATALE E CAPODANNO
CHIUSO IL MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ
Orario, da lunedì a sabato dalle 19.00 alle 01.00 domenica e festivi dalle 12.00 alle 02.00
[illegible]

AL CENTRO PELLETTERIE
VI ASPETTIAMO CON TANTE IDEE REGALO SEMPRE ORIGINALI
E POI BORSE, PORTAFOGLI, CINTURE, VALIGIE, GUANTI, SCIARPE, BERRETTI, CARTELLE UFFICIO ED ALTRO ANCORA!!
DOMANI, DOMENICA 30 NOVEMBRE, APERTO DALLE 10.00 ALLE 19.00

e quante marche...
RONCATO, LAURA BIAGIOTTI, SOPRANI, NAJ OLEARI, TACCHINI, PIERRE CARDIN, NICOLI, BALESTRA, FIORUCCI E TUTTO QUESTO A PREZZI SUPER CONVENIENTI!!
VIA LA MARMORA, 14 - ZONA FIERA
TEL. 040/390770
dal lunedì al sabato dalle 08.00 alle 19.00
DOMENICHE DI DICEMBRE DALLE 10.00 ALLE 19.00

DO YOU SPEAK MICRA? Nissan presenta la nuova Micra dCi Turbodiesel Common Rail. Un nuovo linguaggio automobilistico anche nel mondo dei diesel di ultima generazione, un'idea che coniuga in modo unico, design e tecnologia, stile ed originalità.

–**BRILLIOSA [brill***ante e vantagg***iosa].** La nuova Micra dCi è disponibile con motori 1.5 Turbodiesel Common Rail da 65 CV e [illegible] anche nella **versione potenziata da 82 CV**, progettata per unire le prestazioni di un benzina (185 nm a 2000 giri di coppia massima) con i consumi di un diesel (solo 4,5 litri per 100 Km nel ciclo combinato, oltre 22 Km con un litro).

La gamma Micra è garantita 3 anni o 100.000 Km ed è disponibile anche in versione benzina, con motori 1.0, 1.2, 1.4, tutti 16V

www.nissan-micra.it

TUA DA 10.400 EURO TASSO ZERO • ANTICIPO ZERO

PRIMA RATA DOPO 4 MESI*

* Esempio di finanziamento: importo finanziato 10.400 € 36 rate da 290 € 1ª rata dopo 4 mesi. Spese gestione pratica 140 € [illegible] Salvo approvazione Nissan Finance. Offerta valida fino al 31/12/2003

È UNA INIZIATIVA DI:

DIMENSIONE 3000

CONCESSIONARIA NISSAN
PER
TRIESTE - MONFALCONE - GORIZIA - CERVIGNANO

TRIESTE	Via Flavia, 118	Tel. 040.2821128
MONFALCONE	Via Boito, 30	Tel. 0481.412837
GORIZIA	Via 3ª Armata, 95	Tel. 0481.523574
CERVIGNANO	Via Aquileia, 108	Tel. 0431.35159

Successo dell'iniziativa di Fipe e Camera di commercio accanto a una decina di ristoratori con proposte enogastronomiche capaci di integrare tra loro culture diverse

Trieste al centro dell'Europa con menù mitteladriatici

La promozione doveva concludersi a fine mese ma «a furor di cliente» è stata prorogata sino a febbraio

Se Trieste, in vista dell'allargamento dell'Unione europea verso Est, oramai vicinissimo nel tempo, vuole candidarsi come capitale di un vasta area geografica, giustificando tale ruolo proprio in virtù della sua storica capacità di accogliere e integrare fra loro culture diverse, perché non iniziare con una proposta enogastronomica, rivolta sia ai triestini che ai turisti, all'interno della quale riscoprire i sapori tipici di una città intreccio di tradizioni e razze?

È questa la domanda che si sono posti la Federazione italiana pubblici esercizi (Fipe), la Camera di commercio e una decina di ristoranti della provincia, rispondendo con l'organizzazione della rassegna denominata «Trieste, il gusto della vita», che prevede la proposta, diversificata a seconda degli stili individuali di ogni singolo ristoratore partecipante, di menù definiti «mitteladriatici». «Il fascino delle contaminazioni culturali di questa città - spiega Elisabetta de Dominis, esperta del settore enogastronomico e consulente degli organizzatori della manifestazione - aperta sul mare, si scopre nella capacità di godere la vita che hanno i triestini, vivendo intensamente il presente, senza abbandonare le tradizioni del passato. Chi viene a Trieste scopre il gusto della vita - aggiunge - ritrovando le particolarità paesaggistiche e caratteriali della città nella dolcezza del pesce azzurro, degli gnocchi ripieni di susine, dei soffici krapfen e nella sapidità acidula della jota, dei crauti, del kren».

«Un'iniziativa - spiega Francesco Deruvo, presidente della Fipe di Trieste - che ha trovato l'entusiastica adesione di una decina fra i maggiori professionisti del settore di Trieste e che, nata inizialmente per durare soltanto un mese, cioè fino alla fine di novembre, continuerà anche dopo le feste». Certo, prima che alla semina possano seguire dei risultati concreti, deve passare il tempo necessario, ma ugualmente i primi riscontri sono confortanti: «La clientela comincia a chiedere dei menù mitteladriatici - afferma Adalberto, responsabile della ristorazione all'Hotel Greif, che al suo interno ha il ristorante Maria Theresia - e arriva da noi incuriosita, riuscendo poi a sfatare quel mito che ci vorrebbe locale riservato a una ristretta élite e scoprendo che in realtà da noi si può mangiare bene senza spendere eccessivamente».

Vlada e Stane dell'Harry's Grill.

«La riprova della bontà dell'idea - afferma Bruno, paron del "Città di Cherso" - arriva dai clienti abituali, frequentatori da anni del nostro locale specializzato nel pesce, che giudicano originale la proposta dei sapori mitteleuropei». Per Bruno Vesnaver, titolare delle «Terrazze» «oltre alla evidente valenza dell'iniziativa commerciale, piace constatare che finalmente fra colleghi si sia stati capaci di allestire una manifestazione finalizzata a una crescita collettiva. A Trieste a mio avviso - continua Vesnaver - la qualità del prodotto è buona, si tratta di migliorare il servizio e quello che definirei il "vestito" di alcuni locali. Questa - conclude - è l'occasione propizia». Per Mario Suban, titolare del ristorante di san Giovanni «l'iniziativa è buona, anche perché permette di mettere in vetrina i sapori tipici della città, che oggi, in tempi nei quali siamo tutti sovrastati da una pubblicità martellante, rappresentano quelle peculiarità locali che i turisti e gli stessi triestini vanno ricercando».

Franz dei «Tre merli».

Molto realistico anche il commento di Matteo, della Tavernetta «al Molo»: «Proporre cose nuove è sempre positivo - precisa - ma il periodo, visto nella sua complessità, è piuttosto difficile, lo si nota in tutti i settori che registrano un calo nei consumi, ma è giusto lavorare per una prospettiva migliore».

Ugo Salvini

Mario Suban

Ristorante DAMA BIANCA
Duino Porto, tel. 040/208137
Chiuso il mercoledì
Costo 42 euro, bevande escluse
- *Tartare di tonno con crostini*
- *Cicale di mare al vapore*
- *Crostacei del Golfo*
- *Risotto con capesante, canestrelli e basilico*
- *Filetto di bransino nostrano al limone*
- *Verdure di stagione*
- *Tiramisù scomposto*

Ristorante LE TERRAZZE
Hotel Riviera
Strada Costiera 22, Grignano
tel. 040/2247033
Sempre aperto
Costo 45 euro, bevande escluse
- *Insalatina tiepida di radicchietto con calamaretti e cipolla fritta in salsa ai borlotti*
- *Maltagliati della casa con granzoporo*
- *Calandracca di pesce*
- *Demi-soufflée con ripieno di cioccolato caldo*

Ristorante TAVERNETTA AL MOLO
Da Matteo
Riva Massimiliano e Carlotta 11, Grignano
tel. 040/224275
Chiuso il martedì
Costo 35 euro, bevande escluse
- *Antipasto Al Molo*
- *Insalata tiepida con verdure e rana pescatrice*
- *Bis di polentine con seppie e baccalà*
- *Tagliolini della casa con scampi e zucchine*
- *Filetto di bransino al cartoccio con verdure e patate al forno*
- *Bomba al cioccolato*

Ristorante MARIA THERESIA
Hotel Greif
Viale Miramare 109, Barcola
tel. 040/410115
Sempre aperto
Costo 35 euro, bevande escluse
- *Insalata di mazzancolle, pere e avocado*
- *Maltagliati caserecci con capesante e zucchine*
- *Bianco di rombo in crosta di patate e porcini*
- *Soufflée in salsa di vaniglia e cioccolata*

Trattoria con pizza TRE MERLI
Viale Miramare 46, Barcola
tel. 040/410884
Chiuso il lunedì e martedì a pranzo
Costo 30 euro, bevande escluse
- *Carpaccio di piovra in insalata di rucola e pomodorini ciliegia*
- *Spaghetti con scampi alla busara*
- *Frittura di paransa alla barcolana*
- *Budino al cioccolato e amaretto*

Ristorante HARRY'S GRILL
Hotel Duchi d'Aosta
Piazza Unità d'Italia 2
tel. 040/660606
Chiuso la domenica
Costo 45 euro, bevande escluse
- *Passatina di finocchio con mazzancolle al vapore*
- *Capesante ai ferri con julienne di porro fritto*
- *Ravioli di patate con calamaretti al profumo di basilico*
- *Trancio di spigola in crosta di patate e verdure di stagione*
- *Salame al cioccolato con sabaione caldo*

Ristorante CITTÀ DI CHERSO
Via Luigi Cadorna 6
tel. 040/366044
Chiuso il martedì
Costo 40 euro, bevande escluse
- *Capesante alla griglia con radicchio di Treviso*
- *Gnocchetti di patate con scampi e curry*
- *Filetti di sogliole ai frutti di mare*
- *Monte Bianco*

Ristorante AL LIDO
Hotel Lido
Via Battisti 22, Muggia
tel. 040/273338
Chiuso il lunedì
Costo 40 euro, bevande escluse
- *Astice alla catalana*
- *Bransino marinato*
- *Risotto di scampi*
- *Ravioli di pesce*
- *Bransino al sale*
- *Verdura di stagione*
- *Ananas flambé con gelato*

Antica trattoria SUBAN
Via Emilio Comici 2
tel. 040/54368
Chiuso il lunedì a pranzo e il martedì
Costo 35 euro, bevande escluse
- *Strudel di formaggio con fonduta e roselline di prosciutto affumicato*
- *Zuppa di kren con crostini al kummel e petto d'oca*
- *Palacinke alla Mandriera*
- *Spezzatino di manzo al profumo di paprika dolce*
- *Patate in tecia*
- *Morbidelle alle noci con salsa al cioccolato bianco*

Ristorante FURLAN
Frazione Zolla 19, Monrupino
tel. 040/327125
Chiuso il lunedì e martedì
Costo 35 euro, bevande escluse
- *Polentina con funghi tartufata*
- *Crespelle con erbe di campo e mandorle*
- *Stinco di vitello e chifeletti*
- *Matavilz e fagioli*
- *Spuma di castagne*

ITINERARI DA AMMIRARE

Un colpo d'occhio che spazia da Duino a Muggia

Turismo ed enogastronomia camminano sempre a braccetto e «Trieste, il gusto della vita», rassegna enogastronomica che propone i «sapori mitteleuropei», ne è la migliore conferma. Arrivando dall'autostrada, la prima tappa è rappresentata dalla «Dama bianca» di Duino, piccola località impreziosita dalla secolare presenza del castello dei principi di Torre e Tasso. Proseguendo lungo la costiera, a Grignano, baia dotata di magico fascino, si trovano sia «Le Terrazze», da quest'anno affidate all'esperienza di Bruno Vesnaver, che la Tavernetta «al Molo» del popolare Matteo. A Barcola, oltre al raffinato «Maria Theresia» dell'hotel Greif con il maitre Adalberto, ci sono i «Tre Merli», ristorante molto frequentato e gestito da altrettanti soci, Franz, Walter e Silvano. In città il baricentro è naturalmente la piazza dell'Unità d'Italia, sulla quale si affaccia il classico «Harry's Grill», mentre a pochi metri di distanza, più appartato ma non meno conosciuto, è l'apprezzato «Città di Cherso», da anni affidato alla bravura di Bruno. Tappa obbligata quella nel rione di san Giovanni, per incontrare l'antica trattoria «Suban», autentica bandiera dell'enogastronomia triestina dedicata alla carne. Nel circondario infine due perle: a Muggia il ristorante «al Lido» e a Monrupino il ristorante carsico «Furlan».

u. sa.

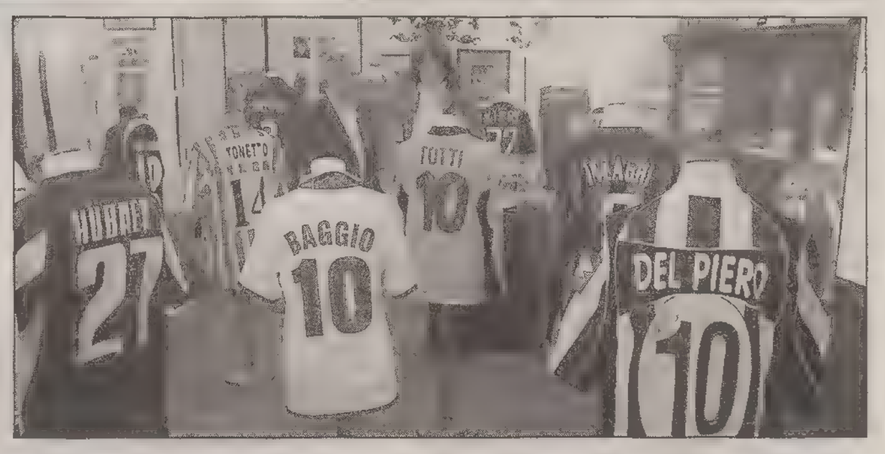
Asta benefica mercoledì alla Stadion per l'Associazione de Banfield

Berti «vende» Totti, Vieri e l'unico papillon di Illy

Amilcare Berti

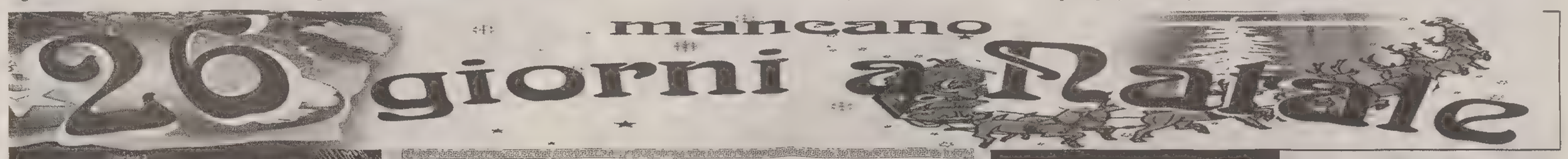
Il casco e il berretto di Schumacher, le maglie di Del Piero, Totti, Vieri, Maldini, Cafu, Inzaghi; l'unico papillon indossato da Riccardo Illy, la collana di perle di Camilla Cederna, la cravatta di Lelio Luttazzi, la camicia del comico Paolo Rossi, oltre a dipinti, oggetti da collezione, gioielli e bigiotteria d'epoca (spille anni '50 ecc.) sono solo alcuni dei numerosi lotti che saranno messi in vendita, a offerta libera, in un'asta benefica. L'appuntamento è per mercoledì alle 20.30 alla Stadion Casa d'aste di Riva Nazario Sauro 6/a con un battitore d'eccezione: Amilcare Berti presidente della Triestina. L'asta è stata organizzata per raccogliere fondi per sostenere i servizi di assistenza che l'Associazione de Banfield, da 15 anni mette a disposizione degli anziani non autosufficienti, malati oncologi e di Alzheimer.

Gli oggetti dell'asta (catalogo on line sul sito www.stadionaste.com"catalogo di beneficenza")saranno esposti fino a martedì 2 dicembre con orario 10-13 e 15-19 alla Stadion di Riva Nazario Sauro. Per informazioni ulteriori Associazione de Banfield, via Zudecche 1 tel. 040 362766 (info@debanfield.it).



Alcune della maglie dei giocatori di calcio che saranno messe all'asta. (Foto Lasorte)

Ma la Stadion ha organizzato per giovedì 4 (alle 10, alle 15 e alle 20.30) e venerdì 5 (alle 15 e alle 20.30) anche altre tornate d'asta tradizionali per offrire invece oltre mille pezzi pregiati. Ci saranno dipinti del XIX e XX secolo anche di pittori triestini con ben 11 quadri di Barison, 10 di Flumiani (2 i capolavori), Veruda, Marussig e altri, pittori friulani come Solero, Celiberti, Pellis, Coceani e Pittino; grafica (Dalì, Van Dongen, De Chirico, Hartung, Max Ernst). Tra i quadri antichi da segnalare un Sebastiano Ricci «Satiro e contadini» valutato tra i 70 e gli 80 mila euro. E mobili antichi, gioielli, ceramiche, porcellane, argenti francesi dei primi '800 e molto altro ancora.



m2o / trasmette in FM
Senza interruzioni. Sempre.
cerca la frequenza della tua città su www.m2o.it e al n. verde 800.274.345

GIUBILO
TAPPETI ORIENTALI
Via Diaz, 14 - trieste - tel. 040.314810
(Accanto a Mobili S. Giusto)
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
Sconti fino al 30%
APERTO LA DOMENICA
DAL 25/11/03 AL 15/12/03
com. off. dd 17/11/03

Gli esercenti, dopo quasi due anni di scavi, protestano per il protrarsi dei lavori dell'Acegas su via Nazionale e strada per Vienna

Opicina, commercianti in subbuglio

Malalan: «I nostri negozi disertati per le deviazioni e le difficoltà di posteggio»

L'azienda si difende: «Ritardi imputabili alle pessime condizioni meteorologiche. Ma entro la prossima settimana via Nazionale verrà riaperta»

«Non è solo un problema derivato dalla crisi economica. A Opicina continuiamo a perdere clienti perché la viabilità è un autentico disastro per il protrarsi dei lavori Acegas lungo via Nazionale e strada per Vienna. Siamo davvero stufi di rimetterci di persona». È questo lo sfogo di Darko Malalan, noto commerciante al dettaglio opicinese, in rappresentanza degli esercenti della principale frazione dell'altopiano.

«Vorrei chiarire la nostra posizione» continua Malalan. «Noi commercianti siamo ovviamente d'accordo per i lavori che prevedono migliorie a beneficio di tutta la comunità. Ma sono ormai quasi due anni che l'Acegas continua a scavare lungo via Nazionale e strada per Vienna. La difficoltà nel transitare lungo la principale arteria che da Trieste porta in Slovenia, le deviazioni e le difficoltà di parcheggio hanno convinto molti clienti triestini e d'oltre confine a disertare Opicina. Con questo andazzo si rischia una contrazione dell'occupazione».

Il rappresentante dei commercianti opicinesi sottolinea come i lavori Acegas vadano a rilento. «Scavi e chiusura della strada si dovevano concludere a fine novembre – informa Malalan – e invece pare verranno prorogati di almeno due settimane. E tutto questo mentre siamo alle porte di San Nicolò e delle altre festività natalizie. I clienti preferiranno optare per altri esercizi di fronte alla chiusura della strada principale della frazione».

«Le lamentele della categoria sono comprensibili» interviene il presidente della seconda circoscrizione Albino Sosic. «Non so spiegarmi, per esempio, per quale ragione sia stato transennato un tratto di strada per Vienna (da via del Ricreatorio a strada per Basovizza) senza produrre alcun tipo di lavoro per giorni e giorni».

«Per capire quel che si vive a Opicina – riprende Malalan – bisogna provare di persona la confusione che al mattino viene sopportata dagli automobilisti per raggiungere Trieste. Se ai problemi derivati dai lavori Acegas sommiamo quelli effettuati lungo strada per Basovizza, l'interdizione al traffico lungo Scala Santa e la mancata realizzazione di un parcheggio centrale in via dei Salici, diamo solo un piccolo ritratto della deficitaria situazione di viabilità di Opicina. Questioni che non devono rimanere insolute e per le quali chiederemo immediati lumi all'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi».

Per l'Acegas invece risponde Roberto Lisjak, dell'ufficio relazioni esterne: «Mi spiace per tutti i disagi causati ai cittadini. I ritardi nel ripristino della viabilità però non sono imputabili a nostra negligenza, bensì alle pessime condizioni climatiche di questo novembre. Certe operazioni non possono andare avanti causa la pioggia. Mi sento di dire però che entro la prossima settimana, salvo stratempi terribili, via Nazionale verrà riaperta. Ma i lavori non finiranno qui, e tuttavia dovremo provvedere a una nuova linea elettrica la cui posa in opera non causerà comunque forti ostacoli alla circolazione».

Maurizio Lozei

Via Nazionale: i lavori stradali non aiutano il commercio.

DUINO AURISINA L'edificio vale 260 mila euro

Casa Stolfa, l'antica residenza divisa in otto appartamenti L'Ater interessata all'acquisto

Casa Stolfa verrà riadattata per otto appartamenti.

Saranno otto, a Duino Aurisina, gli appartamenti costruibili all'interno di Casa Stolfa, antica residenza andata in disuso, di proprietà del Comune di Duino e che da numerosi anni non produce reddito e da almeno due mandati i sindaci tentano di alienare, vista la richiesta di appartamenti nel comune.

Sull'argomento, dopo le polemiche nell'ultimo consiglio comunale, interviene l'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Pross, che specifica metodologie e intenzioni del Comune in merito all'alienazione. «Se si vuole che l'iter prosegua rapidamente, e la questione si risolva a breve dopo tanti anni – ha specificato Pross – è necessario che gli appartamenti da realizzare all'interno di Casa Stolfa risultino essere otto», contro i dodici proposti dal sindaco Ret.

La questione progettuale, tuttavia, è ancora lontana dall'essere affrontata. Al momento dell'alienazione di Casa Stolfa si sta occupando – come sottolinea ancora l'assessore Pross – l'ufficio del patrimonio, poichè all'immobile deve essere assegnato ancora un valore definitivo, che si basi sulla perizia tecnica realizzata nei mesi scorsi dall'Ater, il probabile compratore.

L'edificio (che si trova ad Aurisina, tra il municipio e la stazione dei carabinieri) dovrebbe così contribuire a risolvere almeno una parte delle richieste di edilizia popolare: a Duino Aurisina la graduatoria si assesta circa sulla richiesta di 45 famiglie in attesa di alloggio. Il Comune potrebbe anche acquisire nuove entrate a fronte dell'alienazione di un edificio inutilizzato e inutilizzabile nelle condizioni in cui si trova: si parte da una previsione di entrate di 260.000 euro, che però l'opposizione almeno in parte contesta; con una sorta di vendita all'asta si potrebbe forse – così sostiene tra gli altri il consigliere comunale Tanze – ottenere di più.

fr.c.

SAN DORLIGO Domani al centro visite di Bagnoli

«Pane e olio in frantoio», alla riscoperta del territorio e delle sue memorie passate

Domani a San Dorligo della Valle si svolgerà la manifestazione «Pane e olio in frantoio», promossa dall'associazione «Città dell'olio» (di cui San Dorligo fa parte dal 2001), e organizzata, in tutta Italia, dalle Camere di commercio, dalle amministrazioni provinciali e comunali associate.

L'abbinamento pane-olio è da sempre legato alle tradizioni e alla cultura di queste zone. A Trieste infatti erano ben note le panificatrici di Servola e quelle della valle del Breg.

«Le iniziative, quali la manifestazione "Pane e olio in frantoio", hanno proprio lo scopo di essere da incentivo alla riscoperta del territorio e delle sue antiche memorie» così una nota del Comune.

La manifestazione di domani sarà ospitata, dalle 10.30, al centro visite della Val Rosandra, a Bagnoli. A disposizione dei visitatori gli oli extravergini degli olivicoltori del posto, mentre una panetteria locale presenterà il pane preparato sulla base di antiche ricette. Alle 10.45 l'agronomo Paolo Parmegiani parlerà del raccolto delle olive di quest'anno, caratterizzato dalla siccità estiva. Alle 11.15, invece, l'etnologa Martina Repinc presenterà una relazione sul pane.

Il frantoio di Caresana.

Nell'arco della giornata sarà possibile visitare il frantoio Parovel di Caresana e quello della Cooperativa agricola in via Travnik. Per un confronto tra i metodi moderni e quelli antichi di produzione dell'olio, sarà aperto anche il frantoio storico di Dolina, oggi adibito a museo. Alle 16.30, al centro visite, la prova d'assaggio degli oli.

s.re.

MUGGIA Il consiglio comunale ha dato semaforo verde agli ultimi assestamenti di bilancio

Ridotte le rette della casa di riposo

Per il parcheggio Caliterna disponibili ventiseimila euro

Al Comune di Muggia, ultimi assestamenti di bilancio prima del varo del nuovo documento finanziario dell'ente. Soprattutto voci in aumento sulle spese: dal costo dell'inceneritore alle spese giudiziarie per far fronte a liti e ricorsi. Intanto però la giunta ha deciso di devolvere le penali inflitte alla cooperativa uscente dal servizio alla casa di riposo per abbassare le rette a carico degli utenti.

La seduta di l'altra sera del consiglio comunale è stata prevalentemente preparatoria per la chiusura contabile dell'anno in corso. Nell'assestamento generale di bilancio 2003 portato all'approvazione, infatti, sono stati rifatti alcuni conti: sono stati devoluti 7 mila euro per l'informatizzazione dell'ente, si è dovuto aumentare di 54 mila euro la spesa per l'incenerimento dei rifiuti, sono stati stanziati 138 mila euro per i rimborsi Ici, è stata aumentata di 63 mila euro la spesa per le liti giudiziarie mentre sono stati resi disponibili 26 mila euro per il frazionamento del parcheggio di Caliterna.

Un assestamento sul quale l'Ulivo non ha risparmiato critiche: «Si nota che la litigiosità del Comune aumenta di continuo - così il capogruppo Gianmarco Scarpa -. A luglio avevamo approvato un aumento di 10 mila euro, a settembre di altri 22.500 circa. Solo venti giorni fa altri 54 mila. Che cosa è cambiato in questo breve periodo? Non mi risultano novità in merito a denunce. Forse era stato sbagliato anche il precedente documento contabile?».

Apprezzata comunque la riduzione delle rette della casa di riposo. Si tratta, per la precisione, di un conguaglio ancora dovuto dai parenti per i mesi scorsi. Conguaglio contestato, visto che lo stesso aumento delle rette era legato ad un miglioramento dei servizi, che invece non si era avuto. Le penali da 14 mila euro richieste al gestore uscente saranno dunque impiegate come contributo per i parenti.

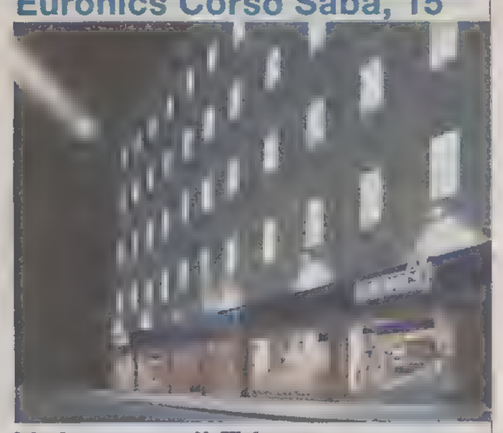
L'assestamento è poi stato approvato con il voto contrario delle opposizioni. La seduta di lunedì ha visto anche una modifica del programma triennale delle opere pubbliche con relative variazioni al bilancio attuale, dovuti a nuovi finanziamenti. In dettaglio: 50 mila euro della Regione in delegazione amministrativa al Comune per il ripristino ambientale dei Laghetti delle Noghere; 68 mila del Fondo Trieste per la ristrutturazione dei marciapiedi in via San Giovanni, davanti al teatro Verdi; altrettanti, ma di fonte provinciale, per i marciapiedi di via Roma e via Mazzini; quasi 46 mila euro, con economie sul Fondo Trieste e oneri vari, per la fognatura in località Piasò. Inserito anche il finanziamento regionale da 234 mila euro per opere di manutenzione straordinaria alla casa di riposo.

Sergio Rebelli

Al Verdi «sbarcano» gli albanesi

Oggi alle 20.30, al «Verdi» di Muggia, il gruppo Amici di San Giovanni presenta la commedia «Sei personaggi in zerca de un passeur», testo e regia di Giuliano Zannier, liberamente tradotta da «Ha fatto bene a morire» di Illiryan Bezani. La vicenda ruota attorno alla morte in Albania di un imprenditore italiano e alla serie di trovate che un gruppo di albanesi mette in atto per far fruttare al massimo l'evento. Ingresso gratuito.

Euronics Corso Saba, 15



Nel cuore di Trieste,
nel cuore dei triestini.

Natale vero! Paghi nel 2005 a interessi zero*

Senza acconto, oppure sceglierai a gennaio 2005 la tua formula di pagamento rateale fino al 2007

Le idee giuste per tutti i regali e tutte le tasche

199,00 €

DVD+Videoregistratore DAEWOO SD 7500

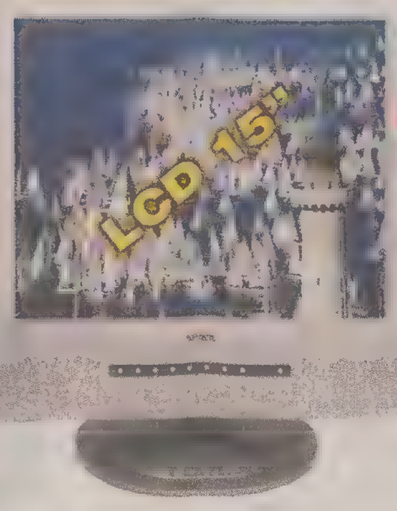
- *Lettore DVD, CD, CD-R, MP3*
- *Uscita AV frontale*
- *Videoregistratore Hi-Fi*
- *2 scart*
- *OSD*
- *6 testine*

499,00 €

Telefono cellulare NOKIA 6600

- *6Mb di memoria interna*
- *Connettività Bluetooth® e infrarossi*
- *Ampio display a 65.000 colori*
- *Fotocamera integrata con zoom*

429,00 €



TV color LCD NFREN 15" NF 1500 MACP

- *TVC a cristalli liquidi 15"*
- *Telecomando*
- *Ingresso VGA, Ingresso S-Video*
- *Ingresso/uscita audio*
- *Televideo*
- *Base da tavolo*

Domani siamo aperti 10.00 - 13.00 16.00 - 19.30

Finanziamento minimo € 200. Costo istruzione pratica € 25 fino a € 1.000, oltre vedi regolamento interno.
Fino ad esaurimento scorte. * TAN 0%, TAEG variabile.

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Musei aperti ai disabili

Oggi e domani i musei comunali cittadini saranno aperti gratuitamente per tutti i disabili. Anche il Comune di Trieste ha accolto infatti l'iniziativa del ministero per i beni e le attività culturali e dell'Associazione nazionale comuni italiani (Anci), aderendo alla proposta di apertura gratuita indetta in occasione della XXII Giornata mondiale del disabile, che coincide tra l'altro con l'anno europeo delle persone disabili.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30 concerto lirico degli allievi della prof.ssa Gloria Pulizza sostenuto da Monica Cesar (soprano), Valnea Orsini (soprano), Rosanna Pucci (mezzosoprano), Cristian Stefanutti (baritono) e con la partecipazione della diciassettenne Diana Haller. In programma arie d'opera da Mozart ai contemporanei. Al pianoforte il m.o Federico Consoli.

Unione ciechi Circolo Tomè

Oggi con inizio alle 16.30, al cirolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2 (2.o piano) pomeriggio in allegria con Piero Polselli e le sue canzoni. Presenta Mario Pardini. Ingresso libero.

Colletta alimentare

Oggi in parecchi supermercati della nostra città, appartenenti alle principali catene, si terrà la Colletta alimentare, raccolta di generi alimentari organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare in collaborazione con la Società San Vincenzo de' Paoli e l'Associazione nazionale alpini. Una ventina sono gli enti e le associazioni della città che ricevono periodicamente, soprattutto grazie alla colletta, alimenti da ridistribuire ai più poveri.

Celebrazioni a N.D. de Sion

In occasione delle celebrazioni in onore di Giovanni Paolo II, nel venticinquesimo del suo pontificato, oggi alle 19 l'arcivescovo di Tunisi, mons. Fouad Twal, presiederà la solenne celebrazione eucaristica presso la chiesa di N.D. de Sion (via don Minzoni 5). Domani concluderà le manifestazioni un concerto in onore di S.S. Giovanni Paolo II, eseguito dalla Cappella musicale del duomo di Udine, alle 18, alla chiesa N.D. de Sion.

Endas Bimbo due per grandi e piccini

Oggi avrà luogo la seconda edizione di Endas Bimbo, organizzata dal Circolo ricreativo sportivo «0-99» e dall'Endas del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con l'Area di educazione e condizione giovanile del Comune di Trieste e la Provincia. La manifestazione si svolgerà presso il palazzetto dello sport di Chiarbola con ritrovo alle 9 e inizio alle 9.30, e consisterà in un mini-percorso di ginnastica e giochi.

Malati di Alzheimer

L'Aima informa che ogni mercoledì mattina alle 10 alla sede in via del Collegio 6 si tengono i corsi di autoaiuto per i familiari di malati di Alzheimer e per chiunque voglia saperne di più. Inoltre martedì 2 dicembre alle 18 comincerà il gruppo di auto-aiuto per i figli e per coloro che hanno difficoltà a partecipare il mercoledì. Per informazioni chiamare la segreteria allo 040/3478667 o al 348/3953381 lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9 alle 11.

Apertura serale del Revoltella

In occasione della mostra Ugo Carà Arte Architettura Design (1926-1963), che verrà inaugurata oggi alle 18, il museo Revoltella rimarrà aperto tutti i giovedì sera fino alla fine dell'anno. L'esposizione, che si potrà visitare sino al 29 febbraio 2004, intende focalizzare l'attenzione sulla produzione giovanile di Carà.

Associazione Kaleidos

L'Associazione culturale Kaleidos organizza per oggi, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, uno stage sulla preparazione pratica di alcuni prodotti per l'igiene e la cura del corpo assolutamente naturali. Lo stage avverrà presso la sede dell'associazione. Per informazioni rivolgersi alla segreteria tel. 040.306247.

Visite guidate

Nell'ambito della mostra aperta alla Biblioteca statale, in largo Papa Giovanni XXIII 6, «Con calafati e maestri d'ascia. I protagonisti dell'arte navale del XVII e XVIII secolo nei modelli di Giovanni Huala» sono previste visite guidate, tenute dal costruttore di modelli ogni mercoledì dalle 9.30 alle 12.30. La mostra resterà aperta fino al 31 dicembre con il seguente orario: lunedì-venerdì 9-18, sabato 9-13.30, festivi chiuso.

Convegno sul diabete

Organizzato dal Conservatorio di storia medica giuliana, oggi pomeriggio si terrà presso l'Archivio di Stato di via La Marmora 17, un convegno sul diabete, malattia di costante attualità e molto diffusa. Relatori saranno i professori Luigi Cattin ed Euro Ponte, i medici primari Lelio Triolo, Ennio Delneri, Claudio Noacco, Salvatore Alberico e il giurista Clemente Riccioli.

Mostra collettiva

Oggi alle 18 al Salone d'arte contemporanea di via della Zonta 2 si inaugura la mostra collettiva del maestro Claudio Cosmini e il suo gruppo. Presentazione critica di Giancarlo Bonomo, curatore della mostra. La mostra sarà visitabile sino al 12 dicembre. Chiuso il lunedì.

Mercatino dell'Agmen

Da oggi al 4 dicembre si terrà a Muggia, alla Sala comunale d'arte, piazza della Repubblica, una mostra mercato di articoli da regalo e lavori artigianali il cui ricavato verrà devoluto all'Agmen Fvg, Associazione per lo studio, la cura e l'assistenza dei bambini con tumore.

Esercizi spirituali

Oggi e domani presso la parrocchia di S. Caterina da Siena, via dei Mille 18, si svolgeranno gli «esercizi spirituali aperti» con riflessioni, preghiere e tempi di contemplazione, guidati dal paolino don Luigi Melotto. L'orario va dalle 17 alle 20. Autobus 11 o 25.

Pomeriggio con l'Auser

Il Circolo Auser dell'Altipiano carsico organizza oggi un pomeriggio di socializzazione con musica presso la sede del Dopolavoro ferroviario ad Aurisina (Pineta del Carso). Inizio ore 16.

Rassegna fotovideosub

Durante la 5.a rassegna fotovideosub Magiesottoacqua, organizzata dal Sub sea club, che si tiene al Centro congressi Stazione marittima vengono esposte nella miniricostruzione di un sito archeologico delle opere pittoriche di Gianfranco Bernardi sul tema «Atlantide, fragore di onde lontane». Oggi alle 20 verrà proiettato anche il filmato subacqueo inerente al suo «Progetto Atlantis».

Comunità istriane

Domani alle 13, al ristorante dello StarHotel Savoia Excelsior, in Riva Mandracchio 4, avrà luogo il tradizionale incontro conviviale nell'imminenza del Natale.

Incentivi allo studio

Domani con inizio alle 10.30, presso l'Hotel Milano, via Ghega 17, avrà luogo l'annuale cerimonia di consegna dei premi per l'incentivo allo studio relativi all'anno scolastico 2002-2003. Saranno premiati 64 figli di soci, alla presenza del presidente regionale Diego Lo Presti. Nella stessa occasione verrà consegnato un doveroso riconoscimento ai soci pensionati iscritti alla mutua da 40 anni.

Associazione Panta rhei

Domani avrà luogo l'escursione a Belluno per visitare le due mostre «Da Corot a Monet. Opere impressioniste e post impressioniste dai Musei sudafricani» e «Da Van Gogh a Picasso. Capolavori del disegno francese del XIX e XX secolo dal Los Angeles County museum of art». Con l'occasione si visiterà anche la cittadina di Vittorio Veneto.

Volontari dalla Cri

Stanno per chiudere le iscrizioni al corso di primo soccorso per diventare volontari della Croce rossa italiana. Il gruppo V.d.S. di Trieste sta orientando sempre più i propri servizi nel settore socioassistenziale, in particolare con progetti finalizzati ad anziani e bambini. Per informazioni e iscrizioni contattare il numero 040/3186121 dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 19.30.

Corso di tedesco

Il Circolo di cultura italo-austriaco organizza un corso di lingua tedesca per principianti e uno a livello intermedio con orario serale dalle 20 alle 21.30. Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria, in piazza Sant'Antonio 2 (orario: lun. - mar. - mer. - gio. 17.30-19.30 e mercoledì 10.30-12.30, numero telefonico 040/634738) oppure scrivere a *italoaustriaco@tiscali.it*.

Autrice premiata

Dopo aver conseguito i premi letterari «Leone di Muggia» 2002 e «Superga» 2003 di Torino, la scrittrice triestina Luisa Fazzini è finalista per la narrativa al XXI Premio «Firenze Europa».

Poetessa premiata

La poetessa Franca Olivo Fusco ha vinto un ulteriore primo premio per il suo ultimo libro «Tre donne». Le è stato conferito dalla giuria del Premio letterario nazionale «Città di San Leucio del Sannio» (Benevento).

Servizio civile

L'assessorato agli Affari sociali della Provincia ha reso noto che, a seguito della selezione per volontari di servizio civile con determinazione 166/2003 - Csa dd. 14.11.03, è stata approvata la graduatoria inerente al progetto «Sportello unico delle politiche sociali» che sarà istituito a breve dall'Amministrazione provinciale. In seguito alla selezione risultano vincitrici le prime cinque candidate della graduatoria, visibile presso l'albo della Provincia e sul sito Internet di Palazzo Galatti all'indirizzo *www.provincia.trieste.it*.

Uffici giudiziari

Gli uffici giudiziari aggiornano le graduatorie per le assunzioni di operatori a tempo determinato (da 3 a 7 mesi). È richiesto il diploma di istruzione secondaria superiore. Scadenza dei termini per le domande il 6 dicembre. Informazioni e modulo della domanda sul sito www.tribunaletrieste.it e alla Corte d'Appello (I piano, stanza 184, ore 8.30-13.30, tel. 040-7792203).

Alcolisti in trattamento

Gli operatori-volontari, qualificati nel settore, sono a vostra disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato presso la sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: da lun. a ven. dalle 10 alle 12, lun. e ven. dalle 17.30 alle 19. È attiva la segreteria telefonica 24 su 24, 040/370690.

Nuovi alloggi all'Ater

L'Ater ha bandito un bando di concorso per l'assegnazione di 21 alloggi di edilizia convenzionata in locazione siti in via del Seminario 2. Il termine di presentazione delle domande scade il 19 dicembre 2003. Le domande di partecipazione al bando sono disponibili presso la sede dell'Azienda, piazza Foraggi 5/1A, tel. 040/3999503. Orario: ogni giorno, escluso il sabato, dalle 8.30 alle 12 e il lunedì e mercoledì anche dalle 15 alle 16.15.

Corsi di sci

Sono aperte le iscrizioni (posti limitati) per i corsi di sci e snowboard per bambini e adulti che si effettueranno in gennaio a Forni di Sopra con i maestri dello Sci Club «Us Acli Sci Trieste». Per informazioni rivolgersi ogni lunedì e venerdì, dalle 18 alle 19, nella sede Us Acli in via San Francesco 4/1 (I piano) oppure telefonare al 348-2682301.

FARMACIE

Dal 24 al 29 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via S. Giusto 1, tel. 308982; via Piccardi 16, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via S. Giusto 1; via Piccardi 16; via Roma 15; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 15, tel. 639042.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

Oggi al Principe di Metternich a Grignano la serata finale del concorso

«Ragazza d'Italia», ultimo atto

Il concorso «Ragazza d'Italia» celebra il suo ultimo atto oggi (dalle 21.30) al Principe di Metternich a Grignano. La manifestazione nazionale di moda e bellezza approda alla serata finale dopo la serie di selezioni avvenute in molte sedi della Penisola, a cura del direttore artistico Fulvio Marion.

Sulla passerella del Principe di Metternich sono attese le aspiranti modelle ritenute in possesso dei requisiti tradizionali di grazia, portamento, versatilità ed eleganza legati al campo specifico della moda. «La maggiore particolarità dell'evento risiede nel fatto che la manifestazione è la prima, a livello nazionale, ideata a Trieste - ha spiegato Fulvio Marion -. E' una manifestazione importante per la città e per il fatto di riuscire a mettere in evidenza alcuni personaggi femminili in grado di inserirsi attivamente nell'universo affascinante della moda italiana».

A tentare di concretizzare il sogno più ricorrente delle attuali «teenager» italiane saranno circa in venti.

Molte sono al debutto assoluto, altre provengono da tentativi nei vari circuiti nazionali legati alle elezioni di Miss, ma tutte sono molto competitive.

Madrina della serata finale è la triestina Erica Rosano, eletta «Ragazza d'Italia» nell'edizione 2000, attesa a Grignano anche per spiegare le tappe maturate nel mondo della moda dopo la sua affermazione.

Ospiti delle serata anche i cantanti Max Rinaldi, Iside Polaiaz e la storica band triestina «Witz Orchestra».

Anmil, il nuovo consiglio

Claudio Spimpolo e Licio Presti sono stati eletti rispettivamente presidente e vicepresidente provinciale dell'Anmil (Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro). Si è così concluso l'iter elettorale, iniziato in primavera con tre congressi locali e proseguito con il congresso provinciale, che ha rinnovato le cariche della sezione di Trieste per il quinquennio 2003-2008.

Oltre a Spimpolo e a Presti, le elezioni hanno portato alla nomina dei seguenti consiglieri: Mario Cosmo, Antonino Ferraro, Italo Franceschini, Stelio Lucchese, Giovanni Macchia, Quinto Macchiavelli, Isabella Passante, Annamaria Terzi e Stelio Vidonis.

Lo scorso 11 novembre nella sede dell'Anmil si sono svolte anche le elezioni del presidente regionale. Il consiglio regionale dell'associazione ha eletto a questa carica Adua Vallar dell'Anmil di Pordenone; vicepresidente è stata eletta Rosute Grilli dell'Anmil di Udine.

AFFIDATECI LA VOSTRA AUTOMOBILE VI EVITEREMO LA NOIA DELLA REVISIONE
RESTAURO AUTO D'EPOCA
34123 Trieste via Montecat. 8
tel./fax 040 301500 cell. 335 434026
Garanzia di 30 anni di esperienza
autofficina SAN GIUSTO

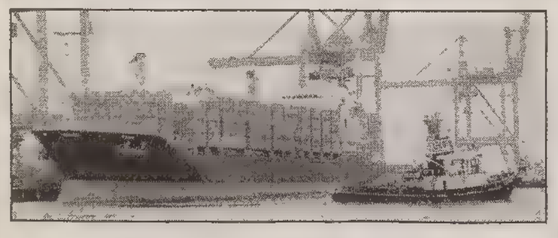
LE LINEE NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 7 Pa MSC GIULIA da Ravenna a Molo VII; ore 7 Tu ULUSOY 2 da Cesme a orm. 47; ore 8 Le BM SPIRIDON da Beirut a orm. 3; ore 8 Ma BERING SEA da Banias a Siot; ore 8 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 9 Tu UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39; ore 12 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 18 Tu TOLGAM da Venezia a orm. 44.
PARTENZE
Ore 6 Li CAP DELGADO da Molo VII a Venezia; ore 8 Rm HISTRIA SUN da Servola a ordini; ore 10 Po PLANET da Atsm a Monfalcone; ore 14 Le BADR EL MUSTAFA II da Pfv 4 a Beirut; ore 14 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 14 Pa MSC GIULIA da Molo VII a Pireo; ore 15 Bs VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 17 Le BM SPIRIDON da orm. 3 a Beirut; ore 17 Gr MARIA TSAKOS da Siot 1 a ordini; ore 20 Tu ULUSOY 2 da orm. 47 a Cesme; ore 21 Tu UND DENIZCILIK da orm. 39 ad Ambarli; ore 23 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul.
MOVIMENTI
Ore 15 GEORGE LYRAS da orm. 45 a orm. 43.

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio
A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311
Pubblicità di settore Pubblicità di valore
Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso
MANZONI

Segni e sogni si intrecciano nelle opere di Gino Fioravanti

Un'interessante rassegna, che non ricalca gli schemi dell'ovvietà, è visitabile fino al 9 dicembre nello spazio d'arte della Bossi & Viatori di via Locchi 19/A. Vi espone una decina di opere di grandi dimensioni il pittore milanese Gino Fioravanti, classe 1959, che debutta in quest'occasione a Trieste, dopo un anno fervido di intense iniziative espositive, che lo hanno visto protagonista a Bologna, a Roma e a Rimini.

I segni e i sogni di Fioravanti – artista poliedrico, il quale, all'intensa attività pittorica, alterna la scrittura in prosa e poesia e la musica, creando soprattutto composizioni che inducono al rilassamento – s'intrecciano così, con tocco sicuro, spirito sereno ed inequivocabilmente orientato all'equilibrio.

I suoi graffiti, le sue tracce, le apposizioni e le sottrazioni di materia compongono una sorta di apprezzabile misura pittorica, non statica, bensì riccamente nutrita di fantasia e di una verve che si specchia in emisferi diversi, ma attigui e non contrastanti: quelli della bellezza contemporanea, che divaga e si diffonde inseguendo mete cromatiche interessanti collegate da un rapporto dissonante eppure osmotico. O, in altri casi, raggiungendo esiti quasi solari e brillanti.

In Fioravanti, presentato alla Bossi & Viatori da Donatella Surian, il concetto di chiaroscuro rievoca la maniera antica, morbida e suadente, ma si dispone anche ad accogliere con grazia e sapienza le istanze sintetiche del lessico contemporaneo.

Marianna Accerboni

Tutti gli uomini hanno un orologio. Certi uomini hanno un IWC.

Tipica costruzione IWC: il Portoghese Crono-Automatic, cronografo meccanico con carica automatica e piccoli secondi Rif. 3714 in acciaio. Disponibile anche in oro rosso, oro giallo o oro bianco 18 carati.

IWC
Dal 1868.
E finché ci saranno uomini.

LA MONTRE
TRIESTE
Via Roma, 6 - Tel. 040 3721510 - E-mail: lamontresrl@lamontre.191.it - www.lamontre.it
IWC Schaffhausen, Svizzera
STUDIO GIOVANNA MAIANI

Stasera nella chiesa evangelica luterana di largo Panfili concerto dell'ensemble «Musica ricercata» di Firenze

Musiche rinascimentali e barocche fra Toscana e Istria

La chiesa evangelica luterana (largo Panfili) ospita oggi il terzo appuntamento de «I concerti della cometa», giunti alla sesta edizione. Alle 20.30 inizia il concerto dell'ensemble «Musica ricercata» di Firenze, impegnato nell'esecuzione di brani sul tema Musiche rinascimentali e barocche fra Toscana e Istria.

Il concerto sarà reso più suggestivo dagli effetti scenici e di luce dall'architetto Marianna Accerboni, che per l'occasione ha predisposto interventi di valenza più ampia, essendo realizzati all'esterno della chiesa evangelica luterana. La scenografa triestina ha ideato questa innovazione per coinvolgere più ampiamente il pubblico cittadino negli echi dell'evento musicale.

E sarà proprio un grande «messaggio di luce» ad accogliere gli spettatori al loro arrivo, introducendoli fin dall'esterno al concerto e suggerendo già da quel momento il pathos che incontreranno all'interno.

L'ensemble «Musica ricercata», protagonista del concerto nella chiesa di largo Panfili.

Ricco e varigato il programma della serata che, presenta un interessante quanto insolito parallelismo fra Toscana e Istria. Molto spesso, infatti, i musicisti che agirono nella vicina Istria erano di origine toscana (valga per tutti l'esempio di Gabriello Puliti da Montepulciano, divenuto kapellmeister a Capodistria e Muggia). Gabriella Cecchi (soprano), Stefano Casaccia (flauti dolci, corno di camoscio, cornamusa), Michael Stüve (violino) e Claudio Gasparoni (viola da gamba) eseguiranno *Battaglia-Prima et Seconda parte* e *Got Morgen, Companie* tratto dalla *Ghirlanda odorifera di varij fior tessuta, cioè Mascherate a 3v. Lib. 1* (1612) di Gabriello Puliti (1580-post 1643), la *Sonata per flauto e basso continuo* di Tomasso Cecchini (1590-1644, maestro di cappella della cattedrale di Liesena), il madrigale *Solea lontan in sono* (1550) di Andrija Patricij, le frottole *Amor quando fioriva* intabulata per clavicembalo (1517) di Andrea Antico da Montona e *Se m'è grato il tuo tornare* di Philippus de Luprano (I metà del '500), la *Sonata a 3 per flauto, violino e basso continuo* di Gabriello Usper (1580-post 1623). Quindi, al canto degli spazzacamini *Visin, visin* di un anonimo toscano, seguirà il canto degli apazzacamini *O la bella brigada* tutto dalla *Ghirlanda odorifera* di Puliti, al Canto de' disamorati *Chi nostra sorte vede* di anonimo toscano si contrapporranno i Cantori sventurati di Puliti con *Noi siamo tre cantori*, dalla *Ghirlanda odorifera*. In programma anche il piranese Giuseppe Tartini (1692-1770) con la sonata *Didone abbandonata* per violino e basso continuo, cui seguiranno il Canto dei lanzi pellegrini *Caritate, amore Dei* di anonimo toscano e il Canto dei soldati svaligiati *Siam svaligiati*, ancora dalla *Ghirlanda odorifera* di Gabriello Puliti.

Alla Rettori Tribbio 2 si apre una mostra di bronzetti, inchiostri e incisioni

Ugo Carà, 95 anni dedicati all'arte

«La bagnante», uno dei bronzetti esposti.

Oggi alle 18, alla galleria Rettori Tribbio 2, in piazza Vecchia, s'inaugura la mostra dello scultore Ugo Carà in occasione del suo 95° compleanno.

La rassegna, che comprende bronzetti, inchiostri, incisioni e tecniche miste, rimarrà aperta fino al 12 dicembre con orario 10-12.30 e 17-19.30 (festivi 11-13, lunedì chiuso).

Nato a Muggia il 26 novembre 1908, Ugo Carà cominciò ad esporre disegni, incisioni e sculture nel 1928. Nel 1929 tenne la prima mostra personale ad Atene, e da allora prese parte alle più importanti rassegne regionali, nazionali e internazionali.

L'attività di Carà si è indirizzata, oltre che alla scultura e alla grafica, anche al design, all'architettura d'interni e alla medaglistica. Ne è testimonianza la partecipazione alle Triennali internazionali delle arti decorative e industriali di Milano e alle mostre d'arte decorativa italiana a Bruxelles, Berlino, Parigi, Zurigo, Berna, New York, Atene, Buenos Aires e Venezia.

Suoi progetti sono stati realizzati dal 1949 al 1963 sulle più prestigiose navi: Conte Biancamano, Augustus, Giulio Cesare, San Sebastiano, Victoria, Canaris, Mladis, Africa, Europa, Galileo Galilei, Guglielmo Marconi e Oceanic.

Dal 1956 al 1976 Ugo Carà ha insegnato a Triste, all'Istituto statale d'arte per l'arredamento della nave e degli interni. Ha inoltre realizzato diversi monumenti collocati in spazi urbani.

S'inaugura al Circolo fotografico la personale di Fiorella Dipietro

«Momenti di vita» in bianco e nero

I protagonisti della mostra fotografati da Fiorella Dipietro.

«Momenti di vita». Fiorella Dipietro presenta oggi alle 18, nella sala del Circolo fotografico triestino, via Zovenzoni 4, una sua delicata «personale» realizzata di recente nell'abitazione di una coppia di amici. Alle fotografie in bianco e nero ha abbinato una serie di poesie, scritte in accordo di fase e di emozioni con gli scatti dell'otturatore della sua fotocamera.

E' da tempo che Fiorella Dipietro sta affinando un suo linguaggio personale: è partita da lontano, a otto anni di età quando ha posto per la prima volta l'occhio dietro il mirino della macchina fotografica del papà. Poi ha frequentato i corsi di base organizzati a livello di circolo fotografici; infine si è cimentata in concorsi e workshop.

Nelle tre «personali» finora realizzate è riuscita ad accordare sentimento ed espressività. La mostra «Momenti di vita» resterà aperta da lunedì a venerdì 5 dicembre, ogni sera dalle 18 alle 20, e domani dalle 11 alle 13.

c.e.

«I serramenti e la bora» alla Società di Minerva

Tra i primati che Trieste può vantare in campo nazionale e internazionale c'è anche quello del serramento. Regolamenti edilizi flessibili che hanno consentito sperimentazioni importanti, impiego di materiali locali come la bianca pietra d'Istria per fornire robustezza a cornici di finestre nonché lo sviluppo di tecniche edilizie avanzate, quali serramenti antibora a doppio telaio, sono ritenuti dagli esperti i motivi fondanti della solida tradizione giuliana in questo settore.

Esempio di finestra «antibora» in una casa dell'Ottocento.

Federica Rovello, architetto e dottore di ricerca del nostro Ateneo, lo chiarirà questo pomeriggio alle 17.30, nella sala Benco della Biblioteca civica di piazza Hortis 4, durante la conferenza con diapositive intitolata «I serramenti e la bora», promossa dalla Società di Minerva in collaborazione con la facoltà di Ingegneria di Trieste.

L'esigenza di una precisa definizione tecnica del serramento, con scopi di buona funzionalità e durata, indusse già nel 1800 i progettisti triestini a inserire peculiari elementi a sbalzo, detti «a sburto», per fronteggiare i potenti refoli del vento nostrano.

f.r.

ELARGIZIONI

– In memoria di Pietro Covre da Maria ed Egidio Sponza 50 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Carlo Sancin ad un mese dalla morte da Piero e Nivea 10 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Ita Tommasini nel VIII anniv. (28/11) dalle figlie 50 pro Comunità San Martino al Campo.
– In memoria di Stana Aprill Di Chiara nel V anniv. da Nino 20 pro Astad, 30 pro Ass. Amare il Rene.
– In memoria di Anita Bartole da Sergio e Marina 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Valentino Carone da Ernesta e Marcello, Gianna e Bruno, Mariagrazia e Hans Ioachim 150 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Celestina Cressi nel X anniv. (29/11) da Paola e Laura 50 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– In memoria di Ennio per il compelanno (29/11) dalla sorella 20 pro Gatti di Cociani, 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 20 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Nereo Fragiacomo per il 94.o compleanno (29/11) dalla moglie 50 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Lucio Levi per il compleanno (29/11) dalla moglie Fiorella 200 pro Astad; 50 pro Enpa.
– In memoria di Rinaldo Migliavacca (29/11), Pino Di Pierro, Guido Musitelli, Dario Parodi ed Ermanno Salvador dagli amici reduci 50 pro Unione italiana reduci di Russia.
– In memoria di Romano Pipolo nel XXXVI anniv. (29/11) dai figli Guido e Livio 30 pro Villaggo del Fanciullo; 30 pro Frati di Montuzza; 30 pro Astad.
– In memoria di Roberta Mocibob da presidenza, volontari e amiche 25 pro Filo d'argento Auser.
– In memoria di Carmen Pedrotti ved. Solari da Dolores Sinigoi 20 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Vera Pellizon da Nerina Pelizon e Aderno Fragiacomo 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Pilar ved. Avramides dagli amici della figlia Benetton, Caneva, Marcuggi, Pacher, Poboni 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Franco Rocco dalla suocera e dai cognati Adriano ed Edy 40 pro Agmen.
– In memoria di Vanni Siniscalchi da Silvia 25 pro Ass. de Banfield, 25 pro Missione triestina nel Kenya, 25 pro Medici senza frontiere.
– Pro Spam, Verona 5.
– In memoria di Ninì ed Emilio Tedesco da Livia Gusella 200 pro Frati di Montuzza.
– In memoria dell'ing. Guglielmo Torrisi da Elvira Buri 25 pro Burlo Garofolo (reparto oncologico).
– In memoria di Mariano Trani da Dolores Sinigoi 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Pierpaolo Vetta da Dolores Sinigoi 20 pro Medici senza frontiere.
– In memoria dei propri cari da Giuseppina Viutti 20 pro Unicef, 20 pro Frati di Montuzza, 20 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Mario Battaglia da Laura e Libero 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla fam. Ianderca 25 pro Airc.
– In memoria di Giorgio Bevilacqua dai cugini Piero, Lidia, Cristina, Nerea, Giordano, Linda, Betty, Gioconda e zia Maria 50 pro Agmen.
– In memoria di Rita Casseler dai colleghi del figlio Roberto 90 pro Unitalsi; dai colleghi del figlio Roberto 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Rita Casseler Cucit dalla fam. Crippa Manfreda 50 pro Circolo buiesi Donato Ragosa.
– In memoria di Corinna Cassetti dalle fam. Conzina, Ferro 100 pro Airc.
– In memoria di Maria Cecchetto Gragnolin da Sergio e Corinna 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Costantina Centis ved. Campana da Nives e sorelle 50 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Pietro Fait dalle zie Elda, Iole, Nella e dai cugini 150 pro Airc.
– In memoria di Carla Fiegl da Anna e Paola Lunghini 100 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo; da Antonella e dalle allieve di yoga Joytinat 90 pro Agmen.

LA QUALITÀ NON COSTA DI PIÙ!
MA VALE MOLTO DI PIÙ!

CANTORI
solo alla casa del materasso trovate l'alta qualità dei letti Cantori

solo qui
casa del materasso

SIMMONS
gli inimitabili materassi a molle insacchettate, le uniche veramente indipendenti

DORELAN
il miglior rapporto qualità prezzo

PIRELLI
per dormire sano con la schiuma di lattice

mecflex THERAPEDIC
dalla ricerca americana materassi a molle garantiti 20 anni!

Sealy
i più venduti nel mondo

TRECA de Paris
la ricerca della perfezione fatta di materiali esclusivi e finiture a mano

on-futon
ecologici i famosi futon giapponesi con interno a falde di cotone e lattice

Il piacere di poter scegliere tra le migliori marche

casa del materasso
www.casadelmaterassotrieste.it
TRIESTE - Via Capodistria 33/1 - L.go Barriera Vecchia 12 - Tel. 040.380.979
STUDIO GIOVANNA MAIANI

Domani a Monfalcone

APERTI PER SHOPPING

e per i soci coop punti doppi su tutti gli acquisti!

supermercato coop

Solo domani

SCONTO 30% SU TUTTI I GIOCATTOLI

e in più **SAGRA DEL RADICCHIO** con sconti del 30%

9,30-13 e 14,30-19

Supermercato Coop di Monfalcone in via Colombo, di fianco al Tecno Store

Tecno Store

fino al 24 dicembre

NATALE DIGITALE

le idee regalo per un Natale tecnologico!

TVC LCD HYUNDAI 30" HLT 3000
2.990,00 euro
L.5.789.447

KIT HOME THEATRE JAMO A355PDD
699,00 euro
L.1.353.453

9-13 e 14,30-19,30

Tecno Store Monfalcone in via Colombo, di fianco alla Coop

E FINO AL 28 DICEMBRE:

PISTA!

Oggi alle 15,30 GRANDE INAUGURAZIONE con ingresso gratuito per i bambini fino a 12 anni

ARRIVA IL DIVERTIMENTO PIÙ **CALDO** DELL'INVERNO!

Una vera pista di ghiaccio nell'area del parcheggio, TUTTA DA PATTINARE!

Con noleggio pattini e la musica di Radio Fantasy.

supermercato coop

Tecno Store

Con la collaborazione di

I ricordi di un macchinista che ha contribuito anche alla nascita e allo sviluppo del museo

«La mia vita alla stazione di Campo Marzio»

Ho letto con molta preoccupazione della volontà della Ferrovie Spa di disfarsi della vecchia stazione di Trieste Campo Marzio. Quelle mura, che rappresentano per questa città un valore storico e culturale irrinunciabile, costituiscono per me un luogo particolare.

Sono entrato in «Ferrovia» a diciassette anni, nel settembre del 1944, sotto le bombe e sopra le mine, e ho imparato ad amare il mio lavoro fatto di ferro e di fuoco, d'acqua e di vapore, di potenza ed elettricità. Durante i miei 76 anni di vita la stazione di Trieste C.M. è sempre stata presente: lì le prime esperienze professionali, lì le prime sofferenze per i colleghi perduti in guerra. Di quella stazione ho calcato i binari, ho ammirato l'architettura, ho visto la decadenza, ho contribuito in parte al suo risorgere, cercando con altri colleghi e non, di costruire quel Museo ferroviario che oggi è sua parte inscindibile.

La facciata principale della stazione di Campo Marzio.

Nel 1975 la voglia di alcuni macchinisti triestini di «costruire qualcosa» in una vecchia stazione fuori servizio ha dato origine, dopo quasi trent'anni, a un soggetto storico noto a livello internazionale sia per il suo valore culturale che per quello artistico, avendo ospitato le riprese di non pochi set cinematografici. Inoltre se si scorrono le pagine dei registri dei visitatori si scoprono nomi di cittadini di Paesi lontanissimi e si leggono dediche che fanno sorridere, pensare e, a volte, anche piangere.

Grazie al lavoro di pochi volontari, alla collaborazione della vecchia dirigenza delle Ferrovie dello Stato e all'aiuto di tanti colleghi che insieme hanno consentito di costruire nel tempo una realtà importante e organizzata, dotata di mezzi storici unici, oggi la città può vantare un Museo ferroviario ben noto all'estero e assolutamente invidiabile per i suoi contenuti storici e umani e può fregiarsi, con orgoglio, di questa realtà tanto legata alla sua identità culturale. Oggi la Ferrovie Spa – o meglio una delle sue infinite derivazioni societarie – ha stabilito che, per quanto la riguarda, questo monumento può scomparire.

Mi chiedo se la cultura e il riconoscimento delle proprie tecniche, umane e di conoscenza facciano ancora parte di questo «oggetto sconosciuto» che ha preso il posto di quelle che una volta al tempo delle fiabe ormai, erano le Ferrovie dello Stato.

Giuseppe Ranieri
macchinista Fs

Andando per giornali...

LA LETTERA DI Pino Roveredo

Cara quella monotonia costretta a combattere con un «niente da fare», monotonia che per non scivolare nella tentazione buia dello sbadiglio, si aggrappa a qualsiasi cosa buona di mantenere la scaltrezza chiara dell'occhio aperto, sì, qualsiasi cosa, come ad esempio sostare al tavolino di un bar, e fregandosene delle attese altrui, prima sequestrare il giornale, e poi provare a salvarsi col piacere lento di una lettura. Un giornale che, una volta superata l'ansia delle notizie importanti, può offrirti la tranquillità dei riporti secondari, riporti che, come un gioco di prestigio, più li leggi e più ti annoi senza annoiarti...

Tra le pagine, subito dopo lo sbarco dei clandestini, e subito prima dell'intervista al ministro della cultura slovena, ci si può soffermare sulle notizie della Borsa, e anche senza averla mai frequentata, per puro spirito di partecipazione, ci si può rallegrare per il leggero incremento del Mibtel e preoccuparsi per il leggero ribasso del Pil, oppure compiacersi per una Mediobanca che guadagna e dispiacersi per una Finmeccanica che perde; poi, presi dall'interpretazione, ci si può stupire per l'aumento dell'oro fino, deludere per la discesa umiliante dell'argento, e sospirare per la tenuta dignitosa del marengo austriaco!

Consumato l'intrattenimento economico, ci si può spostare sulle notizie del tempo, e lì, apprendere che a Bombay ci sono 33 gradi, a Los Angeles 22, a Dublino 14, e a La Paz... La Paz non pervenuto! Poi, per la lagna del reumatismo, si può prendere atto che domani il cielo sarà coperto, la temperatura in calo, e che i mari, per l'agitazione dell'umore, saranno tremendamente agitati! Spostando l'interesse su un'altra previsione, si può venire a conoscenza che gli astri sono favorevoli al Sagittario, e dopo anche al Leone, alla Vergine, al Capricorno, poi, fortuna al gioco per Gemelli, Toro e Pesci, e buone nuove per tutto il resto! Sistemata l'illusione, si può entrare, con grandissimo rispetto, nel dolore del necrologio, e lì, tra un «Si è spenta serenamente» e un «Si associano al dolore», si può sfogliare la possibilità di qualche conoscenza col rischio poi di trovarla e di doversi fermare nel dispiacere.

Dopo il dolore, e subito dopo la pagina sportiva che racconta la storia del solito doping del ciclista e del solito rigore regalato alla Juve, ci si può rilassare nello spazio largo degli avvisi economici... Dentro quei festival del «cerco, offro e trovo», anche se felicemente occupati o serenamente pensionati, ci si può incuriosire per l'offerta di un'azienda, azienda prestigiosa che ricerca agenti multimandatari, meglio se militesenti, automuniti, e di sana costituzione, o subito sotto, per un'altra impresa che cerca urgentemente personale con aspetto giovanile, dinamico, referenziato, qualificato e seriamente motivato, esclusi perditempo! Per quelli invece che sognano l'urlo di una schedina milionaria, è concessa anche la frequentazione nelle liste dell'acquisto, e lì poi dondolarsi nell'attico di viale Miramare, quello con terrazzo, cinque stanze, doppi servizi, garage, riscaldamento e ascensore, oppure nella villa due livelli, vista panoramica, ampia metratura, ampio giardino, ampia disponibilità e ampio tutto quello che ci pare! Terminato il sogno, si può terminare con la sorpresa delle «comunicazioni personali» dove, al prezzo di una telefonata, puoi incontrare... giovani intriganti e divertenti, massaggiatrici cinesi, oppure, la tropicana nuove emozioni, la bambolina afrodisiaca, la russa dominatrice, la mulatta per tutti i giorni, la stivalata 6.a misura... Ecco, dopo queste fatiche, facile che il «niente da fare» si sia esaurito, e una stanchezza sia felice di arrendersi... al buio dello sbadiglio!

Una «strage» di vecchie ville

Ci risiamo. Importante è metterci di fronte al fatto/misfatto avvenuto. Molti anni fa in un sole giorno scomparve la cosiddetta Casa dei ferrovieri in viale Miramare. Qualche anno fa successe lo stesso con una seppur modesta casa del '600 in piazza Cavana. Stessa fine venne riservata alla casa di Aldrago de' Piccardi di fronte all'arco di Riccardo. Non diverso il destino della casa di piazza Trauner, cosiddetta della bifora o della sinagoga, una delle più antiche della città. È recente il caso di Villa Rosa in via Manna che è stata deturpata per non farla ricadere sotto la «tutela» della Sovrintendenza. Da un paio di settimane si combatte per salvare la casetta rossa goticheggiante di via Romagna.

Passando un paio di mesi fa in via Rossetti ho visto che stavano recintando la villa all'angolo con via dei Leo. Ho pensato che fosse segnata la sua fine e mi sono ripromesso al pomeriggio di passare almeno per fotografarla un'ultima volta. Al pomeriggio quell'edificio non esisteva più. Da quel momento ad oggi non si sono più visti né operai, né lavori e nemmeno una parola sulla distruzione di una villa che ha avuto la sua importanza. Si chiamava «L'Hermitage» e risaliva alla II metà del '700. Venne acquistata da un nobile francese, il marchese di Pontgibaud, sfuggito alla Rivoluzione francese e che qui a Trieste fondò una importante casa di spedizioni sotto il nome di Giuseppe Labrosse. Questa villa, a suo tempo contornata da un grandissimo terreno che si estendeva sul colle di Chiadino, divenne la sua dimora di campagna e diede il nome alla zona (via dell'Eremo, appunto).

Un'altra villa con un bel parco, sita in vicolo degli Scaglioni, alienata ultimamente dal Comune, temo stia per fare la stessa fine. Risalente al primo '800 fu abitata anche dal pittore Marussig e contiene parecchie statue e sculture. Aveva una splendida gloriette in pietra che è stato messo «in sicurezza» perché crollava, cioè praticamente distrutto.

Esiste ancora una Soprintendenza alle belle arti o è stata abolita? E s[illegible] serve?

Livio Vasieri

Luigi e Maria, 50 anni assieme

Luigi e Maria festeggiano i 50 anni della loro unione assieme ai figli Carlo e Marta, al genero Nazzareno, alla nuora Manuela e ai nipoti Cristian e Gianfranco.

In difesa dei bambini

La pedofilia abita quella zona di confine dove i gesti trasgressivi sono così mescolati, intrecciati, confusi con i gesti della tenerezza, della cura, dell'amore per i bambini che è davvero difficile dall'esterno, ma anche dall'interno, distinguere dove finisce un gesto di accoglienza e dove comincia un gesto di trasgressione.

Continuamente il problema della pedofilia sui media a livello nazionale e internazionale affiora, e ci ricorda inequivocabilmente che i bambini sono ancora oggi l'anello debole della società. Anche nei Paesi economicamente progrediti, la condizione dell'infanzia è spesso dolorosa e fatta di umiliazioni, abusi e solitudine.

Da una ricerca del Mal-ab di Trieste dal 1999 al 2002 sono stati segnalati 184 casi tra maltrattamenti e abusi sessuali. Personalmente, credo che anche i vezzeggiati e preziosi figli di un mondo più fortunato subiscano maltrattamenti e violenze.

L'associazione di volontariato Petra, «onlus», ritiene che tale fenomeno presente nel nostro Paese e non solo debba essere stroncato. Gli attuali provvedimenti che colpiscono i pedofili rappresentano una discreta politica di breve periodo, ma nel lungo periodo devono essere intensificati tutti i programmi di prevenzione e repressione. La Petra desidera ringraziare tutti i professionisti del settore che hanno contribuito con la loro partecipazione alla realizzazione del convegno «Il bambino mal-trattato tra consapevolezza e attenzione». Un grazie particolare ai presidi, agli insegnanti e agli studenti delle scuole superiori Oberdan, Carducci, Da Vinci, Deledda, De Sandrinelli, Slomsek; le facoltà di Psicologia, di Scienze della formazione, il corso di laurea in Ostetricia e degli infermieri professionali e le cooperative La Quercia e 2001.

Ancora grazie per «Fare scuola» attraverso l'estensione dei valori sociali formando al senso di grande responsabilità tutti coloro che prestano la loro attività a contatto con i bambini e gli adolescenti.

Alda P. Paoletti
presidente associazione volontariato Petra

Il concorso alla Regione

Erano molti anni che non uscivano concorsi pubblici in Regione.

Il 4 novembre u.s. è stato indetto quello che prevede come titolo preferenziale l'avere prestato servizio nell'Ente Regione per almeno sei mesi nell'ultimo anno precedente all'uscita di questo bando.

La delusione di chi legge il bando, è disoccupato od occupato in posti non soddisfacenti ed ha nei vari anni lavorato più volte in enti diversi tra cui quello regionale e spera di parteciparvi per trovare finalmente un lavoro o migliorare quello che possiede, è palese.

Trovo che la richiesta sia faziosa e tenga conto delle esigenze di qualche singola persona che ha ovviamente lavorato nell'ultimo anno e si desidera venga assunta da chi ha decretato il concorso.

Trovo inoltre ingiusto non venga considerata come laurea equipollente per il concorso sia pur di indirizzo economico-amministrativo quella in lettere o lingue e permettere perciò la partecipazione al concorso di chi ne è in possesso.

Desidero avere chiarimenti in merito a nome di tutti quelli che hanno lavorato in Regione negli anni precedenti all'ultimo qui richiesto come titolo di preferenza e per gli altri che sono desiderosi di partecipare a questo concorso sperando però questa volta in una procedura obiettiva.

Stefania Marcozzo

50 ANNI FA

29 novembre 1953

- **Riunione di soci del Campeggio Club triestino nella casa del loro presidente dott. Nino Chebat, per una mostra del pittore Mario Spadavecchia e alcuni documentari offerti dalla sala di lettura. Una riunione per mantenere i rapporti fra i soci e preparare l'attività futura durante la sosta della stagione invernale.**
- **Nella Sala d'arte Rossoni, che raccoglie mostre di Neldo Stravisi, Gianni Blason e Silvio Pagan, ha iniziato l'attività il teatro da camera dell'Università popolare, diretto da Giorgio Paulat. Tre sono stati i lavori presentati, rispettivamente di Garcia Lorca, Cechov e Leopardi.**
- **Tra la prima e la seconda messa celebrate ieri, alle 5.30 e alle 7, un ladro sacrilego si è introdotto nella chiesetta di Albaro Vescovà, e ha rubato la cassettina delle elemosine. A scoprire il furto e a denunciarlo al distretto di polizia, il parroco don Luigi Licen.**

La nuova
Galleria dello Shopping !
A Trieste in Largo Barriera Vecchia, 7.

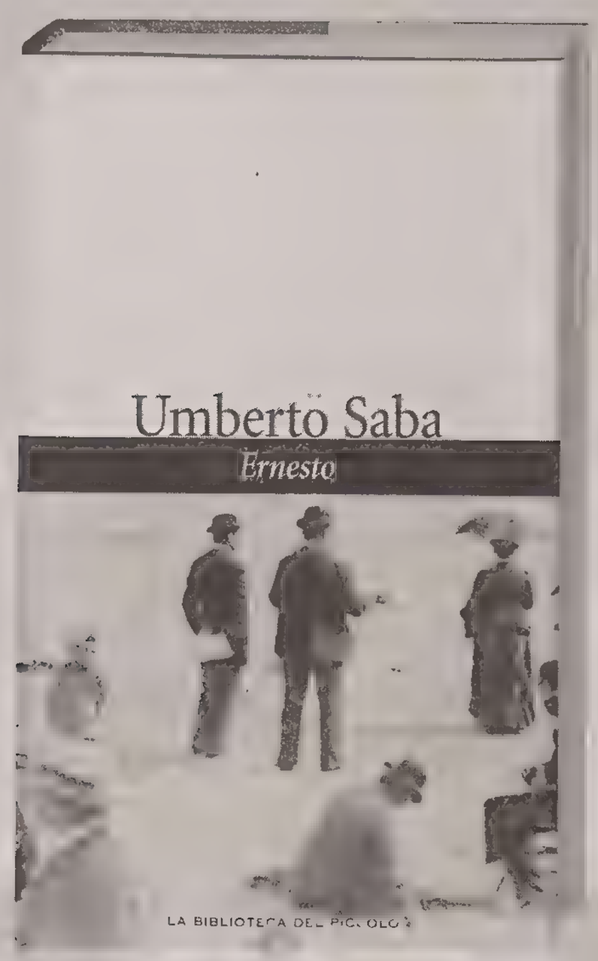
UPIMDONNA UPIMUOMO

oggi

UPIM

LOWE PIRELLA

Offerta valida solo per le copie diffuse in Friuli-Venezia Giulia. - Per informazioni e arretrati 040.3733253

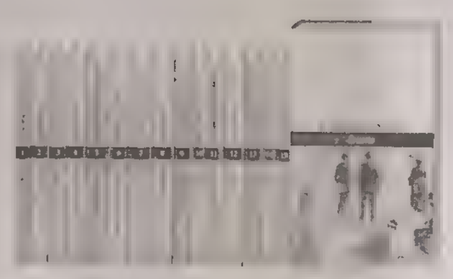


TRIESTE D'AUTORE.
IL NOSTRO PATRIMONIO LETTERARIO
IN UNA COLLEZIONE UNICA.

È IN EDICOLA CON IL PICCOLO "ERNESTO" DI UMBERTO SABA.

La vita di Ernesto in quattro episodi, quasi una confessione, per certi versi, un'analisi. Una storia che fu scandalo, un'amicizia tra adolescenti raccontata con toni delicati, attraverso gli incontri, le esperienze, le emozioni di un giovane, che si avvicina all'età adulta. Una scrittura limpida, asciutta e sfrontata, quella di Umberto Saba, che lascia incantati e trascina nell'universo della letteratura del '900, sotto le luci di una Trieste di fine '800.

TRIESTE D'AUTORE. OGNI GIOVEDÌ A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.



IL PICCOLO

Riemp8x2

Motore Turbodiesel Common Rail da 2,5 litri, 143 CV a 4000 giri/min e 340 Nm a 2000 giri/min. Climatizzatore automatico a zone separate, vetri scuri, cruise control, cerchi in lega. Di serie nella versione **LS**. E in più, nella versione **LX**, sedili in pelle riscaldabili e portiere laterali ad azionamento elettrico. Chrysler Voyager è una parte di te, di cui non vorresti mai fare a meno.

Consumi da 7,7 a 7,8 litri 100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 203 a 207 g/Km.

Chrysler è un marchio DaimlerChrysler

A partire da 270 euro al mese.

*Chiavi in mano, IPT esclusa - **O eventuale permuta - ***Interamente rifinanziabile. Spese di apertura pratica 182 euro, iniziativa valida fino al 31/12/2003, salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

Versione	Prezzo*	Anticipo**	36 rate da	Maxi rata finale***	TAN	TAEG
Voyager 2.5 CRD LS	€ 32.350	€ 8.088	€ 270	€ 16.822	3,6%	4,0%
Voyager 2.5 CRD LX	€ 35.710	€ 8.928	€ 298	€ 18.569	3,6%	4,0%

Autostar Spa Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep per il F.V.G.
Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511 **Pordenone:** Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511 **www.autostargroup.com**

Speciale **SCIARE nelle Dolomiti** A CURA DELLA MANZON & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Ski Civetta: il piacere di sciare

Nelle Dolomiti Bellunesi un esaltante carosello di discese in paesaggi mozzafiato

Un paesaggio da favola tra piccoli romantici paesi e imponenti montagne, splendide vallate e boschi silenziosi: è la zona sciistica - nel cuore delle Dolomiti Venete - che costituisce la dodicesima area del Dolomiti Superski. Ski Civetta è la più grande skiarea del Veneto, tra la Marmolada e Cortina d'Ampezzo e collega tra di loro le località sciistiche di Alleghe, Val di Zoldo, Selva di Cadore e Palafavera. 80 chilometri di piste con 26 impianti di risalita che hanno una portata oraria di circa 33.000 persone. La quasi totalità delle piste sono dotate di impianti di neve programmata (75 infatti sono i chilometri di piste innevate artificialmente - in caso di necessità - con 75 cannoni). La maggior parte delle piste si trova fra i 1500 e i 2000 metri di quota: ciò garantisce per tutta la stagione invernale un fondo di neve naturale.

Le famiglie con bambini sono particolarmente benvenute La neve garantita fino ad aprile vi aspetta

Ski Civetta offre agli appassionati anche 5 chilometri di piste illuminate per lo sci notturno servite da una veloce cabinovia (Zoldo). Per chi pratica lo sci da fondo ci sono 40 chilometri di piste (di cui due illuminate. Dal 1994 Ski Civetta fa parte del Dolomiti Superski ed è collegato con un efficiente servizio di Ski Bus da Alleghe alla Marmolada e quindi al Sella Ronda e al Giro sciistico della Grande Guerra.

Alleghe, Selva di Cadore, Zoldo e Palafavera sono le principali località di questo comprensorio, unite tra loro da legami di antiche tradizioni. 80 chilometri di piste sempre ben innevate collegano le tre valli che circondano lo Ski Civetta, in un esaltante carosello di discese cui fanno eco scenari mozzafiato. Esercizi alberghieri accoglienti a gestione familiare sono dotati di tutti i comfort anche per il turista più esigente e consentono di trascorrere una vacanza indimenticabile. La genuina e gustosa gastronomia locale, ricca di piatti tipici, si combina a un'atmosfera ricca di calore. ■

La stagione sciistica dello Ski Civetta va da dicembre a Pasqua

Alleghe, Val di Zoldo, Selva di Cadore e Palafavera costituiscono la dodicesima area sciistica del Dolomiti Superski
80 chilometri di piste così suddivise: 6 chilometri difficili; 42 chilometri di difficoltà media; 32 chilometri di piste facili.
75 chilometri di piste sono innevate artificialmente per tutta la stagione invernale con 75 cannoni da neve.

Impianti di risalita

26 impianti di risalita: 12 sciovie, 12 seggiovie, 2 cabinovie
Trasporto orario: 33.000 persona/ora
Servizio Ski Bus gratuito e continuato da Alleghe alla Marmolada-Malga Ciapela (15 minuti)
da Malga Ciapela:
Collegamento con Arabba-Val Badia-Val Gardena e Val di Fassa (Sella Ronda-Dolomiti Superski e Giro della Grande Guerra) Comprensorio sciistico Tre Valli.
da Malga Ciapela:
Funivia per la Marmolada Ghiacciaio (3.300 metri sul livello del mare
da Alleghe:
Collegamento con la zona sciistica Falcade/Tre Valli, Giro sciistico del Tre Valli

Novità della stagione invernale 2003-2004

*Nuova seggiovia quadriposto "Casot di Pecol-Col de la Grava (sostituisce la sciovia La Grava) in zona Zoldo

*Nuova seggiovia biposto "Valgranda-Col de la Grava (sostituisce Sciovia Valgranda) in zona Zoldo

*Nuovo ristoro La Grava in località Col de la Grava

Maggiori informazioni:
http://www. DolomitiSuperski.com/Civetta
e-mail Civetta@DolomitiSuperski.com

Il Giro sciistico della Grande Guerra

Edomani si va all'assalto. Non delle trincee nemiche ma delle splendide piste da sci lungo un percorso che si snoda ai piedi di cime e gruppi famosi: Civetta, Pelmo, Tofane, Lagazuoi, Contourines, Settsass, Sassongher, Marmolada... Spettacolare la più lunga pista delle Dolomiti che da Punta Rocca, scendendo lungo le pendici della Marmolada giunge fino a Malga Ciapela. Il comprensorio sciistico del Civetta si pone come punto ideale di partenza, che richiama sempre più appassionati.

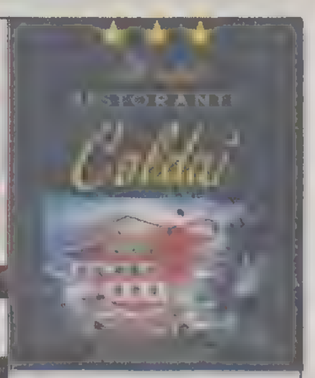
Il "giro della Grande Guerra" conta un centinaio di chilometri da percorrere per metà con gli sci ai piedi su discese con panorami mozzafiato e per l'altra metà con gli skibus e gli impianti di risalita: servono circa sette-otto ore per compierlo tutto.

Situato a Caprile, vicino al lago di Alleghe l'Hotel è stato rinnovato con il suo reparto fitness: sauna, idromassaggio, bagno turco, kneipp e palestra

La Famiglia De Toni nell'invitarvi a trascorrere da noi le Vostre vacanze sulla neve, augura Buone Feste a tutti i suoi affezionati clienti

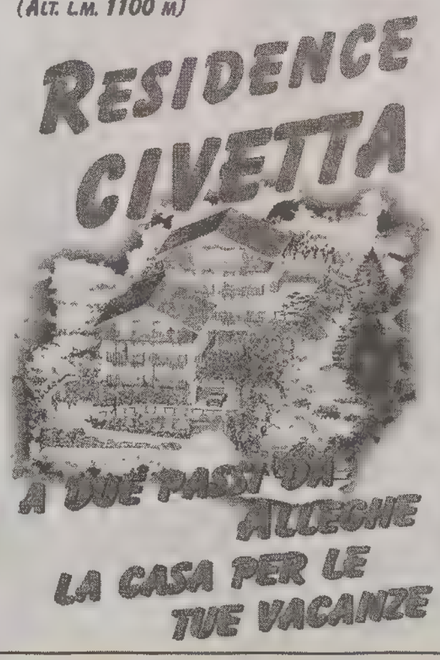
Hotel La Montanina
info: Tel. 0437 721118
www.hotelmontanina.com

Hotel Coldai
info: Tel. 0437 523305



a 100 mt. dalle piste. Pub e Piano Bar con musica dal vivo

ALLEGHE (BELLUNO)
COMUNE DI S. TOMASO AGORDINO
(ALT. L.M. 1100 M)



INFO:
0422 410260
0437 723805

LINEA 80
CAMPERS E CARAVAN
PARTI OGGI
e PAGHI FRA 150 gg con finanziamento
ADRIA bürstner FIAMMA
VECAM ST. L.A. Mikitex MIRO
Via Orlanda, 41/A - CAMPALTO (VE) - Tel. 041900744
UN DICEMBRE DI OCCASIONI

I fratelli Pasut di Pordenone e le loro bollette preferite.

servizi per voi

Ho scelto l'equilibrio di Costanza.

Mi piace programmare i miei impegni. Per questo ho scelto Costanza, la nuova bolletta che elimina i picchi di spesa invernali attraverso la ripartizione uniforme dei consumi nel corso dell'anno.

Io ho deciso di vedere Clara.

Volevo una bolletta trasparente, così ho scelto Clara. Con l'autolettura del contatore, in ogni bolletta pago esattamente il consumo del periodo di riferimento.

Trieste 800 046200 Gorizia 800 046210 Udine 800 046220 Pordenone 800 046230

Con Estgas puoi scegliere la bolletta che fa per te.

Da oggi, oltre alla bolletta tradizionale, puoi scegliere fra Costanza e Clara, le bollette pensate per le tue esigenze. Scopri Costanza e Clara, non potrai fare a meno di innamorarti delle loro qualità. Se vuoi conoscerle, chiama il numero verde della tua provincia.

estgas

Metri cubi di energia.

www.estgas.it

Continuaz. dalla 14.a pagina

RABINO 040/368566 Revoltella occupato uso investimento camera, camerino, cucina. € 29.000. Rif. 4303.
RABINO 040/368566 S. Giovanni buone condizioni, soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiolo, luminosissimo. € 97.500. Rif. 11903.
RABINO 040/368566 S. Vito buone condizioni tinello cucinotto due camere bagno. € 65.000. Rif. 14203.
RESIDENCE Cardini v. Valerio impresa vende 3 appartamenti villette bifamiliari soggiorno 2 camere mansarda servizi cucina box giardini info. 040/822081.
SAN Giuseppe casetta senza giardino in completa fase di ristrutturazione composta da: cucina con tinello, bagno e due stanze da letto in mansarda. G&F studio 040/394279.
SIT vende Borgo teresiano panoramico ultimo piano atrio cucinona tre matrimoniali 2 saloni dispensa/lavanderia doppi servizi 2 terrazzi. 040/636618. (A00)
SIT vende novità attico vista mare Roiano in bella palazzina recente ingresso cucinina soggiorno matrimoniale due singole bagno due cantine posto auto condominiale. 040/636222. (A00)
SIT vende novità Hermet particolarissimo alloggio molto elegante panoramicissino cucina salone con veranda matrimoniale bagno ripostiglio. 040/633133. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 a € 112.000 Pestalozzi in palazzo recente piccolo attico con terrazza di cucinino soggiorno matrimoniale bagno ottimo per single/coppia. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 a € 140.000 Boccaccio in palazzo epoca alloggio completamente ristrutturato di cucina soggionro 2 stanze bagno autometano. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 a € 95.000 piazza Cavana in palazzo recentissimo alloggio di cucina saloncino-letto bagno ottimo per single/coppia. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 a € 118.000 Guerrazzi (zona) in palazzo recente alloggio in posizione tranquilla di cucina soggiorno 2 stanze bagno poggioli. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 a € 95.000 Soncini in palazzo recente ultimo piano di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino parcheggio auto condominiale. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 a € 98.000 centro città in palazzetto rinnovato alloggio nuovissimo di cucina saloncino matrimoniale bagno autometano. (A00)
STABILE intero zona Rive con circa 1.300 mq vendesi. Adatto imprese. B.G. 040/3728802. (A00)
TECNOCASA Settefontane - centrale ultimo piano con asc. soggiorno due camere e cucina di buone metrature due bagni rip. tre poggioli. Vista aperta € 110.000. Tel. 040/393329. (A00)
TECNOCASA Settefontane - Muggia app.to con taverna di 150 mq c.ca in casetta indipendente. Totale vista mare. € 230.000. Tel. 040/393329.
TECNOCASA Settefontane-S. Giacomo app.to in stabile d'epoca composto di grande cucina camera bagno poggiolo. € 37.000. Tel. 040/393329. (A00)
TERRENO edificabile 2012 posizione incantevole Grignano vista panoramica, comodo accesso, frazionabile 310.000. 347/3815625, 348/0093611, serali. (A6764)
VESTA 040/636234 Muggia residence «Panorama» appartamenti primingresso vista mare 1-2-3 stanze soggiorno cucina terrazze box auto cantine giardino. (A00)
VESTA 040/636234 via dei Porta attico con salone cucina bistanze servizi mansarda monovano con bagno terrazza con giardino pensile ascensore due posti auto.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. ALTURA / Borgo San Sergio soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, poggiolo. Eurocasa 040/638588.
A.A. PAISIELLO / Puccini e limitrofe, soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, poggiolo. Eurocasa telefono 040/638588. (A00)
A.A. ROIANO / Stazione soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, definizione immediata. Eurocasa 040/638588. (A00)
RABINO 040/368566 cerchiamo casetta con giardino in zona periferica, anche da ristrutturare. Definizione immediata. (A00)

Continua in 37.a pagina

www.megaintersport.it

MEGA INTER SPORT

La neve più grande che c'è.

Domenica 30 novembre siamo aperti con orario continuato 9.30-20,00

NUOVO PARCHEGGIO COPERTO!

CALCETTO

Scarpe Adidas mod. Manado Turf	€ 44,00	L. 85.195
Scarpe Puma mod. Cidario Turf	€ 49,00	L. [illegible]

ATTREZZO E ABBIGLIAMENTO MONTAGNA

Pacchetto sci Salomon Equipe 10 v con attacchi Salomon S 914	€ 595,00	L. [illegible]
Scarponi Lange Comp 100	€ 199,00	L. [illegible]
Pacchetto sci Rossignol 9 X con attacchi Power 120	€ 549,00	L. [illegible]
Sci alpinismo Trab Sintesi	€ 279,00	L. [illegible]
Scarponi alpinismo La Sportiva mod. Trango Ice	€ 199,00	L. 385.317
Completo donna Aesse mod. TS1668 in hidra-mak	€ 321,00	L. 619.606
Giacca donna Cierre mod. S. Pellegrino in teflon	€ 160,00	L. 309.803
Completo uomo Aesse TS 1603 gore-tex	€ 417,00	L. 807.424
Giacca uomo Cierre mod. Tofane in teflon	€ 200,00	L. 387.254
Completo baby Etirel in evesham	€ 50,00	L. 96.813
Giacca junior O'Neal mod. 36006	€ 100,00	L. 193.627

SPORTSWEAR

Giaccone uomo Kappa	€ 89,00	L. 172.328
Giaccone uomo Northsails	€ 150,00	L. 290.440
Giaccone uomo Astrolabio	€ 80,00	L. 154.901
Giaccone donna Samax Ten Yards	€ 200,00	L. 387.254
Giaccone donna Firefly	€ 110,00	L. 212.989
Camicia uomo Kappa	€ 30,00	L. 58.088

ABBIGLIAMENTO MOTO

Casco Arai mod. Astro-J	€ 440,00	L. 851.958
Giacca Alpinestars mod. ASX Dri/Star	€ 109,00	L. 211.063
Stivali Alpinestars mod. GPS tessuto gore-tex	€ 119,00	L. 230.416
Giacca da cross Thor mod. Phase	€ 125,00	L. 242.033
Pantaloni da cross Fox mod. 180	€ 119,00	L. 230.416
Stivali da cross Alpinestars mod. Tech 8	€ 249,00	L. 482.131

ATTREZZO E ABBIGLIAMENTO PALESTRA

Panca Proform mod. 620	€ 159,00	L. 307.866
Cyclette Energetics CT 180, 5 funzioni, volano, 6 kg.	€ 99,00	L. 191.690
Tuta uomo Mizuno, tessuto triacetato	€ 39,00	L. 75.514
Tuta uomo Astrolabio, tessuto terinda	€ 24,00	L. 46.470
Pantajazz donna Etirel	€ 26,00	L. 50.343
Felpa uomo Adidas	€ 35,00	L. 67.769
Scarpe uomo/donna Puma mod. Tahara	€ 79,00	L. 152.963
Scarpe uomo/donna Adidas mod. Galaxy	€ 49,00	L. [illegible]
Scarpe da basket uomo Nike mod. Air Flight Tecniques	€ 74,00	L. [illegible]

MegainterSport è a Città Fiera Strada per Martignacco, accanto alla Fiera di Udine

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ *Il fallimento del moderno modello di politica analizzato in un nuovo saggio pubblicato da Einaudi*

Marco Revelli: c'è il Male al potere

«E' ormai indispensabile rinunciare al concetto di Stato onnipotente»

Da troppi anni, ormai, il disordine regna sovrano. E il potere politico, che dovrebbe disinnescare la violenza, mediare, trovare soluzioni alternative per evitare lo scontro, non trova di meglio che far rullare i tamburi di guerra. Correndo a velocità folle verso un futuro sempre più confuso e minaccioso. Dove perfino la sopravvivenza della razza umana è in serio pericolo.

La politica, da troppi anni, riproduce senza controllo il male da cui dovrebbe proteggerci. Perchè, come sostiene **Marco Revelli** nel suo nuovo saggio **«La politica perduta»**, pubblicato da **Einaudi (pagg. 137, euro 7)**, quel modello di moderna gestione del potere, nato dal matrimonio tra il «Principe» di Niccolò Machiavelli e il «Leviatano» di Thomas Hobbes, è stato ridotto in briciole dall'orrore di Auschwitz e dell'Olocausto. Dalla follia dell'attacco nucleare a Hiroshima. Dalle troppe sfide che il Male ha lanciato a una gestione della politica, a un'organizzazione civile sempre più debole e traballante.

«Che la politica si stia perdendo, credo sia evidente a tutti - dice Marco Revelli, docente di Scienza della politica all'Università del Piemonte Orientale, autore di saggi come "Le due destre", "La sinistra sociale", "Oltre il Novecento" -. E non possiamo fermarci al nostro Paese: la qualità dei leader politici di tutto il mondo è scaduta in maniera terribile».

Ma c'è di più: la politica produce disordine.

«Infatti, la politica non riesce più a tenere fede alla propria funzione essenziale. Che è quella, appunto, di produrre ordine. Dovrebbe favorire la coesistenza tra gli uomini, e invece scatena solo guerre, terrore, violenza».

Si parla tanto di globalizzazione...

«Appunto. Tanto più forte dovrebbe essere in questo momento il ruolo della politica come mediatrice tra gruppi umani che fanno parte della stessa collettività globale. Invece non è così».

Ma quale modello di politica è entrato in crisi?

«Non è entrata in crisi la politica inventata negli ultimi decenni. O, al massimo, nel Novecento. Ma si è sgretolato addirittura il paradigma politico dell'età moderna».

Quel modello non si era assunto il compito di tenere al guinzaglio il Male?

«Parliamo, ovviamente, del Male controllabile. Non della Morte o delle malattie incurabili. La politica si era assunta il compito di sorvegliare quel male che gli uomini infliggono agli altri uomini. Quindi la guerra, tutti i tipi di violenza. E aveva scelto un meccanismo geniale e pericoloso».

Pericoloso?

«La politica dell'era moderna è nata da un matrimonio tra il Niccolò Machiavelli del "Principe" e il Thomas Hobbes del "Leviatano". Quel modello si basava su uno strano espediente: per produrre il Bene, l'ordine sociale, la convivenza tra gli uomini, si pensava fosse necessario il controllo monopolistico del Male».

Ma il Leviatano della Bibbia era un nemico di Dio...

«Appunto. Per Hobbes lo Stato doveva trasferire dentro di sé il Male e usarlo per garantire la pace con la minaccia dell'uso della forza. Un modello che io rispetto. Ci ha regalato quattro secoli di progresso. Certo, da lì è derivato lo Stato assoluto, ma anche quello costituzionale. E la democrazia».

Il fungo atomico che si è levato sopra Hiroshima nel 1945.

Una sorta di cura omeopatica?

«Sì, è come usare un potente veleno a piccole dosi per curare il corpo ammalato. Il fatto è che il Leviatano, tenuto a bada con un artificio, a un certo punto sfugge al controllo della politica. Il modello non funziona più».

Che cosa è successo?

«Dobbiamo guardare lontano per capire la crisi d'oggi. Il Novecento ha portato al massimo fulgore quel modello di politica, spingendolo poi verso la rovina. Perchè la tecnica ha prodotto degli ordigni nucleari, come quelli usati a Hiroshima, capaci di mettere in dubbio l'esistenza stessa dell'umanità. E perchè la politica del Terzo Reich ha teorizzato e messo in pratica la distruzione di massa, la pulizia etnica. Auschwitz è un punto di non ritorno».

Un'immagine da incubo: l'ingresso al lager di Auschwitz.

L'uomo è arrivato a minacciare se stesso, la propria sopravvivenza?

«Ha detto padre Ernesto Balducci: il Novecento ci ha fatto scoprire la fragilità ontologica del genere umano. Il fatto, cioè, che non ci sia solo la Morte a minacciare tutti noi. Uno alla volta. Ma che a rischio sia addirittura la sopravvivenza di tutti noi».

Viviamo sotto minaccia?

«Il fatto è che non ci sono più uomini, figure politiche, in grado di garantire la nostra sicurezza. E il Male, quel Leviatano che il modello politico dell'era moderna s'era illuso di tenere a bada, non è più monopolizzabile. Dice Ulrick Beck, nel saggio" Un mondo a rischio", che oggi la guerra si individualizza».

E spuntano i Bin Laden...

«Ecco, oggi un Bin Laden può impadronirsi di un'arma totale, che fino a ieri soltanto i grandi Stati erano in grado di maneggiare. Così, all'improvviso, il monopolio della forza non è più possibile».

E se alla forza si risponde con la forza?

«Si rischia di innescare una reazione a catena che potrebbe mettere in forse la sopravvivenza stessa dell'umanità. Soprattutto in questo momento un principio di grande prudenza dovrebbe guidare gli uomini nell'uso dei mezzi».

Che fare?

«Non è facile rispondere. Perchè, d'ora in poi, non basterà cambiare la politica di un solo Paese, o di un continente. Bisognerebbe cambiare l'idea stessa che abbiamo della politica. Come? Seguendo la strada che, in campo teologico, Hans Jonas ha tracciato sull'idea di Dio dopo Auschwitz».

Cos'ha detto Jonas?

«Dopo Auschwitz è impossibile continuare a immaginare un Dio infinitamente buono e potente. Dobbiamo rinunciare al concetto di onnipotenza. E pensare a un'entità superiore che soffra con noi per le nostre azioni. Elie Wiesel ha parlato di una nuova crocefissione di Dio».

E in politica?

«Bisogna rinunciare al concetto di Stato onnipotente. A una politica basata sul concetto di comando e obbedienza. Serve un modello "orizzontale", che viva tra gli uomini. Che lasci perdere le divisioni, i concetti di amico e nemico, e ristabilisca i legami, le relazioni all'interno della comunità umana».

Chi potrebbero essere i nuovi ispiratori di questo modello?

«Tanti. Da Hans Jonas a Hanna Arendt, da Roberto Esposito a Ernesto Balducci. Pensatori che escono dalle gabbie d'acciaio del Novecento. Ma voglio citare anche la rete del volontariato. Che gratuitamente, senza armi, senza divise, senza bandiere, ricuce le ferite dell'umanità».

Alessandro Mezzena Lona

È il 1979: un iscritto alla Dc tira le orecchie a Fanfani.

Una dettagliata mappa dei successi e degli insuccessi elettorali in Italia tracciata da Ilvo Diamanti in un libro

La rivolta contro Berlusconi? Parte dalla periferia

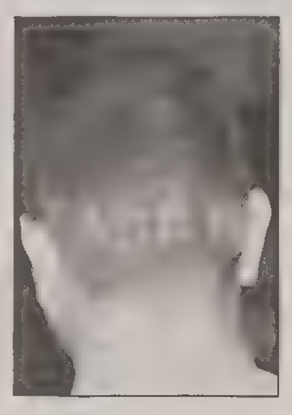
Scrive il sociologo: «Difficile far coesistere all'interno dello stesso partito le voci del Sud e del Nord»

Analizzando il rapporto tra i partiti e il territorio **Ilvo Diamanti** ricostruisce oltre mezzo secolo di storia dell' Italia repubblicana in **«Bianco, rosso, verde... e azzurro»**, un saggio pubblicato dal **Mulino (pagg. 181, euro 11,80)** nel quale il sociologo della politica chiarisce i motivi del successo della Dc e del Pci nell'immediato dopoguerra, della loro crisi a partire dagli anni Ottanta, del volatile consenso della Lega, dell'entusiasmo plebiscitario che accompagna la «discesa in campo» di Silvio Berlusconi. È un volume pieno di mappe di colori diversi, preparate da Diamanti per offrire una sintesi cartografica delle diverse Italie: quella democristiana e quella comunista (le zone «bianche» e le zone «rosse», appunto), quella della Lega (il Nord «verde») e, infine, il paese «azzurro» dove Berlusconi trionfa.

Proprio lo stretto legame con il territorio spiega, secondo lo studioso, il favore che Dc e Pci conquistano a partire dal dopoguerra. «La ragione alla base della stabilità e della concentrazione del voto attorno ad alcune, specifiche forze politiche va fatta risalire al fatto che in queste zone i partiti entrano a far parte in maniera stabile del paesaggio sociale», scrive Diamanti. È un consenso costruito grazie al contributo, spesso decisivo, offerto in termini di idee e di opportunità alla crescita economica di intere regioni. Che non vede differenze particolarmente significative tra la cultura cattolica e quella comunista. Perché entrambe attribuiscono eguale peso al valore del lavoro, alla realtà comunitaria, al sistema della solidarietà. Con il risultato, puntualizza Diamanti, che «il localismo socioeconomico sostiene le culture politiche territoriali, mentre queste ultime favoriscono lo sviluppo locale».

Per la Dc le difficoltà iniziano a manifestarsi appena il rapporto tra politica e società diventa conflittuale in molte zone del Nord e il partito di maggioranza viene valutato dalle comunità locali sulla base dei benefici che riesce a produrre. Se la crisi di credibilità dello Stato si trasferisce alla Dc, manifestandosi in maniera visibile in un brusco calo di consenso, nelle «zone rosse» il Pci mostra una miglior tenuta grazie alla distanza dal cuore del potere romano. «Mentre nelle zone rosse la sinistra mantiene una notevole capacità di far sintesi tra gli interessi particolari - scrive Diamanti - nelle aree bianche la cultura cattolica tende a scindersi da quella territoriale, favorendo la ricerca di nuove forme di rappresentanza politica e sociale».

È la Lega a trarre il maggiore beneficio dalla crisi della Dc e dall'apertura di una nuova fase, che prende avvio all'inizio degli anni Ottanta. L'Italia «verde» prende forma nelle regioni del Nord che in passato erano «bianche» mentre muta in maniera profonda il sistema economico italiano a causa della crisi della grande impresa, dell'esplosione del terziario avanzato e della crescita di piccole aziende capaci di competere con successo sul mercato globale. Il largo consenso guadagnato dalla Lega affonda le sue radici nella rivoluzione produttiva postfordista e nell'insofferenza verso lo Stato, si irrobustisce grazie al continuo richiamo a una appartenenza territoriale trasformata in una risorsa politica decisiva, spesa all'instabile mercato elettorale di quel periodo in funzione esplicitamente antipolitica. «Bossi e la Lega annodano il conflitto in atto tra il Nord produttivo, Roma inefficiente e il Sud assistito, con il sistema politico tradizionale. Con il risultato di unificare i diversi interessi dei diversi Nord attorno ad una sola tensione, segnata dal contrasto con lo Stato. E dall' antagonismo contro i partiti che ne sono la guida», sottolinea lo studioso.



Con la Padania in testa.

Il divorzio tra la politica e il territorio diventa visibile all'inizio degli anni Novanta, con la «discesa in campo» di Silvio Berlusconi. L'Italia che si colora di azzurro, dimostrano le mappe di Diamanti, è un paese in cui chi continua a mantenere in vita questo legame perde consensi (è il caso dei Ds e della Lega), mentre si impone un leader che affida i propri messaggi alla tv, che punta sulle sue indiscutibili capacità di comunicazione e riesce così a vincere sia nelle zone un tempo «bianche» come in quelle che, per un breve periodo, erano «verdi». Il carattere esplicitamente «nazionale» di Forza Italia è, tuttavia, anche all'origine della sua debolezza nelle consultazioni in cui il suo fondatore non è presente in maniera diretta. Perché il partito di Silvio Berlusconi ottiene i risultati migliori quanto più si allarga l'arena della competizione (e, dunque, quando si sceglie il governo centrale o si eleggono i deputati da inviare al Parlamento europeo), mentre mostra un' evidente debolezza alle provinciali e, soprattutto, alle comunali.

La responsabilità delle sconfitte in ambito locale va attribuita alla scarsa credibilità della classe dirigente periferica di Forza Italia? Diamanti ritiene questa ipotesi poco credibile. A suo giudizio, invece, la spiegazione va ricercata soprattutto nella mobilità elettorale di gruppi politici presenti sul territorio, con una storia più antica di quella di Forza Italia, che decidono, di volta in volta, come votare sulla base di idee o interessi. Senza contare che anche per un leader carismatico come Silvio Berlusconi è difficile far coesistere all'interno dello stesso partito le voci del Sud e del Nord, offrire risposte a chi chiede uno Stato presente nell'economia e nell'assistenza e chi, invece, reclama uno Stato leggero sul terreno economico e del welfare ma pesante in tema di sicurezza.

Il territorio, dunque, ha di nuovo acquisito importanza nel corso degli ultimi anni, pur con caratteristiche diverse rispetto al passato. E può contribuire a cambiare i colori sulle mappe in una fase che vede il dibattito politico svilupparsi ai distanza dai partiti o in modo critico rispetto ai partiti. «I quali - segnala Diamanti chiudendo il volume - dopo aver seguito la strada della politica senza territorio, oggi sono costretti a rincorrere le strade della politica che conducono al territorio. Con fatica. E con esiti incerti».

Roberto Bertinetti

ARTE *Una mostra al Castello Svevo di Bari e un catalogo curato da Enrico Crispolti dedicati allo scultore di origine abruzzese*

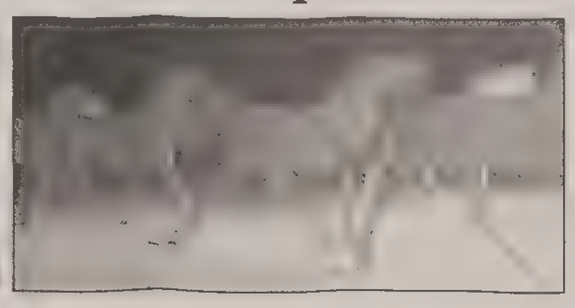
Mario Ceroli, l'ombra del nostro tempo scavata nel legno scuro

Tra le sue opere pubbliche più famose ci sono il «Cavallo alato» posto di fronte alla sede Rai di Saxa Rubra a Roma, e la traduzione tridimensionale dell'Uomo di Leonardo nell'opera intitolata «Squilibrio» nella sala dei voli internazionali all'Aeroporto di Fiumicino. Tra i segni più riconoscibili del suo linguaggio artistico l'uso prediletto del legno, e in particolare del pino di Russia, lasciato allo stato grezzo, e la scelta della sagoma quale formulazione strutturale e figurale delle sue rappresentazioni.

Stiamo parlando di Mario Ceroli, uno dei protagonisti della scultura del secondo Novecento italiano e dell'arte contemporanea in generale, tra i più importanti innovatori dell'espressione artistica internazionale dagli anni sessanta a oggi. La sua ormai più che quarantennale attività viene ora ripercorsa in un'avvincente e suggestiva mostra allestita negli spazi del Castello Svevo di Bari e in un importante catalogo (Federico Motta Editore), per la cura di Enrico Crispolti, prezioso per la ricchezza della documentazione fotografica oltre che per l'attenta lettura critica.

Di origine abruzzese, nato a Castelfrentano il 17 maggio 1938, Ceroli a metà degli anni Cinquanta si trova a Roma dove studia all'Istituto Statale d'Arte allievo di Leoncillo, Fazzini, Colla. Nel 1958, anno della sua prima esposizione personale nella capitale, realizza le sue prime opere in legno. Nel 1966, con la partecipazione alla Biennale di Venezia, si afferma a livello internazionale. Dal 1968 lavora per diversi allestimenti scenografici teatrali e cinematografici.

Tra le opere di questi anni si possono ricordare «La scala», il «Piper», «Cassa sistina», «Burri»; le grandi e potenti installazioni come «La Cina», composta di 105 figure, sostanzialmente identiche schierate in un'idea di marcia serrata e immobile, e «Progetto per la pace e la guerra».



Mario Ceroli e una delle sue opere esposte al Castello Svevo: «Cavalli in corsa».

Tra le opere successive di forte impatto e suggestione è «Battaglia» realizzata nel 1978: lunga una decina di metri, alta più di tre e profonda quattro, fitta di incastri tra lance, scudi, aste, bandiere, figure di cavalli e cavalieri, che si irradiano in avanti, è sicuramente l'opera più ricca e complessa dell'autore per l'articolata costruzione e i diversi rimandi alle «Battaglie» di Paolo Uccello e a «Le ceneri di Gramsci» di Pier Paolo Pasolini.

In particolare negli anni Novanta, Ceroli al legno, con cui continua a lavorare anche in maniera diversa, più articolata, dipingendolo, frammentandolo, travestendolo, accosta l'uso di altri materiali come appunto il vetro o le stoffe, gli stracci, le corde, il cartone. Con un cartone d'imballaggio e chiodi è costruito ad esempio l'«Angelo ferito» dalla figura squadrata e dalle forme essenziali, semplici, che danno l'idea di una precarietà e caducità profondamente umane nonostante il suo pieno possesso della tridimensionalità. Tanto più se lo si confronta con la sagoma di legno nero, dall'effetto potente nel suo apparire totalmente immateriale e sfuggente, dell' «Angelo sterminatore» di qualche anno precedente, che si appropria dell'immagine della scultura sovrastante Castel Sant'Angelo per divenire ombra terribile e allarmante, tra muro e pavimento.

E con il legno nero Ceroli esprime anche la tragedia del secondo conflitto mondiale in una nuova grande installazione murale: «Apologize Hiroshima».

Del tutto nuove sono le tre «Talebane» del 2002 dove un legno morbidamente dipinto d'azzurro, bianco, nero, indaga un mistero altrui. Presentate per la prima volta al Castello Svevo sono le imponenti e singolari figure dei «Sette personaggi in cerca di identità».

Franca Marri

CINEMA *«Revelation» di Stuart Urban presentato ieri in anteprima italiana al Cinecity di Trieste per «Scienceplusfiction»*

Archeo-avventura e fantasuggestioni «dark»

Stasera il maestro del brivido Dario Argento riceverà il Premio Urania alla carriera

TRIESTE Fra il revival del «poeplum» e la moda del magico alla «Harry Potter», «Brit-invaders!» ha presentato ieri in anteprima italiana «**Revelation**» di Stuart Urban, un'archeo-avventura ricca di mezzi (Terence Stamp e Udo Kier fra gli interpreti) e di eleganza visiva, ma priva di (auto)ironia.

Girata sulle tracce della civiltà romana in Francia, Malta e la Grecia, la pellicola mette al centro le mire di una società segreta per impossessarsi di una misteriosa reliquia riemersa dal passato classico, fra suggestioni del Graal e flash-back storici su druidi e gladiatori.

Simile a «Darklands» per il tema della setta e il gusto del fantastico retrò, «Revelation» ha comunque il suo primo e più sicuro riferimento nella saga spielberghiana di Indiana Jones. L'intrigo internazionale alla ricerca dei sacri resti vede protagonista una bella esperta di crittografia, con l'aggiornamento di un partner genio informatico, alle prese con sortilegi che ormai arrivano anche via e-mail.

Mancano tuttavia il ritmo da serial e il divertimento parodistico, perché l'intenzione di «Revelation» è probabilmente quella di portare a un pubblico adulto (qui c'è anche un pizzico di sesso) le fantasuggestioni «dark» dei best-seller della Rowling. E in questa trasposizione visiva sta il pregio maggiore del film, tra lividi colori autunnali e barocchismo del décor (lugubri castelli, polverose biblioteche, dettagli libreschi), con qualche delirio surrealista (evidente l'omaggio alla «Donna che visse due volte» di Hitchcock).

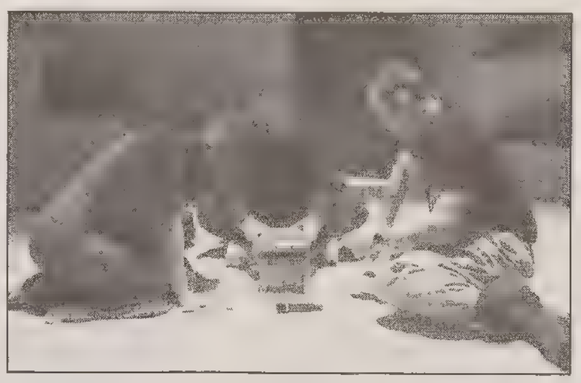
Inconsueta comunque, e interessante per il pubblico italiano, la complessità tematica, che a poco a poco cresce e si avvolge (come i due serpenti intorno al simbolo chiave) su tortuosi e ambiziosi percorsi nostrani, coinvolgendo ambienti deviati del Vaticano, la P2 e una figura ricorrente dell'horror religioso quale l'Anticristo.

Dopo il bunker stregato del film di Rob Green, «scienceplusfiction» ha calato ieri il pubblico nella trincea maledetta di «**Deathwatch**» di Michael J. Bassett, terzo film di «Brit-invaders!» a mettere in campo l'esercito inglese contro fantaorrori che richiamano l'Iraq.

Stavolta l'ambientazione retrocede alla Prima guerra mondiale, ma la scelta estetica è quella già adottata da Spielberg in «Salvate il soldato Ryan»: è sufficiente, cioè, rappresentare una battaglia in modo del tutto realistico per creare un effetto allucinatorio, per dare l'impressione di «filmare l'impossibile» (l'effetto, del resto, che ha sempre suscitato il video dell'attacco alle torri gemelle di New York). Allo stesso modo, anche il prosieguo del film (dopo il prologo del corpo a corpo) sviluppa la paura semplicemente raccontando e mostrando la vita di trincea, consumata sotto la pioggia e nella claustrofobica attesa di un attacco esterno, o del cedimento psicologico sul fronte interno. E' in questa situazione, allora, che un grumo di fango può sembrare un nemico nascosto, o un fantasma della propria mente.

Nella giornata di ieri, inoltre, proiezione a mezzanotte di «**Halloween**» (1978) di John Carpenter, inserito nella scelta di titoli da brivido compiuta da **Dario Argento**, che stasera sarà insignito del premio Urania alla carriera. La «carte blanche» del maestro di «Profondo rosso» è un'antologia di classici che ci raccontano la storia del cinema horror postmoderno, e che stanno registrando il tutto esaurito in sala, da «Non aprite quella porta» ('74) di Tobe Hooper a «Repulsion» ('65) di Polanski. Fra i meriti di «Halloween», l'invenzione della figura del serial killer mascherato ubiquo e indistruttibile, che risorge da quel limbo cinematografico (lo sfondo «flou» vicino al fuoricampo) dove l'assassino inevitabilmente risorge dal regno dei morti.

Paolo Lughi



Una scena dell'avventuroso «Revelation» di Stuart Urban.

OGGI AL FESTIVAL

TRIESTE Dario Argento, il maestro del brivido italiano, riceverà oggi, alle 20.30, al Cinecity di Trieste il Premio Urania d'Argento alla carriera istituito dal Festival in collaborazione con la rivista «Urania». Gli consegneranno il premio l'attrice Stefania Rocca, l'interprete del suo ultimo film «Il cartaio» e Giuseppe Lippi, curatore della rivista Urania. Oltre all'omaggio a Dario Argento, il fitto programma odierno prevede anche la proiezione (in sala 2) di due film inediti in Italia: «Resurrection of the little match girl» (Corea) di Sun-Woo Jang (ore 16) e «T.T. Sundrome» (Jugoslavia) di Deian Zecevic (ore 0.30).

E Vecchiato fa resuscitare «Luminal» della Santacroce

TRIESTE «Mi mancavano moltissimo: le avevo uccise e Andrea è riuscito a farle rivivere senza distruggerle e per questo lo ringrazio». Parlando di Demon e Davi, protagoniste del suo romanzo «Luminal», Isabella Santacroce ha incontrato giovedì serai il pubblico alla prima del film di Andrea Vecchiato tratto dal suo terzo libro. «Quando Andrea ha trovato le interpreti - ha commentato, - speravo di odiarle, ma poi è stato impossibile: Demon ha una tristezza sacra da Madonna, con la consapevolezza della fine. Le ho amate subito, esprimevano la poesia che volevo».

«Ho la benedizione di Isabella, quindi la coscienza a posto», ha scherzato Vecchiato parlando dell'incontro con il romanzo della Santacroce: «Le ho chiesto se c'erano le premesse per un film. "Voilà", mi ha risposto Isabella, offrendomi la lettura. "Mi lasci fare un film?", "Certo!". Ecco perché siamo già qui, con "Luminal"».

Il film ha suscitato curiosità tra gli spettatori, anche tra i meno giovani che hanno evidenziato la descrizione un mondo gelido e irreale, dove non c'è mai il sole. «Ho usato uno dei miei due attori preferiti, Denis Lavant - ha detto il regista, - ma, stranamente, è stato più difficile fare accettare la parte di Davi a Maria Mann Papas». Progetti? «Il mio prossimo film sarà una storia di fantasmi, con elementi cyberpunk a sostituirsi ai soliti luoghi comuni del genere».

Federica Gregori

Isabella Santacroce con Andrea Vecchiato. (Foto Bruni)

CONCERTI *Trionfale recital ieri sera alla Sala Tripcovich dell'artista genovese, stavolta in versione acustica*

Fossati, così leggero ma così leggero che ci fa sognare

E fra i bis spunta a sorpresa una versione jazzata de «Il ragazzo della via Gluck»

TRIESTE È un Ivano Fossati nuovo, diverso, inedito, quello visto ieri sera alla Sala Tripcovich, nella tappa triestina del suo tour teatrale. Un Fossati che parla, scherza, ride, si prende addirittura bonariamente in giro. Un Fossati che a mezzanotte, dopo due ore e mezzo di grande musica, all'ennesimo bis lascia tutti a bocca aperta tirando fuori dal cilindro una versione un po' blues e un po' jazzata de «Il ragazzo della via Gluck». Roba di Adriano Celentano, roba del '67, canzone geniale a suo avviso, che nessuno avrebbe mai creduto di sentirgli un giorno cantare dal vivo.

Cose che succedono in questo mondo. Un mondo, ti viene in mente vedendo il cinquantaduenne artista genovese illustrare le caratteristiche di una mandola orientale, nel quale a Oriente non c'è soltanto il presunto nemico dell'Occidente. C'è anche la culla della civiltà da cui discendiamo tutti. Verità cui non sembra pensare più nessuno. Dall'«altipiano barocco d'Oriente, sagrato immenso» arrivano oggi donne e uomini in cerca di un futuro fatto anche di «Pane e coraggio», titolo del brano che ha aperto la serata. Canzone intensa, struggente, figlia di «Italiani d'Argentina», di quando gli emigranti eravamo noi. Canzone popolata di anime salve, immigrati dagli occhi neri, che «ci vuole coraggio a trascinare le nostre suole da una terra che ci odia a un'altra che non ci vuole».

Man mano che prosegue la serata, al posto del solito Fossati, intellettuale impegnato (quasi) a tutti i costi, a volte difficile da seguire, si scopre un artista nuovo. Che non rinuncia all'impegno da poeta civile, ma sembra aver per la prima volta dopo tanto tempo recuperato una certa qual leggerezza, una nuova semplicità, quasi una gioia di vivere. Non sta per tutta la sera nascosto dietro al pianoforte, parla con il pubblico, ricorda episodi del passato più o meno lontano, la sua infanzia, l'amore per i burattini. Si prende insomma anche la libertà di sorridere. E lo fa all'interno di uno spettacolo acustico, rinunciando quasi interamente alla tecnologia: strumenti veri, lui e la sua maiuscola band (col figlio Daniele alla batteria), come se fossero in una bottega artigiana ricca di idee, circondati da oggetti quotidiani che si trasformano in macchine sonore. Ecco allora - in una scenografia assolutamente teatrale, con quattro enormi abat-jour di tulle - una ruota di bicicletta che «suona» come si faceva da ragazzini infilando un cartoncino fra i raggi, ecco i bicchieri di cristallo da suonare con le bacchette, ecco una vecchia radio a valvole che gracchia.

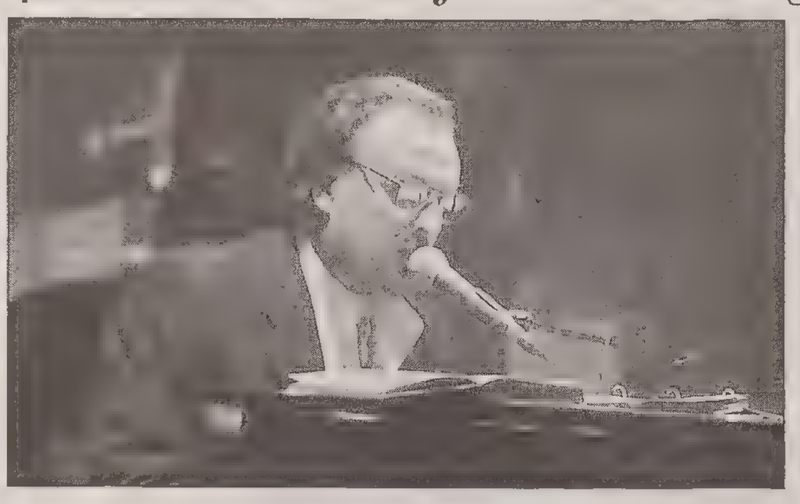
Dopo «Pane e coraggio», che sta nell'ultimo «Lampo viaggiatore», un salto indietro di oltre dieci anni, per ripescare da «Lindbergh» un brano come «La barca di legno e di rosa». E poi subito l'omaggio a De Andrè, con «Smisurata preghiera», e quello a Chico Buarque de Hollanda (e alla saudade sudamericana cui il nostro è sempre stato sensibile), con «Oh che sarà».

Il viaggio nella memoria, in bilico fra tempo perduto e presente, sceglie poi i toni minimalisti di «C'è tempo» (dal nuovo disco), le suggestioni di «L'uomo coi capelli da ragazzo», i ricordi bambini di «La casa», la magia di «Una notte in Italia», l'allegria contagiosa di «Buontempo». Geografia dell'anima, percorsa con sguardo emozionato e attento alle ragioni del cuore e della mente.

Secondo tempo. Subito gli afrori forti de «La pianta del tè», e poi un gioiello sentimentale come «Il bacio sulla bocca» («la mia unica canzone d'amore a lieto fine...»), e ancora la raffinata semplicità di «Cartolina». Prima del crescendo finale che veste gli abiti sgargianti di «Discanto», di «Mio fratello che guardi il mondo» («e il mondo non somiglia a te...»), di «Terra dove andare».

I bis, stavolta, non sono una formalità. E fra i bis, aperti da «I treni a vapore», arriva la citata sorpresa del «Ragazzo della via Gluck». E ancora «La musica che gira attorno». Con Fossati che imbraccia ridendo la chitarra. Roba da non credere. A chiusura di un concerto assolutamente trionfale.

Carlo Muscatello



Ivano Fossati ieri sera alla Sala Tripcovich (foto di Francesco Bruni).

Dall'8 dicembre su Raiuno

Dopo «Affari tuoi» di Paolo Bonolis torna la «cuoca» Antonella Clerici

ROMA Si ferma Paolo Bonolis e ritorna Antonella Clerici: da lunedì 8 dicembre la conduttrice di «La prova del cuoco» sostituirà «Affari tuoi» (il programma più visto anche giovedì, con 10.653.000 spettatori) con una striscia preserale dedicata alla cucina e alla gastronomia.

Il nuovo programma, che non ha ancora un titolo e che non sarà una semplice replica abbreviata della «Prova del cuoco», occuperà su Raiuno solo lo spazio della pausa natalizia. Poi la rete dovrà scegliere con quale format continuare la sfida al tg satirico di Antonio Ricci prima del ritorno di «Affari tuoi» dall'8 marzo 2004 per sessanta puntate.

Le ipotesi possibili per Raiuno nel dopo-Clerici sembrano esere attualmente tre: «Gastone» , un quiz della Pearson con il meccanismo di 100 concorrenti che si riducono a 1; «The Waiting Game» della Magnolia; e il gioco «Le tre scimmiette» di Endemol.

«Izlet» del regista triestino

Premio speciale di «Officinema» al cortometraggio di Martin Turk

Il regista Martin Turk.

BOLOGNA Il cortometraggio «Izlet» del regista triestino Martin Turk, studente del accademia per il teatro, radio, film e Tv di Lubiana, ha ricevuto il Premio speciale della Giuria al festival delle Scuole europee di cinema «Officinema» di Bologna, che proponeva 30 film di diploma.

Il film aveva già vinto il premio per il miglior cortometraggio studentesco al festival di Wiesbaden in Germania e tre premi (tra cui quello per il miglior film), al festival del cinema Mediterraneo di Montpellier.

MUSICA *Due volumi di composizioni corali e lunedì omaggio al «Tartini»*

Illersberg, un autore che fa testo

TRIESTE Sono uscite per i tipi delle Edizioni Pizzicato di Udine le «Composizioni corali» di Antonio Illersberg (due volumi a cura di Adriano Martinolli D'Arcy) nella collana «Choraliamusica» promossa dall'Unione società corali del Friuli Venezia Giulia, che riuniscono le prime musiche del maestro date alle stampe: l'evento sarà celebrato lunedì, alle 11, nell'aula magna del «Tartini» con una cerimonia durante la quale la signora Luisa Maragliano (nuora di Illersberg) donerà alla Biblioteca del Conservatorio tutte le partiture autografe in suo possesso. Lo stesso giorno alle 17.30 nell'auditorium del Museo Revoltella si svolgerà un'analoga cerimonia con la donazione della partitura completa dell'opera «Trittico» e di tutto il materiale d'esecuzione al Museo «C. Schmidl». Seguirà la presentazione dei volumi da parte di Fabio Nesbeda con un intermezzo del gruppo vocale «Voci della tradizione».

Chiediamo al maestro Martinolli, che si è assunto l'onere della ricerca, in tutta Italia, dei manoscritti dispersi e della ricostruzione delle partiture: a cinquant'anni dalla morte di Illersberg finalmente Trieste potrà dire di aver recuperato le sue musiche? «Almeno in buona parte, sì».

Ma i volumi sono diventati due... «L'opera è stata sdoppiata per esigenze editoriali: il primo contiene le composizioni originali del maestro, quasi tutte a cappella, per coro misto e virile. C'è una "Canzonetta", una "Frottola" su testo di Poliziano, "In cima ar tetto" da un sonetto di Trilussa, "Il mio testamento" per baritono e coro tratto da "La Buffa" di Giulio Camber Barni e le famose "Cantuzzade alla triestina" su versi di Fraulini. Infine due episodi corali dal "Trittico". Il secondo volume invece comprende i due intermezzi corali "Vecia Trieste, canta" in cui risultano armonizzati ed elaborati canti della tradizione triestina. In tutte queste opere si nota la raffinata scrittura, l'armonia ricercata e la potente capacità descrittiva del musicista anche in lavori di matrice popolare. Sono brani che potranno finalmente entrare nel repertorio dei nostri cori regionali in quanto l'Usci offrirà i volumi in omaggio a tutti i suoi iscritti (270). Ed è importante aver salvato questi capolavori dalla ditruzione».

L'opera di recupero continuerà? «Ho in preparazione un terzo volume dedicato al genere sacro, con la Messa cattolica e brani per la liturgia ortodossa. Ma occorre continuare il salvataggio dell'autore: l'attuale generazione di musicisti deve molto a Illersberg, vero pioniere nella riscoperta del patrimonio antico e divulgatore della coralità contemporanea».

Liliana Bamboschek

TEATRO *Incontro con l'inarrestabile «nomade» triestino della scena*

Gianni Fenzi, attore con la valigia

TRIESTE Ma non era in pensione Gianni Fenzi? «Beh, sì. Sono pensionato». E allora come mai non è mai a casa, a Trieste? Domanda inutile se rivolta a uno che da decenni batte contrade grandi e piccole per stare sul palcoscenico, per la gioia della recita e per l'orgoglio degli applausi.

«Ho trovato un interlocutore molto serio in Guidi, uno che sa muoversi in teatro come i vecchi professionisti, uno che sa recitare e organizzare una compagnia. Sono i dettagli a rendere più gradevole la vita dei nomadi della recitazione. In una stagione si cambia 20, 30 città, anche 60 o 70. Ciò vuol dire che devi fare e disfare valigie, pensare ad alberghi e ristoranti, viaggiare continuamente. Ma la base è la recitazione. Quindi bisogna saperlo fare e avere una salute di ferro per superare raffreddori e tenere il fegato sotto controllo. Non devo più vivere la frenesia del lavoro, almeno questo è un lato piacevole dell'essere in pensione. Con «Passioni, passioni» (appena visto al «Cristallo»; ndr) ci limitiamo a una ventina di teatri italiani. E poi Guidi ricambia la stima, visto che una certa esperienza di cose teatrali l'ho nel bagaglio».

Da Genova a Roma con gli stabili, con le cooperative degli Anni Settanta e Ottanta, è finita. Fenzi, che fu aiuto regista già con Squarzina, si dedica anche a dirigere pieces che hanno ottenuto successo. Grazie all'amicizia, è riuscito a riunire Solenghi e Lopez in «La strana coppia» dopo le esperienze televisive dei due terzi del trio che fu famoso negli anni passati. «Peccato sarebbe stato non riunire due talenti e lo spettacolo che adesso è in scena a Milano è la riprova. Ho approfittato dell'amicizia, Lopez e Solenghi li ho visti nascere sulle scene a Genova».

Frenesia di lavoro, no. Ma non è che Gianni Fenzi adori starsene in ozio. Negli anni scorsi, appena decretato il tempo di essere pensionato, passava il tempo a scrivere testi per la radio, tradurre opere di teatro, provava a proporre progetti culturali che non sempre venivano recepiti. Mica Trieste era pronta a certe iniziative che fecero famosa l'Estate romana dell'assessore Nicolini. Venne l'offerta del Festival dell'operetta con «La contessa Maritza», «Il paese del sorriso», «Scugnizza» e finì la breve stagione delle chiaccherate, della fettina di prosciutto con bicchiere di tocai: Gianni Fenzi è di nuovo sempre lontano da casa. «Quando torno a Trieste - e in questi giorni mi pare più umida della natìa Rovigo - alla sera recito e durante la giornata faccio il casalingo. È un doppio lavoro». Buona la battuta, da sottoporre all'attenzione di moglie e figlia. Ma almeno non vive in una stanza d'albergo e mangia quel che vuole, visto che è lui a preparare pranzo e cena.

Bruno Lubis

TEATRO *Il musical tratto dal film di Alan Parker ancora oggi e domani al Politeama Rossetti*

«Fame»: undici apprendisti artisti

Pubblico giovane ed entusiasta per uno spettacolo che commuove ed esalta

TRIESTE «Saranno famosi» è il musical del successo. Nato come film nel 1980, con la regia smagliante di Alan Parker, «Fame» diventò qualche anno dopo una serie per la tv americana, che a sua volta diede esca a numerosi allestimenti teatrali, i quali continuano ancora oggi a girare i palcoscenici di tutto il mondo, o a offrire lustro a scaltre iniziative mediatiche, che hanno fatto la fortuna di alcuni giovani talenti nostrani (oltre che di Maria De Filippi).

Da qualche mese è anche un musical made in Italy. Realizzato cioè con giovani promesse tutte italiane e un coordinamento registico firmato da due bravi professionisti dei nostri palcoscenici, Gigi Saccomandi e Luigi Perego. Dopo l'accoglienza al calor bianco del mese scorso a Udine, lo spettacolo è in questi giorni al Politeama Rossetti (chiude domani con due repliche, 16 e 20.30). E l'entusiasmo del pubblico sembra addirittura aumentato.

«Saranno famosi» si apre con l'arrivo di undici buste che annunciano ad altrettanti ragazzi l'ammissione al corso della "School of Performing Arts" di New York. In due tempi ritmati da canzoni e coreografie, lo spettacolo racconta gli entusiasmi, gli sforzi, le delusioni, le amicizie e gli amori di questo gruppo di apprendisti artisti del palcoscenico. E li lascia là, alla fine di quattro anni di corso, con il diploma in mano, sulla ribalta della vita, pronti a spiccare il volo.

I giovani interpreti del musical «Fame».

Il bello della storia è il senso dell'attesa e della speranza. La convinzione che almeno qualcuno tra loro avrà successo, imparerà volare. "I'm gonna live forever/ I'm gonna learn how to fly / high" dice la canzone-guida.

Ma ancor più bello è che a interpretare quei ragazzi siano per davvero ragazzi che attendono e sperano in quel successo. Undici interpreti che sono semplicemente se stessi. E vivono l'attesa e la speranza dei loro personaggi. E ce la mettono tutta per convincerci che talento e studio, assieme, garantiscono la riuscita: il contagioso entusiasmo dell'apprendistato.

Anche se non tutto è perfetto nello spettacolo, la loro strada in salita commuove ed esalta, dalle prime audizioni fino alla scena finale, in toga e tocco da artista laureato.

I ventenni che aspirano a una carriera sul palcoscenico farebbero bene a vederlo. E' un propellente ideale. Una spinta al fare. Forse anche un vaccino. Perché lascia intuire che la realtà del palcoscenico, dietro le file di lampadine luccicanti, è anche un'altra. E bisogna scoprirla da soli.

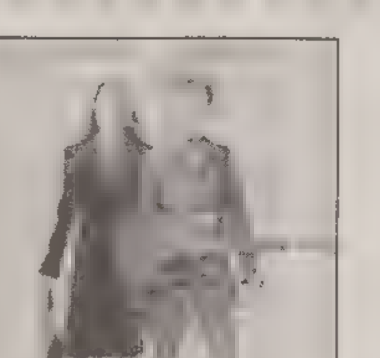
Roberto Canziani

OGGI AL CINEMA

A cura di Gianmatteo Pellizzari

«QUEL PAZZO VENERDI'»

Regia di Mark Waters
Interpreti: Jamie Lee Curtis e Mark Harmon (Usa 2003)



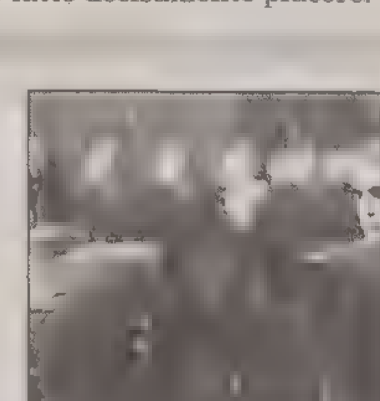
Cestinato con rabbia e sonnolenza "Prima ti sposo, poi ti rovino", l'abominevole naufragio dei fratelli Coen, ci siamo chiesti: ma perché il cinema, soprattutto il cinema yankee, non riesce più a fabbricare una commedia decente? Perché la televisione dispensa grandi capolavori del sorriso, come "Ally McBeal" o "Will & Grace", mentre Hollywood aspetta pigramente l'ombra di Godot? L'eccezione che conferma la regola, e vale senza dubbio la pena rifletterci un po' sopra, è l'adorabile "Freaky Friday". Un filmetto minuscolo, d'accordo, però maledettamente simpatico. Maledettamente centrato. Così tondo, così allegro, che solo il nostro amatissimo titolista di turno poteva danneggiarlo in qualche modo, infliggendogli una sevizia davvero disumana! Ed ecco, appunto, "Quel pazzo venerdì", griffato Walt Disney e diretto dal talentuoso Mark Waters ("La casa del sì"). Bella regia, bello script, bella prova degli attori. Anzi: delle attrici, vista la necessaria onnipresenza che spetta a Jamie Lee Curtis e alla giovanissima Lindsay Lohan (clone cicciotello di Avril Lavigne). Mamma chic e figlia rockettara, dispettosamente allergiche l'una all'altra, che risolveranno un pessimo caso di gap generazionale attraverso un sortilegio non richiesto: Jamie Lee diventerà Lindsay e Lidsay diventerà Jamie Lee, scambiandosi la vita per un giorno. Un "venerdì" saturo di equivoci, e di reciproche scoperte, dove il pretesto narrativo più vecchio del mondo innesca ritmi perfetti e non sciupa neppure mezzo fotogramma... Un giocattolino per teenager, una bolla di sapone, da cui molti sceneggiatori dovrebbero urgentemente prendere esempio.

le altre proposte della settimana

«ALIEN - LA VERSIONE INEDITA» di Ridley Scott.
Dopo il veneratissimo "Director's cut" di "Blade Runner", somma delizia per ogni cinefilo, Ridley Scott ha finalmente deciso di coccolare anche il mitico "Alien". Privilegio raro, gestire una filmografia dentro cui sfavillano tre cult-movie! Aspettando il prevedibile restyling dei "Duellanti", quindi, godiamoci il glorioso ritorno del soldato Ripley, doverosamente salvaguardato dalle ingiurie del tempo e magicamente restituito ai fasti del grande schermo: massima pulizia visiva-sonora, microsequenze supplementari e una lezione di drammaturgia cinematografica ancora impeccabile...

«ELF» di Jon Favreau.
Tanto superflua quanto orrenda, l'immancabile favoletta natalizia uccide subito se stessa affidando il ruolo di protagonista al molestissimo Will Ferrell. Va bene che arriva dritto dritto dal "Saturday Night Live", sangue blu della comicità planetaria, ma perché dovremmo trovarlo per forza divertente? Privo di qualunque appeal e conciato, più che da "Elf", da mentecatto, l'odioso orfanello ultratrentenne gironzola con le sue ciabattine arricciate pretendendo affetto e integrazione... Peccato che ci troviamo in una favoletta natalizia: vederlo espulso, a calci, dagli Stati Uniti ci avrebbe fatto decisamente piacere!

«MATRIX REVOLUTIONS» di A. e L. Wachowski
Solo un intero cofanetto di Prozac potrebbe rendere mediamente sopportabile la noia suprema di questo mattone! Sembrava difficile peggiorare le sorti del secondo capitolo, difficilissimo, però i fratelli Wachowski hanno accettato la sfida con evidente entusiasmo. Con gagliarda spavalderia. E dato che la fortuna, bontà sua, premia gli audaci, poteva forse non premiare "Matrix Revolutions"? Audacemente soporifero, audacemente ridicolo, lo strazio digitale cui si piegano i nostri cyber-eroi fa davvero accartocciare il cuore. Proprio come la recitazione della Bellucci.



APPUNTAMENTI

Pordenone: suonano Prozac+ e Tre Allegri Ragazzi Morti

TRIESTE Oggi alle 20.30, alla chiesa di Largo Panfili, concerto dell'ensemble Musica Ricercata.

Oggi alle 20.30, al Verdi di Muggia, «Sei personaggi in cerca di un passeur».

Oggi alle 21, al Teatro Sloveno, la compagnia El-Tannura del Cairo propone le danze dei dervisci.

Oggi alle 21.30, al Punto G (via Economo), serata con Maniax e Loft Party House.

UDINE Oggi alle 21, all'ex asilo di Romans di Varmo, serata con Rydells, Hangover, Mommy's on pills, Sin4.

Oggi alle 21, al Teatro San Giorgio, «Isoke», spettacolo del Css e del Teatro Incerto.

Oggi alle 20.45, all'auditorium di Buttrio, concerto del Gruppo strumentale ottoni del Verdi di Trieste.

Oggi alle 20.45, nella chiesa di Tavagnacco, concerto del coro di Ruda.

Oggi alle 21, alla chiesa di Santa Chiara, concerto dell'Orchestra Barocca Tiepolo con Emma Kirkby.

Oggi alle 21.30, al music-bar «Oasi» di Villa Vicentina, si esibiranno i Powerhouse.

PORDENONE Oggi alle 22, all'ex Cerit, concerto dei Silver spoon, Vertigine, Tre allegri ragazzi morti e Prozac+.

CERVIGNANO Oggi alle 20.30, al Teatro Aurora, va in scena «I rusteghi», di Goldoni, con la compagnia «La bautta».

SLOVENIA Oggi alle 22.30, al Pub 111 di Capodistria, concerto del gruppo Ironia.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «Così fan tutte» di Wolfgang Amadeus Mozart. Ottava rappresentazione oggi ore 16 (turno D/D). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 15-18. Info: tel. 040-6722298/299, ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - In collaborazione con il Comune di Trieste - Assessorato ai Beni e alle Attività Culturali, Civico Museo Teatrale «Carlo Schmidl». Sala Tripcovich. Stagione teatrale 2003-2004. Concerti aperitivo. Omaggio a Illersberg Orchestra del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi», direttore Adriano Martinolli D'Arcy, domenica 30 novembre, ore **11**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 15-18; tel. 040-6722298/299; info: **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Ore **20.30** «Promesse promesse» di Neil Simon, con Gianluca Guidi. Regia Johnny Dorelli. 2.30'. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni. 040/390613; contrada@contrada.it, www.contrada.it

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Domani ore 11 «Ti racconto una fiaba» presenta «Le stagioni di pallina». Ingresso 5 euro; abbonamento a 5 spettacoli 20 euro. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO CRISTALLO / AMICI DELLA CONTRADA. Lunedì 1/12 ore **17.30** Teatro a leggio presenta «Boubouroche» di G. Courteline. Teatro Cristallo. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali.

TEATRO MIELA - NON C'È NIENTE DA RIDERE. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Domani alle ore **21**: «L'auto dei comizi» di e con Alessandro Fullin. Gabriele d'Annunzio, l'eroe dei patriottici arrembaggi, viaggia baldanzoso verso la mitica «presa di Fiume» sfrecciando a bordo di una sfavillante... utilitaria. Ingresso € 10. Prevendita Utat

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore 20.30 la Compagnia Teatrale «Quei de Scala Santa» presenta la commedia «Melodramma, galine e sorprese fin la fine» di Marisa Gregori. Regia di Silvia Grezzi. Prevendita biglietti alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e all'Utat Point di Galleria Protti a Trieste.

TEATRO SAN GIOVANNI. Via San Cilino 99/1. Oggi alle ore **20.30** G.T. La Maschera e Cirt presentano «Cafè ala stazion: good-bye Johnny» di Manuela Dessanti Regia di Marino Sossi.

MUGGIA - TEATRO «G. VERDI» (via San Giovanni 4, a Muggia - Ts). L'Assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste con il contributo della Regione autonoma Fvg presenta «Fuonscena». Rassegna teatrale organizzata da L'Armonia nell'ambito di «Pro...vinciamo 2003». Ore **20.30** la Compagnia Gruppo Amici di San Giovanni con la commedia brillante «Sei personaggi in zerca de un passeur», testo e regia di Giuliano Zannier. Ingresso gratuito.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «C'era una volta in Messico» con Johnny Depp e Salma Hayek. Da mercoledì «Alla ricerca di Nemo». **Alle 24 a solo 5 €.**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Love actually. L'amore davvero» con Hugh Grant, Colin Firth, Emma Thompson, Liam Neeson, Laura Linney. III settimana di crescente successo. **Notte manga:** ore **0.30:** «Princess Mononoke» di Hayao Miyazaki. Domani: **Ariston Bambini** ore **10.30** «Silvestro e Gonzales matti e mattatori».

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.

Film in programmazione:

«S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine» **16.20, 19.50, 22.15, 0.35.**

«Non aprite quella porta» **16.15, 18.15, 20.15, 22.20, 0.20.**

«Quel pazzo venerdì» **18.25, 22.40.**

«C'era una volta in Messico» **16.10, 20.10, 22.20, 0.30** con Antonio Banderas, Johnny Depp, Salma Hayek. Disponibile anche sistema di supporto per audio esi.

«Matrix Revolutions» **16, 20.15, 0.30** di Larry & Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Carrie Ann Moss, Lawrence Fishburne. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

SCIENCEPLUSFICTION: Festival Internazionale della Fantascienza. Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti. I film di oggi: «The man who could work miracles» **10**; a seguire «Things to come; Dr Who - The three doctors» **14.30**; «Il pianeta selvaggio» **15.30**; «Resurrection of the little match girl» **16**; «Dr Who - The brian of morbius» **16.30**; «L'uccello dalle piume di cristallo» **18.30**; «Star trek - The cage» **18.30**, a seguire «Earthbound»; «Panele Britannica II» **18.30**; «The hitch - Hiker's guide to the galaxy» **20** a seguire «Life, the universe, and Douglas Adams»; «The incredible shrinking man» **20**; **20.30:** Cerimonia di premiazione «Urania d'argento», consegna del premio alla carriera a Dario Argento, a seguire «Non ho sonno»; Zombi **22**; «Due occhi diabolici» **0.30**; «R.I.P.» **0.30** a seguire «T.T. Syndrome».

CINECITY SCUOLE. «Buongiorno, notte», «Il miracolo», «La meglio gioventù», «Segreti di Stato», «The dreamers», «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano». **A prezzo ridotto.** Informazioni e prenotazioni al numero 041-986722 (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17); 040-6726835 (dalle 17 alle 20)

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
Ore 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Kops» di Josef Fares. L'ultima divertentissima commedia dell'acclamato regista di «Jalla! Jalla!».
Ore **20**: «Zatoichi» di Takeshi Kitano. Gran Premio della Giuria - Miglior Regia e Leone del pubblico Venezia 2003.
Ore **18, 22.15**: «Il ritorno» di Andrey Zvyagintsev. Leone d'Oro e Leone del Futuro Opera Prima Venezia 2003.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16.15 e **18**: «Caterina va in città» di P. Virzì con M. Buy. **A solo 5 €, rid. 4 €.**
19.50 e **22.10**: «Mystic River» di Clint Eastwood **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Quel pazzo venerdì» con Jamie Lee Curtis. Il suo incubo peggiore... svegliarsi nel corpo di sua madre! Una divertentissima commedia della Disney
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «S.W.A.T.» (Squadra speciale anticrimine) con Colin Farrell e Samuel L. Jackson.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15, 24: «Non aprite quella porta», 100 minuti di puro terrore! **Alle 24 a solo 5 €.**
15 e **16.30**: «Elf». Ritrova la magia che è in te!
18, 20.05, 22.15, 0.15: «Matrix Revolutions». **Alle 0.15 a solo 5 €.**
16 e **0.15**: «Sta' zitto... non rompere» con Jean Reno e Gerard Depardieu. Divertentissimo! **Alle 0.15 a solo 5 €.**
17.50, 20, 22.15: «L'ultima alba» con Bruce Willis e Monica Bellucci. Un grande film di guerra.
16, 20.10, 0.15: «Prima ti sposo poi ti rovino» con George Clooney e Catherine Zeta-Jones. **Alle 0.15 a solo 5 €.**
17.45 e **22**: «Dogville» di Lars Von Trier con Nicole Kidman.

NAZIONALE PER LE SCUOLE. Mattinate a prezzo ridotto per qualsiasi film. Info e prenotazioni 040-635163.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
17, 18.45, 20.30, 22.15: «Il tulipano d'oro» con Penelope Cruz e Vincent Perez.

SUPER CARTOON. 15.30: «Parva e il principe Shiva». **A solo 5 € rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15: «Mio cognato» con Sergio Rubini, Luigi Lo Cascio. **22** «Ora o mai più» con Violante Placido, Edoardo Gabbriellini.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Oggi e domani solo alle **16, 18:** «Tomb Raider - La culla della vita»; **20, 22:** «The dreamers - I sognatori» di B. Bertolucci. V.m. 14 anni.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2003/2004: ore **18, 20, 22:** «Zatoichi», di Takeshi Kitano, Gran Premio della Giuria a Venezia.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2003/2004: martedì 2, mercoledì 3 dicembre ore **20.45** «Don Chisciotte», balletto con André De La Roche. Prevendita alla biglietteria del Teatro (17-19)

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. www.kinemax.it.
Abbonamento per 10 ingressi 47 euro.
«Non aprite quella porta» **17.50, 20.15, 22.15.** V.m. 14 anni.
«Love actually - L'amore davvero» **17.30, 20, 22.30.**
«Elf» **17.30.**
«C'era una volta in Messico» **20.15, 22.15.**
«S.W.A.T. Squadra speciale anticrimine. **17.40, 20, 22.15.** Tel. 0481/630057.
«Quel pazzo venerdì» **17.50, 20.**
«L'ultima alba» **22.15.**

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Mystic River» ore **18.30, 21.**

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «Buongiorno notte» Ore **18.15, 20.15, 22.15.** Tel 0481-630057

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 29 novembre (turno C) ore **20.45** «Miseria e nobiltà» (Abb. prosa 10; abb. 5 formula A) di E. Scarpetta, con Carlo Giuffrè e Nello Mascia, regia Carlo Giuffrè. **Biglietteria online www.teatroudine.it; info 0432-248418.**

TEATRO CONTATTO. 1 dicembre, ore **21**, Cinema Teatro Cristallo: Ficarra e Picone. «Diciamoci la verità». Info, prevendita e Contatto Card: biglietteria Teatro San Giorgio, sab. e lun., ore 17-19, tel. 0432/511861 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

TEATRO SAN GIORGIO. Stasera e domani, ore **21**, Teatro San Giorgio: Teatro Incerto / Css di Udine: «Isoke - appunti per una storia d'amore fra un meccanico friulano e una prostituta nigeriana», di e con Fabiano Fantini, Claudio Moretti, Elvio Scruzzi. Info e prevendita: biglietteria Teatro San Giorgio, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432/510510-511861 biglietteria@cssudine.it - www.cssudine.it.

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**
Film in programmazione:
«S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine» **17.40, 20, 22.20, 0.40.**
«Non aprite quella porta» **16.45, 18.45, 20.40, 22.40, 0.35.**
«C'era una volta in Messico» **17.40, 20, 22.20, 0.30** con Antonio Banderas, Johnny Depp, Salma Hayek
«Love actually - L'amore davvero». **17.30, 20, 22.30, 0.55** con Hugh Grant, Colin Firth, Laura Linney, Emma Thompson, Liam Neeson, Rowan Atkinson.
«Quel pazzo venerdì» **16.45, 18.35, 20.25, 22.20, 0.20**: con Jamie Lee Curtis.
«Il tulipano d'oro» **18.40, 22.25, 0.20.**
«Son de mar» **18.40, 20.35.**
«Thirteen 13 anni» **16.40, 20.40, 22.40, 0.40.**
«Elf» **16.50, 18.40.**
«The Matrix Revolutions» **17.30, 20, 22.30, 0.55** di Larry & Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Carrie Ann Moss, Lawrence Fishburne.
«L'ultima alba» **17.40, 20, 22.20, 0.40** con Bruce Willis e Monica Bellucci
«Dogville» **16.55, 19.40, 22.20** di Lars Von Trier, con Nicole Kidman.
«Sta' zitto... non rompere» **16.50, 20.35, 0.40** di Francis Veber con Gerard Depardieu, Jean Reno
«Mystic River» **17.10, 22.20, 0.50** di Clint Eastwood, con Sean Penn, Kevin Bacon
«Kill Bill vol. 1» **19.50, 22.30, 0.55:** di Quentin Tarantino, con Uma Thurman, Lucy Liu.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20.10, 22.20: «C'era una volta in Messico» con Johnny Depp e Antonio Banderas.
Sala Blu. 17.30, 20, 22.15: «S.W.A.T.» con Colin Farrell, Samuel L. Jackson
Sala Gialla. 17.20, 19.50, 22.20: «Love Actually - L'amore davvero», con Hugh Grant, Mr. Bean
VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20.10, 22.10: «Non aprite quella porta».
Sala 2. 17.30: «Elf». **20, 22:** «Quel pazzo venerdì»
Sala 3. 17.50, 20, 22.15: «Il tulipano d'oro»

Torna su Raitre la vicenda dello scrittore-regista nel programma di Lucarelli

Pasolini, è ancora mistero

Intanto Laura Betti regala l'archivio a Bologna

ROMA Il «Caso Pierpaolo Pasolini» sarà al centro della puntata di «Blu Notte - Misteri Italiani», il programma condotto da Carlo Lucarelli, in onda oggi alle 23.20 su Raitre. A distanza di 28 anni, la morte violenta di Pasolini porta con sè numerosi dubbi a cui ancora non si è riusciti a dare una risposta. Come quello sul «ragazzo di vita» Pelosi, da subito ritenuto l'esecutore di un delitto dalla dinamica forse troppo complessa per un unico assassino. O come quello sul movente legato all'omosessualità che, come qualcuno sostiene ancora, fu poco più di un pretesto per nascondere loschi intrighi volti ad eliminare un intellettuale scomodo.

Intanto Laura Betti racconta com'è nata l'idea di donare a Bologna l'archivio del Fondo Pasolini. «Mi ero un po' rotta che per Roma Pier Paolo fosse considerato un poeta friulano. Così quando mi sono accorta che questa battaglia non riuscivo a vincerla, abbiamo fatto le valigie per andare verso Nord». «Pier Paolo - aggiunge Betti - era nato a Bologna, ha studiato a Bologna e io, che sono bolognese, l'ho conosciuto qua. La seconda ragione dunque è che ritenevo di dargli una casa un po' definitiva e nulla è più definitivo di un ritorno a casa».

Pier Paolo Pasolini

L'attrice custode della memoria dello scrittore-regista è nella sala Rossa del Comune di Bologna. Accanto le siedono il sindaco Giorgio Guazzaloca e il presidente della Cineteca, Giuseppe Bertolucci, dove materialmente nei prossimi mesi sarà collocato l'ingente materiale (scritti, libri, appunti, fotografie, video e audiocassette che compongono il fondo). È soddisfatta di aver vinto quella che chiama la sua battaglia per dare degna collocazione all'enorme materiale che ha raccolto in decine di anni, ma dice anche che la battaglia non è finita: «Ho intenzione di venire spesso a bussare alle casse del sindaco. Voglio portargli via molti denari da sotto il guanciale» e annuncia che il primo progetto deve essere quello di ristampare l'intera opera giovanile di Pier Paolo, che lei considera anzitutto un poeta (che come tale ha fatto cinema, letteratura, critica) e anche i numeri della «bellissima» rivista «Officina», «così i giovani potranno cominciare a studiarlo».

Guazzaloca ringrazia la Betti per l'opportunità che dà a Bologna di custodire un patrimonio che è della cultura e della città, ma non nasconde la responsabilità. «Bologna e la cineteca sapranno accudire le opere di Pasolini. Sono certo che saremo, tutti insieme, all'altezza del compito». Il sindaco precisa che è presto per parlare del dettaglio dei progetti, ma Bertolucci qualcosa aggiunge: del fondo sarà completata la catalogazione e si punterà anche a farne una schedatura informatica. Poi nascerà un centro studi «dove speriamo che Laura Betti assuma un ruolo di responsabilità scientifica e di gestione».

Quanto ai denari che la Betti vorrebbe portare via dal guanciale di Guazzaloca, anche su questo ci sarà tempo per parlare. L'attrice si raccomanda solo che il materiale, ora depositato in alcune stanze della Fondazione Di Vittorio, venga precatalogato con cura prima di essere messo negli scatoloni e spedirlo a Bologna. Poi torna a parlare di Roma e dei friulani: «Pier Paolo con il Friuli ce l'aveva un po' e poi diceva che Roma negli anni '60 era bellissima, poi tutto era cambiato...».

OGGI IN TV

Film di John McTiernan su Raitre

Banderas guerriero bandito in patria

I film

«Il tredicesimo guerriero» (1999) di John McTiernan (Raitre, ore 21). Un coraggioso guerriero arabo, bandito dal proprio Paese, si aggrega a un clan vichingo e va in cerca di una banda di assassini. Tra horror e film di cappa e spada con Antonio Banderas *(nella foto)* e Omar Sharif.

«La voce del cigno» (2000) di R. Rich e T.L.Rich (Italia 1, ore 21.05). Delicato apologo d'animazione made in Usa sulla diversità e sulla tolleranza con tanto jazz nella colonna sonora.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 20.40

Panariello (e Carmen) a Catania

Giorgio Panariello e il cast di «Torno sabato... e tre» arrivano nella città di Catania. Tra gli ospiti, Carmen Consoli, Maria Grazia Cucinotta, Pino Caruso, Lino Banfi e Paolo Limiti, Walter Nudo e Luciano Gaucci. Ospiti musicali gli Aventura, il gruppo in vetta alle classifiche.

Canale 5, ore 21

Delon va dalla De Filippi

Alain Delon sarà uno dei destinatari di «C'è posta per te» con Maria De Filippi. Gli altri ospiti saranno: Simone Inzaghi, Anna Maria Barbera, alias Sconsolata, e il protagonista di C.S.I. Gary Dourdon.

Raidue, ore 0.20

Un video di «Fabbrica»

La versione video di «Fabbrica», il racconto teatrale in forma di lettera alla madre di Ascanio Celestini, che il regista Felice Cappa ha realizzato dalle ex Acciaierie Falck di Sesto San Giovanni sarà trasmesso per la serie Palcoscenico.

Raitre, ore 13.20

Il nucleare in Slovenia

In Italia è scoppiata la polemica per il sito che dovrà custodire le scorie radioattive. Ma a pochi chilometri da Trieste, in Slovenia, c'è una centrale, quella di Krsko sul fiume Sava, che produce energia utilizzando un reattore nucleare e, da almeno vent'anni, conserva «temporaneamente» presso lo stesso sito le scorie radioattive prodotte. Al «nucleare dietro l'angolo» sarà dedicato il reportage di apertura di «Mediterraneo». La troupe del magazine ha visitato l'impianto di Krsko, giudicato «sicuro» dall'Ue, interamente costruito con tecnologia occidentale, ossia con tutte quelle garanzie richieste a livello internazionale.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6 00: GR1 (07.00-08 00-09.00); 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro Magazine, 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.25: GR1 Sport; 8.39: Inviato speciale; 9.34: Speciale agricoltura.; 10.06: Divers da chi?; 10 11: In Europa; 11.00: GR1 (12.00-13.00); 11.50: Voci dal mondo, 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.19: GR1 Sport; 14.01: Break, 14.10: Sabato Sport; 15.00: GR1 (17.00-18.51), 17.10: Tutti i calci minuto per minuto; 17.55: Calcio: Siena - Lazio; 20 16. Ascolta si fa sera; 20.25: Calcio: Juventus - Inter; 21.20: GR1 (23.00), 23.33: Demo; 23.50: Oggiduemila - La Bibbia; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte, 2.00: GR1 (03 00 04.00-05 00); 5 30 Il Giornale del Mattino 5 45 Bolmare, 5.53: GR1 Campus.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00: Il Cammello di Radio2; 6.30 GR2 (07.30-08.30); 7.54: GR Sport; 8 00: Cosa bolle in pentola; 9.00: Black Out; 10.00: Boomerang, 10.30: GR2 (12 30 13 30-15 30), 11 33 610 (sei uno zero), 12 47 GR Sport, 13 00. Tutti colori del giallo; 13 38 Giocando, 15 00 Lucilla G.; 16.00: Hit Parade Live Show; 17.00 Classifica Top 40 Singles; 17.30. GR2, 18.00: Montreaux Jazz Festival: Radiohead dal vivo; 19.00: Classifica Top 10 Album; 19.30: GR2 (20.30); 19.52: GR Sport, 20 00 Libro oggetto, 20 35: Che avoro fa?, 21 30 GR2, 21.38 Dispenser, 23 00 Ultrasuoni cocktail, 0 00: Rock Wave, 1.00 Due di notte, 5.00 Solo Musica;

Radiotre 93.3 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00: Il Terzo Anello Musica; 6 45 GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima pagina 9 03. Il Terzo Anello Musica, 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.52: Il Terzo Anello; 11.50 Ritorni di Fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Razione K; 15.30: Fahre spettacolo; 17.15: La Grande Radio; 19.01: Il Terzo Anello: La citta' degli uomini; 19.51: Radio3 Suite; 20.30. Il Cartellone: Turandot-Teatro Carlo Felice Genova; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica;

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0 30. Notturno Italiano, 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino,

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.33: Strade di casa, supplemento culturale; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario, 15 45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).

7. Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica), 8.50: Successi musicali; 9: Rubrica linguistica; 9.15: Le vie della lettura (replica); 10: Notiziario; 10 10: Pagine di musica classica; 11.15: Johann Strauss - il re del valzer viennese; 12: Trasmissione per la Val Resia; 12.40: Pot-pourri; 13: Segnale orario - Gr ore 13, 13.20: Musica a richiesta; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 14.50: Pot-pourri; 15: Onda giovane, 16.30: Jazz e dintorni; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17 10: Arcobaleno: giovani interpreti; 18. Piccola scena: Peter Zobec: 75 anni di originali radiofonici sloveni. Dagli inizi alla seconda guerra mondiale. Documentario radiofonico. Prima puntata: Regia di Peter Zobec; 18.50: Pot-pourri; 19: Segnale orario, Gr della sera, segue: Lettura programmi; segue. Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura

Radio Punto Zero Trieste: 101,1 o 101,5 MHz; Regione: 101,3 MHz Isontino

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20. notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù, 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz; Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7 55, 8.55, 9 55, 10 55, 11 55, 13, 13 55, 15 55, 16 55, 17 55 18.55, 20. Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17 15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7 05 Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7 07 Il primo disco, 7 10 L'almanacco di Radioattività, 7.15 Disconucleare 7 30 Meteo – I dati e le previsioni de l'Istituto tecnico nautico, 8.24 Radio Traffic - viabilità, 9 05 Disconucleare, 9 15 Gli appuntamenti di Konrad, 9 30 L'oroscopo agostinelliano, 10 La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05. Disconucleare; 12.24 Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15. Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Company 102.6 MHz

6 Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro 7 Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo), 7 30 Lo sfigometro (con Cristina Dori) 8 Mattinata scatenata (con Paolo Zippo), 8 40 Gioco «Paparazz »; 9 Company News, 9 20. Gioco «Company Velox», 10 Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori), 11 Company News Flash, 11. Mattinata scatenata 2 a p (con Cristina Dori); 12. Coppia Company (con Cristina Dori), 13. Company News 2 a edizione, 13 05 Olele olala facceia ascolta (con Virtual Dj ve vet), 14 347 (con Max Biragh), 16 Only The Best, 16 20 Company Superstar (con Stefano Ferrari), 17 Company News Flash; 17 05 Fortissimi ediz compressa; 17 20 Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari), 17 45 Gioco «Company Velox»; 17.45 Mix to mix (con Helen); 18 15. Company Compilation (con Stefano Ferrari), 18 45 Calling London (con Severino in diretta da Londra), 19. In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18 30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 RICOMINCIARE. Telen.
6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. Con Livia Azzariti e Sonia Grey.
10.20 APRIRAI
10.30 SETTEGIORNI PARLAMENTO
11.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.05 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscato e Marcello Mariucci.
14.30 LINEA BLU. Con Donatella Bianchi.
15.55 L'ISPETTORE DERRICK. Tf.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE
17.45 PASSAGGIO A NORD-OVEST. Documenti.
18.40 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 TORNO SABATO... E TRE. Con Giorgio Panariello.
0.20 TG1
0.30 COMUNICAZIONE POLITICA MESSAGGI AUTOGESTITI
0.45 GIORNI D'EUROPA
1.05 TG1 NOTTE
1.10 SPECIALE SOTTOVOCE SUPERFICTION: AUGUSTO. Con Gigi Marzullo.
1.40 CHE TEMPO FA
1.45 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.50 CORTOMETRAGGIO: QUATTRO SCATTI PER L'EUROPA. Film. Di Ivan Carlei. Con Massimo Wertmuller, Carlo Croccolo.
1.55 CHIEDI LA LUNA. Film (commedia '91). Di Giuseppe Piccioni. Con Giulio Scarpati, Margherita Buy.
3.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
3.25 RAINOTTE
3.28 DON MATTEO. Telefilm. "Il fuoco della passione" "La mela marcia"
5.05 NEL REGNO DEL SERPENTE MARINO. Documenti.
5.25 HOMO RIDENS
5.50 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 ZIBALDONE... COSE A CASO
6.20 L'EDITORIALE
6.25 L'AVVOCATO RISPONDE. Con con Nino Marazzita.
6.35 ANIMA
6.45 IN FAMIGLIA - MATTINA 2. Con Tiberio Timperi e Adriana Volpe.
7.00 TG2 MATTINA (8.00 9.00 10.00)
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.25 SULLA VIA DI DAMASCO. Con Don Giovanni D'Ercole.
10.55 SPECIALE EUROPA
11.05 TSP REGIONI
11.35 IN FAMIGLIA - LE STELLE A MEZZOGIORNO. Con Tiberio Timperi e Adriana Volpe.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 CD LIVE - LA MUSICA IN TV
15.15 STREGHE. Telefilm. "La confessione" "Festa di liceo"
16.45 DISNEY CLUB
18.00 TG2 - METEO 2
18.05 CASA PAPPALARDO
18.55 SERENO VARIABILE
19.45 WARNER SHOW
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Sabina Stilo.
20.30 TG2
21.00 LA "DOLCE" OSSESSIONE DI DEBBIE. Film tv (thriller). Di Marcus Spiegel. Con Jodi Lyn O'Keffe, Jsu Garcia.
22.40 RAISPORT SPORT 2 SERA
23.25 TG2 - DOSSIER STORIE
0.10 TG2 - METEO 2
0.20 PALCOSCENICO: FABBRICA
1.50 QUEI TRENTASEI SCALINI. Film tv. Di Luigi Perelli. Con Ferruccio Amendola, Maria Fiore.
2.50 FANTASTICAMENTE
3.05 GUARIRE
3.30 SCANZONATISSIMA
3.50 TERRE LONTANE. Doc.
4.05 NON SOLO OGGETTI - ARTE E MERCATO. Doc.
4.15 NET.T.UN.O.
4.20 TRASMISSIONI SPECIALI. Documenti.
5.00 PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO E DELLA MEMORIA
5.45 AMORE E SAPERE

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - MAGAZZINI EINSTEIN
7.30 RAI EDUCATIONAL - IL GRANDE TALK
9.05 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
10.30 STORIE DEL FANTABOSCO
11.00 CORTO MALTESE
11.45 TGR ECONOMIA E LAVORO
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - METEO 3
12.25 TGR IL SETTIMANALE
12.55 TGR BELLITALIA. Con Cristina Di Domenico.
13.20 TGR MEDITERRANEO - APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - METEO 3
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.50 RAI SPORT SABATO SPORT
15.55 BASKET: CAMPIONATO ITALIANO MASCHILE
16.40 BOXE: FINALI CAMPIONATI ITALIANI DILETTANTI
17.45 VOLLEY: COPPA ITALIA FEMMINILE
18.20 PALLAVOLO MASCHILE: WORLD CUP
18.30 SCI: SLALOM FEMMINILE - 1A MANCHE
18.55 METEO 3
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 IL TREDICESIMO GUERRIERO. Film (drammatico '99). Di John McTiernan. Con Antonio Banderas, Vladimir Kulich.
22.50 TG3
23.00 TG REGIONE
23.10 BLU NOTTE - MISTERI ITALIANI. Con Carlo Lucarelli.
0.05 TG3 - METEO 3
0.15 TG3 AGENDA DEL MONDO
0.30 TG3 SABATO NOTTE
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 VERISSIMO MATTINA. Con Gabriella Giovanetti.
9.16 VIVERE (PUNTATE DA 1081 A 1085). Telenovela.
12.00 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Il gatto"
13.00 TG5
13.40 FINALMENTE SOLI. Telefilm. "Primo giorno di lavoro"
14.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
16.00 CORTO 5: DESTINI INCROCIATI. Film.
16.17 CORTO 5: KITTY. Film.
16.22 LA VITA A MODO MIO. Film (commedia '94). Di Robert Benton. Con Paul Newman, Melanie Griffith.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RENITENZA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 C'E' POSTA PER TE. Con Maria De Filippi.
0.35 NONSOLOMODA - E'... CONTEMPORANEAMENTE (R)
1.05 TG5 NOTTE
1.35 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.05 AGNESE DI DIO. Film (drammatico '85). Di Norman Jewison. Con Jane Fonda, Anne Bancroft, Meg Tilly.
3.30 SHOPPING BY NIGHT
4.00 HIGHLANDER. Telefilm. "La figlia del faraone"
4.45 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Triangoli"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 W R E S T L I N G SMACKDOWN! (R)
11.30 HOLLYWOOD SAFARI. Telefilm. "Citta' fantasma"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valenti.
13.40 TOP OF THE POPS
15.00 ACE VENTURA L'ACCHIAPPANIMALI. Film (comico '93). Di Tom Shadyac. Con Jim Carrey, Udo Kier.
16.30 PICCHIARELLO
16.40 WALLY GATOR
16.50 CORSA SENZA LIMITI
17.10 I JETSON - I PRONIPOTI
17.20 PICCHIARELLO
17.30 SITTING DUCKS
17.50 I FLINSTONES
18.20 UGO LUPO
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFE'. Con Luca e Paolo.
19.30 WILL & GRACE. Telefilm. "Tuo, mio ... o nostro?"
20.00 SARABANDA
20.45 CARTUNO
21.05 LA VOCE DEL CIGNO. Film (animazione). Di Terry L. Noss Richard Rich.
22.40 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi.
23.55 MEDIASHOPPING SPECIALE CALCIO
24.00 OKTAGON 2003 - TORNEO DI AMSTERDAM. Con Carlo Di Blasi.
1.15 STUDIO SPORT
1.40 CIAK SPECIALE: ALEX & EMMA
1.50 SHOPPING BY NIGHT
2.15 IL BRACCIO VIOLENTO DELLA LEGGE. Film (poliziesco '71). Di William Friedkin. Con Gene Hackman, Roy Scheider.
3.18 IL BRACCIO VIOLENTO DELLA LEGGE 2. Film (poliziesco '75). Di John Frankenheimer. Con Gene Hackman, Fernando Rey.
6.10 TALK RADIO
6.15 NONNO FELICE. Telefilm. "Chi ben comincia..."
6.35 STUDIO SPORT (R)

RETE4

6.20 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "L'insegnante di Nameh l'indiano"
7.10 MURDER CALL. Telefilm. "Gli omicidi della canonica"
7.40 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.30 LA CITTA' D'ORO. Film tv (thriller '98). Di H. Gordon Boos. Con Robert Patrick, Fred Ward.
10.30 PIANETA MARE. Doc.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 IERI E OGGI IN TV
16.00 ALTA SOCIETA'
17.00 IL VIAGGIATORE. Doc.
18.00 MEDICI - STORIE DI MEDICI E DI PAZIENTI. Con Marco Liorni.
18.55 TG4
19.35 SOLARIS - IL MONDO A 360.. Documenti.
19.40 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Occhio nel buio"
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "La casa del coraggio"
21.00 LAW & ORDER - UNITA' SPECIALE. Telefilm. "Divisa blu" "Ragazzo prodigio"
22.30 IMMAGINE. Con Emanuela Foliero.
22.35 PARLAMENTO IN
23.05 ASSOLUZIONE PERICOLOSA. Film tv (azione '99). Di Lee H. Katzin. Con Eric Roberts, Hannes Jaenicke.
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.25 LA FURIA UMANA. Film (drammatico '49). Di Raoul Walsh. Con James Cagney, Virginia Mayo.
3.30 IL TRIONFO DELLA VITA. Film (commedia '34). Di Hamilton McFadden. Con Shirley Temple, Madge Evans.
4.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.00 SHOPPING BY NIGHT
5.30 TV TV

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.00 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
9.05 LA CONTESSA CASTIGLIONE. Film (drammatico '42). Di Flavio Calzavara. Con Doris Duranti, Andrea Checchi, Renato Cialente.
11.00 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
12.00 L'INTERVISTA. Con Alain Elkann.
12.30 TG LA7
13.00 WEEKEND CARTOON NETWORK
14.00 I DINAMITARDI. Film (thriller '92). Di Christian Duguay. Con Pierce Brosnan, Ron Silver, Ben Cross.
15.30 HITCHCOCK. Telefilm.
16.00 LA GIURIA. Con Irene Pivetti.
17.00 LA7 MOTORI
17.25 SPORTISSIMO
17.50 INCONTRI CON IL MISTERO. Documenti.
18.45 WEEKEND CARTOON NETWORK
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.45 L'INFEDELE. Con Gad Lerner.
23.30 TG LA7
0.00 ALTRA STORIA
1.20 CRONO - TEMPO DI MOTORI
1.50 SATURDAY NIGHT LIVE
3.05 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA: SPORT, ALE' OH OH OH!
9.00 AUTOMOBILISSIMA 2003
9.30 CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.
10.00 BILL COSBY SHOW. Telefilm.
10.30 SAILING TIME
11.30 ARTHUR RE DEI BRITANNI. Telefilm.
13.00 GIROVAGANDO A GORIZIA E DINTORNI
13.30 MUSICA CHE PASSIONE!
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 UN'APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 A TUTTO SPORT - SABATO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 LIBERAMENTE
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 IL VOLO DELLA COLOMBA. Film (azione '94). Di Steve Railsback. Con Scott Glenn, Theresa Russell.
22.45 IL ROSSETTI
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 VULCANO

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.40 SPORT SERA
7.00 BUONGIORNO FRIULI (R)
8.30 OPERAZIONE EFFE - DENTRO IL MODELLO FRIULI (R)
12.30 PROVINCIA APERTA (R)
13.00 GO NEWS (R)
13.30 CALCIO DILETTANTI
14.00 SNADEIRO LINE (R)
18.10 FRIULI E I SUOI TESORI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 SPORT SERA
19.30 SPORT IN...CLUB. Con Claudio Moretti.
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
20.55 SPORT SERA
21.00 NON PERDIAMO LA BUSSOLA
22.30 GIROVAGANDO IN TRENTINO
23.10 SPORT IN... CLUB (R)
0.20 TELEGIORNALE F.V.G.
0.45 SPORT SERA
0.55 ARABAKI'S (R)

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.40 PARLIAMO DI...
15.20 MEDITERRANEO. Documenti.
15.50 CIAK JUNIOR
16.15 TUTTOGGI ATTUALITA'
16.45 SPEZZONI D'ARCHIVIO
17.30 MAPPAMONDO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - IA EDIZIONE
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.40 IL GIOVANE DOTTOR KILDARE. Telefilm.
20.10 ECO
20.35 SCI: SLALOM GIGANTE MASCHILE - 1A MANCHE SINTESI
20.40 "Q" - L'ATTUALITA' GIOVANE
21.25 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 CHAMPIONS LEAGUE MAGAZINE
22.55 SCI: DISCESA LIBERA MASCHILE
23.55 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

21.05 I LOVE ROCK'N'ROLL
22.00 INBOX
22.30 MUSIC ZOO
23.00 DANCE NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

8.00 SHOPPING
11.45 ITALIANISSIMA
12.40 NOTES OROSCOPO
12.45 A3 NOTIZIE FLASH (R. 13.50)
13.00 ORE 13
14.00 ITALIANISSIMA
18.00 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
18.30 CANI I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
19.00 AGORA'
19.10 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 MIS MAS CABARET CON I PAPU
20.45 ROMMEL CHIAMA CAIRO. Film.
22.45 SPECIALE ISTRIA
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

TELEPORDENONE

21.40 ITINERARIO ENOGASTRONOMICO
22.25 TELEGIORNALE DEL NORD EST - 2A EDIZIONE
24.00 FILM EROTICO. Film.
1.00 TELEGIORNALE DEL NORD EST - 3A EDIZIONE
2.00 ENJOY TV
2.30 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

MTV

14.00 FULL METAL PANIC
14.30 RANMA 1/2
15.00 TOP SELECTION
16.55 FLASH
17.00 COCA COLA LIVE@MTV: IRENE GRANDI
17.30 COCA COLA LIVE@MTV: SKIN
18.00 THE MTV R'N'B CHART
18.55 FLASH
19.00 FREE YOUR MIND BURMA
19.30 GLI OSBOURNE "E' UNA VITACCIA DURA"
20.00 GTO
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 FLASH
22.35 KISS & TELL. Con Camila Raznovich.
23.30 PAVLOV
24.00 BRAND:NEW
1.00 DANCE FLOOR CHART
2.00 MASH
2.30 PARTY ZONE
4.00 CHILL OUT ZONE

TELENORDEST

20.00 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 LA BATTAGLIA DI AZABETH. Film.
23.15 TNE GIORNALE
23.40 RISI E BISI
23.59 FILM. Film.

ITALIA 7

7.00 BLUE HELLERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
12.50 COMING SOON TELEVISION
13.00 SUPERBOY. Telefilm.
13.35 BUON SEGNO
13.45 NEWS LINE
14.00 TG7 SPORT
14.30 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
15.00 MANUEL
15.30 NEWS LINE
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 TG 7
19.30 TG 7 SPORT
19.55 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!
23.00 PROVA SCHIACCIANTE. Film (thriller '94). Di Michael Kennedy. Con Joan Severance, Gregory Harrison.
0.50 BUON SEGNO
1.00 NEWS LINE
1.15 COMING SOON TELEVISION
1.30 SUPERBOY. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

18.00 HOLMES. Telefilm.
19.30 VULTUS 5
20.05 LOTTO IN SALOTTO
20.30 CHARLIE BROWN
20.45 TRA IL DIRE E IL FARE
22.20 STRANISSIMO
23.30 FILM

TELECHIARA LUXA TV

6.50 MOSAICO
7.20 SUMAN
7.30 ROSARIO
8.05 NOTIZIE DA NORDEST
9.30 VENERDI'
12.00 SUMAN SETTE
12.45 CRONACHE VICENTINE
13.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
13.15 TG DUE PALAZZI
15.30 ROSARIO
17.30 I VINCENTI. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.30 ANTEPRIMA SPORT
19.40 SAT 2000
20.00 NOTIZIE REGIONALI
20.30 LE VIE DEI CANTI
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA

FUSIONE CHIEVO-HELLAS?

La fusione tra Chievo e Hellas Verona; più che una voce sembra un'anticipazione, qualcosa che sta prendendo forma. Le voci si susseguono freneticamente e sembra che Pastorello e Campedelli siano disposti a sedersi a tavolino per discutere dell' operazione, che potrebbe portare benefici ad entrambi. Il Verona si trova in un brutto momento sportivo e finanziario.

OGGI IN TV

1.15 Italia 1: Studio Sport
1.20 Telemontecarlo: Crono - Tempo di Motori
13.30 Raidue: Rai Sport Dribbling
15.55 Raitre: Basket: Camp. Italiano Maschile
16.40 Raitre: Boxe: Finali Campionati italiani dilettanti
17.45 Raitre: Volley: Coppa Italia Femminile
18.20 Raitre: Pallavolo maschile: World Cup
18.30 Raitre: Sci: slalom femminile - 1a manche
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.35 Capodistria: Sci: Slalom Gigante Maschile - 1a manche sintesi
21.25 Capodistria: Sci: Slalom speciale femm.
22.30 Capodistria· Champions League Magazine
22.40 Italia 1: Guida al campionato

RECLAMA IL MILAN

Il Milan ha presentato reclamo contro la decisione del giudice sportivo che gli ha inflitto l'ammenda di 40 mila euro in conseguenza dei cori dei tifosi contro i carabinieri in occasione della partita Chievo-Milan prima della quale si osservava un minuto di silenzio per commemorare le vittime di Nassiriya. Il Milan ha detto che devolverà la somma ai parenti delle vittime.

ACI
SCEGLIERE LA SICUREZZA RISPARMIANDO
SERVIZI ESCLUSIVI
SOCCORSO STRADALE 24 H SU 24
IN ITALIA E NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA
PREZZI BLOCCATI FINO AL 31/12/2003

SPORT

ACI Club
Piazza Duca degli Abruzzi 1 - Tel. 040363856
RINNOVO PATENTI
VISITA MEDICA IN SEDE
MARTEDI' GIOVEDI' VENERDI'
dalle 17.00 alle 18.00
A partire dal 27 novembre 2003

11.A GIORNATA Stasera allo stadio delle Alpi una Juve pimpante affronta i nerazzurri reduci dalla batosta dell'Arsenal

L'Inter a Torino per crederci ancora

Lippi cauto, Zaccheroni ci spera. L'anticipo delle 18 prevede Siena-Lazio

Stasera (stadio delle Alpi, ore 20.30, su Sky calcio 1) si gioca il derby d'Italia. i confronti tra Inter e Juventus sovente nella storia secolare del calcio italiano hanno determinato l'assegnazione dello scudetto. Stavolta non sarà così, sia perchè siamo a neanche un terzo del cammino, sia perchè la Juventus è troppo lontana.

I bianconeri di Lippi hanno una resa mostruosa, anche quando giocano maluccio. Trovano sempre o un acuto di un campione o la furbizia di un giocatore qualsiasi (ma se gioca nella Juve non è mai mediocre), quando non ci si mette l'arbitro ad agevolare la squadra che più d'ogni altra è l'oggetto delle deferenze dei fischietti.

L'Inter ci deve provare. Dopo la batosta contro l'Arsenal, deve dare alcune risposte a Moratti e a Zaccheroni. Insomma Cuper non è dimenticato ma è solo rimosso. A meno che non esploda contro la Juve.

TORINO Per lui la partita con l'Inter ha un sapore speciale, vista l'infelice esperienza nerazzurra. Ieri il tecnico juventino non si è sottratto alla conferenza stampa della vigilia, anche se ha scelto di tenere un profilo decisamente basso: «Non deciderà niente in classifica, visto che mancano 23 partite. Noi siamo primi ma finora abbiamo ottenuto due pareggi negli scontri diretti, quindi significa che non sono indicativi. Per questo, mi attendo una gara spettacolare e giocata all' attacco da entrambe le formazioni».

La vigilia in casa nerazzurra è animata dal dubbio Vieri, ma Lippi è convinto che il grande ex sarà in campo: «Ma mano che si avvicinano certe partite scompaiono i dolori, perhè l'adrenalina fa miracoli». Se è presumibile che i nerazzurri cambino squadra e atteggiamento rispetto a martedì, la Signora invece continuerà a cambiare volto in nome del turn over: «Ci saranno 8-9 giocatori diversi rispetto all'ultima gara». Si rivedranno quindi i vari Buffon, Montero, Tacchinardi, Nedved, Trezeguet e Del Piero. Proprio Alex è lo juventino forse più atteso: «Alessandro è il nostro capitano e il nostro punto di riferimento, non è un giocatore che si possa discutere».

Uscire dal buio. E riprendere coscienza di sè. L'Inter umorale che va in altalena e gioca con le speranze e le illusioni dei suoi tifosi, si avvicina al solito bivio stagionale zavorrato di incertezze, infortunati e striscianti e silenziose polemiche. Una sconfitta con la Juve aprirebbe una nuova crisi legittimando l'1-5 contro l'Arsenal e un distacco di 10 punti dalla vetta del campionato. Ma il tecnico Zaccheroni, a differenza del suo predecessore argentino, affronta anche gli ostacoli più alti con serenità, senza avventurarsi in pronostici azzardati e moduli tattici estenuanti: «A me interessa l'atteggiamento, vedere la squadra tenere bene il campo, pensare tutti nella stessa direzione».

Se poi si perde, pazienza. «Uscire tra i fischi dopo aver strappato un 1-0 ingiusto ci aiuterebbe ad accorciare la classifica ma non a crescere. Se fossimo all'ultima giornata ci metterei la firma, oggi proprio no». Ma una vittoria, in qualunque modo venga ottenuta, aiuta comunque. E lui lo sa bene.

Confidando sul fatto che in campionato i nerazzurri riescono meglio a controllare l'ansia rispetto alla Champions League, Zac ha una certezza: «La Juve non è perfetta, hanno anche loro i puti deboli. E se sono lì in alto è solo perchè sbagliano meno di noi. Dobbiamo capire dove si può far loro del male». Ma con chi? Serve la mentalità vincente e per acquisirla ci vogliono tempo e giocatori in forma. E questa Inter dall'anima livida che affronta la Juve nel momento meno indicato e propizio, si aggrappa al recupero in extremis di Recoba e di Cannavaro, alla giornata illuminante di Vieri (la schiena gli fa male ma non salterà il match), che ha promesso di non mettere più il broncio e di esultare se dovesse segnare.

Con Materazzi, Coco ed Helveg infortunati la formazione è da costruire ma Zac - pur senza avventurarsi sui nomi - non intende trincerarsi nelle proprie paure, nè allestirà gabbie speciali per potenziali Palloni d'oro: «Per Nedved messuna marcatura particolare, lui svaria ovunque». Il tecnico che sta ripassando i principali manuali di psicologia chiede solo alla sua squadra di giocare, reggere alla tensione, non strabordare «perchè questi ragazzi quando fanno le cose insieme sono davvero bravi».

Alle 18 l'anticipo pomeridiano prevede Siena-Lazio.

Andy van der Meyde punta dell'Inter.

Alex Del Piero, fantasista della Juventus.

ALLA PROVA

Undicesima giornata

La sicurezza di Cannavaro, le provocazioni di Moggi

Undicesima giornata: innegabilmente Juve-Inter di stasera domina la scena, ma gli spunti di interesse sono molteplici, e non mancano i veleni.

Moggi. *Quello del "Delle Alpi" è uno scontro di alta classifica e l'attesa è più intensa. Attesa duplice: che cosa inventerà l'arbitro di turno? Che cosa inventerà poi Moggi nei suoi innumerevoli, spesso irritanti passaggi televisivi? Questa settimana, per sviare l'attenzione dagli ennesimi favori ricevuti (a Modend e perfino a Siena in Coppa Italia), è andato a stuzzicare i problemi di bilancio della Roma. Mah.*

Cannavaro. *In un'intervista alla Gazzetta cerca di spiegare coma la sua Inter farà dimenticare la batosta di Coppa. Ma in questo periodo (a parte il gran gol contro la Reggina) proprio lui non sempre appare il fortissimo difensore a cui siano abituati. Zaccheroni ha già fatto molto, ma ha ancora non pochi problemi.*

Pirlo. *Riceve gli elogi del grande Cruijff. Il merito di avergli inventato il ruolo di regista arretrato, talvolta arretratissimo è di Ancelotti, il merito di interpretarlo così bene (con i suoi lanci di 60 metri) è suo. Si confermerà contro il Modena di Malesani?*

Corradi. *Contro il Perugia si ricorda che un centravanti deve anche tirare e spara sotto la traversa il bolide del 2-1 per la Lazio. Gli spintoni di Mancini lo allontanano dalle mischie (bisogna ricordare, per rispettare la verità sulla tanto deprecata "rissa", che è stato il perugino Diamoutene a innescare la bagarre con un fallaccio su Favalli), e perciò dalla squalifica: oggi potrà guidare i biancocelesti nella sua Siena.*

Margiotta. *In settimana il Perugia ridiventa simpatico: all'Olimpico per la Champions League la Lazio affronta il Besiktas, e nel confronto si capisce meglio come è una squadra veramente odiosa. Poi gli umbri passano il turno Uefa grazie a un gol di "Big Margio" a Salonicco: grande figura di centravanti di provincia, poco attento alla linea (fettuccine e cioccolata sotto accusa) ma efficacissimo in area. Attenzione, domani, allo scontro-salvezza con l'Empoli.*

Pecchia. *A Reggio altra partita delicata. La Reggina, che sembrava destinata a un campionato più tranquillo, dopo il 6-0 inflittole dall'Inter cambia allenatore. Nel Bologna, l'unica notizia lieta è la laurea in Giurisprudenza (104/110) di Fabio Pecchia. Auguri.*

Jorgensen. *Pizarro al rientro non brilla, poi si infortuna di nuovo. A Brescia tocca a Jorgensen il riolo di leader di un'Udinese sempre in cerca del salto di qualità.*

Sergio Rinaldi Tufi

11ª giornata SERIE A

Partite	Arbitri	
Siena-Lazio	Bertini	di Arezzo
Juventus-Inter	Trefoloni	di Siena
Milan-Modena	Messina	di Bergamo
Parma-Chievo	Morganti	di Ascoli
Perugia-Empoli	Paparesta	di Bari
Reggina-Bologna	Collina	di Viareggio
Roma-Lecce	Dondarini	di Finale E.
Sampdoria-Ancona	Cassarà	di Palermo
Brescia-Udinese	Cruciani	di Pesaro

ANSA-CENTIMETRI

Juventus **26**; Roma, Milan **24**; Inter, Lazio **19**; Parma **18**; Chievo, Modena **14**; Sampdoria **13**, Udinese **12**; Siena **11**; Reggina **9**; Brescia, Lecce **8**; Bologna, Perugia **6**; Empoli **5**; Ancona **4**

COPPA INTERCONTINENTALE

Caso Tevez: il Boca fiducioso di schierarlo contro il Milan

BUENOS AIRES Il presidente del Boca Juniors, Mauricio Macri si è detto fiducioso sul fatto che l'attaccante Carlos Tevez possa scendere in campo contro il Milan, nella partita per la Coppa Intercontinentale in programma per il 14 dicembre prossimo a Yokohama, in Giappone, poichè vi è una buona predisposizione in tal senso in tutte le parti.

«Al di la dei regolamenti della Fifa e dell'Afa, si troverà una soluzione» - ha precisato Macri, in riferimento alla controversia in corso perchè il calciatore, ricorrendo alla giustizia ordinaria ha ottenuto di giocare la sfida contro i rossoneri, evitando cosi di disputare con l'under 20 i Mondiali in corso negli Emirati Arabi.

Appunto contro questo suo passo si è scagliato duramente da Abu Dhabi lo stesso presidente della Fifa Joseph Blatter minacciando sanzioni sia per Tevez sia per il Boca.

Tevez, vero fuoriclasse di 19 anni, si era infortunato al ginocchio ed è stato a riposo per tre settimane prima di cominciare il recupero. La Federcalcio argentina voleva obbligarlo a giocare il Mondiale a scapito dell'impegno di Tokio.

In proposito, l'altra sera, il calciatore si è riunito con il presidente dell'Afa Julio Grondona, il quale, al termine dell'incontro, è stato lapidario: «Se non ritira il ricorso presentato alla giustizia, non potrà giocare a Yokohama».

Secondo la stampa, i legali di Tevez dovrebbero effettuare tale passo già oggi o domani.

Con la Ternana al Rocco inizia un ciclo durissimo contro le più forti del torneo

Gubellini: «Questione di carattere»

Tesser schiera una squadra quadrata al «101 per cento»

TRIESTE Mancano appena due presenze a Mirco Gubellini per spegnere le 200 candeline in maglia alabardata. Potrebbe festeggiare allo stadio delle Alpi di Torino, tra una settimana, un traguardo importante che lo vede legato alla Triestina dalla serie C2. Sempre che riesca a strappare domani pomeriggio contro la Ternana un piccolo minutaggio, da riproporre anche nella sfida con il Toro. Quando entra il «Gube», però, di solito le cose in campo non stanno andando per il meglio, bisogna recuperare un risultato sfavorevole: il pubblico chiama il suo nome, come il salvatore della patria, ma non sempre i miracoli possono accadere. Specie nel calcio e in una serie B che non perdona.

Al Rocco contro la Ternana l'anno scorso finì 4-3 per gli alabardati, con Gubellini in campo a dare il suo contributo. Un risultato che richiama la vittoria di questa stagione contro il Livorno, con quella carica agonistica messa in campo dall'Unione nella ripresa, pronta a ribaltare il risultato sfavorevole del primo tempo. Le urla di Tesser nello spogliatoio, durante il riposo, si sentivano fino in tribuna.

Anche in quella occasione Gubellini, il veterano alabardato, era in campo: prima ad attaccare e poi a fare mediano, per difendere una vittoria dell'ardore. In molti vorrebbero rivedere una simile prestazione di carattere della squadra che, dopo tutto, proprio contro le grandi si è sempre esaltata. Magari solo per un tempo, contro il Livorno e l'Atalanta (dove non bastò), trovando forse quel pizzico di cattiveria in più, che le permette di sopperire a certe carenze.

L'arrivo della compagine umbra potrebbe far scattare la molla, togliere alla Triestina quella fragilità che spesso la caratterizza. «Bisogna giocare come se tutte le gare fossero un'ultima spiaggia» - è la convinzione di Gubellini che, grazie al suo carattere, cerca di sorridere sempre anche quando le cose non vanno per il meglio. È un modo di trasmettere fiducia a un gruppo ancora da plasmare, mentre il tecnico Tesser cerca di farlo parlando ai suoi ragazzi. L'ha fatto anche ieri mattina, lo rifarà oggi nella seduta di rifinitura, chiedendo agli alabardati di mettere in campo il massimo contro la Ternana (l'allenatore preferisce dire «il 101 per cento»).

Un avversario tosto, la Ternana, da affrontare con l'arma della spregiudicatezza e allo stesso tempo dell' attenzione: la Triestina sarà quella delle altre volte, con probabilmente a destra Minieri a tamponare la fascia. Contro i rossoverdi non si scherza, ma bisogna fare punti.

Pietro Comelli

Pecorari: «Contro le grandi abbiamo gli stimoli giusti»

TRIESTE Borgobello, Zampagna e Frick. Un trio che potrebbe far la gioia di molti attacchi della serie A. E per fortuna che nella Ternana quasi mai il tridente viene inserito in contemporanea. A turno uno dei tre si accomoda in panchina, per subentrare nella ripresa al compagno più stanco. Ma anche in due possono mettere paura a una retroguardia alabardata che ultimamente sta subendo qualche gol in più del prevedibile. Oppure potrebbero finire con l'ingigantirla.

E il granatiere Marco Pecorari è convinto che possa andare proprio così: «La Ternana ha tre attaccanti che possono veramente fare la differenza in serie B. Dovremo stare concentrati per 95' e non concedere loro nessuno spazio possibile. Se questi hanno una sola occasione ti fanno male. Sono tre grandi giocatori e l'unico modo per neutralizzarli è rimanere concentrati senza offrire loro quelle occasioni che ultimamente stiamo un po' regalando agli altri».

Senza contare che contro la Ternana mancherà l'esperienza di Bega. Senza la presenza del capitano la retroguardia alabardata si è dimostrata un po' troppo ballerina. «La nota negativa è rappresentata proprio dalla mancanza di Bega – assicura Pecorari –. La sua presenza è fondamentale perché riesce a dare un'impronta a tutta la difesa sotto l'aspetto della tecnica e della combattività. Aspettiamo il suo ritorno con ansia, ma intanto cercheremo di fare bene anche senza di lui».

Contro la Ternana inizia per la Triestina un ciclo ben difficile. Dopo gli umbri toccherà al Toro, quindi Cagliari e Ascoli prima della sospirata pausa natalizia.

«Un ciclo difficile, non c'è che dire. Ma spero che contro le grandi venga fuori il vero volto di questa Triestina: quel carattere e quella tecnica che avevamo all'inizio. Per assurdo credo sia più facile giocare contro la Ternana che non con il Como: dà molti più stimoli avere di fronte grandi giocatori. E soprattutto riesci a tenere più alta la concentrazione. Ed è proprio di questo che la Triestina ha bisogno in questo momento».

Insomma, ben vengano Frick, Borgobello, Zampagna e il resto della truppa rossoverde? «Con determinazione e la giusta attenzione riesci a frenare anche questi tre grandi giocatori. Basta trovare i giusti stimoli dentro di te e dentro tutta la squadra. Forse in questo momento avevamo proprio bisogno di affrontare delle grandi avversarie per ritrovare noi stessi».

Alessandro Ravalico

La 17ª giornata SERIE B

Albino effe-Salernitana	Girardi	di S Donà di P
Bari-Cagliari	Brighi	di Cesena
Catania-Ascoli	Rocchi	di Firenze
Como-Venezia	Carlucci	di Molfetta
Fiorentina-Livorno	Tombolini	di Ancona
Napoli-Pescara	Bergonzi	di Genova
Piacenza-Avellino	Preschern	di Mestre
Treviso-Messina	Palanca	di Roma
Triestina-Ternana	Pieri	di Genova
Verona-Torino	Giannoccaro	di Lecce
Vicenza-Atalanta	Rodomonti	di Roma

ANSA-CENTIMETRI

Palermo **34** Atalanta **32** Ternana **30** Livorno **28** Torino **27** Messina Piacenza **24** Cagliari **23** Catania Pescara **22** Fiorentina, Ascoli Treviso **21** Venezia Albino effe **20** Genoa **19** Triestina, Genoa **18**, Vicenza Salernitana Napoli **17** Verona **16** Bari **14** Como **12** Avellino **8**

Allarme: «Vogliono depenalizzare il reato di doping»

FIRENZE «La Finanziaria ha raddoppiato le risorse per i controlli antidoping, ma c' è chi vorrebbe depenalizzarlo». Lo ha detto a Coverciano (Firenze) il sottosegretario del ministero alla salute, Cesare Curzi, dopo aver partecipato al lancio della campagna per la donazione di midollo osseo promossa dal ministero insieme all' associazione italiana arbitri ed alla Federcalcio.

«Dobbiamo - ha affermato il sottosegretario Curzi - aver riguardo alla legge antidoping che mi auguro non venga modificata: c' è la tentazione di qualcuno, anche nella politica, di depenalizzare il reato di doping. Ecco, io non sono d' accordo perchè punire i responsabili è l' unico elemento che ci garantisce che la legge antidoping sia una cosa seria».

Curzi ha precisato che nella Finanziaria sono stati raddoppiati i fondi per i controlli antidoping, «risorse che sono state affidate al ministero, e non passeranno più attraverso il Coni, e che sono aumentate a 3,5 milioni di euro, quasi sette miliardi di vecchie lire».

«La volontà di continuare su questa linea di rigore di rispetto della legge c' è e le scorciatoie non sono consentite a nessuno. C' è un mondo anche politico e dello sport, che vorrebbe raggiungere un risultato diverso dal nostro», ha detto Curzi. «Volendo raggiungere un risultato - ha chiosato Curzi - preferisco avere una medaglia in meno che un ragazzo in più da salvare».

TENNIS COPPA DAVIS Finisce con un punto per parte la prima giornata della finale Australia-Spagna

Moya mette paura ai canguri

Oggi il doppio Arthurs-Woodbridge contro Corretja-Lopez

Lo spagnolo Carlos Moya grande protagonista a Melbourne.

MELBOURNE Finisce 1-1 la prima giornata della finale di Coppa Davis tra Australia e Spagna, alla Rod Laver Arena di Melbourne. Quella che sulla carta sembrava una sfida a senso unico (l'Australia schierava Lleyton Hewitt, vincitore di Wimbledon 2002 e Mark Philippoussis, finalista 2003) si chiude invece in parità, in barba alle previsioni che vedevano le chance degli spagnoli inversamente proporzionali ai loro risultati sull'erba, in crescita sì negli ultimi anni, ma comunque non esaltanti.

Una volta superato l'imbarazzo creato dall'esecuzione dell'inno spagnolo sbagliato, nel match d'apertura arriva per l'Australia la sofferta vittoria di Hewitt in cinque set (3-6, 6-3, 3-6, 7-6, 6-2) su Juan Carlos Ferrero. La risposta degli ospiti non si fa però attendere. Ci pensa Carlos Moya a ristabilire l'equilibrio, sconfiggendo in quattro set (6-4, 6-4, 4-6, 7-6) il favorito Philippoussis. Moya realizza un vero e proprio exploit contro ogni pronostico, battendo uno dei migliori specialisti del tappeto erboso.

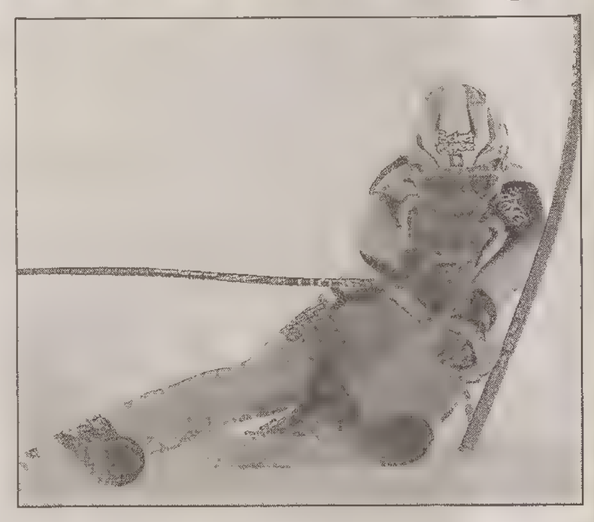
Nel grande caldo di Melbourne Hewitt, ex n.1 del mondo, due volte è andato sotto di un set e altrettante è riuscito a risalire la china. Ferrero sembrava poter controllare la rimonta del talento australiano quando ha recuperato lo svantaggio di un break nel quarto set, portando la partita al tie-break, finito poi 7-0 per l'australiano. Quindi Hewitt ha alzato ulteriormente il ritmo, riuscendo a chiudere la partita.

Ed ecco l'impresa di Moya. Il quale sull'erba aveva vinto solo nove partite da quando, nel '95, è passato professionista, e non scendeva in campo su questa superficie dal giugno 2002. Si pensava che non potesse avere chance contro il potente servizio di Philippoussis, ma una serie di errori dell'australiano hanno rapidamente indirizzato il secondo match a favore dello spagnolo. Solo quando ha vinto il terzo set è sembrato che Philippoussis potesse seguire la strada tracciata dal recupero di Hewitt. Ma nel quarto e decisivo set l'australiano è crollato, cedendo al tie-break (finito 7/4). «Se avesse vinto lui il quarto set sarebbe potuto accadere di tutto - ha dichiarato un felicissimo Moya -. All'inizio non stava giocando molto bene, ma la qualità del suo gioco è salita».

Oggi il doppio: in campo scenderanno Wayne Arthurs e Todd Woodbridge contro Alex Corretja e Feliciano Lopez.

SCI COPPA DEL MONDO Oggi la libera, Ghedina 10.o in prova

L'azzurra Karbon terza sulle nevi di Park City



La Karbon in una foto d'archivio: ieri è arrivata terza.

PARK CITY Ottimo terzo posto per l'azzurra Denise Karbon nel gigante femminile di Coppa del Mondo disputato ieri nello Utah, sulle nevi di Park City, preceduta da una inarrivabile Anja Paerson (Svezia) e dall'austriaca Nicole Hosp. Dopo la prima manche la Karbon era seconda davanti alla Hosp, che però nella seconda discesa è riuscita a scavalcarla. Le altre italiane: dodicesima Manuela Moelgg, diciannovesima Daniela Merighetti.

Oggi invece a Lake Louise, in Canada, scendono in pista gli uomini jet per la prima discesa della stagione che sarà seguita domani da un supergigante. Per gli azzurri le prospettive non paiono buone anche se il n.1, il cortinese Kristian Ghedina, ha realizzato il decimo tempo nella seconda prova cronometrata dopo essere stato 50.o nella prova iniziale.

Nella seconda prova è stata ancora l'Austria a dominare sulla pista «Men's Olympics», del parco di Banff, tra gli abeti dello stato dell'Alberta. Dopo Andreas Schifferer, impostosi nella prima prova, è toccato infatti a Christoph Gruber segnare il miglior tempo nella seconda discesa cronometrata con un eccellente 1'48"86, precedendo rispettivamente di 17 e 57 centesimi i compagni di squadra Hans Knauss e Pepi Strobl.

L'americano Bode Miller ha ottenuto invece il sesto tempo con 1'49"57. Nella seconda prova è risalito anche Hermann Maier, 15.o con un ritardo di 1«37 da Gruber.

PATTINAGGIO

La duplice campionessa iridata: «Continuerò a gareggiare fino a quando il fisico me lo consentirà e mi divertirò»

Tanja, World Cup il prossimo weekend

TRIESTE Al suo ritorno in patria la neo-iridata Tanja Romano (Ss Polet) ha presenziato alla conferenza stampa, organizzata nella sede dell' Unione delle Associazioni sportive slovene in Italia. Come ricordato dal vicepresidente Fihp, nonché presidente del Polet, arch. Marino Kokorovec, le due medaglie d'oro conquistate da Tanja a Buenos Aires costituiscono un primato in ambito femminile, raggiunto grazie a notevoli doti tecniche e artistiche, ma anche mediante grande maturità e freddezza.

Con quest'ultimo risultato Tanja ha suggellato una stagione superlativa in cui ha vinto anche i Campionati italiani ed europei, portando a 39 il numero di medaglie del suo palmarés. È lei stessa a dire che quest'annata è «bellissima, difficile da ripetere anche se spero di sbagliarmi. Ho dovuto lavorare molto duramente: il pattinaggio è uno sport difficilissimo che regala tanto quando hai un risultato, ma per ottenerlo devi dare tutto quello che hai, volere e non arrendersi mai. Quest'anno ho cercato di fare così e di avere la ferma convinzione di realizzare in gara quanto dimostrato in allenamento. Ci sono stati anche i momenti di sconforto, ma la voglia di vincere ha sempre prevalso».

Per lei l'immediato futuro presenta, il 7 dicembre, la partecipazione alla World Cup, mentre riguardo la carriera confessa che «continuerò a pattinare fino a quando il fisico me lo permetterà e mi divertirò. In ogni caso nella vita ci sono anche altre cose: ora frequento l'università e spero di laurearmi».

Alla domanda «com'è essere l'allenatore di Tanja» il tecnico Mojmir Kokorovec risponde che «è sicuramente gratificante, ma ci sono anche periodi di crisi quando gli stimoli vengono a mancare o quando si litiga: sono proprio questi, però, che permettono di migliorare. Sono molto soddisfatto della prestazione dei Mondiali, dove Tanja ha dato il massimo anche nelle trottole, che non sono la sua specialità. Nella prossima stagione presenteremo sin dall'inizio dei nuovi programmi. A chi ci chiede se Tanja tenterà il triplo axel, rispondiamo che ci proveremo solo dopo un'adeguata preparazione quest'inverno, ma non sarà la nostra priorità».

A fare gli onori di casa è stato il presidente dell'Uassi, Jure Kufersin, che ha ricordato la necessità di promuovere maggiormente il pattinaggio affinché si scrolli di dosso l'appellativo di «sport minore»; provvidenziale, in mancanza di sponsor, l'aiuto fornito dall'associazione a Tanja Romano, ancora costretta dalla mancanza di un impianto coperto al Polet ad allenarsi in altre strutture.

r. f.

Tanja Romano

SCI NORDICO

Ottavo il laziale Checchi Sesta la tarvisiana Paruzzi

KUUSAMO Un ottavo posto nella 15kmtc maschile e un sesto nella 10kmtc femminile, i migliori piazzamenti degli italiani nella terza prova di Coppa del mondo svoltasi ieri a Kuusamo in Finlandia.

La Norvegia ha dominato la 15Kmtc, terza prova di Coppa del mondo uomini, con Anders Aukland ed Jens Arne Svartedal (a 8"5). Terzo lo svedese Anders Soedergren a 9"9. Il migliore degli italiani è risultato il laziale Valerio Checchi, ottavo a 20"1. Gli altri azzurri: 12.o Giorgio Di Centa a 28"7, 15.o Bruno Carrara a 33"0, 23.o Pietro Piller Cottrer a 47"2, 31.o Fulvio Valbusa a 1'03"8.

L'ucraina Valentina Schevchenko ha vinto la 10km a tecnica classica, terza prova di coppa del mondo donne di fondo. Al secondo posto la norvegese Vibeke Skofterud e al terzo l'estone Kristina Smigun, vincitrice sabato scorso a Beitostolen. Per l'ucraina Valentina Schevchenko è la prima vittoria in Coppa del mondo. La tarvisiana Gabriella Paruzzi ha concluso al sesto posto a 42"8. Lontane dal podio le altre azzurre: 27.a Marianna Longa a 1'40"8, 46.a Christina Kelder a 2'08"2, 50.a Antonella Confortola a 2'15"8, 56.a Magda Genuin a 2'29"0.

PALLAMANO

SERIE A1 Campionato al giro di boa con i biancorossi sul campo di una «nobile decaduta»

Trieste a Prato per scalare la classifica

Con il nuovo allenatore Ivandja la formazione giuliana ha sempre vinto

Gioca a Prato Massimiliano Martinelli ristabilitosi dall'infortunio alla spalla sinistra.

TRIESTE L'ultima giornata del girone d'andata riserva alla Pallamano Trieste la difficile trasferta sul campo di Prato (PalaMaliseti ore 18, arbitri Bassi e Scisci). Una nobile decaduta che, nonostante una classifica deficitaria e il secco ridimensionamento causato da problemi di natura economica, rappresenta per la formazione allenata da Ivandja un test significativo nella rincorsa al vertice della classifica.

Trieste si presenta sul campo del Prato reduce da un ottimo periodo. Il cambio di panchina ha ridato a Mestriner e compagni quella convinzione che era mancata all'inizio della stagione. Con Ivandja, tra l'altro, un ex della gara avendo raccolto un percorso netto sia in Challenge (qualificazione agli ottavi contro i greci del Doukas School) sia in campionato battendo Secchia e Sassari in casa e passando con autorità sul campo di Bologna.

E la classifica, dopo il 27-20 di Conversano contro Secchia nel posticipo della decima giornata, ha premiato gli sforzi dei biancorossi lasciandoli al terzo posto.

L'ultima giornata del girone d'andata potrebbe segnare un altro passo avanti nella rincorsa alla vetta. La Torggler Group Merano, infatti, è chiamata alla difficile trasferta di Secchia contro un Gammadue desideroso di riscatto dopo qualche risultato deludente, Conversano sarà sul campo di Bologna che, con il successo ottenuto sul campo di Castenaso, ha interrotto la striscia di quattro sconfitte consecutive.

Trieste a Prato al completo con la presenza di Massimiliano Martinelli, recuperato dall'infortunio alla spalla sinistra e dunque a disposizione del tecnico Ivandja.

Programma dell'undicesima giornata: Alpi Prato-Pallamano Trieste, Acli Ascoli-Clai Imola, Bologna-Conversano 2003, Gammadue Secchia-Torggler Group Merano, Padova-Carpanelli Castenaso, Sassari-Forst Bressanone.

Classifica: Torggler Group Merano 30, Conversano 2003 24, Pallamano Trieste e Gammadue Secchia 21, Forst Bressanone 19, Bologna 12, Alpi Prato, Clai Imola e Sassari 10, Acli Ascoli e Padova 7, Carpanelli Castenaso 0.

Lorenzo Gatto

SABATO SPORT

CALCIO

Eccellenza (14.30): Fontanafredda-Rivignano, Sevegliano-Pozzuolo. **Promozione B (14.30):** Mariano-Ruda, Mossa-Capriva, Pro Cervignano-Muggia. **Prima C (14.30):** Isonzo-Sovodnje. **Seconda C (14.30):** Bertiolo-Lavarian Mortean. **Seconda D (14.30):** Piedimonte-Mladost, Pieris-San Lorenzo, Zaule-Zarja Gaja (Aquilinia). **Primavera (14.30):** Triestina-Cagliari (via Felluga), Udinese-Verona (Palmanova). **Juniores regionali:** Muggia-Vesna (17.30 Aquilinia), Opicina-Pro Romans (15.30 ex Olimpia, ss 202); Ronchi-San Giovanni (16), San Canzian-Pro Cervignano (15), San Sergio-Monfalcone (17 via Petracco), San Luigi-Ponziana (16.15 via Felluga), Pro Gorizia-Domio giocata giovedì. **Juniores provinciali:** Gallery Duino Aurisina-Anthares Esperia (15 Visogliano), Chiarbola-Costalunga (18.30 Ferrini), Lucinico-Sovodnje (14.30), Montebello Don Bosco-Sant'Andrea/San Vito (17 Villaggio del Fanciullo), Staranzano-Cgs (15). **Allievi provinciali:** Ponziana-Opicina (16.30 Ferrini). **Giovanissimi Provinciali:** Gallery Duino Aurisina-Costalunga (15 Visogliano). **C femminile:** Pro Farra-San Marco (20). **Amatori (14.30):** Pieris-Warriors, Pasian-Inter San Sergio, Mossa-Leon Bianco, Ajax-Staranzano, Remanzacco-Barazzetto, Lovaria-La Rosa, Da Nando-Milan. **Giovanissimi sperimentali:** San Giovanni-Itala San Marco (17 viale Sanzio).

BASKET

C1: Don Bosco-Conegliano (20.45 via dell'Istria), Gradisca-Ronchi (20.45). **C2:** Acli Trieste-Jadran (20.30 Don Milani), Ardita Gorizia-Aviano (18.30), Grado-Gemona (18.30), Blue Service Udine-Muggia, Cosatto Udine-Bor, Cervignano-Santos, Spilimbergo-Pagnacco. **D girone Ovest:** Us Goriziana-Zoppola, Cordovado-Cividale, Geatti Udine-San Vito, Casarsa-Tricesimo. **A2 femminile:** Sgt-Ivrea (18.30 Calvola), Sesto San Giovanni-Udine (20.30). **B femminile d'Eccellenza:** Monfalcone-Crema (20.30). **B femminile:** Pasian-Santos (20), Codoripese-Concordia (21). **Under 20:** Barcolana-Gradisca (20 Suvich).

PALLAVOLO

B1: Volley Ball Udine-Oderzo (20.30). **B2:** Villa-Valdobbiadene (20). **C:** Beach City Volley-Futura (20.30 via della Valle 3), Ferro Alluminio-Reana (18 Suvich), Rigutti-Imsa (19.30 Volta), Mossa-Prevenire, Volley Ball Udine-Sloga, Tubac-Torriana, Maniago-Buia. **D:** Breg-Tergestea (20.30 San Dorligo), Arteni-Olympia Savogna, Prapor-Travesio, Soca Devetak-Il Pozzo, Prata-Faedis, Porcia-Al Cavallino. **B1 femminile:** Sangiorgina-Calligaris Udine (20.30). **C femminile:** Kmecka Banka-Atomat Pav Udine (20.30 Guardiella), Kontovel Graphart-Ca' Bolani (20 Borgo Grotta), Polistar-Delfino Verde, Torriana Trivignano, Tarcento-Arcoel, Biesse Triveneto-Piùsprint sport, Dlf-Libertas Tecnocom. **D femminile:** Sima Apigas-Paluzza (20.45 via della Valle 3), Sloga-Sant'Andrea/San Vito (18.30 de Tomasini), Reana-Oro Riello La Torre, Govolley-Pieris, Staranzano-Talmassons, Il Pozzo-Porcia, Mobilclan Pordenone-Cordovado.

NUOTO

Alla piscina Bianchi si disputa il primo Memorial Romana Calligaris, organizzato dalla Triestina: si inizia alle 17 e si termina alle 19.30 circa.

PALLAMANO

A1: Prato-Trieste (18). **C:** Pallamano Trieste-Euganeo (18.30 Chiarbola), Alabarda-Pallamano Vicentina (19.30 via degli Alpini 128/1, Opicina). **B femminile:** Tergeste-Euganeo (20.30 Chiarbola).

HOCKEY SU PISTA

A1: Seregno-Grigolin Hit Gorizia.

In serie C Alabarda a valanga B donne: Tergeste di misura

TRIESTE Alabarda, Pallamano Trieste e Tergeste fanno festa: per la prima volta, in questo scorcio iniziale della stagione, vincono tutte e tre contemporaneamente.

In **serie C** l'Alabarda mette sotto il Barracuda di Caldogno, imponendosi per 35-8. La differenza tecnica tra le due squadre è evidente, nonostante ciò i triestini si ritrovano sotto dopo 12', per 3-4. Poi si svegliano dal loro torpore e piazzano un break di 16-0, che mette al tappeto le velleità dei vicentini, incapaci di irretire i padroni di casa nella restante parte del match. Tutti i giocatori di movimento alabardati vanno a segno, gli unici a restare a bocca asciutta sono i due portieri. Il top scorer è Raseni con sei centri. Alabarda: Cozzi, Tabacchi, Alzetta 5, Cebulek 4, Dapretto 5, Marchionni 1, A. Milic 1, B. Milic 5, Nait 1, Querin 2, Raseni 6, Rudan 3, Sardoc 2. All. Stendardi.

Restando in C, la Pallamano Trieste espugna il parquet del Dossobuono per 14-23 (pt 8-13). I trevigiani si rivelano fallosi: a farne le spese sono Sanna – tre punti in testa – e Campagnolo – un dente rotto –. solo nel finale vengono sventolati due cartellini rossi ai padroni di casa, che avevano perso un altro loro elemento per somma di 2'. I vincitori riescono a far valere comunque la loro maggior qualità tanto da essere sempre avanti di due o tre lunghezze. In evidenza i portieri Benvenuti e Corti (che neutralizza pure un rigore), nonché i terzini Mauri e Tokic. Pallamano Trieste: Benvenuti, Corti, Sala 1, Guerrini 2, Mauri 8, Sanna, Vergineella 1, Giona 1, Coslovich 1, Ciriello 1, Tokic 7, Campagnolo 1. All. Bozzola.

Il Tergeste conquista il primo successo nella **serie B femminile**. Batte per 20-18 il Mestrino, che, essendosi fuso con il Cellini, è la principale candidata per la promozione in A2. Finalmente le biancorosse si presentano al completo e fanno leva sul gruppo per ottenere i tre punti. Una mano speciale la dà però la Margagliotti con le sue sei reti dall'ala. La gara è combattuta, pur vedendo la «Lo Duca band» costantemente in vantaggio, e bisogna aspettare la sirena finale per mandare definitivamente in archivio il risultato. Tergeste: Kralj, Lo Duca 4, I. Rustighi 4, Precali 2, Milkovic 3, Roselli 1, Margagliotti 6, Santon, Lofano, Birke, Molassi, Rudl. All. Polese.

Pure le **formazioni giovanili** della Pallamano Trieste vanno a punti tutte e tre assieme per la prima volta. I cadetti, con una prova in crescendo, sconfiggono il Col ad Aidussina per 29-25 (pt 14-12). Primo punto per i volitivi under 14 contro l'Aidussina: 13-13 (pt 6-6). Affermazione netta per i ragazzi in trasferta, che rifilano un 26-7 al Col (pt 12-4).

Massimo Laudani

TRIS

Nel miglio alla Favorita di Palermo Cortez Gar può scatenarsi

PALERMO Miglio alla pari, con gli anziani in azione, oggi alla Favorita palermitana. Diciannove i trottatori impegnati in una prova di buona qualità dove non sono pochi i potenziali protagonisti. Anche con il numero 18, Cortez Gar (Roberto Andreghetti in sulky), potrebbe benissimo scatenarsi e puntare alla vittoria pur con una forte concorrenza che conta, fra gli altri, su bello Caf, Ariel Mat, Barabba Blue, Carlo di Jesolo, Camillari e Bicù.

Premio Vincenzo Di Meo, euro 56.650, metri 1600.

A metri 1600: 1) Batman Pink (S. La Gala); 2) Allegro con Brio (A. Porzio); 3) Bicù (R. Chiaro); 4) Albaba (M. Boni); 5) Barabba Blue (P.L. D'Angelo); 6) Betty Mahmoody (G. Casillo); 7) Zolid As (A. Cusimano); 8) Cabyr Bybo (B. Lo Verde); 9) Zoran Om (M. Angeletti); 10) Carlo di Jesolo (P. Gubellini); 11) Ariel Mat (G. Vassallo); 12) Camilleri (E. Bellei); 13) Zusye Doc (M. Serra); 14) Shibby Happy (J. Siirtonen); 15) Bello Caf (D. Zanca); 16) Ofella (G. Lombardo jr.); 17) Bohle Gil Sm (N. Cintura); 18) Cortez Gar (R. Andreghetti); 19) Air Dream (F. Tranchina).

I nostri favoriti. Pronostico base: **18) Cortez Gar. 11) Ariel Mat. 5) Barabba Blue.** Aggiunte sistemistiche: **15) Bello Caf. 10) Carlo di Jesolo. 3) Bicù.**

Ai 4906 che hanno indovinato la Tris di ieri (19-18-17) vanno 255,94 euro. Si è ritirato il 16: quota di coppia di 33,05 euro a 240 giocatori.

ger

SCHEDINA RINVIATA

ROMA In seguito al rinvio a lunedì della giornata di corse a San Siro-trotto (per il blocco completo della circolazione auto decretato a Milano nella giornata di domenica) la Sisal comunica che la colonna vincente e le quote della schedina Totip+ n.48 saranno rese note nella prima serata di lunedì. Nel convegno milanese è infatti inserito il Premio Gazzolo come quarta corsa della suddetta schedina.

PRONOSTICO TOTIP

Concorso **48**

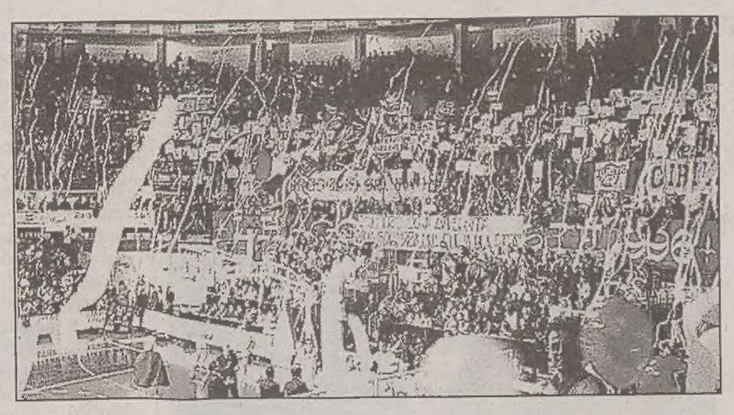
1.a corsa	1.o arrivato	222
	2.o arrivato	21X
2.a corsa	1.o arrivato	22
	2.o arrivato	X1
3.a corsa	1.o arrivato	112
	2.o arrivato	X21
4.a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	X2
5.a corsa	1.o arrivato	22
	2.o arrivato	21
6.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	X2
Corsa +		3-12-1

IL CASO Dall'inizio dei campionati il calcio e il basket triestini sono sempre meno seguiti

Crisi di risultati, crisi di pubblico

Ma giocano un ruolo anche la difficile situazione economica e il caro-biglietti

La curva degli ultras al Rocco per Triestina-Livorno di quest'anno.



La curva dei Dragons al PalaTrieste nel derby contro la Snaidero nel 2002.

Diecimila in meno al «Rocco»

TRIESTE Sono circa 10 mila gli spettatori persi quest'anno per strada dalla Triestina. Quasi 1.300 in meno a partita, pari al 15%, prendendo in esame i primi otto impegni casalinghi e confrontandoli con l'afflusso al Rocco della scorsa stagione. Un calo fisiologico, da imputare a diversi fattori, non un abbandono. L'Alabarda continua a tirare, specie nelle partite di cartello, mentre i tifosi dimostrano di snobbare lo stadio quando l'avversario di turno non vanta il blasone. Non è un caso che proprio il Napoli abbia richiamato 10.700 persone (più che nell'impegno dell'anno scorso), mentre uno dei minimi stagionali sia stato registrato contro l'AlbinoLeffe.

Lo zoccolo duro, rappresentato dai circa 6.200 abbonati (1.350 in più) e da un altro migliaio di affezionati, permette dunque un buon colpo d'occhio di pubblico che, in questo inizio di stagione, è stato duramente messo alla prova. Al blocco della serie B si sono aggiunti gli impegni infrasettimanali e i recuperi. Morale della favola: il tifoso rossoalabardato è stato sballottato tra la canonica giornata del sabato, poi diventata la domenica, ai turni di mercoledì e giovedì (Avellino e Verona). Spesso terminava una partita, come nel caso dell'esordio a Firenze, che due giorni dopo l'Unione era di nuovo in campo con la Salernitana. Un esordio casalingo che ha coinciso con il minimo stagionale di pubblico, anche perché la partita (come accadrà per le altre tre «ripescate») era fuori abbonamento. Il prezzo dei biglietti, assieme alla tentazione di guardare la partita della Triestina al bar, sulle frequenze di Sky, ha probabilmente contribuito a perdere una fetta di pubblico. Il calo vistoso, dopo l'exploit con Livorno e Napoli, in ogni modo è coinciso con la mancanza di risultati e gli impegni contro avversarie evidentemente poco stimolanti. Come nome, giocatori e posizione in classifica. Ma già domenica arriva la Ternana, tra due settimane ci sarà il Cagliari di Zola e Del Nevo, mentre il 6 gennaio sbarcherà la corazzata Palermo. Una data che, la scorsa annata, coincise con lo scontro al vertice contro il Siena: 17 mila spettatori, record stagionale, vittoria e primato solitario in classifica. Quest'anno l'obiettivo è diverso, ma è pur sempre calcio di serie B.

Pietro Comelli

IL PUBBLICO ALLO STADIO NELLE PRIME OTTO PARTITE

Stagione 2002-2003		Stagione 2003-2004	
Venezia	10.500	Salernitana	7.000
Palermo	8.900	Livorno	9.400
Cosenza	8.100	Napoli	10.700
Catania	9.100	Avellino	8.400
Ancona	9.700	Verona	7.900
Cagliari	9.700	AlbinoLeffe	7.250
Napoli	10.600	Vicenza	8.150
Messina	10.150	Como	7.650
Totale 76.750		**Totale 66.450**	
(Media a partita 9.594)		*(Media a partita 8.306)*	

Dati allarmanti

Triestina e Coop Nordest abbandonate da molti supporter

TRIESTE Crisi di pubblico per lo sport di vertice a Trieste? Le tabelle numeriche sembrano confermarlo. In questo primo scorcio di stagione le presenze allo stadio Rocco e al PalaTrieste sono in calo.

Una tendenza negativa, anche se in altre piazze stanno molto peggio, che coinvolge anche le squadre di pallavolo (meno di mille spettatori a gara) e di pallamano (sotto le 500 presenze, nonostante l'ingresso sia addirittura gratuito).

Se lo scorso anno il fenomeno Triestina poteva spiegare da solo il calo di presenze nelle altre discipline sportive, quest'anno i motivi della crisi vanno ricercati altrove: il caro biglietti, mal digerito anche dai più giovani; risultati inferiori alle attese e alle esigenze di una tifoseria abituata forse troppo bene; l'incapacità di riconoscersi ancora nelle squadre e nei nuovi giocatori che indossano i colori di una città.

Saranno ancora una volta i risultati a coinvolgere il pubblico triestino? In passato è stato sempre così, l'unico toccasana che riaccende in tanti tifosi la voglia di stringersi di nuovo attorno alle squadre del cuore.

Questo vale tanto per il calcio quanto per il basket: i risultati eccellenti degli ultimi anni avevano rilanciato le presenze, senza che i successi dell'una sottraessero pubblico all'altra. Adesso invece siamo alla guerra fra poveri.

PalaTrieste con metà posti vuoti

TRIESTE I numeri delle prime dieci giornate di campionato confermano l'impressione di un calo di presenze anche per la Pallacanestro Trieste, che in questo primo scorcio di stagione ha visto sensibilmente ridursi il numero degli spettatori al PalaTrieste passati dai ventimila dello scorso campionato ai quindicimila della stagione 2003-2004. Alla media di 4136 spettatori dell'anno passato fanno fronte i 3036 delle prime giornate di questo torneo: dati che indicano un decremento del 25 per cento e che ribadiscono la sensazione di un raffreddamento dell'interesse del basket a Trieste già evidenziatosi con il crollo di presenze nei play-off della passata stagione e con la risposta della tifoseria a una campagna abbonamenti andata in maniera diversa da quelle che erano le speranze della società.

Nel confronto tra le due stagioni c'è da sottolineare come i dati siano condizionati dalla presenza del derby nello scorso campionato. Gli oltre 5300 spettatori presenti al PalaTrieste contro la Snaidero l'undici novembre del 2002 hanno leggermente drogato i dati portando la media dello scorso anno a superare le 4000 unità per partita. Resta il fatto che anche senza la gara contro Udine la media sarebbe stata superiore (3830 contro 3036) e che il peggior dato numerico della scorsa stagione (3700 paganti contro la Viola Reggio Calabria) corrisponde al migliore di questo campionato (3750 contro la Skipper Bologna). Le avversarie di questa prima parte di stagione potrebbero non aver catturato l'interesse del pubblico triestino: in questo senso, dopo la trasferta di domani a Livorno, la Pallacanestro Trieste potrà avere delle risposte importanti dalle due partite consecutive tra le mura amiche che giocherà a cavallo della pausa.

Nella sfida del 7 dicembre contro la Scavolini Pesaro e nell'anticipo in programma sabato 20, alle 20.30, contro la Snaidero Udine, la società potrà valutare il reale interesse della città attorno al giocattolo pallacanestro. Invogliando, magari con le promozioni o con prezzi leggermente ribassati rispetto a quelli attuali, il grande pubblico a ritornare sulle poltroncine del PalaTrieste.

Lorenzo Gatto

IL PUBBLICO AL PALATRIESTE NELLE PRIME CINQUE PARTITE

Stagione 2002-2003		Stagione 2003-2004	
Skipper Bologna	4.053	Virtus-Roma	3.060
Metis Varese	3.760	Air Avellino	2.650
Mabo Livorno	3.810	Viola Reggio Calabria	2.673
Viola Reggio Calabria	3.700	Skipper Bologna	3.750
Snaidero Udine	5.360	Metis Varese	3.050
Totale 20.683		**Totale 15.183**	
(Media a partita 4.136)		*(Media a partita 3.036)*	

SPORT&SALUTE

Meno tv e più sport

La macchina umana funziona bene solo se il motore viene usato spesso

La macchina umana si è selezionata nel susseguirsi delle generazioni per resistere ai disagi e alle fatiche, le più incredibili. Ne è testimonianza la sempre maggior diffusione degli sport «estremi», in cui accanto a tenichce diverse è necessario essere dotati di un fisico perfetto. Dietro questi sport c'è tanta attrezzatura, tanta preparazione ma anche tanta fisiologia. Spesso bisogna poter compiere gesti di abilità raffinata in condizioni ambientali proibitive e con molta fatica alle spalle. Questo si può fare perché il fisico umano è stato costruito per lavorare tanto a lungo. La sua efficienza è eccezionale e richiede poco combustibile avendo una resa elevata. Può essere considerato un motore di sicuro affidamento una volta preparato, frugale e con meccanismi di funzionamento molto semplici. Questo è valido per tutti, uomini e donne. Se si valuta dal punto di vista di organi e apparati esso viene messo in difficoltà solo in condizioni di difuso, cioé se non viene adoperato. La sedentarietà è nei paesi dell'emisfero nord del mondo la causa maggiore di inabilità fisica e di sovrappeso.

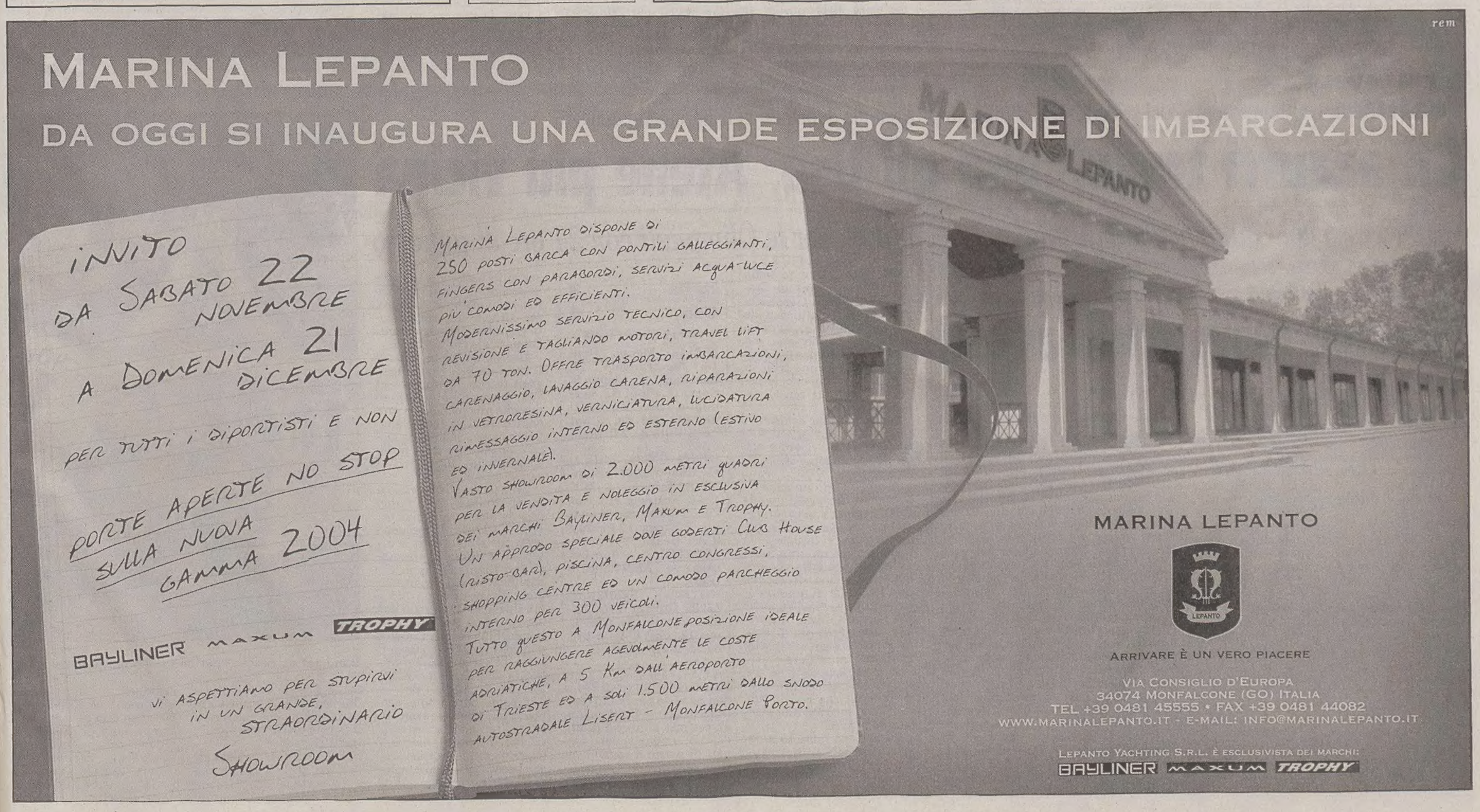
Le motivazioni socioeconomiche che portano in questa condizione un buon dieci per cento della popolazione sono le più varie. L'importante è rendersi conto che senza il movimento si mina il proprio stato di salute. Per molti mangiare in maniera corretta e frugale e il movimento connesso alle normali attività della giornata, , quali camminare, salire le scale a piedi, svolgere le faccende di casa potrebbe bastare per evitare che la maggior parte delle malattie correlate alla malattia da ipocinesi si verifichino, ma comunque queste persone non disporebbero della maggior parte della funzionalità del proprio corpo in caso di richieste più faticose o mirate.

Senza il movimento si compromette il proprio stato di salute. Ma bisogna farsi consigliare

Allora bisogna ricorrere a un minimo di preparazione. Certo pensare di mettersi in moto dopo una soddisfacente vita da pigroni può essere devastante per la psiche di coloro che si erano devotamente votati all'inerzia, ma vuoi mettere la soddisfazione di vedersi finalmente la punta dei piedi senza usare lo specchio? E allora via, si parta, per la corsa più sfrenata... per trenta secondi e poi, per l'improvvisa sensazione di malessere fatale ci si deve fermare. Si ritorna alle spaziose pantofole che ci guardano dritti dritti alla Tv per assistere alle gesta di atleti dal fisico perfetto e a presentatrici sottili come giunchi.

Solo la consapevolezza della opportunità di evitare malattie dismetaboliche da ipocinesia e meglio la volontà di riguadagnare il controllo delle capacità fisiche di movimento può spingerci a dedicare parte del tempo delle nostre giornate a un allenamento mirato e costruito sulle nostre capacità attuali. Allora è opportuno verificare il nostro stato di salute con una visita medica con una accurata valutazione funzionale e di laboratorio e poi affidarci a preparatori che ci guidino nei primi passi di riconquista delle nostre capacità di gustare le sensazioni che il nostro fisico può ancora regalarci.

Dott. Ferruccio Divo
Specialista in Medicina dello Sport



BASKET SERIE A Dopo tre sconfitte consecutive la Coop Nordest scenderà in campo al completo. Maglia n. 7 al nuovo arrivato

Oliver arma in più per sbancare Livorno

Due gli anticipi: nel pomeriggio Scavolini-Skipper, in serata Cantù-Varese

TRIESTE La Coop Nordest prova a rilanciarsi in campionato. Reduce da tre sconfitte consecutive, Trieste punta sul carattere del suo gruppo per tornare a vincere e sbancare il parquet della Mabo Livorno. Con un'arma in più, quel Brian Oliver che domani (PalaAllende ore 18.15, diretta sulle frequenze di Radioattività Sport) scenderà in campo con la maglia numero sette per trasmettere ai suoi compagni la sua voglia di vincere e di invertire il trend negativo.

FINALMENTE AL COMPLETO Dalla gara casalinga di tre settimane fa contro la Skipper Bologna, Trieste non era più riuscita ad allenarsi con dieci titolari. L'arrivo di Oliver e la guarigione di un Cavaliero che ha recuperato dopo la lussazione al pollice della mano sinistra, hanno consentito a Cesare Pancotto di avere a disposizione la squadra al completo. E gli effetti di un gruppo numeroso e desideroso di far bene si sono visti ieri nella palestra di via Locchi dove le due ore di allenamento sono state particolarmente intense e proficue.

LIVORNO FERITA La mancata convocazione di Charlie Bell per l'All Star Game del prossimo 13 dicembre è uno smacco che in casa Mabo stenta a essere superato. Il cecchino labronico (29 punti di media in questo inizio di stagione) meritava effettivamente un altro trattamento. Per la gara contro Trieste, l'ex Luca Banchi recupera capitan Parente e avrà a disposizione anche Giachetti che nell'amichevole di mercoledì scorso contro la Bipop Reggio Emilia ha giocato tredici minuti dimostrando di aver recuperato.

NON SOLO OLIVER L'esordio di Brian con la maglia di Trieste non sarà l'unica novità del massimo campionato. A Udine, contro la Snaidero, Roseto schiererà per la prima volta John Larranaga e Steve Hansell mentre la Lottomatica Roma, per la difficile sfida casalinga contro i campioni d'Italia della Benetton, potrà contare su Corey Alexander, la guardia americana sbarcata ieri in Italia ma già a disposizione del coach Piero Bucchi.

ANTICIPI L'undicesima giornata, intanto, proporrà oggi due gustosi anticipi. Nel pomeriggio, sul parquet del Bpa Palas, saranno in campo Scavolini Pesaro contro Skipper Bologna (diretta del secondo tempo su Rai3 dalle 15.50) mentre in serata spazio al derby lombardo tra la Oregon Cantù e la Metis di Alessandro De Pol che oggi, con la sfida in programma alle 20.30 a Cucciago, tocca le cento presenze con la maglia di Varese.

Lorenzo Gatto

Cavaliero ha recuperato la lussazione al pollice sinistro.

PRESTITO

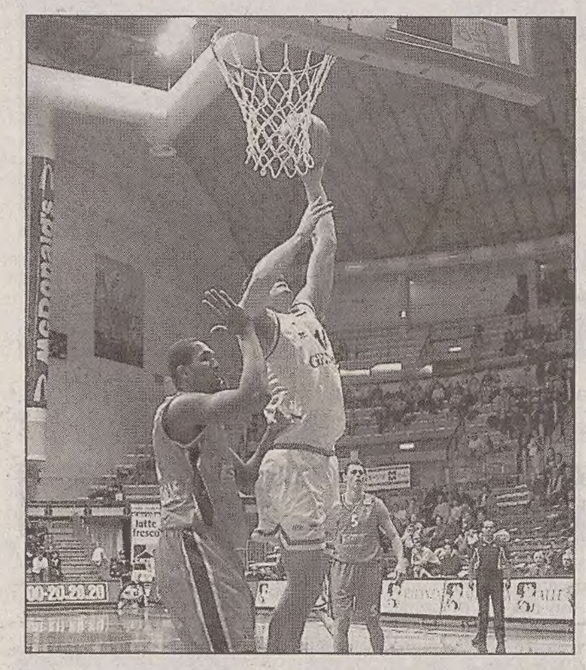
Podestà passa alla FuturVirtus «Poco spazio nella Benetton»

TRIESTE Samuele Podestà passa alla FuturVirtus Bologna. L'ex centro di Trieste, trasferitosi nel corso dell'estate ai campioni d'Italia della Benetton Treviso, ha ceduto alle lusinghe della formazione felsinea smentendo le voci che volevano un suo imminente passaggio alla Mabo Livorno. Un ritorno alla corte di Luca Banchi che sembrava ormai realtà e che è stato smentito proprio in extremis.

«Una scelta motivata dalla necessità di giocare – il commento di Samuele a poche ore dalla firma con la società del patron Sabatini –. Venivo da un lungo periodo di inattività a Trieste e con la Benetton non ero riuscito a ritagliarmi lo spazio che speravo di trovare. È vero che sarei voluto restare in serie A, ma alla fine ho accettato le lusinghe della FuturVirtus, una società che ha ambizioni e che spero di poter aiutare a ritornare nel basket che conta. Ciò che mi preme sottolineare – conclude Podestà – è che il rapporto con Treviso resta ottimo. Ci siamo lasciati di comune accordo convinti del fatto che fosse la soluzione migliore».

Podestà passa a Bologna in prestito e esordirà in campionato già domani. Un arrivo pesante per la formazione allenata da Alberto Bucchi che aveva bisogno di un pivot, soprattutto dopo l'infortunio di Barlera che aveva lasciato la squadra senza un centro di ruolo.

l.g.



Samuele Podestà a canestro quando giocava a Trieste.

A2 DONNE

Ginnastica al Calvola senza la Accardo B1: Muggia posticipa

TRIESTE Ritorno al Calvola per la Ginnastica Triestina che questa sera alle 18.30 contro Ivrea, arbitri i signori Zamuner e Canazza, va a caccia dei due punti. Risultato alla portata della formazione allenata da Paolo Ravalico che ha bisogno di un successo per tenere a distanza il fanalino del campionato Val di Taro, formazione che ha rovinato i piani delle biancocelesti con il successo strappato nell'ultima giornata alla Crup Udine.

Sgt al completo con l'unica defezione del play Accardo, stirata e sostituita in formazione dalla Umani.

Impegno esterno, invece, per la Crup Udine impegnata a Sesto San Giovanni sul campo della Geas.

In serie B d'Eccellenza impegno casalingo dell'Interclub Muggia che ospita la formazione del Panda Monserrato. Gara spostata a domani alle 15, posticipo concordato dalle due società per permettere alla squadra sarda di poter effettuare in giornata la trasferta.

ellegì

SERIE C FEMMINILE

Le triestine Poggi 2000 e Sgt B oggi e domani nel campionato

TRIESTE Dopo il riordino delle varie categorie avvenuto quest'anno nel basket femminile parte tra oggi e domani il campionato di serie C che vedrà al via nel girone regionale solo sei squadre. La fase regolare del campionato proseguirà sino al 15 febbraio, seguita da una pausa di un paio di settimane e da una fase a orologio che si protrarrà sino ai play-off finali. Ai quarti dei play-off si scontreranno le ultime quattro squadre della classifica quindi, le due vincenti, affronteranno nelle semifinali le prime due classificate in incontri al meglio delle due partite. La finalissima dei play-off si svolgerà invece al meglio delle tre partite vinte decretando l'unica squadra promossa nella serie B.

Nel girone regionale anche due formazioni isontine (Fogliano e Gorizia) e due friulane (Tricesimo e Pordenone)

Non ci saranno invece retrocessioni. In un primo momento sembrava che nuove società triestine potessero affacciarsi al panorama della C femminile e che qualche formazione di categoria superiore allestisse una squadra giovanile capace di scriversi a questo campionato. Alla fine solo la Ginnastica Triestina ha messo assieme una formazione «B» che parteciperà alla serie C, risultando assieme al Poggi 2000 le uniche società triestine di questo campionato. Due invece le squadre isontine: l'Eurocos Aibi Fogliano e l'Associazione Pallacanestro Gorizia 2002, entrambe pronte a ritentare l'avventura in serie C. Completano il quadro del girone la Polisportiva Tricesimo e la Carrozzeria Scotti di Pordenone Team 90. Questo il programma della prima giornata: Poggi 2000-Aibi Fogliano (oggi ore 20.30 Stadio Rocco); Carrozzeria Scotti Pordenone-Gorizia 2002 (ore 21); Ginnastica Triestina-Polisportiva Tricesimo (domani, Palestra di via Ginnastica alle 11).

Alessandro Ravalico

SERIE C1

Stasera arriva il Conegliano Ai salesiani servono 2 punti

TRIESTE La salvezza della Wavenet nel campionato di C1 dovrà passare necessariamente attraverso le partite casalinghe, specie dopo l'esito del turno infrasettimanale che ha visto i salesiani soccombere nettamente a Caorle (87-76) dopo quattro giorni appena dalla splendida prova contro l'Eraclea.

Stasera (20.45, via dell'Istria) è già tempo di riscatto. La Wavenet ospita sul parquet di casa la compagine del Conegliano, squadra con 12 punti in classifica che viaggia senza eccessivi patemi: «Andiamo a incontrare una formazione quadrata, ben strutturata in tutti i reparti – ha commentato Ferruccio Mangucci, tecnico della Wavenet – dobbiamo agire diversamente da quanto fatto lo scorso mercoledì a Caorle. Dobbiamo essere aggressivi, con maggiore concentrazione, sin dall'inizio. Non è possibile passare dalle buone cose fatte vedere lo scorso sabato alle pause della trasferta di Caorle. Ci servono maggiore continuità e rendimento».

Il coach Mengucci: «Monticolo e Felluga in via dell'Istria più tempo sul parquet rispetto a mercoledì»

Rendimento che non può prescindere, almeno, dagli scontri casalinghi. Lo sa bene Mengucci che pretende dalla sfida con Conegliano altri due punti in chiave salvezza e nuove risposte sullo stato atletico di Monticolo e Felluga, entrambi «centellinati» con prudenza nella gara di mercoledì: «Monticolo ha giocato poco, Felluga non più di 6-7 minuti – ha concluso Mengucci – tutti e due comunque potrebbero raddoppiare il minutaggio contro Conegliano, scontro importantissimo per noi. Serve l'apporto di tutti e la stessa concentrazione dell'ultima gara casalinga».

f.c.

SNAIDERO

La Commissione giudicante della Fip si pronuncia per il gioco da oratorio

Respinto il reclamo di Udine

UDINE Bocciatura annunciata. La Commissione giudicante della Fip, riunitasi ieri a Roma, respinge le sacrosante motivazioni del club friulano avverso la regolarità della gara disputatasi domenica a Biella in condizioni dopolavoristiche e, regolamento alla mano, ratifica la vittoria della Lauretana.

«Abbiamo esposto una linea sostanziale tendente a evidenziare l'irregolarità della partita, giocata con il solo supporto di palette e di richiami vocali dopo il black out all'impianto elettronico del palazzetto di Biella. - spiega l'avvocato Giovanni Adami, legale del club arancione, presente nella capitale -. Ma la giudicante ha ritenuto evidentemente più valide le motivazioni della Lauretana, che, codici e codicilli alla mano, ha dimostrato che un guasto è ammissibile e che la decisione o meno di disputare l'incontro stava aprioristicamente nelle mani degli arbitri e dal momento che i direttori di gara hanno ritenuto opportuno optare per le palette e le grida la partita deve ritenersi valida».

Ratifica che pare assumere comunque svariate connotazioni, dalla scarsa volontà federale di ripetere una gara bene o male conclusasi, al timore di creare, accogliendo la tesi della Snaidero, un noioso ipotetico precedente. A sostegno delle proprie argomentazioni l'avvocato Adami ha presentato alla Commissione anche dei filmati che testimoniavano come negli ultimi cinque minuti l'azione d'attacco della formazione friulana sia stata stoppata «alle grida» in due situazioni ben prima dello scadere dei fatidici 24", ma non è servito. Il basket da oratorio, in sostanza, è ancora ammesso in un momento in cui la pallacanestro italiana vuole conferirsi un look professionistico che alla luce dei fatti appare prematuro. Una revisione del regolamento, come minimo, andrebbe apportata per evitare che situazioni come quella di Biella non debbano più ripetersi, pena una grossolana caduta di credibilità del movimento.

Il clan arancione se l'aspettava ma ci è rimasto male ugualmente. Alibegovic, dal canto proprio, da giorni ormai filosofava: «Sarebbe giusto rigiocare ma è meglio pensare alla prossima con Roseto». La sua esperienza ancora una volta non l'ha tradito.

Edi Fabris

NBA

Diciannovenne violentata ora anche stressata

NEW YORK La diciannovenne che accusa il campione di basket Kobe Bryant di averla stuprata è stata ricoverata in un centro medico, per cercare di stare lontana dalla pressione a cui la sottopongono i mezzi d'informazione e anche da minacce di morte ricevute nei mesi scorsi. Secondo un quotidiano locale del Colorado, lo stato dove il giocatore dei Los Angeles Lakers è sotto inchiesta e in attesa di processo, la ragazza sarebbe sotto forte stress per gli sviluppi della vicenda. I trattamenti medici a cui è sottoposta e il luogo dove si trova sono rimasti coperti dal riserbo. All'inizio dell'anno, prima della presunta aggressione da parte di Bryant, la ragazza era già stata ricoverata un paio di volte per presunti tentativi di suicidio.

PALLAVOLO

WORLD LEAGUE L'ultimo incontro del sestetto di Montali è in programma domani con la Serbia Montenegro

Gli azzurri travolgono gli Usa, Atene più vicina

Un successo col Giappone stamattina darebbe il pass per le Olimpiadi con 24 ore di anticipo

TOKIO Netto successo della pallavolo azzurra sugli Stati Uniti (3-0) in Coppa del Mondo e qualificazione olimpica più vicina. Papi e compagni hanno staccato gli Usa in classifica (ad Atene vanno le prime tre), in vista degli ultimi due, impegnativi, incontri con Giappone e Serbia.

L'affermazione è maturata con un gran primo set, con la grinta e il cuore del secondo e la grande sicurezza nel terzo.

Meoni è stato un sapiente regista, Sartoretti un opposto di peso, capace di assorbire un «passaggio» negativo prima di tornare protagonista con un gran finale. Mastrangelo ha confermato in campo di essere uno dei leader di questo sestetto; utilissimo l'apporto del giovane Cozzi; ancora una volta sopra la sufficienza Pippi. Discorso a parte meritano Papi e Cernic, pedine fondamentali in tutti i settori del campo. Bravo il ct Montali, che con il suo staff ha preparato alla perfezione la gara.

L'Italia ha giocato una prima frazione praticamente perfetta, chiusa senza errori. Il servizio ha funzionato a dovere, il muro è stato eccezionale. Gli Stati Uniti non ha retto per molto tempo il confronto. Il primo break pesante lo hanno subito dal 5-4, e quando sono tornati di nuovo a segno avevano sei lunghezze da recuperare. Poi solo Italia, con Mastrangelo e Sartoretti a segno in battuta, con tutta la squadra in grado di dare il suo contributo a muro, con cui sono stati conquistati gli ultimi quattro punti del parziale chiuso 25-12.

Decisamente più sofferto il secondo set. Doug Beal, gran tattico ha ruotato la sua formazione e questo qualche problema lo ha provocato. Gli Usa hanno sbagliato meno, Salmon ha giocato ad alto livello, l'Italia sbagliato un po' troppo al servizio.

Gli azzurri si ritrovano a inseguire da 8-13, lo fanno con grinta e convinzione. Papi e Cernic si prendono gran parte dell'onere in attacco e in difesa rivaleggiano con Damiano Pippi. Un significativo 6-1 riporta in gara gli azzurri (14-14) e qui inizia un altro set. Beal sprona i suoi a lottare, dalla panchina cerca cambiare qualcosa per rilanciare il gioco. L' Italia passa in vantaggio 18-17, ma è ancora sorpassata 19-20. Ball e compagni hanno due set-point, annullati il primo da Papi, il secondo da Sartoretti. Poi ancora il martello (oggi in grande giornata come spesso gli capita nelle gare che contano) segna il punto del sorpasso. È la volta degli Usa di annullare due occasioni di vittoria italiana, prima che Sartoretti e Cernic mettano a segno i punti decisivi.

Nel terzo azzurri avanti 3-1, ma gli Usa reagiscono e si portano sul 7-5. La squadra lentamente prende il sopravvento e piazza un primo break (16-13), poi dopo una bella serie di cambi palla gli americani cedono, commettono varie invasioni e la partita si chiude. In casa azzurra si fa festa. Atene adesso è davvero vicina.

Italia	**3**
Usa	**0**

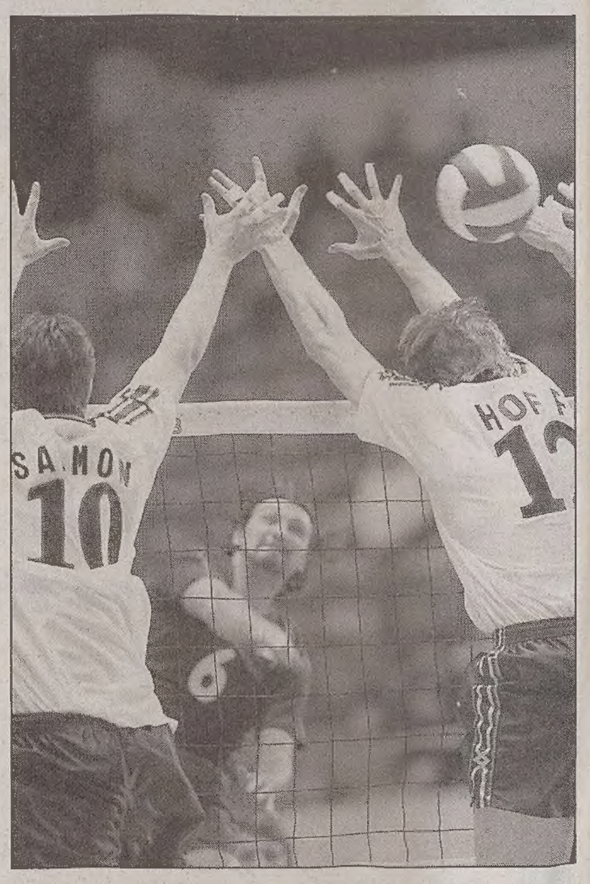
(25-12 29-27 25-22)

ITALIA: Meoni, Papi 13, Mastrangelo 12, Sartoretti 15, Cernic 9, Cozzi 11. Pippi (L). Vermiglio ne, Biribanti ne, Tencati ne, Giani ne, Cisolla ne. All. Montali.

STATI UNITI: Ball 1, Gardner 2, Hoff 6, Stanley 8, Salmon 15, Millar 8. Sullivan (L). Suxho, Polster ne, Naeve ne, Billings 1, Priddy 6. All. Beal.

ARBITRI: Pereira (Arg) e Abdelmagyd (Egi).

NOTE - Spettatori 1500. Durata set: 19, 29, 22. Italia: bv 4, bs 9, mv 12, er 14. Usa: bv, bs 10, mv 3, er 20.



Samuele Papi riesce a «perforare» il triplo muro Usa.

SERIE A1

Adriavolley: ultima settimana di preparazione, domani triangolare a Monfalcone

Bastiani prova nuovi assetti

TRIESTE Amichevole in chiaroscuro ieri sera per l'Adriavolley. Impegnati al PalaTrieste contro i campioni di Estonia del Parnu Vk Ess, i giuliani hanno esibito chiari progressi sotto il piano del gioco, nel cui impianto hanno fatto il loro debutto i due nuovi acquisti Visentin e Kovac, ma non hanno raccolto alcuna soddisfazione sotto il profilo del risultato: vittoria agli ospiti per 3-2 (31-29, 25-19, 25-22, 15-25, 23-25) con Trieste che si accaparra due parziali a match ormai chiuso.

Bisogna sottolineare che l'esordio del centrale di passaporto bosniaco, ancora in attesa del transfer dalla sua federazione, è stato possibile grazie al carattere non ufficiale dell'incontro. Domenica, invece, il numero cinque triestino dovrà stare a guardare dalla tribuna i compagni impegnati nel V Torneo Adriavolley a Monfalcone.

Ritornando al match contro la compagine estone, buona impressione ha destato Visentin e, assieme alla sua, è stata confortante la prova di Polidori al centro. Dall'altra parte della rete hanno destato impressione soprattutto i due «giganti» Balodis e Meresaar, rispettivamente centrale di 208 e opposto di 210 centimetri.

Per coach Bastiani, esito numerico finale a parte, il match è stato importante per provare eventuali nuovi assetti della formazione.

Archiviato, dunque, il confronto con i gialloblù provenienti dall'Est Europa, i biancorossi si concentrano ora sul prestigioso triangolare internazionale che li vedrà impegnati domani al Palazzetto dello sport di Monfalcone: la quinta edizione del Torneo Adriavolley. Quest'anno, oltre alla formazione del presidente De Palo, parteciperanno i campioni di Slovenia dell'Ok Calcit Kamnik e gli austriaci del Vtt Innsbruck. Entrambe le squadre si sono già scontrate più volte negli anni scorsi contro Trieste, a testimonianza dei buoni rapporti intersocietari fra i sodalizi. Manià e soci tenteranno di confermarsi nell'albo d'oro della manifestazione, dopo il successo della stagione passata, in cui si classificarono davanti a Samia Schio e Mladost Zagabria.

Il programma della manifestazione prevede il primo match, fra Adriavolley e Innsbruck, alle ore 11. Nel pomeriggio si svolgeranno le altre due partite: alle 15 Innsbruck-Kamnik e, a seguire, Adriavolley-Kamnik.

ma. un.

Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

A. Manzoni & C. Spa

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

Pubblicità di settore
Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311

Continuaz. dalla 28.a pagina

REVOLTELLA S. Pasquale, Cattinara, ricerchiamo appartamenti o casette 80/100 mq anche da ristrutturare. Terrazzo/giardino. Massimo realizzo! Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538.
(A00)
TECNOCASA San Giovanni cerchiamo appartamento due stanze, cucina, bagno. Prezzo massimo. 95.000 euro. 040/5708131.
TECNOCASA San Giovanni cerchiamo appartamento quattro stanze, cucina, bagno, prezzo massimo. 150.000 euro. 040/5708131.
TECNOCASA San Giovanni cerchiamo casa anche accostata in via D. Chiesa, strada per Longera, Farnetello. 040/5708131. (A00)
TECNOCASA San Giovanni cerchiamo in zona Baiamonti appartamenti varie metrature. 040/5708131.

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

GRADISCA Isonzo privato affitta villa bifamiliare 3 letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, arredata. 0481/99328 pomeriggio.
(B00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI apprendista mezza lavorante acconciature Dolly. Tel. 040/767030. (A6796)
LA Principe di San Daniele spa, società leader nel settore alimentare ricerca per il proprio ufficio commerciale estero una persona con esperienza. Richiesta l'ottima conoscenza del tedesco e di un'altra lingua straniera. Inviare CV: Principe di San Daniele spa, via Ressel 1 - 34018 San Dorligo della Valle - TS.
SIRAM spa leader in Italia degli impianti termici/condizionamento ricerca per la propria sede di Trieste, periti-geometri-ingegneri con mansioni di impiegato tecnico per la gestione di contratti di manutenzione di impianti tecnologici e per la realizzazione di lavori. Inviare curriculum vitae via fax allo 040/827666.
(A00)
STUDIO legale in Trieste ricerca n. 2 impiegate di cui una con esperienza. Garantita assoluta riservatezza. Inviare dettagliato curriculum con autorizzazione al trattamento dei dati personali a: Fermoposta Trieste 3 C.I. n. AA0043608.
(A6816)

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

EPOCA Rover 2000 Tc, 1973, verde, cuoio, buono stato, riduzione bollo, assicurazione, 2000. 348/0093611, 040/634412.
(A6764)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A.A. TRIESTE Samanta nuovissima trasgressiva femminile super sorpresa. 339/3356404.
A.A.A.A.A.A. TRIESTE mora padrona V misura 040/425061. (A6886)
A.A.A.A.A. PERLA bellissima caraibica pantera attivissima femminile grossa sorpresa. 329/7636040. (A6895)
A.A.A.A. GORIZIA nuovissima 25.enne V misura molto disponibile. 339/4408958. (A6772)
A.A.A. NOVITÀ bella cilena massaggiatrice. Telefono 320/2759226. (A6897)
A.A. MASSAGGIATRICE tropicana. Fatti coccolare dal massaggio di mani esperte. 320/2755891. (A6859)
A.A. TRIESTE novità Alice sexy disponibile ti aspetta tutti i giorni 334/3413297. (A6898)
A. TRIESTE bella mora tailandese ti aspetta con simpatia. Tel. 333/5767136.
A. TRIESTE novità 1.a volta bella ragazza riceve ambiente tranquillo, riservato. 333/4573128. (A6889)
ALINA bellissima ex fotomodella gambe mozzafiato 199/446444. Defonline Srl via delle 2 Torri Roma 1,56 al minuto v. minorenni. (Fil60)
ASIA bella statuaria afrodisiaca sensuale ardente fantasiosa ti aspetta. 340/0815948. (A6888)
BIONA 45enne maggiorata conoscerebbe uomo dai bollenti spiriti 199/446444. Defonline Srv via Delle Torri 2 Roma 1,56 al minuto v. minorenni. (Fil60)
CARAIBICA giovane nuova arrivata ti aspetta per nuove emozioni tutti giorni 320/5316925. (A6863)
CONTATTO diretto! Esplosive, intriganti, divertenti! 899.100.522, solo 0,45/min + Iva Mci srl, Marcona 3, Mi. (Fil.1)
MAIRA nuovissima ragazza cubana, dolce, affascinante telefonare 10-24 al 333/3250298.
MASSAGGI cinesi telefonare 349/2204532, 333/6877494. (A6829)
NOVITÀ massaggio cinesi. Tel. 338/1247057.
(A6836)
NUOVISSIMA bambola corpo esplosivo, aggressiva, femminile. 320/5310386. (A6867)
NUOVISSIMA bella ragazza indonesiana 21 anni. Ti aspetta per ogni tuo desiderio. 338/1782280. (A6860)
PER centro massaggi chiama 00-386-56802022.
USO camicette trasparenti, tacchi a spillo, riuscireste a resistermi? 340/6687748. (Fil60)
VUOI conoscere nuove amiche? 899.100.530 slo 0,45/min + Iva Mci srl., Marcona 3, Mi.
(Fil.1)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

VENDO tabacchi edicola cartoleria lotto San Giacomo. No perditempo e informazioni telefoniche tel. 040/775425. (A6824)

Skipass *Senza confini* stagionale

Promotur: per sciare ovunque e comunque

OVUNQUE: nei 5 poli Promotur, ma anche su altre piste regionali e ad Arnoldstein; in più pure a Gerlitzen, Verditz o Heiligenblut, grazie a 3 skipass giornalieri in omaggio all'acquisto di quello Promotur.
COMUNQUE: perché hai diritto a noleggi stagionali di sci da professionista a soli 100 euro per gli adulti e 50 per i ragazzi!

Sconto 10% per chi acquista lo skipass in prevendita presso:
- cassa impianti di Piancavallo, Forni di Sopra, Ravascletto, Tarvisio e Sella Nevea, tutti i giorni dal 24 novembre all'8 dicembre.
- sede Promotur a Tavagnacco (centro commerciale Palladio), nei giorni feriali dal 24 novembre all'8 dicembre.

PROMOTUR

Speciale ragazzi da 8 a 14 anni soli €125

www.promotur.org

Insiel
GRUPPO TELECOM ITALIA - FINSIEL
Concessionario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Via San Francesco d'Assisi 43 34133 Trieste

BANDO DI GARA IN ESTRATTO

E' indetta una gara con procedura ristretta accelerata per l'acquisizione di un nuovo Sistema informatico per Laboratori di analisi, destinato alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere pubbliche della Regione Friuli Venezia Giulia. Importo globale massimo: Euro 4.200.000,00 (quattromilioniduecentomila/00), IVA esclusa. La gara verrà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con le modalità indicate nel Capitolato d'Oneri. Il bando di gara è stato inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee in data 19 novembre 2003 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 20 novembre 2003. Le domande di partecipazione dovranno pervenire alla Società appaltante, a pena di inammissibilità, entro le ore 12.00 del 5 dicembre 2003. La documentazione completa di gara, oltre ad essere disponibile presso la sede della Società appaltante, può anche essere richiesta tramite posta elettronica all'indirizzo garalab@insiel.it indicando i dati identificativi del richiedente (denominazione, ragione sociale, indirizzo, numero di telefono, ecc.) e l'indirizzo e-mail al quale verrà spedita la documentazione.

Responsabile del procedimento: Dante Filipponi.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE: *ing. Sergio Brischi*

in crociera con IL PICCOLO

Il Piccolo e Costa Crociere ti offrono l'opportunità di prenotare una crociera unica ai Caraibi **dal 11 al 18 gennaio 2004 a bordo della Costa Classica a condizioni davvero vantaggiose.**

Ecco le vantaggiosissime condizioni per i lettori de Il Piccolo:

prezzo ridotto di 250,00 euro per ogni cabina prenotata
cocktail di benvenuto a bordo riservato ai lettori
trasferimenti gratuiti in pullman riservato a/r da Trieste a Verona
bevande gratis ai pasti per tutta la durata della crociera
nessun supplemento per il volo da Verona
ragazzi gratis fino a 18 anni (in cabina con i genitori)
volo e tasse escluse

arti grafiche maeba

per prenotare rivolgiti con questa inserzione alla tua Agenzia Viaggi di fiducia

Oh!!!

Giovanni Segantini "A Messa Prima" olio su tela 1884/86

DOC Design

Pasticceria d'Autore

Ca' Dolce®

Gusta l'Arte della Pasticceria Italiana e scopri l'Arte della Pittura Italiana

Ogni dolce di Ca' Dolce
è "protetto" dall'arte di Giovanni Segantini,
un grande maestro della fine dell'800.
Con la confezione **Ca' Dolce Prestige**
in edizione limitata porti a casa
tutta la bontà della pasticceria italiana
in uno squisito panettone o pandoro,
poi scopri che il contenitore è un raffinato
secchio di colore con le riproduzioni
dei quadri del maestro Segantini.
Scopri l'Arte (gustala) e mettila da parte.

Ca' Dolce, l'Arte della Pasticceria Italiana

IN ESCLUSIVA DA:

DESPAR EUROSPAR INTERSPAR